Anna e il duca nel 1936

MORTA ANNA DI FRANCIA, DUCHESSA D'AOSTA

NAPOLI — E' morta a Sorrento la principessa Anna di Francia, duchessa di Aosta, consorte del duca di Aosta, eroe dell'Amba Alagi. Al momento del trapasso — il cui annuncio è stato dato dal duca Amedeo d'Aosta — erano presenti al capezzale le figlie Margherita e Maria Cristina.

Anna di Francia era nata il 4 agosto 1906 a Nouvion-en-Thiérache, nell'Aisne. La sua infanzia era trascorsa in buona parte nel Marocco, dove il casato dei duchi di Guisa aveva grandi proprietà agricole. Aveva sposato il duca Amedeo d'Aosta, che era suo cugino, nel 1927 con una fastosa cerimonia a Napoli. Dal matrimonio nacquero Margherita e Maria Cristina.

Aveva seguito il marito, il «duca di ferro», in Africa, durante la campagna per la riconquista della Libia, svolgendo l'attività di infermiera.

Nel giugno del '46, dopo l'esito del referendum, era partita prima per il Belgio e poi per la Svizzera. Era tornata in Italia dopo la promulgazione della Costituzione repubblicana che non le imponeva l'esilio. Si era stabilita a Firenze, ma negli ultimi anni trascorreva lunghi periodi nella residenza della sua famiglia a Sorrento.

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 76

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.651 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 20 Marzo 1986

DOLLARO SCENDE

ROMA — Apertura in ribasso per il dollaro intorno alle 1629/1630 lire contro le 1638,27 lire di ieri.

BORSA — Mercato alquanto nervoso con ampie oscillazioni nei due sensi.

Prezzi: Fiat priv. 9695, 9950; Olivetti ord. 12.400; Fiat ord. 10,750, 10.800; Generali 118.000, 117.000; Bastogi 879; Montedison 4680; Nuovo Banco Ambrosiano 4820; Ras 48.550.

QUEL VINO AVVELENA ANCORA

Altri ricoverati a Milano. Allarme a Genova. Gli esami degli esperti sui campioni prelevati a Incisa Scapaccino

Milano. Campioni di vini sequestrati dai carabinieri del Nas

ASTI — Tutti gli esperti chimici dell'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti sono impegnati ad effettuare le analisi su oltre quaranta campioni di vino «sospetto» prodotto dalla casa vinicola Odoro di Incisa Scapaccino, che è al centro di un'inchiesta giudiziaria in seguito alla morte di tre milanesi che avrebbero consumato vino dell'azienda di Incisa Scapaccino contenente un'alta percentuale di alcol metilico.

Ieri mattina è giunto da Roma il direttore dell'Istituto, il professor Luciano Usseglio-Tomasset, che ha partecipato ad una riunione presso il ministero dell'Agricoltura su alcuni problemi del settore della vitivinicoltura. L'Istituto di via Pietro Micca, nel centro di Asti, è noto in mezzo mondo. Proprio in questi laboratori si studiano nuove scoperte, i segreti delle complesse formule chimiche. Dietro l'attività delle tre sezioni di ricerca chimica, tecnologica e microbiologica c'è un rapporto stretto con l'attività produttiva di tutti gli stabilimenti enologici e cantine sociali del Piemonte e anche di altre regioni.

Ma l'Istituto non effettua solo sperimentazione enologica, ma svolge anche il servizio di vigilanza per la repressione delle frodi e delle sofisticazioni. Praticamente tutti i campioni delle partite di vino che vengono inviate all'estero sono sottoposti nei laboratori di via Pietro Micca ad analisi.

Il professor Usseglio-Tomasset, interpellato stamane sul «giallo di Milano» si limita a dire: «*Conferma che l'Istituto sta procedendo ad effettuare una serie di analisi. I campioni da esaminare sono molti, altri se ne sono aggiunti ieri. Sui risultati è ancora presto per pronunciarsi;* ci vorranno ancora parecchi giorni. *Poi tutto sarà consegnato al magistrato milanese che si occupa dell'inchiesta*».

Domandiamo se sono fondate le «indiscrezioni» trapelate dallo stesso Istituto che confermerebbero che anche nei campioni prelevati nello stabilimento di Incisa ci sono rilevanti tracce di alcol metilico. «*L'indiscrezione citata è fasulla* — ha detto Usseglio-Tomasset —; *nessuno in questo momento può dire (sull'argomento c'è il segreto istruttorio) che i nostri ricercatori abbiano rilevato la presenza di alcol metilico nei campioni. I giornali dovrebbero essere molto più cauti e attendere l'esito delle analisi e le conclusioni dell'inchiesta. Ho letto in questi giorni certi giornali con notizie che fanno rabbrividire, piene di contraddizioni*».

Al direttore dell'Istituto ancora una domanda: cosa ne pensa della Odore di Incisa? «*Non posso dare giudizi, non è compito mio; posso però dire in generale che nessun produttore vuole la morte del proprio consumatore. Posso dire che la Odore è una ditta centenaria che non ha mai subito una sola multa in tanti anni*».

Non resta allora che attendere di conoscere i risultati ufficiali delle analisi. Il mondo vinicolo, soprattutto quello astigiano, è in fermento. Mai c'è stata una «mazzata» del genere. Anche i giornali esteri si occupano del «giallo» di Milano. Ovviamente cercano di screditare il prodotto piemontese. «*E' una rivincita che vogliono ottenere* — afferma un produttore di vino Barbera — *dopo i noti scandali scoppiati in altri Paesi con la scoperta del "pel" nel vino*».

Vittorio Marchisio

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Ieri sera alle 20, anche le vie di Asti erano deserte. L'appuntamento di «Juventus-Barcellona» alla tv aveva portato tutti a casa in anticipo. Solo una stanza, nel palazzo «stile ventennio» della Camera di Commercio, era ancora illuminata. Dentro, una riunione di produttori di vino, presieduta da Giovanni Borello, già presidente della Camera di Commercio, adesso presidente dell'Ente per la valorizzazione dei vini astigiani.

Nei discorsi concitati, parole come «vergogna», «è una rovina», «qui, chi ci rimette è solo il vino». Qualcuno accusa i giornali e lo scandalismo: «*Perché non aspettate i risultati delle analisi, perché non scrivete che non ci sono prove?*». Un altro tira fuori una calcolatrice tascabile e si mette a fare i conti: «*I bottiglioni della ditta Odore erano venduti a 1800 lire? Allora c'è qualcosa che non funziona, qualcosa che puzza di bruciato. La Barbera più scadente, qui ad Asti, si compra a 500 lire il litro. Aggiunga i costi di trasporto, il vetro, l'imbottigliamento, costi finanziari, iva e trasporto finale al supermercato. Si arriva a 3300 lire per un bottiglione. Chi vende a meno, fa nascere i sospetti*». La parola passa al vicino, che riprende l'argomento, accusa le grandi catene di vendita: «*C'è chi accetta il ricatto; o mi metti in grado di vendere sotto le 3000 lire o non compro il tuo vino. E trovano chi accetta, chi lavora per far guadagnare i supermercati, rovinando l'immagine di tutto il vino astigiano*».

Da martedì, quando radio e tv hanno lanciato le prime indiscrezioni sul «*vino che uccide*», ad Asti è scattata l'emergenza. Ieri mattina, la «borsa-vini» del mercoledì si è bloccata dopo le prime trattative, proprio nei giorni in cui si comincia a commercializzare il «vino nuovo». E il giro di affari, che certe settimane raggiunge anche i 300 milioni, ha lasciato spazio ai commenti e alle recriminazioni. «*Anche all'estero hanno visto i titoli dei giornali e c'è già paura* — dice un produttore —. *Mi hanno chiamato da Parigi e dalla Germania, io ho detto che sono tutte balle, ma non mi hanno creduto. Ho paura che ci vorranno anni per cancellare questa storia*».

Ettore Boffano

● SEGUE A PAGINA 7

Stasera a Roma

SI FIRMA IL RIENTRO CASSINTEGRATI IN FIAT

TORINO — Tutti al lavoro i cassaintegrati Fiat. L'intesa è stata raggiunta dopo un'intensa trattativa fra azienda e Fim-Fiom-Uilm, manca soltanto la sigla dell'accordo alla presenza del ministro del Lavoro. L'appuntamento è fissato già per questa sera a Roma.

Soddisfatti i sindacati: «*Si tratta di un punto di riferimento importante per i lavoratori* — scrivono in un comunicato — *specie in una situazione, come quella Fiat, segnata per lunghi anni da elementi di crisi e di attacco all'occupazione*». Per le prossime settimane le organizzazioni dei metalmeccanici hanno annunciato incontri informativi con i lavoratori.

L'ipotesi di accordo prevede:

— la definizione di investimenti produttivi nel settore dell'auto per 5700 miliardi complessivi;

— la definizione di tempi e modalità dei rientri degli attuali 5600 lavoratori in cassa integrazione a zero ore.

Questi avverranno nel seguente modo: 3500 rientri attraverso corsi di formazione al termine dei quali è previsto il rientro automatico al lavoro; 2000 mediante un programma di ricollocazione certa con le seguenti modalità:

— rientro al lavoro di 700 lavoratori entro il 31 luglio prossimo;

— prepensionamento a 55 anni;

— uscite incentivate;

— mobilità verso società del gruppo Fiat e ricolloca-

● SEGUE A PAGINA 2

All'alba

BOMBA A PAVIA QUATTROMILA GLI EVACUATI

PAVIA — Eccezionali misure di sicurezza sono state disposte dalla Protezione civile a Pavia dopo il ritrovamento di una bomba d'aereo di mille libbre (quattro quintali e mezzo) in riva al Ticino durante lavori di scavo per la sistemazione di un sostegno protettivo.

L'emergenza predisposta da un summit tenutosi in prefettura tra le massime autorità resterà in vigore fino a quando la bomba non sarà disinnescata. Tutte le strade della zona sono bloccate e i negozi chiusi mentre i residenti, circa quattromila persone, hanno ricevuto l'ordine di abbandonare da stamane all'alba le proprie abitazioni per motivi precauzionali.

Niente traffico automobilistico per tutto Lungo Ticino Sforza, viale Visconti, piazzale Ponte Vecchio e viale Resistenza, e nella zona prospiciente l'altra riva del Ticino, via Milazzo in Borgo.

Gli abitanti di queste vie stamane all'alba sono stati allontanati e trasferiti a Palazzo Esposizione. Vi resteranno fino a quando non verrà dato il cessato allarme.

Le misure di sicurezza sono state rese necessarie dall'esame della bomba la cui onda d'urto in caso di esplosione, a detta degli esperti, potrebbe raggiungere un raggio di due chilometri.

Non solo: la caratteristica di questo tipico strumento di morte, lasciato durante l'ultimo conflitto mondiale dai bombardieri degli angloamericani, fa sì che una volta che è colpito da qualsiasi oggetto può esplodere non subito ma nell'arco delle successive 72 ore.

Considerate le condizioni in cui è ridotto l'ordigno a causa della ruggine e della sua lunga permanenza in acqua, le misure di sicurezza paiono più che giustificate.

La bomba è stata rinvenuta a quattro metri di profondità dalla benna di una gru addetta all'escavazione di un tratto di riva. E' stato un caso che la benna non abbia colpito la bomba, ma l'abbia solo inglobata con la terra orizzontalmente, altrimenti in caso di deflagrazione sarebbe stata una strage.

Gli specialisti, al comando del maggiore Parretti, della squadra artificieri di Alessandria, hanno cautamente rimosso la bomba e attendono ora il risultato dell'esame della spoletta per decidere il disinnesco.

Amedeo Lugaro

VERIFICA CAMMINA, ARRIVA MINI-RIMPASTO, CRAXI NON LASCIA

ROMA — In tono dimesso e con passo stanco, la verifica tra i cinque segretari della maggioranza compie oggi il primo giro. Ieri il presidente del Consiglio Craxi ha ricevuto Biondi (pli), Nicolazzi (psdi) e Spadolini (pri); nella tarda mattinata di oggi sale a Palazzo Chigi il vicesegretario dc Martelli; questa sera chiuderà il leader dc De Mita. Probabilmente domani, o al più tardi sabato, si terrà la prima riunione collegiale, in un replay ormai rituale, che vede gli alleati di governo costretti a stare insieme, nonostante tutto, ancora per chissà quanto tempo.

Salvo clamorose sorprese, copione e calendario sembrano dunque essere obbligati per i protagonisti della verifica e le dichiarazioni ufficiali, che vengono rilasciate al termine di ogni colloquio a due con Craxi, risultano in larga misura scontate: la verifica sarà breve (non può essere brevissima, spiega Nicolazzi, «*solo perché ci sono di mezzo le vacanze pasquali*»); si concluderà con un elenco di cose da fare (ma tacendo sulle generali il come, per non scatenare immediate tempeste); Craxi resterà a Palazzo Chigi; si opererà un rimpasto nel governo, ma senza toccare i ministeri principali.

Così il pentapartito riprenderà la sua strada, con «*rinnovato impegno*» e buoni propositi, sino alla chiusura della stagione congressuale. Poi si tornerà a parlare di un ricambio a Palazzo Chigi, di come giungere alla fine della legislatura, di quali patti politici stringere per il futuro. Tutti temi che, al momento, risultano accantonati.

Inutile attendersi fatidici «momenti della verità» anche quando, infine, tutti e cinque i segretari si riuniranno attorno allo stesso tavolo. Il clima di questa verifica è troppo sbiadito, ben diverso dai primi summit, rapidi e solenni nella cornice aforzosa di Villa Madama.

Anche le parole dei leader suonano caute; tradiscono — è vero — il nervosismo e, in qualcuno, un desiderio represso di rivalsa, ma su tutto prevale la paura che la corda si spezzi, facendo precipitare tutti in una vera crisi senza altro sbocco che non siano le elezioni anticipate.

Ognuno dunque, pone ora l'accento sul proprio «elenco delle priorità». Ieri Biondi ha indicato la costituzione del ministero dell'Ambiente, l'innovazione industriale, il problema delle pensioni, la situazione della Rai. Nicolazzi ha aggiunto la disoccupazione giovanile, il problema della casa e del condono, la legge sul Mezzogiorno. Spadolini antepone a tutto la riduzione del deficit pubblico e il risanamento economico all'insegna del rigore. Oggi la lista sarà allungata da Martelli e soprattutto da De Mita, incontro, quest'ultimo, che si preannuncia come quello «chiave» di tutta la verifica.

g. pen.

BODRATO PARLA DELL'ALTERNANZA E DEL CONGRESSO...

ROMA — L'incontro tra Bettino Craxi e Ciriaco De Mita chiude oggi il primo giro della verifica nel pentapartito, ma le incertezze e i segnali di nervosismo gravano ancora sulla maggioranza di governo. In casa democristiana, in particolare, la vigilia di questo primo faccia a faccia ufficiale a Palazzo Chigi fa subito registrare malumore e scontento: proprio la sinistra dc, quella che ha sempre sostenuto il segretario, è apparsa più in disaccordo con l'attuale gestione del partito.

Nella tarda serata di ieri, De Mita ha parlato a lungo con il vicesegretario Guido Bodrato: un colloquio riservato, ma chiarificatore, in vista dell'appuntamento di oggi pomeriggio con Craxi.

Bodrato, aveva deciso di archiviare questa resa a Craxi, il quale non vuole che si parli di alternanza alla guida del governo, durante la verifica?

«*Resa? Non direi!* — risponde — *Per quel che mi riguarda, ho sempre messo in evidenza che l'alternanza è una questione che dev'essere concordata con gli altri partiti, dati gli attuali equilibri politici. Non l'ho mai considerata il punto di partenza, o addirittura il traguardo della verifica*».

Di alternanza, allora, parlerete concretamente soltanto dopo il congresso democristiano?

«*Non lo so quando, ma non credo che sia una questione da considerarsi con il calen-*

Gianni Pennacchi

● SEGUE A PAGINA 12

TOTOCALCIO

85 milioni ai tredicisti

ROMA — Il servizio Totocalcio del Coni comunica le quote del Concorso 37 relative al 16 marzo 1986. Ai 16 vincenti con punti 13 spettano lire 65.407.000. Ai 432 vincenti con punti 12 spettano lire 2.163.000. *(Ansa)*

I direttori didattici delle elementari stanchi delle inadempienze

SCUOLA, RIVOLTA IN NOME DELLA SICUREZZA CONTRO COMUNI E PROVINCIA

Presidi e direttori didattici non ne possono più di fare da parafulmine per responsabilità che la normativa assegna loro inequivocabilmente, in materia di sicurezza degli edifici scolastici, ma rispetto a cui, però, non possono intervenire se non segnalando al Comune i problemi esistenti. I controlli dei vigili del fuoco sono abbastanza sistematici. Si è arrivati nei mesi scorsi alla chiusura temporanea, per questi motivi, del 1° Liceo Artistico. La tensione non è mai calata. E i capi istituto, continuando a sentirsi sul collo l'attenzione della commissione di vigilanza senza poter far nulla di propria iniziativa, hanno deciso di scrivere una lettera-documento alle autorità scolastiche superiori (provveditore e ministro della Pubblica Istruzione) e ieri ne hanno divulgato il contenuto, facendo scoppiare un «caso».

«Noi non possiamo chiudere le scuole o non riaprirle a settembre, per l'inizio dell'anno scolastico — puntualizza il prof. Camera, direttore didattico del 3° Circolo di Settimo e coordinatore della Conferenza dei capi istituto delle scuole elementari —; *se sceglieremo questa clamorosa forma di protesta incorreremo nel reato di interruzione di pubblico servizio. D'altra parte, continuiamo ad avere la responsabilità degli edifici in cui si svolge l'attività scolastica senza poter predisporre gli interventi perché i locali, se non lo sono, rimangono adeguati alle norme di sicurezza vigenti. La sola conclusione possibile, in questo contesto, è stata quella di segnalare la contraddittorietà macroscopica della situazione, per coinvolgere qualcun altro, per cominciare i nostri superiori, nella responsabilità di riaprire le scuole a settembre».*

Così non si può andare avanti, dicono presidi e direttori didattici. *«I sopralluoghi dei vigili del fuoco sono sistematici* — aggiunge il prof. Camera — *ben poche sono le scuole in regola con la norma di sicurezza. La stragrande maggioranza funziona in attesa che si proceda... Intanto il discorso rimane chiuso fra noi capi istituto, i vigili del fuoco e gli enti locali, con la magistratura che interviene per accertare se il singolo preside o direttore didattico si è attivato o meno, ma si passi il termine, nel sollecitare l'assessore competente a predisporre i lavori di adeguamento».*

Dei 16 presidi e direttori didattici citati in giudizio in pretura, a Torino, nessuno è stato condannato, al magistrato è bastato accertare il senso di responsabilità, sempre dimostrato, del capo istituto, nei limiti, beninteso, delle sue competenze e possibilità operative: il preside, oggi, non può che scrivere... *«D'altra parte predisporre i necessari interventi per oltre mille edifici non è affare da poco* — precisa il prosindaco Porcellana —. *Soltanto per ottenere il sollevato provvisorio, il primo certificato di sicurezza, i lavori richiesti superano i 30 miliardi di spesa. E poi c'è sempre il problema di effettuarli. Per fortuna il tutto è prorogato al prossimo ottobre il termine per eseguirli».*

Questa sera al ministero del Lavoro l'intesa

RIENTRANO I CASSINTEGRATI FIAT

L'accordo arriva dopo giorni di trattative

(Segue dalla 1ª pagina)

sione nella pubblica amministrazione (legge 444 ed altri provvedimenti).

Inoltre, il piano di ristrutturazione della Fiat prevede *«significativi interventi»* (il giudizio è del sindacato) su tecnologie avanzate ad alta intensità di investimenti per i quali è previsto il conseguente utilizzo degli impianti su tre turni di produzione.

Le modalità applicative dei nuovi turni di lavoro nelle aree interessate, saranno verificate a livello singoli stabilimenti tra Fiat e consigli di fabbrica.

Alcuni criteri sono comunque già stati definiti:

— è previsto il ricorso al volontariato per superare almeno in parte i problemi relativi alle turnazioni;

— sono considerati validi al fine di una esclusione dalla rotazione sul turno di notte problemi derivanti ai singoli lavoratori da particolari condizioni famigliari e di invalidità.

Sono infine previsti ripos compensativi, programmati, da utilizzare per tutti i lavoratori coinvolti nella turnazione notturna.

La firma dell'accordo (prevista per le 19,30 di questa sera) dopo sei anni di rapporti difficili fra azienda e sindacati non mancherà di far sentire i suoi positivi effetti a livello generale.

«Sarebbe difficile ed incomprensibile — sostiene Silvano Veronese, segretario confederale della Uil — *che questa soluzione positiva non si trasferisca all'esterno, facendo ben sperare sia per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici che per il ripristino di nuove relazioni industriali con la Confindustria ai cui interno la Fiat ha un ruolo significativo».*

Il valore politico di quest'accordo sul rientro dei 5500 lavoratori preceduto qualche tempo fa dal rinnovo del premio di produzione, consiste, secondo Veronese, *«nell'annullamento della cassa integrazione a zero ore, nella disponibilità a rilevanti investimenti e quindi nella gestione da parte del sindacato del processo di rilancio del gruppo già ampiamente manifestatosi sul piano strettamente economico in termini di profitto e vendite. E' tempo che i positivi risultati economici* — conclude Veronese — *cominciano a rendere in termini sociali».*

Anche Vito Barile della Flom-Cgil è soddisfatto: *«Abbiamo fatto un buon accordo. Siamo certamente di una svolta nei rapporti con l'azienda, però adesso il sindacato deve fare un salto di qualità nella strategia e nei comportamenti per gestire il cambiamento* — riconosce l'esponente della Flom —. *Riconoscere insomma che l'impresa deve produrre ed il primo passo può essere il prossimo rinnovo contrattuale».*

I socialisti presentano il programma dell'amministrazione

PSI, METROPOLI E COMUNITA'

Domenica al Romano. Al dibattito presente anche il sindaco

Il psi presenta ai cittadini il programma dell'amministrazione civica. Lo farà domenica, alle 9, al cinema Romano, in piazza Castello.

«E' una proposta quella del programma presentato dal sindaco, il socialista Cardetti — spiega il segretario cittadino del psi Mollo —, *che vuol far uscire la città dall'immobilismo e dare risposta ai giovani, agli anziani, ai disoccupati».*

«Metropoli e comunità» è il titolo, ricavato dal programma della giunta, del dibattito che si svolgerà domenica. Sono annunciate le presenze, oltreché del sindaco e di Mollo, del segretario provinciale Cantore, di Boarino (Cgil), Croce (Uil), Cardella (presidente dell'Api), Gallino (Università), Maspoli (vicepresidente della Cassa di Risparmio), Mondino (presidente della Stabile).

Il sindaco Cardetti

La presenza di Cardetti a questa manifestazione è una traduzione pratica di quanto detto dallo stesso sindaco in consiglio comunale lunedì scorso: aumentare l'impegno per occuparsi dei problemi di Torino e fare in maniera che i partiti, e quindi per primo il suo, il cerchino di affrontare la nuova fase di governo restando uniti al proprio interno, accantonando logiche di correnti e di gruppo. E infatti l'incontro di domenica al Romano è di tutto il psi torinese.

FIORI DI SPERANZE DELUSE

I garofani non sono servili. Ne avevano portati diecimila, i tifosi di Diano Marina, da regalare a giocatori, dirigenti e pubblico: per augurare buona fortuna. Ma quei bei fiori alla Juventus non son bastati a superare il turno di coppa.

Li hanno distribuiti prima della partita ragazze nei colori della Riviera, con scritti larghi così, come a dire: «vinceremo». Invece niente. E l'iniziativa dello Juventus Club Diano Marina, organizzata in collaborazione con l'Azienda di soggiorno, è servita soltanto in parte a consolare i bianconeri.

Incontro sabato all'ex Arsenale

BUDDISTA AL SERMIG PREGA PER LA PACE

Una visita d'eccezione al Sermig, dove sabato arriverà in compagnia della moglie il reverendo giapponese Nichilo Niwano, presidente designato della Risaho Kosei-Kai, un'organizzazione buddista e laica che conta cinque milioni di aderenti ed è impegnata a servizio della pace.

Tra la Casa della Speranza ed i buddisti schierati in nome della fratellanza si riannoderà così un legame stretto tre anni fa, quando il Sermig conferì il Premio Artigiano della Pace in memoria di Giorgio La Pira al fondatore del Risaho Kosei-Kai reverendo Nikkyo Niwano, unitamente alla fondazione *«La Pira»*.

Il programma prevede l'arrivo all'Arsenale del reverendo Niwano e del suo seguito verso le 15,30, cui seguirà un incontro di preghiera e riflessione per la pace. Vi parteciperanno il vescovo di Pinerolo Giachetti, il ministro degli Interni Scalfaro, il presidente regionale Beltrami, il sindaco Cardetti e il presidente della Provincia Nicoletta Casiraghi.

Più tardi, alle ore 18, la delegazione giapponese sarà a Boves (prima città martire e decorata con il riconoscimento *«Artigiano della pace»* nel 1964 insieme con la città di Stalingrado), dove incontrerà la cittadinanza, gli amministratori e gli esponenti della prima *«Scuola della Pace»* istituita a Boves su iniziativa del Comune.

Anticipa Ernesto Olivero: *«Un aspetto particolarmente sviluppato di questa associazione buddista sta nella cooperazione tra fedeli di diverse religioni: Nikkyo Niwano è stato, tra l'altro, il solo non cristiano invitato quale ospite speciale al Concilio Vaticano II»*.

E' su questa linea che la Risaho Kosei-Kai opera nella convinzione che *«perché gli uomini vivano in pace, è indispensabile imparino a mettere l'accento su quanto vi è di comune tra di loro»*.

Molte novità artigianali, ma anche confusione sui costi

UOVA DI PASQUA: FESTIVAL DEI PREZZI?

Confezioni dedicate alla tifoseria o alla riscoperta della natura

Da Pfatisch di via Sacchi, dopo l'orso e il cigno, questa è la Pasqua dell'aquila reale che svetta nel suo bel piumaggio di cioccolato tra gonfi vascelli, guasi decorati con colli alla Chagall, animaletti che sono pulcini o pinguini dal piumaggio glassato.

Ed ecco da Stratta cesti rustici di paglia e ovetti polleroni, ghiaie di cioccolato posto a reggere minuscoli alberelli da giardino rinascimentale, uova che sembrano caramelle giganti oppure si ispirano alla tifoseria o allo sport, mentre da Peyrano vanno coerentemente a ruba, dopo il passato trionfo delle chiocce di cacao, sostanziosi sacchetti stracolmi di uova a misura di nido.

E' soltanto l'imbarazzo della scelta, insomma. E lo dimostrano anche le vetrine di Fulvio Venier, con proposte che allineano uova ricamate in ghiaccia reale a preziosi scialli cashmere, uova da primo amore che si spalancano tra cuori e colombe su balconcini da Giulietta e Romeo con tanto di corda di zucchero per avvicinare le distanze, uova per relazioni collaudate regalabili in coppia: lui e lei con un gran sorriso e grossi pancioni debitamente arrotondati intorno all'immancabile *«sorpresa»*. Cui Paissa dedica, in alternativa, altre uova rivestite di croccante.

Arriva Pasqua con le sue uova augurali, quest'anno decise a conquistarsi con ogni lusinga un congruo posto tra i *salami dolci* di Quaresima e i pesci zuccherini destinati a festeggiare il primo aprile che subito dopo arriverà. Con risultati degni della festa chiusa nel celebre maxiuovo esposto come sempre al caffè Torino, questa volta ispirato al verde ed all'azzurro del Colle del Cappuccini e all'antica pace del suo convento. Riassume il presidente dei pasticcieri Mario Cicogna: *«Cerchiamo di presentare novità capaci di stimolare l'occhio e il palato. Un grosso impegno, sperando che la gente anziché scandalizzarsi per i prezzi in vetrina sappia distinguere e valutare la qualità e il lavoro che vi sta dietro. Senza trascurare l'incidenza della immancabile sorpresa».*

Una sorpresa che questa volta, complice la nuova legge del prezzo chiaro la quale prescrive accanto al prezzo di ogni confezione quello rapportato all'unità di misura di litro e chilo, vale il doppio. Si impone oppure no, la norma in questione, per le uova di Pasqua? Alla Confesercenti ne sono convinti. Sostengono: *«Nel caso delle uova di produzione industriale venduta a prezzo imposto, non esiste scappatoia. Il tipo da 175 grammi a prezzo prefissato di 12.500 lire, ad esempio, dovrà essere abbinato al cartellino che precisa la 71.428 lire il suo costo rapportato al chilo e allo stesso modo quello di 350 grammi a 14.800 lire, che dovrà essere offerto indicando anche il suo prezzo al chilo di 67.272 lire. E poniamo se la gente, di fronte a certi calcoli esorbitanti, telefona ai vigili per protestare».*

Ma tante uova, tante idee. Ribattono all'Ascom: *«A parte che ogni negoziante resta libero di ribassare qualsiasi prezzo fissato dall'industria che vale solo come tetto massimo, allarmismi di questo genere vanno decisamente rintuzzati. Quando abbiamo denunciato l'incredibile prezzo al chilo di certe sottilette o di alcune buste di minestre, la faccenda è stata totalmente ignorata: non ammettiamo, adesso, che ciò che è passato senza drammi rispetto a consumi quotidiani venga impugnato per un prodotto estemporaneo e per nulla necessario come l'uovo di Pasqua».*

Senza contare l'obbligo di non fare di ogni erba un fascio. Sostiene il presidente Cicogna: *«Tra le uova preconfezionate e quelle artigianali c'è un abisso che va chiarito. Non c'è invece problema, secondo noi, per quanto riguarda l'applicazione del doppio prezzo. Per evitare equivoci, infatti, ci siamo rivolti a Roma e abbiamo scoperto che queste uova, rientrando nei prodotti di fantasia e risultando inoltre cave, non necessitano del doppio cartellino. Tanto più se confezionate in abbinamento ad oggetti particolari. Anche se per prudenza molti di noi preferiscono attenersi alla normativa generale».* Tutto chiarito, in conclusione? Secondo i vigili di sorveglianza, fino a un certo punto. Spiega gravemente un loro portavoce: *«Si tratta di un nodo che non potrà risolversi sino alla stesura di norme esplicative per ora mancanti. In linea di massima, comunque, ci sembra che tutte le uova fornite di sorpresa economicamente non quantificabile possano rientrare nel settore fantasia esente dall'obbligo».* Ma non altro per l'inconfutabile motivo che rispetto a qualsiasi sorpresa diventa immancabile fantasticare. *«Se non c'è sorpresa, invece, il doppio prezzo dovrebbe rimanere escluso solo per le grammature previste e cioè i 100, 250, 500 e 750 grammi, il chilo, il chilo e mezzo e i due chili. Mentre in ogni altro caso la legge lo richiede».* Quantomeno a rigor di logica: anche se nelle uova della prossima Pasqua, tra tante sorprese, risulta purtroppo da escludere la novità di un po' di buon senso.

Luisella Re

A Carmagnola

FARMACIE E TURNI

Riceviamo e pubblichiamo:

In qualità di farmacista, rappresentante dei farmacisti titolari dell'U.S.L.-31, la invito formalmente a pubblicare a norma di legge, quanto segue a smentita e precisazione all'articolo, non firmato, apparso in seconda pagina di «Stampa Sera» di sabato 15 marzo u.s.

I cittadini di Carmagnola hanno sempre avuto la possibilità di recarsi in farmacia nell'ambito del territorio comunale anche il sabato e la domenica purché abbiano l'accortezza di leggere i cartelli affissi fuori delle farmacie dell'U.S.L.-31.

Nel territorio dell'U.S.L. ci sono — 24 ore su 24 — due farmacie di turno: una a Carmagnola ed un'altra in uno degli altri Comuni dell'U.S.L.-31.

Puntualizziamo e precisiamo inoltre:

1) il meccanismo dei turni e delle ferie delle farmacie è regolato dalla Legge Regionale n. 22 del 27-5-82; su proposta dell'Ordine Provinciale dei farmacisti e parere delle Organizzazioni Sindacali di categoria e con l'approvazione del Comitato di Gestione dell'U.S.L. 2) nell'U.S.L.-31 la continuità del servizio farmaceutico festivo, notturno e feriale è assicurata al massimo livello richiesto dalla legge: ciò comporta grande spirito di sacrificio e grave rischio all'incolumità personale dei farmacisti per la presenza massiccia di richiesta da parte di tossicodipendenti.

3) non può e non deve essere messa in discussione la serietà professionale ed il senso del dovere dei farmacisti titolari dell'U.S.L.-31, che hanno sempre svolto il servizio farmaceutico, 24 ore su 24, anche in periodi di emergenza.

Vorremmo inoltre sottolineare che se tutte le strutture sanitarie avessero come obiettivo la soddisfazione delle vere necessità dei cittadini, così come l'hanno i farmacisti, saremmo a dei livelli di assistenza sanitaria ottimali.

Dott.ssa Maria Luisa Borghesio
Rappresentante dei farmacisti titolari dell'U.S.L.-31

OCCASIONE IRRIPETIBILE
CROLLO DEL DOLLARO!
CROLLO DELLE PELLI ALL'ORIGINE!
CROLLO DEI PREZZI ALLA
PELLICCERIA GARINO
VIA GARIBALDI 28 - TORINO
MANTELLO VISONE DI GRAN PREGIO L. 4.500.000
GIACCA MARMOTTA CANADESE L. 2.400.000
GIACCA VOLPE GROENLANDIA FINLANDESE L. 2.500.000
GIACCHE PERSIANO IN TUTTE LE TINTE L. 1.400.000
GIACCA 7/8 PETIT GRIS L. 2.500.000
ed altri capi della collezione a prezzi di sicuro interesse
SERIETA' - GARANZIA - FINANZIAMENTO PERSONALIZZATO

STAMPA SERA
Michele Tarra direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrari (presidente), Luigi Dametti, Giovanni Perabotti
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 699 DEL 12-12-1985

PK pubblicompass spa
Pubblicità
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via G. Negri, 6/10 - Tel. (02) 86 061
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Marenco, 32 - Tel. (011) 65 211
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. 35 717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 9 - Tel. 442 543 ● ANCONA, v. X. da Mosto, 10 - Tel. 45.951 ● ANCONA, v.le Bianca, 46-a - Tel. 81.100 ● ASTI, v. Maestra d'Azeglio, 36 - Tel. 32 222 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 20 189 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 226 826 ● CATANIA, c.so Martiri della Libertà, 32 - Tel. 321 521 ● CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 46 036 ● COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 31 438 ● CUNEO, v. XX Settembre, 29 - Tel. 60 832 ● FIRENZE, via Drammi, 56 - Tel. 37 44 ● FIRENZE, viale Matteotti, 54 - Tel. 581 192 ● GENOVA, via C. R. Caccardi, 1/14 - Tel. 841 288 ● IMPERIA, via Bonfante, 1 - Tel. 213 371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361 826 ● MESSINA, Galleria UNA V.le S. Martino - tel. 20 30 855 ● MODENA, via Rainondi, 2 - Tel. 218 545 ● NOVARA c. Mazzini, 1 - Tel. 33.241 ● PADOVA, c.so Giovanni XXIII, 3 - Tel. 775 234 ● PALERMO, via Mariano Stabile, 160 - Tel. 324 938 ● PARMA, v.le Mentana, 6 - Tel. 36 842 ● REGGIO CALABRIA, Ten. Perotta, 13 - Tel. 97.161 ● REGGIO EMILIA, via Dell'Abbadessa, 4 - Tel. 41 543 ● ROMA, via Quattro Fontane, 18 - Tel. 47 33 004 ● SANREMO, via Gioberti, 47 - Tel. 884 048 ● SASSARI, via Porcellana, 9 - Tel. 279 426 ● SAVONA, via Assarotti, 1/1 - Tel. 26 318 ● VERCELLI, v. Foà, 63 - Tel. 60 430

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
C.so Vitt. Emanuele II, 107 - TORINO - Tel. 511.024 - 533.682

Tra confessioni e ritrattazioni i pentiti ancora di scena alle Vallette

NON PARLO, VOGLIO SODDISFAZIONE

«NON VADO A TESTIMONIARE AL PROCESSO, SE NON MI DATE DEI SOLDI»

Vincenzo Tornatore e Salvatore Muzio a confronto nell'aula bunker delle Vallette dove si celebra il processo per droga

Giuseppe Muzio, «*Peppino 'o banditu*», comincia a trovarsi a disagio sulla seggiola dei testimoni del supercarcere delle Vallette dove martedì scorso era andato a sedersi ostentando baldanza e sicurezza.

Le rivelazioni clamorose da lui promesse sul mondo dei «*pentiti*» e sul modo in cui magistratura e carabinieri gestiscono quanto sta accadendo hanno fatto tanto rumore, ma, come dire, dietro tanto fumo comincia ad intravedersi ben poco arrosto.

Non che Muzio qualche successo non l'abbia ottenuto: la testimonianza di Salvatore Costanza (un «*pentito*» che avrebbe ottenuto un trattamento di superfavore) ha dimostrato che, in determinati momenti ed occasioni, i pentiti riescono a tenere il coltello dalla parte del manico, mettendo a dura prova la pazienza dei magistrati con cui collaboravano sino ad un attimo prima.

Salvatore Costanza, ad esempio, dopo aver confessato una dozina d'omicidi a proprio carico e raccontato un vagone di particolari sulla malavita di mezza Italia, ha puntato i piedi: «*Non vado a testimoniare al processo e non accuso più nessuno. Non ripeterò quel che ho detto a voi nei verbali se non mi date "soddisfazione"*».

A calmare Costanza è dovuto precipitarsi il dottor Maddalena, uno dei magistrati più impegnati nelle inchieste contro la delinquenza organizzata. Salvatore Costanza voleva dei soldi, per cambiare la licenza del suo panificio, o un abito, che i carabinieri sono corsi a prendere a casa sua. Ha ottenuto l'uno e l'altro facendo i capricci a martedì pomeriggio l'ha raccontato di persona: «*I carabinieri e Maddalena mi hanno parlato... se non ottenevo soddisfazione non raccontavo più... a me ormai non importa niente, ma l'importante è che la mia famiglia sia protetta e trattata bene* (e qui, parlando della famiglia, giù lacrime — n.d.r.) *A Nuoro ad esempio sono stato interrogato sull'omicidio Turatello. Non ho aperto bocca perché i giudici non avevano accettato le mie richieste*».

Ieri un altro pentito, Carmelo Giuffrida, a confronto con il Muzio, è stato messo nell'angolo da «*Peppino 'o banditu*» che l'ha accusato di ottenere licenze «*a semplice richiesta*» per andare a trovare la famiglia a Catania. Giuffrida avrebbe ottenuto un trattamento di favore: gli sarebbe stato consentito di dormire a casa sua, anche se l'interessato ha sostenuto che «*la moglie non c'era*».

A parte le rivelazioni sulla «*dolce vita*» dei pentiti, Muzio non è riuscito a scalfire il castello accusatorio messo in piedi dalle varie confessioni. Tutti hanno confermato le loro passate deposizioni e «*Peppino*» non è riuscito a smentirli. Anzi, è stato a sua volta messo in difficoltà quando Vincenzo Tornatore, l'ennesimo pentito con cui ha dovuto confrontarsi, ha sostenuto: «*Sono agli arresti domiciliari e un mese fa, quando anche tu eri ancora libero, sei venuto a trovarmi per propormi di fuggire dicendo che c'erano soldi a disposizione*».

Comincia dunque ad affiorare la possibilità, ormai quasi certezza, che di Muzio si siano serviti elementi della mala interessati a screditare le confessioni dei pentiti sollevando un gran polverone. Anche il dottor Marzachì, procuratore aggiunto della Repubblica di Torino, la pensa così: «*La ritrattazione di quel signore è falsa, rientra nella strategia della malavita organizzata per screditare il pentitismo. L'ho fatto arrestare per calunnia ed autocalunnia*».

Il processo delle Vallette dove Muzio ha tenuto banco per due giorni oggi è sospeso. Ieri pomeriggio avrebbero dovuto venire a testimoniare alcune guardie carcerarie su un episodio marginale, ma la loro deposizione è stata rinviata: non è stato possibile avvisarle in tempo.

Marco Vaglietti

Parla l'ex socio d'affari di Peppino 'o banditu

«MUZIO? C'E' QUALCOSA DI VERO MA TIRA ACQUA AL SUO MULINO»

E' Salvatore Micci, ora in libertà per decorrenza termini. «Si serviva di me per vendere due etti di droga al mese agli spacciatori»

Andrea Micci, l'ex socio d'affari di Giuseppe Muzio

E' piccolo, grassoccio, infagottato in un giaccone di pelle, siede un po' annoiato su una sedia al lati dell'aula bunker delle Vallette. Si chiama Salvatore Micci, era il socio di Giuseppe Muzio, il «pentito» pentitosi d'esserai pentito, ai bei tempi, nell'82, in cui entrambi spacciavano droga: qualcosa come quattro etti al mese. Da un paio di mesi è a piede libero, per lui è scattata la scarcerazione sulla decorrenza dei termini della carcerazione preventiva e non deve più stare in gabbia con gli altri imputati.

Ascolta con attenzione le «rivelazioni» di «Peppino 'o banditu» che è riuscito a far slittare la sentenza del processo programmata per la fine della scorsa settimana. Muzio ha chiesto di parlare per dire «*cose clamorose*» e svelare i retroscena di come magistrati e carabinieri «*gestiscono*» i pentiti. Non solo, ha sostenuto: «*Voi pentiti concordiamo le rivelazioni da fare, mandiamo in galera chi vogliamo*».

In una pausa dei confronti e degli interrogatori a cui è sottoposto Muzio è possibile avvicinarsi a Micci e parlargli. Lei era il socio di Muzio? «*Sì, lui faceva il corriere della droga da Milano a Torino, lo pagavano con due etti di eroina per viaggio. Muzio si serviva di me per passare i due etti a tre spacciatori di medio calibro che noi rifornivamo, dopo dividevamo a metà il ricavato: mi milioni ogni due etti d'eroina*».

E per quale ragione Muzio aveva bisogno di lei? Dopo aver fatto il viaggio non gli conveniva rifornire da solo i tre spacciatori e prenderai tutti i soldi anziché dividere con lei. «*No, non gli conveniva. Avrebbe guadagnato il doppio, ma rischiato il triplo perché c'erano più possibilità che lo beccassero con la droga. Invece così lui compiva un solo viaggio e io invece tre, le tre consegne agli spacciatori appunto*».

Cosa c'è di vero nelle rivelazioni di Muzio? «*Beh, qualche cosa di vero c'è*». E cosa? «*Come trattano bene i pentiti, loro stanno meglio che in carcere, credo*». E poi? «*E poi, e poi che ne so. Ognuno tira l'acqua al suo mulino. Anche Muzio*».

Ma le altre «rivelazioni» di Muzio sono vere o false? «*Mah! Ognuno tira acqua al suo mulino*». E anche Micci, ovviamente. L'ex spacciatore di droga ha anche lui degli obiettivi da raggiungere in questo processo.

Andrea Micci è stato arrestato in flagranza di reato con della droga (era in auto con Muzio) ed ora ha come massimo obiettivo quello di evitare l'accusa di «associazione per delinquere». Se viene condannato per spaccio di droga il conto, ma se gli venisse riconosciuta anche «l'associazione» la pena lieviterebbe. E' meglio, quindi, starsene ben zitti e tranquilli: in queste cose meno se ne sa, meglio è.

m. v.

Processo d'Appello alle Vallette

IN GIACCA E CRAVATTA GLI EX DI PRIMA LINEA

Il processo di Prima Linea, nell'aula bunker delle Vallette, ha ancora i toni della burocrazia: appello di imputati, verifica del collegio di difesa, relazione del giudice a latere che illustra accuse, sentenza di primo grado e motivi d'appello. I giovani degli «anni di piombo» portano giacca, cravatta e scarpe di vernice. Non sono più agguerriti come una volta: conversano sottovoce fra loro, si mostrano garbati e, a volte, persino rispettosi. Di «irriducibili» (convinti di aver fatto bene a sparare) non ce ne sono più: chi più chi meno, si sono «dissociati» e fanno autocritica. La politica delle armi — è ormai una voce comune — è stata un suicidio.

Tuttavia, sono i giovani che fra il 1976 e il 1980 furono responsabili di 8 omicidi, 12 ferimenti e un centinaio di delitti fra aggressioni, agguati, pestaggi e rapine. Uccisero l'agente di polizia Cletta, i giudici di Milano Alessandrini e Galli, il barista del bar «Dell'angelo», Civitate, accusato a torto di essere una spia, il dirigente Fiat Ghiglieno. Durante una rapina alla Cassa di Risparmio di Druento spararono al vigile urbano Bartolomeo Mana e in un'«azione» preparata per «sterminare» un equipaggio della polizia colpirono un ragazzino di 16 anni, Emanuele Iurilli, che, proprio in quel momento, stava tornando a casa da scuola e attraversava la strada con i libri sotto braccio.

Delitti brutali. Pensavano di dirigere la rivoluzione del proletariato e si sono trovati in galera con la prospettiva di una vita da passare in carcere.

130 gli imputati alla sbarra: killer e portaborse, armieri e falsari, dirigenti di «fronti» e ladri di automobili. Ammettono che il passato è stato un errore madornale, vorrebbero dimenticare e chiedono di perdonare: pensano a un futuro? Ci sono Susanna Ronconi che, in carcere, si è sposata con Sergio Segio; Maria Teresa Conti, moglie di Maurice Bignami; Giulia Borelli, compagna di Enrico Galmozzi, diventata la madre di due gemelli. Poi: Pagiano, Gial, D'Urzi, Maresca, Toni e il gotha dell'ex terrore.

Non è ancora l'ora dei pentiti: Roberto Sandalo, collaborando con la giustizia al momento dell'arresto (nella primavera 1980), fu determinante nel fare a pezzi Prima Linea e ha ottenuto la libertà; Michele Viscardi la libertà l'ha ottenuta l'altra settimana; e Marco Donat-Cattin, a Bergamo, lavora con un gruppo di giovani che si occupano del recupero dei drogati. Il solo pentito di vecchia data dietro le sbarre è Daniele Sacco-Lanzoni, bloccato a Milano nel 1982, dopo quattro anni di latitanza. Confessò subito quello che c'era da confessare e diede indicazioni su dove si trovava Susanna Ronconi. Anche lui, adesso, aspetta che gli tolgano le manette e gli aprano le porte della prigione.

Scandalo San Luigi: l'ex presidente interrogato dal magistrato

GALLO PER 4 ORE SOTTO IL TORCHIO

Arresti domiciliari ai soci della Pul Torino s.r.l.

Sono imminenti clamorosi sviluppi nell'inchiesta giudiziaria che il sostituto procuratore della Repubblica, dottoressa Stella Cuminiti Aragona conduce sugli amministratori dell'ospedale San Luigi.

Il magistrato ha interrogato ieri, per quattro ore, assistito dall'avvocato Andrea Galasso, Salvatore Gallo, consigliere socialista del Comune di Torino, attuale presidente del comitato di gestione dell'Usl di Orbassano ed ex presidente dell'ospedale San Luigi. Nell'interrogatorio sono state affrontate nuove vicende di appalti che coinvolgerebbero altri imputati.

E' per questa ragione che la dottoressa Aragona ha inviato alcune comunicazioni giudiziarie ad amministratori della sanità ed imprenditori.

L'unica novità visibile che si segnala sul fronte dell'inchiesta è la concessione degli arresti domiciliari ai fratelli Sebastiano e Sergio Ioppolo, soci della Pul Torino s.r.l., difesi dall'avvocato Mauro Scalfa.

La dottoressa Aragona ha ritenuto esaurienti gli interrogatori dei suoi imputati ed ha mitigato il provvedimento restrittivo nei loro confronti poiché sembrano implicati solo marginalmente nella vicenda.

I fratelli Ioppolo sono stati arrestati, infatti, per l'appalto delle pulizie dell'Ospedale San Luigi alla Pul Torino. Un appalto viziato da tutta una serie di irregolarità che fornisce un'idea precisa di come è stato gestito l'ospedale.

L'appalto è stato concesso alla Pul Torino s.n.c. ma, per ragioni che sono ancora coperte dal segreto istruttorio, Antonio Esposito, socio occulto della ditta, aveva deciso di chiudere la società licenziando i dipendenti e facendoli riassumere da una nuova ditta: la Pul Torino s.r.l.

E' stata questa società, in definitiva, che ha eseguito le pulizie nell'ospedale nell'84 e nell'85, mentre l'appalto era stato concesso alla s.n.c. La cauzione di sedici milioni che l'impresa avrebbe dovuto versare all'ospedale per garantire la continuità del servizio, non è stata mai versata. E' stata concessa una fidejussione dalla s.r.l. a favore dell'ospedale e solo fino al gennaio '85.

Un'altra delle irregolarità di questo appalto sta nel fatto che i responsabili dell'ospedale non hanno richiesto il certificato penale di Antonio Esposito, titolare della Pul Torino e pregiudicato.

La società in nome collettivo, tra l'altro, era apparsa agli onori delle cronache quando si era parlato del presunto progettato omicidio di Adriano Zampini, il faccendiere dello scandalo tangenti. La Pul Torino lavora anche per la Sitaf, la società che gestisce il traforo del Frejus e di cui è amministratore delegato l'ex parlamentare socialista Franco Fraio. Secondo il pentito Pietro Dimo, l'onorevole Fraio, gli avrebbe chiesto, tramite Antonio Esposito, di assassinare Zampini.

Le accuse, però, erano risultate inconsistenti e l'inchiesta era stata archiviata.

Antonio Esposito rimane uno dei principali imputati di questo processo: estroverso e pieno di interessi, si è costruito, in questi anni, una serie di conoscenze funzionali alle sue attività commerciali.

All'Ospedale San Luigi tutti sapevano che molte cose funzionavano in maniera strana ma tutti tacevano.

La buccia di banana che ha messo in crisi la presunta organizzazione è stata una ripicca tra coniugi. Mario Tovo, commerciante di prodotti petroliferi, aveva scoperto alla moglie pelosi e adulteri. La donna, per tutta risposta, ha svelato alla magistratura alcuni traffici del marito. Secondo la donna la ditta Tovo ha dovuto pagare una tangente per poterai aggiudicare le forniture di combustibile all'ospedale.

TEOLOGIA PER L'UOMO DEL DUEMILA

«Una teologia che liberi l'animo dal peccato e liberi l'uomo dall'oppressione, una forza spirituale valida, come diceva Giorgio La Pira nel 1959, tanto a Washington come a Mosca, che si riconosca nelle parole di Isaia e in quelle di san Francesco». Una teologia ideale, questa proposta ieri alle sale dello «Pro Cultura» da padre Mariano Fabbretti, il quale ha parlato sul tema: «*Problemi teologici della Chiesa oggi*».

L'oratore ha delineato l'essenza dell'ecumenismo in un abbraccio che non ha confini, in un'espressione di «liberazione» dell'uomo che dev'essere sottratta a speculazioni di qualsiasi parte, a forme distorsive che soffocano troppi Paesi, dall'Est a all'Ovest, ed ha ricordato le situazioni dei popoli soggetti alla dittatura comunista e di quelli che nel mondo, nelle Americhe, sono soggetti a schiavizzazioni da regimi di destra.

«*Al discorso di Isaia, che è il discorso di Cristo e di san Francesco, che libera l'anima dal peccato e libera anche l'uomo dall'angoscia, dalla tortura, dalla paura, un'alternativa non c'è*», ha aggiunto padre Fabbretti, ricordando come lo stesso La Pira, quando gli domandarono come potesse nutrire fiducia in Israele, nei musulmani, in tutti i cristiani, avesse risposto con il suo sorriso: «*Siamo tutti figli di Abramo*».

Così si inquadra — ha detto l'oratore — il gesto di Giovanni Paolo II di pregare nella sinagoga insieme agli ebrei, «*quegli ebrei per salvare i quali Papa Pacelli, nel pieno della persecuzione nazista, si adoperò per trovare quei chili d'oro richiesti con disprezzo, per scherno, dai persecutori*», i quali consumarono poi ugualmente il loro infame disegno.

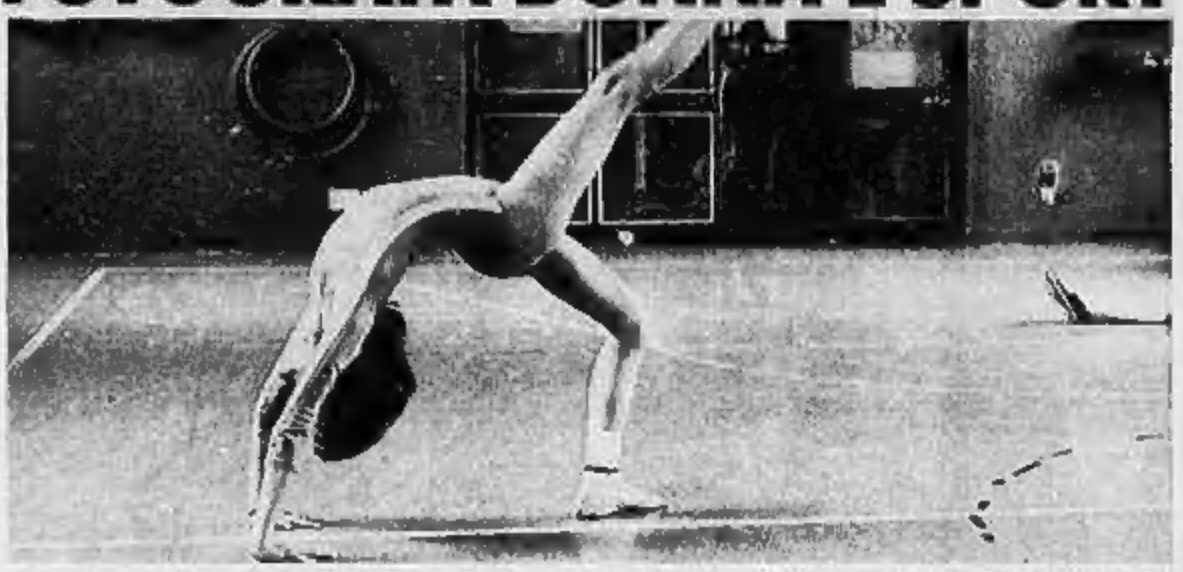
Fabbretti si è soffermato sulle situazioni politiche dell'America Latina, dove la «teologia della liberazione» ha trovato proseliti e, spesso, uno sfruttamento ideologico di parte, ed ha citato il caso recente delle Filippine.

Gandhi, a cui ha reso omaggio Giovanni Paolo II nel suo recente pellegrinaggio in India, resta simbolo ed espressione pacifica, non violenta, di una liberazione che affascina sempre di più i popoli e non ha confini. Una forza spirituale — ha concluso l'oratore — di cui non si deve aver paura, mai.

F. Fossi.

Un concorso della Uisp con Stampa Sera

FOTOGRAFA DONNA E SPORT



«IMMAGINA LO SPORT, FOTOGRAFA LA DONNA»

Concorso fotografico organizzato dal Coordinamento Donne UISP, è aperto a tutti.

Le sezioni del concorso sono:
- **Stampe in bianco e nero formato 18x24.**
- **Stampe a colori formato 18x24 - 20x30.**

I partecipanti potranno inviare un massimo di 3 foto. **Le opere devono pervenire a:**
«Immagina lo sport, fotografa la donna» UISP via Accademia Albertina, 10 — 10123 Torino, entro il 5 maggio 1986.
Il materiale non sarà restituito.

Premi:
n. 2 macchine fotografiche Yashica Fx3 super W/ML — offerte da Fowa
n. 4 macchine fotografiche Photar 35 — offerte da Daf
n. 10 pellicole Fujicolor 24x36 — offerte da Daf
n. 10 abbonamenti alla rivista Fotografare — offerti dalla rivista Fotografare
n. 10 buoni per stampe 50x70 colori — offerti da Photocolor Tendinello
n. 10 buoni per stampe 50x70 bianco e nero — offerti da Ennabi Mia laboratorio
n. 15 fotolibri di Manfredi Beltrami — offerti da Fowa
n. 10 borse Vanity — offerte da Fowa
n. 4 cinghie per macchine fotografiche — offerte da Europhoto
n. 2 borse per macchine fotografiche — offerte da Europhoto

Inoltre agli autori premiati e segnalati verranno consegnate targhe offerte dalla Città di Torino, Stampa Sera, UISP.

«Immagina lo sport, fotografa la donna». Sta andando a gonfie vele il nuovo concorso che è stato organizzato dalla Uisp in collaborazione con Stampa Sera e che si concluderà il 5 maggio prossimo.

Qual è il tema? Lo riassume molto bene il titolo: si tratta di illustrare le attività sportive femminili, agonistiche e no, con una immagine d'effetto. Dunque, non soltanto competizioni il cui principale protagonista sia lo sforzo nell'affermazione della propria superiorità agonistica, ma anche un'immagine di grazia e di bellezza che sia semplicemente una delicata espressione del corpo.

Nessun aspetto dell'attività sportiva, dunque, esclusa: va bene una corsa, un salto in lungo e in alto, il lancio del giavellotto, ma anche una semplice corsa campestre, la esibizione di un gruppo di majorettes o qualche immagine tratta da una lezione in palestra.

Perché questo concorso? La Uisp-donna intende, con l'iniziativa che vi illustriamo, porre l'attenzione su una delle attività meno conosciute delle donne: quella, appunto, sportiva. Non casualmente il concorso è stato lanciato l'8 marzo, giorno che in tutto il mondo è dedicato alla «festa della donna», a ricordare l'incendio in cui perirono decine di operaie in una fabbrica statunitense.

Come in ogni concorso fotografico, che sia stato sponsorizzato da Stampa Sera, anche questo organizzato dalla Uisp ha premi finali di tutto rispetto.

Intanto, una novità abbastanza piacevole che lo caratterizza rispetto ad altre analoghe iniziative: tutte le immagini (anche non premiate) giudicate fra le migliori faranno parte di una mostra itinerante che raggiungerà le maggiori città d'Italia. Un bel riconoscimento, anche per quanti non saranno riusciti a classificarsi nella rosa dei finalisti.

Poi i premi. Come potete vedere dal tagliando che pubblichiamo in questa pagina (e che deve accompagnare le opere al momento dell'invio) le sezioni del concorso sono due: bianco e nero e colore. Per i primi classificati, due macchine fotografiche Yashica Fx3 super W/ML. Per gli altri, nell'ordine: 4 macchine Photar 35. E poi pellicole, abbonamenti a rivista, buoni per stampe, fotolibri e borse. L'elenco dettagliato è, appunto, nel tagliando.

Ancora un elemento: dove inviare le foto. L'indirizzo è: Uisp, via Accademia Albertina 10, 10123 Torino.

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO «IMMAGINA LO SPORT, FOTOGRAFA LA DONNA»

Titolo per l'opera .....
Nome .....
Cognome .....
Via .....
Città .....
Telefono .....
Età ..... Professione .....

ATTENTA QUELLE DIE

L'OFFERTA CONTINUA FINO AL 31 MARZO

126 L.5.068.000 IVA compresa

127 L.6.900.000 Benzina, 3 porte, IVA compresa

-30% inoltre, se scegliete un comodo pagamento rateale SAVA, grazie alla straordinaria riduzione del 30% sull'ammontare degli interessi, la 126 vi costerà soltanto 4500 lire* al giorno e 6000 lire* la 127

SOLO L.4500 AL GIORNO PER UNA 126

SOLO L.6000 AL GIORNO PER UNA 127

È UNA INIZIATIVA:

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

* Per rateazione a 48 mesi, anticipando in contanti solo IVA e messa in strada. Speciale offerta in base ai prezzi e ai tassi in vigore l'1/3/86 e in presenza dei normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA. Questa straordinaria offerta non sono cumulabili con altre iniziative in corso e sono valide per tutte le 126 e 127 disponibili presso i Concessionari e le Succursali Fiat.

FIAT

oggi & domani

Politica energetica

● La Società Italiana per l'organizzazione internazionale dà appuntamento oggi alle ore 18 presso la sede in via Lagrange 20 dove il dott. Edoardo Greppi, dell'Università di Torino, tiene una relazione su: *«La politica energetica comunitaria e lo sviluppo industriale: obiettivi, priorità, strumenti»*.

Circoscrizione 3

● Il Consiglio di Circoscrizione 3 — S.Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada — è convocato per oggi pomeriggio alle 16,30 in via Monte Ortigara 95.

Circoscrizione 2

● Il Consiglio di Circoscrizione 2 — S. Rita, Mirafiori Nord — è convocato per stasera alle 20,30 presso Villa Amoretti al Parco Rignon, via Filadelfia 220.

Quanto costa un torinese

● E' il tema del dibattito di stasera al Ristorante del Cambio che terrà il prof. Giorgio Re, assessore al Bilancio del Comune di Torino, durante la riunione conviviale organizzata dal Soroptimist International.

Jazz in birreria

● Stasera alle 21.30 alla Birreria Old Station, via Millio 57, jazz moderno con il trio Gianni Negro al pianoforte, Gianfranco Marchesi al trombone, Nando Amedeo al basso. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Movimento Monarchico

● Domani, alle ore 16, presso il Jolly Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104, si terrà un incontro sul tema *«Diritti civili in Italia e nel mondo»*, promosso dal Movimento giovanile monarchico. Parteciperanno al dibattito, presieduto dal delegato regionale del Movimento Giovanile Monarchico Dario Del Monte, il delegato nazionale del Mgm Claudio Coscia, Marco Coscia del direttivo nazionale del Movimento Monarchico Italiano, e Paolo Cirri del Coordinamento nazionale Mgm. Hanno dato la loro adesione: il comitato torinese di Solidarnosc, il comitato torinese di solidarietà con il popolo afghano, la federazione giovanile socialista, la gioventù liberale italiana, gli assessori comunali di Torino, Giuseppe Dondona e Piergiorgio Re, Gianpiero Leo segretario della Gioventù del Comune di Torino, il consigliere comunale Ermanno Tedeschi.

Annibale a Grugliasco

● Nell'ambito della mostra fotografica *«La Via di Annibale»* organizzata da Fotoalternativaauno presso il circolo *«Le Serre»* in via Lanza 31 a Grugliasco, domani, alle ore 17,30, diaproiezione commentata sull'argomento aperta a tutti e con ingresso libero. E' riservata agli iscritti all'Università della Terza Età. Per informazioni rivolgersi alla biblioteca comunale di Grugliasco, tel. 780.377 (pomeridiani).

Zingari a scuola

● Il Distretto Scolastico n° 29 — che ha sede presso la Scuola elementare A. S. Novaro, via Pergolesi 119 — comunica che domani sera, alle ore 20,30, presso il salone consiliare della VI Municipalità di via San Benigno 22, si svolgerà un convegno sull'inserimento dei bambini zingari nelle scuole materne ed elementari di questo distretto.

Il Cardinale a Telgate

● Il Cardinale Anastasio Ballestrero, arcivescovo di Torino, sarà presente a Telgate per una settimana con una serie di trasmissioni che andranno in onda tutte le sere alle ore 21 a partire da domani e sino al 26 marzo. Si tratta di dialoghi del Cardinale con sei famiglie — una per ogni puntata —, quasi degli esercizi spirituali in preparazione alla Pasqua.

Nicaragua

● Prosegue fino al 28 marzo, presso gli Antichi Chiostri in via Garibaldi 25, la mostra etnografica *«Nicaragua. Cultura e artigianato»*. In esposizione l'arte manifatturiera popolare nicaraguense. Orario continuato dalle 9 alle 18; apertura tutti i giorni, domenica esclusa.

Pierrot a Torino

● *(Azienda informa-P.K.)* Apre sabato mattina, completamente rinnovata nella struttura e nell'arredo, la boutique *«Pierrot»* di via Cramsci 7. *«Pierrot come grinta, energia, sicurezza, femminilità»*, tiene a sottolineare Laura la giovane proprietaria. L'intervento di Pietro Fornasetti ha saputo bene interpretare il passaggio continuo artemoda, profondendo toni pastel nel mosaico in marmo che ricopre l'intero pavimento con il disegno disteso di una cornucopia colma di tenui fiori, come nei pannelli che riportano un'originale rappresentazione pittorica di Venere-Primavera.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Francesco Bono
Medico chirurgo

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie Nuccia, la suocera Carla e parenti tutti. La casa salma sarà benedetta il 21 corr. alle ore 13,45 in Largo Turati 49, indi alle ore 14 proseguirà per Rivarolo (AI) dove seguiranno i funerali e la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Torino, 19 marzo 1986.

La zia Palmina piange con Nuccia la scomparsa del suo caro FRANCO.

Enrico e Luciana con Marisa e Carla partecipano commossi al dolore di Nuccia.

Lalla e Cesare Sarasi partecipano commossi.

Colleghi e Personale Usl 18, via Monsuro 60 e via Leoncavallo 2 partecipano al dolore della famiglia Bono.

Piangono il
dott. Francesco Bono
gli amici di sempre.
Aldo e Daniela Bagliani
Nadia Ballati e famiglia
Achille Muzzarelli e famiglia
Giuseppe Muzzarelli
Sergio Mancini e famiglia
Donato Macca e famiglia
Piero Innocenti
Tommaso Andreucci e famiglia
Francesco Cassolino e famiglia
— Torino, 20 marzo 1986.

Dario e Paolo Vercelli rimpiangono il MAESTRO e l'AMICO.

Lo piangono gli amici: Ezio, Anna e Fabrizio Raiteri-Martelloni.

Il Presidente, la Commissione direttiva e il Personale dell'Ospedale Evangelico Valdese partecipano con profonda cordoglio alla scomparsa del
dott. Francesco Bono
— Torino, 19 marzo 1986.

Gli amici:
Marina Graziella Lago e
Mario Matteo Bevilacqua
partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita dell'amico FRANCESCO.

Ha lasciato i suoi cari
Ernesto Zeme
(Ernestino)
di anni 68

Lo annunciano la figlia Gabriella, i nipoti Mario, Giorgio e Beatrice con la piccola Elisa, il genero Domenico Costa, parenti tutti. I familiari ringraziano i dottori Spaziali e Rossetto ed infermieri ospedale Mauriziano, il prof. Molaschi ed Elena Moiso per l'assistenza prestata. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Sant'Angelo Custode, via S. Quintino 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 marzo 1986.

I Condomini di via Vela 33 partecipano al lutto della famiglia.

Il Gruppo Tirrena Assicurazioni partecipa al dolore del dr. Domenico Costa per la perdita del SUOCERO.

E' serenamente mancato all'amore del figlio Eugenio
rag. Elmo Massaglia
Partecipano sentitamente al dolore la sorella Rita, Jucci, la cognata Lia, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per l'assistenza prestata al dott. Orsola Farzi e Mario Demichelis. Benedizione oggi alle ore 13,30 c/o clinica Villa Pia. Funerali in Cocconato nel pomeriggio alle ore 15 con partenza dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 marzo 1986.

Partecipano al grave lutto:
Giacinto Lorenzo Teppati Losè
Vittorio Sclavilllo
Antonella Silvio Tacconis

Chiara con mamma e papà è vicina nel dolore al padrino Eugenio ed alla zia Lia.

Enzo Girardi
Roberto Furbatto
Aldo Bocino
Gianni Giacosa
Piero Quattrelli
Maria e Giorgio Rondolino
Piero Prandi
Federico Teppa
partecipano al grande dolore dell'amico Eugenio.

Sono affettuosamente vicini ad Eugenio partecipando al suo grande dolore:
Franco Daniela Sclavarani
Paola Lalla Sclavarani
Emilia Anna Martelli

Odessa, Lalla, Giordana Emanuel partecipano.

Zia Lia è affettuosamente vicina ad Eugenio nel suo grande dolore.

In ricordo di ELMO:
Renzo Ozzano
Giulia Gatti
Rita Fioravanti e mamma
Mario De Michelis
Pino Bo
Aldo Fasoglio
Piero Borla

Mimì e Guido, Marialuisa e Marco partecipano affettuosamente al dolore di Lia ed Eugenio.

E' mancato
Federico Macchia
L'annunciano: la moglie Umbertina, i figli Luisa, Roberto con Patrizia e il piccolo Federico, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Canzolo, suor Alberta e al personale padiglione C clinica Fornaca. I funerali venerdì 21 alle ore 10,15 nella Parrocchia Nostra Signora della Pace, corso Unità Cesare 88, Torino. La presenza è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
— Torino, 18 marzo 1986.

I Dipendenti delle imprese Macchia Federico e Impresa Macchia di Ingegner Roberto Macchia e C. prendono parte al dolore dei familiari.

Giorgio e Franca Cepelli si uniscono affettuosi a Umbertina, Roberto e Maria Luisa per la perdita di FEDERICO.

Mario Tavagni partecipa sentitamente al lutto.

Corrado Gramini partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa
Federico Macchia
— Torino, 20 marzo 1986.

Le famiglie Vincenzo Petrale, Giordani Rossetti e Silvio Petitti con Sandra Montaldo sono vicini a Umbertina e suoi cari per la scomparsa dell'amico FEDERICO.
— Settimo, 19 marzo 1986.

Ti ricorderemo sempre: Lia, Roberto, Tullia, Enzo, Simona, Carlo, Martina.

Gino Mazzucotelli e famiglia partecipano con profondo dolore alla scomparsa dell'amico FEDERICO.

Elena e Massimo partecipano al dolore di Luisa.

Gemma Michelucci
Claudia Castinetti
Carla De Vanna
Silvia Randolotto
Luigi Ottino
partecipano al dolore di Luisa.

Giorgio e mamma sono vicini a Luisa nel dolore per la scomparsa del PAPA'.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alfredo Poppa
anni 76

Lo annunciano addolorati la moglie Giuseppina, i figli Giuseppe, Lucia, Franca, Renato, le nuore, il genero e i nipoti. I funerali avranno luogo venerdì 21 marzo ore 8,30 parrocchia S. Giuseppe Cafasso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 marzo 1986.

E' mancato il
N. H.
dott. Aldo Chiavarino
già presidente Ordine Farmacisti
Cavaliere della Corona d'Italia

A funerali avvenuti [illegible] lo annunciano moglie figli e parenti tutti. La salma riposa nel cimitero di Cavour.
— Cavour, 19 marzo 1986.

L'Ordine dei Farmacisti di Torino partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Aldo Chiavarino
già presidente dell'Ordine
— Torino, 19 marzo 1986.

E' mancato
Guido Rossi
Lo annunciano: la moglie Maria, il figlio Paolo con Margherita e Francesca, la sorella, fratello, sorella, cognati e nipoti. Funerali domani 21 c.m. Parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 19 marzo 1986.

Zia Gina e Nina partecipano al dolore.

Giorgio e Maria Luisa Mauri si uniscono alla famiglia nel dolore.

Anna Adriana e famiglia sono vicine a zia Mariuccia e Paola.

Guido Prina ricorda il caro cugino
Carlo Conrado
e prende parte al grande dolore della moglie, dei figli e dei nipoti.
— S. Margherita L., 19 marzo 1986.

Partecipa al lutto Vera Ruggieri.

Cristianacenia è mancato
Giovanni Cresto
Titolare ristorante Passinetto Fuori
Lo piangono la figlia Franca con Egidio, le affezionate nipoti Rita e Marilena con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Passinetto Fuori, venerdì 21 marzo ore 15,30 dall'abitazione.
— Passinetto Fuori, 19 marzo 1986.

E' prematuramente mancato
Luigi Cervetti
in Delmastro
Ne danno il doloroso annuncio il marito, la figlia, genero, le nipoti, sorella e parenti tutti. Funerali venerdì 21 in 14,30 parrocchia S. Pietro in Vincoli, Cavoretto.
— Torino, 20 marzo 1986.

Si uniscono al dolore per MADRINA Giampiero e Maria Grazia, Massimo e Rosalia.

La famiglia Currà partecipa.

E' serenamente mancato dopo una esistenza interamente dedicata alla Patria ed alla famiglia il
MARESCIALLO MAGGIORE
Augusto Giannotti
Reduce del reggimento
Nizza Cavalleria
— Roma, 16 marzo 1986.

Partecipano al lutto le cugine Giuliana, Mariuccia, Sandra.

E' mancata
Emilia Bocca
ved. Andreazzi
Ne danno il triste annuncio il fratello Alberto, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 21 alle ore 15 parrocchia di Brusasco.
— Brusasco, 20 marzo 1986.

Basilio è chiunque
è Lui si rifiuta (Salmo 81)
E' tornato alla casa del Padre
Secondo Casucci
anni 73
L'annunciano: la moglie, figli, parenti, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 21 ore 8,30 parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 18 marzo 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. ing. Mario Ratti
Cavaliere della Corona d'Italia
Lo piangono la moglie Jolanda, le figlie Carla, Piera con il marito Ugo Adda, le nipoti Paola e Sara, la commossa figliola, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Marina per le amorevoli cure prestate. Funerali venerdì 21 ore 10,15 partendo da via Pappalacqua 17.
— Torino, 19 marzo 1986.

Ave Ferrero e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Ratti.

Tina e Vittorio Ferrua partecipano al lutto per la scomparsa del caro MARIO.

[illegible] e Berta partecipano al dolore.

E' serenamente mancata dopo una lunga vita operosa la
prof. Mariuccia Cazzola
insegnante
Lo annunciano nel dolore il diletto sposo Piero con Anna, Mariuccia con Silvia, i cugini Gargiulo, Massone e Bianchi e le tante devote, fedeli amiche, ringraziando per le assidue cure la domestica Nilda Tonda. Funerali venerdì 21 marzo alle ore 8,30 alla Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 18 marzo 1986.

Anna Corelli ricorderà con rimpianto la sua SIGNORINA.

Gabriella Camoletto
Rosanna Bevacqua
profondamente addolorate ricordano con tanto affetto la loro INSEGNANTE.

Collegamenti è mancato all'affetto dei suoi cari
Stefano Trucco
anni 74
Lo annunciano con dolore i familiari. Funerali oggi ore 16,30 in Moncà d'Alba, partenza ore 14 dall'attuale ripose vecchiale.
— Torino, 20 marzo 1986.

I Colleghi della Rossolampo partecipano commossi al dolore di Silvana per la perdita del suo papà
Giuseppe Giacosa
— Torino, 20 marzo 1986.

Il Gruppo Andani ATM partecipa al lutto della famiglia per il decesso del socio
Giovanni Rossi
— Torino, 19 marzo 1986.

E' mancato
Michele Pasquale Buri
Andano FIAT
Lo annunciano: la figlia Nicola e parenti tutti. Funerali oggi ore 10 dalla parrocchia San Lorenzo.
— Collegno, 20 marzo 1986.

Attorniato dall'amore di tutta la sua famiglia, è tornato alla luce del Padre il
rag. Alesandro Mecarl
Confortati dall'esempio della sua vita, lo annunciano la moglie, i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti.
— Savona, 19 marzo 1986.

E' mancato
Luigi Borello
(Gino)
Andano Bip
Per sua volontà lo annunciano a funerali avvenuti: moglie, cognata e nipoti.
— Torino, 20 marzo 1986.

E' mancato
Antonio Balbo
ex ostiaio
anni 84
L'annunciano: la moglie Pasilina, il figlio Giovanni e famiglia, parenti tutti. Funerali giovedì 20 corr. ore 10 da via Giacomo Matteotti 45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Leini, 19 marzo 1986.

(Continua a pag. 7)

Concludiamo la carrellata sui vincitori della settimana scorsa

QUEI «MAGNIFICI OTTO» DEL BINGO

INTANTO OGGI COMINCIA UNA NUOVA DISTRIBUZIONE DI SCHEDE

Il «Bingo 4» è arrivato a un terzo del suo cammino e ha già distribuito centinaia di premi ai fortunati che hanno fatto cinquina o tombola. Premi rappresentati dalle «Y 10 Fire» (messe in palio dalla Lancia e dai suoi concessionari di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta) e dai buoni-acquisto «Coin» (offerti dal grande negozio di abbigliamento di via Lagrange 47 a Torino). Il successo è stato grande, tant'è vero che in breve tempo sono andate praticamente esaurite le schede per giocare. E allora, per accontentare sia i giornalai (pressati dalle richieste di cartoline ma costretti a rifiutare per mancanza di... materia prima), sia i vecchi appassionati della tombola computerizzata (che vorrebbero aumentare le loro probabilità di vincere, con altre schede), sia nuovi adepti (che vorrebbero iniziare ma non trovano le schede per giocare), ecco che si è decisa una nuova distribuzione di cartoline. Saranno reperibili presso i giornalai a cominciare da oggi. Ma attenzione! Non buttate via quelle vecchie: infatti tanto quelle messe in circolazione all'inizio del concorso, quanto quelle messe in distribuzione oggi, hanno le stesse probabilità di vincere. E per il resto auguri: divertitevi e vincete.

Terminiamo oggi la presentazione dei vincitori-Bingo della settimana scorsa, presentazione che martedì scorso abbiamo dovuto interrompere, causa l'eccesso di... vincitori. Erano infatti undici i finalisti che si sono presentati domenica scorsa al nostro giornale. Come il ricorderà, il primo premio (la Y10 Fire) è stato vinto dal bibliotecario Vittorio Bertolini, di Carcoforo, abitante a Varallo Sesia. Il secondo premio (un buono-acquisto Coin da un milione) è stato assegnato a tre casalinghe di Cassino — Elena Cavaliari, Giuseppina Ippolito e Carla Alatza —. Il terzo è andato a Gianni e Luigina Ricbotti, una simpatica coppia di musicisti di San Michele d'Alessandria.

Otto altri lettori appassionati del Bingo sono stati premiati con dei buono-acquisto che potranno spendere nel grande negozio di «Coin». Ecco una panoramica.

Loredana Tamburiello, di Torino, si è diplomata come dattilografa, ma non è ancora riuscita a trovare un lavoro. Afferma: «*Nell'attesa mi metto a giocare al Bingo, che sogno fin dalla prima edizione, visto che papà mi compera sempre la Stampa Sera. Certo che se arrivasse un lavoro sarebbe il regalo più bello*».

Domenico Grammatico, di Cascine Vica, operaio Fiat, arriva accompagnato dalla moglie Laura. Questo il suo commento: «*Ho giocato fin dal primo Bingo, e ormai non ci speravo più, seguivo il concorso un po' svogliatamente: ed ecco che invece ho vinto. Mia moglie non crede troppo alla fortuna, ma adesso penso che cambierà idea. Con le centomila lire compreremo qualcosa per il bambino che sta per nascere. Siamo già stati da "Coin", dove c'è della bella roba*».

Giovanni Nuzzo, di Rivoli, lavora per la Skanda; in passato è stato un buon giocatore di calcio e veniva spesso jolly («*una volta ho persino fatto il portiere*», ricorda). A proposito del Bingo dice: «*Aveva iniziato dalla seconda edizione, ed è la prima volta che vinco. Mi sono appassionato perché mi piacciono tutti i giochi*».

Ciaella Beltramino, di Torino, studentessa del quinto anno al Liceo scientifico «Newton», è una veterana del Bingo. Afferma: «*Da quattro edizioni gioco con mio padre Sergio, e per la prima volta abbiamo fatto tombola. Poteva andare meglio se avessimo visto la macchina*». Oltre al Bingo e al suo amore Alberto, i suoi pensieri sono concentrati sulla scuola: «*Quest'anno c'è la maturità, non posso certo fallire. Non so ancora cosa farò dopo*».

Il gruppo dei vincitori di domenica

Renata Bertuzzi, di Torino, impiegata in campo scolastico, è arrivata accompagnata da un'amica, che, asserisce, «*avrebbe dovuto sostenermi se fossi svenuta per l'emozione nel caso avessi vinto la macchina. Non si è verificato, purtroppo. Ho vinto lo stesso qualcosa e continuerò a giocare*».

Patrizia Milani, di Cascine Vica, impiegata, appassionata di palestra, dove pratica il «body building», esprime la sua soddisfazione: «*Per la prima volta che gioco, ho già vinto qualcosa. Ho intestato perché incoglista da una mia cugina che aveva fatto cinquina. E ora ha preso gusto a controllare le cartoline, alla sera, quando torna a casa dal lavoro*».

Corrado Ghè, di Cascine Vica, lavora all'Università, come biologo-tecnico. Afferma: «*Giochiamo in due, mia moglie ed io. Da quest'anno abbiamo deciso di seguire regolarmente il concorso. Ci sarebbe piaciuto naturalmente vincere l'auto, ma è meglio questo, che vincere niente*».

Riccardo Dazzini, di Torino, è il padrone del bar-ristorante «Pirata». Gioca in società con l'amico Salvatore, da tutti conosciuto come «Bimbo», dal quale lo divide una sana rivalità sportiva (lui è del Torino, «Bimbo» della Juventus). «Bimbo» afferma: «*A me piacciono tutti i concorsi. Lo scorso anno abbiamo vinto già 400 mila lire al Bingo; e un'auto con il concorso di un giornale sportivo*». Dice Riccardo Dazzini: «*Le cartoline di solito le controlla "Bimbo", perché al sabato ho sempre molto lavoro. Una cosa che mi dispiace è che mi sono accorto in ritardo di aver fatto una cinquina*».

E intanto la grande tombola computerizzata prosegue con i numeri dell'ottava settimana. E attenti, stavolta arriverà delle ghiotte novità.

LA GRANDE TOMBOLA DI
STAMPA SERA
REALIZZATA
IN COLLABORAZIONE CON
coin
Torino-Via Lagrange, 47
LANCIA
Ogni settimana puoi vincere:
1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE
1 Buono acquisto Coin/Torino di L. 1.000.000
1 Buono acquisto Coin/Torino di L. 300.000
12 Buoni acquisto Coin/Torino di L. 100.000

Gioco n. 8 (8ª settimana)

39	47	9	84
59	37	46	63
80	25	83	38

AUT. MIN. DIR. 4/265007 DEL 21-1-86

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 12 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline; altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio); la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Contrariate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate sul cartellino intorno ai numeri del gioco della settimana in corso; via via che questi «escono» sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri nella vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 6965272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri riprodotti sulla Vostra griglia di gioco corrispondono alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino); abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria del primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza dell'Intendente di Finanza incaricato.

10) In ciascun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti; sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 16, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Marenco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali fin lì non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera», si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge, di: una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO AL VALENTINO CONGRESSI SAN PAOLO (via S. Teresa 5): ore 17,30: Gli incontri del Regio. **Romeo e Giulietta**, di Sergej Prokofiev, a cura di Alberto Testa. Ingresso libero.

TEATRO REGIO al TEATRO GARIBALDI (v. Santa Teresa 5): ore 10. Compagnia Marionette Lupi in **Pierino Micca**, spettacolo riservato alle scuole.

ADUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 20,30, al Teatro Nuovo, il «Teatro dell'Elfo» presenta **Commedia**, di Trevor Griffiths, regia di Gabriele Salvatores. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19; prenotazioni telefoniche ore 15-19, tel. 274.3276. Apertura casse T. Nuovo, ore 19,30.

ALFIERI - T. STABILE: ore 15 (recita scolastica) e ore 20,30 VarietàTeatro presenta **Romeo e Giulietta**, di W. Shakespeare, con Alida Valli, regia di Giancarlo Cobelli. Spett. in abbon. Tel. 544.362 (Teatro Alfieri 535.440). Ultimi 4 giorni.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica, 22° Concerto, questa sera ore 20,30, domani sera ore 21, direttore Muhai Tang: G. Torelli, Concerto in re maggiore per tromba, archi e basso continuo; solista Calvin Price; Sinfonia in re maggiore G. 25 per 2 oboi, 2 trombe, archi e basso continuo; A. Brichner, Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore (Romantica); Orchestra sinfonica della Rai di Torino.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Teatro Pubblico Pugliese presenta **La rigenerazione**, di Italo Svevo, con Gianrico Tedeschi. Regia di Luigi Squarzina. Spett. in abbonam. Tel. 557.8248.

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine, 16/A): ore 21,30 Musica: Rep Ton Rep; ore 22,30 Music & Video, news.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Piazza Micca (int. e prem. recite scolastiche tel. 530.234).

TEATRO NUOVO-SALA VALENTINO: ore 21 Coop. Anna Bolena in Euripide. Fino al 23/3.

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO: ritratti di Teatro-Cinema, al Teatro Studio Mirafiori (c. Cosenza, 88), ore 21 precise: **Recita - Grandezza**. Produzioni teatrali di e con G. Castiglia, O. Guccione, S. Nigrone, S. Rosso. Segue film **Una polena per due**, di J. Landis. Prenot. ore 15-18,30 tel. 331.764.

ALFIERI: dal 25/3 al 6/4 XXII Festival **Cinzia Leone** (La vedova allegra - Cin Ci La - Il paese dei campanelli). Vendita abbonamenti casa Teatro. Poltrona: L. 40.000; Poltroncino: L. 33.000; Galleria: L. 27.000 Informazioni tel. 535.440).

TANZTEUCHINA: 22 - 23 marzo: **Stage Week-end** di jazz con Nathalie Agard del «Institut Pédagogique d'Art Chorégraphique di Parigi». Tel. 656.678 ore 19-20, via Med. Cristina 51, Torino.

RITROVI

AL BACIATELLE (str. Cavoretto 2): Sala Blu, Musica Anni 60; Sala Rossa, Discoteca.

ARLECCHINO: ore 18,15-21 liscio.

BELLE ARTI (tel. 667.228): ore 16,30-21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 16,30 danze; ore 21 Franco Beguti.

DU PARC (tel. 621.62.75 - 421.66.38): ore 21 orch. Edo Puma.

PARÒ: ore 21 orch. Romy.

FORTUNO: ore 15,30 Recitoteca Armando. Ingresso libero.

GARDEN (str. Valsalice, 4/A, tel. 835.869 cap. linea 52): ore 15 discomusica fisclo con Nino Italia. Ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi.

LA LUCCIOLA: ore 15,30 ingr. libero; ore 21 fisclo. Ingresso libero.

LE PARADIS (c. Massimo 14, 830.776): 21 Carmen Rizzi Quartet.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

NUOVO PRINCIPE: ore 21 serata del tombolone a premi con penne all'arrabbiata a tutti gli intervenuti.

TANGO DANCING (v. Avet 9): 21.

DOPOREDDO - PIANO BAR: (v. Virginio 1 ang. via Po - tel. 534.773).

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ormea 6 bis/1, tel. 673.572): al piano Piero e Rina Dimopoli.

Y DISCOTECA (Vinzaglio 3, tel. 7736): 21 (si organizzano serate).

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: tutte le sere ore 21. Ingresso libero.

«O» - PIANO BAR: (via Guastalla 23, tel. 673.487) al piano Benny.

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

PATTINAUTA DISCOTECA (via Genova 268): ore 21 ingresso gratuito con cons. obbligz. L. 4000.

PERSONAL DISCOTECA - Grissom: nel sabato 22 «Cocolina».

S. GIORGIO - Rist. Danze - Valsalice: La Piana's Trio, c. Albertina.

SHAKER CLUB - Piano Bar (v. C. Battisti 3, t. 592.492): Gianni Palumbo, Bernard Thomas.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

TEATRINO LA CLOCHE (t. 694.213): rassegna: **Un drink al Cabaret.**

WHISKY NOTTE (t. 687.653): 21,30.

GALLERIE

ARTE ANTICA (L') (via Volta 8, tel. 538.181): Disegni antichi.

ARTE CLUB (v. delle Rocca 34, tel. 836.331): Sandro Lobalzo.

ARTE 121 (Piazza 121): rassegna dipinti '800 e '900.

AVENUE (v. Carlo Alberto 24 - 532.982): Mostra XXX Avondo, Fontanesi, Formara, Follini, Cavalieri, Maggi, Lupo, Pittara, Reycend, Tavernier, Iroff.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: **Ouverture**. Dal 18 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): **Piemonte Anni 80 Pittura e Scultura** a cura di: Città di Torino, Circolo degli Artisti, AIAC Dipartimento Cultura, fino al 29 marzo. Orario 10-13; 16-19.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via delle Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli, il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente attrezzati per arredamenti.

GUERNICA (via Gioberti 40): Ugo Nespolo «King size... Serigrafia di grande dimensione». Fino al 29 marzo ore 17-19.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.078): Maestri figurativi.

LA CONCHIGLIA: Associazione Illustratori.

LA FINESTRELLA (Canelli, tel. 831.167): pers. Rosalba Paterna.

NUOVA GALLERIA SOTTERO (Mercanti 2/A, t. 544.821): Mostra dell'800 italiano dal 18/3 al 5/4: Avondo, Baratti, Bussolino, Calderini, Cargnel, Cavalieri, Ciardi, Cima, Delleani, Gianetta, Daniele, De Avendano, Faichetti, Follini, Grossa, Leto, Migliaro, Milesi, Olivero, Pasini, Petruolo, Pratella, Rolla.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 284): «Mostra della Natura Morta», collettiva. Feriale 15,30 - 19,30; festivi 10 - 13; 16 - 19,30.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): da febbraio ad aprile 1986 mostre permanenti di fotografia a cura di Fotoattualità Juvarra. Foyer - Sala Grande: **Epidermica, 22 fotografi per il nudo**, in collaborazione con la galleria «Il Ferro di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Gianduia: **Personale di Andrea Bellas.** Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi, ingresso libero.

STAMPERIA BORGO PO: v. A. Rocco.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 4 artisti: Lo Cascio, Martinengo, Pasculli, Tallano.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): personale Giovanni Bolla.

ARTEINCORNICE INCONTRI (v. Vanchiglia 11): M. Musso Sommo.

BERMAN: Cesare e Giuseppe Ghiduzzi paesaggi.

LA BUSSOLA (Po 9): Piero Bolla.

LA CIOSTRA - Asti: Guglielminetti.

LA PARISINA: Stefano Faverelli.

LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti.

MICRO (p. Vittorio 10): A. Birolo.

NARCISO (P. C. Felice 18): I pascoli delle valli di Giovanni Guariotti.

PIRRA (corso Vitt. Eman. 82, tel. 543.393): pittori italiani e francesi.

PIRRA CERAMICHE (corso Vitt. Eman. 82): ceramiche di Umberto Ghersi.

TUTTAGRAFICA: C. Piccolla.

VIOTTI: personale Luisa Sartoris.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.234): ore 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-venerdì 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automotoclub Storico Italiano).

MOSTRA ALINARI «Italia. Cento anni di Fotografia», opere provenienti dai Musei di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 31 marzo. Orario 9,30 - 12,30; 15 - 19 tutti i giorni compresi i festivi, escluso il lunedì (aperto il 31-3).

MUSEO DI STORIA NATURALE CON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA: Erbari e iconografia botanica, «Storia delle collezioni dell'Orto Botanico dell'Università di Torino», 21 febbraio - 11 maggio 1986. Orario: 9-19 (giovedì 10-13, 14-18 festivi. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): **Pittura «lepica» tradizionale**, dal 20 febbraio al 14 aprile. Orario sale museo e mostra temporanea: tutti i giorni, 8.45-12,15; 14.45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visite guidate gratuite a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

echi di cronaca

Affitta un pianoforte scegli marca, modello, colore, poi, se vuoi, compralo

hai la possibilità di bloccare oggi il prezzo a cui, solo se vorrai, acquisterai. E tutti i noli pagati ti saranno rimborsati. Magazzino musicale Bra (Cn) fraz. Roreto. Tel. (0172) 458.581.

Pianoforti grossa scelta piccolo prezzo

marche prestigiose, trasporto gratuito, garanzia 5 anni, con tecnico in Torino, dilazioni su misura, noleggi anche a riscatto. Magazzino musicale Bra (Cn) fraz. Roreto. Tel. (0172) 458.581.

Pianoforti Pianoforti Pianoforti

prima di decidere passa a trovarci: pagherai meno, hai più scelta, te lo portiamo a casa gratis, stabiliamo tu il sistema di pagamento, sei garantito 5 anni. Magazzino musicale Bra (Cn) fraz. Roreto. Tel. (0172) 458.581.

AEA Unwe

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

SORRIDA, PREGO.

"E si accomodi, si metta a suo agio. Siamo qui per servirla. Io, in particolare, sono a sua disposizione. Si guardi attorno, faccia con calma. Per lei abbiamo tutto il tempo che desidera. Eh, lo so, fare acquisti non è più come una volta, tutti corrono, la gentilezza è un lusso. Ma prego, venga, quello che cerca è qui, credo. Sa, sto imparando a conoscere i suoi gusti. E la prossima volta se lo desidera può chiedere di me. Ecco il mio biglietto da visita".

coin

Si attendono gli esami sui campioni prelevati a Incisa Scapaccino

A MILANO QUEL VINO AVVELENA ANCORA ASTI: «COLPO MORTALE PER L'ECONOMIA»

(Segue dalla 1ª pagina)

sciocchezze, ma non sono sicuro di averli convinti...». Luigi Cavallotto, presidente della sezione vitivinicola dell'Unione provinciale Agricoltori (una sorta di Confindustria dei campi), ha diffuso una nota in cui riferisce di «*aziende con ordinazioni giornaliere di 30-40 damigiane, ridottesi a 2-3*».

Una notizia che non trova conferme tra i produttori della riunione serale — «*Venticquattr'ore sono poche per provocare simili reazioni*» —, ma l'allarme è grande: «*Parlare di vino che uccide non ci fa certo bene...*». Un dramma, per una provincia che nel 1984 ha prodotto quasi 80 mila ettolitri di barbera e 13 mila di cortese; con 12 mila aziende, tra grandi, medie e piccole, che hanno che fare con il vino. Poi, un'esportazione, sempre due anni fa, per 124 miliardi di lire.

Gli occhi dei produttori, adesso, guardano tutti Giovanni Borello, imprenditore del marmo, ma in 20 anni di presidenza della Camera di Commercio diventato il «*grande papà*» del vino astigiano. E lui non si tira indietro, non minimizza, ma attacca: «*Questa mattina ho incontrato un contadino, mi ha detto: "presidente, ci vorranno 20 edizioni della Doja d'or per recuperare il disastro di questi giorni". Io non stento a crederlo, sono diventato presidente della Camera di Commercio ai tempi del fallimento delle cantine Asti Nord. La gente confuse il dissesto finanziario con la cattiva qualità del vino. Ci vollero anni per rimetterci in carreggiata*».

Ma l'ipotesi dell'alcol metilico nel vino ha un senso? Borello sorride, poi riprende a parlare: «*Portatemi una bottiglia del vino della ditta di Incisa Scapaccino e io lo berrò subito. Non si muore per l'alcol metilico nel vino. Bisognerebbe ingerirlo puro e in forti quantità. Questo non toglie che il mio giudizio sulla ditta Odore sia negativo. Il loro vino non lo comprerei mai, non per la sua qualità, non per l'alcol*».

Un'immagine da difendere, il buon nome di tanta gente che lavora con serietà da tutelare contro chi lo degrada. Come fare, presidente Borello: «*Sono discorsi vecchi. Ci sono le Usl, le facciano funzionare, aiutino di più il lavoro dei laboratori di analisi. Poi, c'era un proposta di Giovanni Goria, parlava di una bolletta fiscale del vino, una sorta di carta d'identità che consentisse di seguire tutta la vita del prodotto. Ma i primi a doverla avere sono stati i contadini, quelli che dovrebbero essere più interessati al buon nome...*».

Ettore Boffano

Incisa Scapaccino. Tonino Aresca, il contabile della «Odore»

MILANO — Si troma ancora a Milano per il «vino che uccide», mentre l'ombra della paura si allunga adesso su Genova. Nel capoluogo lombardo, una donna di 41 anni, Bruna Bacco, da ieri pomeriggio è ricoverata in gravissime condizioni al reparto rianimazione del Fatebenefratelli. Anche per lei, la stessa diagnosi che è stata fatale già a tre persone: avvelenamento da alcol metilico; anche per lei una traccia che da Milano porta alla cantina «Vincenzo Odore» di Incisa Scapaccino: un bottiglione di «Barbera del Piemonte», comprato in un supermercato delle catene «GS» ed «Esselunga». Altre sette persone, tra lunedì e martedì scorsi, sono state ricoverate al Niguarda con gli stessi sintomi da intossicazione e al centro antiveleni dell'ospedale si sono presentate una trentina di persone che hanno bevuto il vino «incriminato» e avevano paura di essere rimaste avvelenate.

A Genova, per il momento, si è fermi ai sospetti. Un pensionato, due settimane fa, è stato ricoverato con dolori inspiegabili al pancreas e un'improvvisa caduta della vista. Per giorni, i medici si sono interrogati per spiegare la sua malattia. Ieri mattina, la moglie ha letto un giornale ed è corsa a casa per controllare: da mesi lei e il marito bevevano il vino «Odore».

Sul fronte delle indagini, dopo che il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Nobili ha inviato comunicazioni giudiziarie ai titolari dell'azienda astigiana (i reati sono di omicidio plurimo colposo, lesioni colpose e violazione delle norme sulla produzione e la vendita dei vini), si attendono le perizie e le analisi definitive. Gli accertamenti sui vini sono affidati all'Ufficio di Igiene di Milano e all'Istituto di enologia sperimentale di Asti. Il magistrato, intanto, ha mandato nuovamente i carabinieri del «Nas» a Incisa Scapaccino per accertare da chi è stato acquistato il vino poi imbottigliato dalla «Vincenzo Odore» finito sui banconi dei supermercati milanesi. Un telegramma è stato spedito a tutte le Procure dei capoluoghi in cui ci sono magazzini «GS» o «Esselunga». Gli istituti di medicina legale dovranno riesaminare i casi di alcolizzati morti negli ultimi tempi».

Si registrano intanto le prime prese di posizioni e le precisazioni. Ad esempio, la «Coop Lombardia», la cooperativa di consumatori della lega, che gestisce la rete di vendita Coop della Lombardia, ha dichiarato, in un comunicato, di «non aver mai avuto in assortimento il vino barbera della ditta Vincenzo Odore di Incisa Scapaccino (Asti)». La Coop Lombardia precisa inoltre che «la struttura di acquisti e distribuzione regionale che fa capo al magazzino centrale di Piove Emanuele lavora infatti in piena autonomia rispetto alle cooperative di consumatori di altre regioni».

Incisa Scapaccino. I capannoni della ditta nei quali viene prodotto il «vino incriminato»

ALLARME ANCHE IN LIGURIA PER IL BARBERA AVVELENATO

GENOVA — *Era largamente prevedibile: le morti di Milano per il «vino che uccide» hanno avuto ampia risonanza in Liguria, dove si è scatenata una vera psicosi. Tra ieri e stamane una quarantina di persone hanno telefonato o si sono recati negli ospedali: avendo bevuto quel micidiale «Barbera» (diffuso anche in Liguria) e ritenendo di aver avvertito sintomi preoccupanti (confusione mentale, dolori, acuto senso di stanchezza) hanno preferito chiedere una visita di controllo. A tutti stamane le autorità sanitarie smentiscono comunque ogni allarme. In realtà una sola persona avrebbe corso gravi rischi: è Giacomo Poggi, 66 anni, abitante in via Nizza, che ha bevuto il «Barbera» della ditta Odore. Una bottiglia comprata in un supermarket del quartiere di Albaro.*

L'uomo accusava un attacco di pancreatite acuta ed è stato operato. «Di quel vino ne ho bevuto solo un bicchiere», ha detto. Non ne ha bevuto invece la moglie, che è astemia. Ora quel vino è all'analisi degli uffici sanitari del Comune. Una coppia di coniugi si è presentata al San Martino accusando gli stessi sintomi da vino adulterato, ma è stata dimessa qualche ora dopo, al termine di un'accuratissima visita. In giornata dovrebbero aversi i primi responsi delle analisi. Intanto carabinieri e agenti di polizia e tutti gli ufficiali sanitari che è stato possibile reperire frugano nei magazzini, nelle aziende agricole, nelle trattorie alla ricerca del vino incriminato. Sono stati interessati gli ufficiali sanitari di tutti i centri della regione. L'indagine è facilitata da un elenco di grossisti ed esercizi pubblici liguri, clienti dell'azienda astigiana, e forniti ai carabinieri dal titolare.

Guido Coppini

(Segue da pagina 4)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Michelotti
ved. Alasonatti
anni 81

Ne danno la triste annuncio: le figlie Emilia con il marito Walter Rossignoli con Luca e Laura, Mario Clotilde con il marito Giuseppe Gargano e il piccolo Davide; cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali in Germagnano venerdì 21 corr., alle ore 14,30, partendo dall'abitazione, via C. Miglietti 16. Dopo la esequie la cara salma proseguirà per Ala di Stura ove si ripeteranno i funerali alle ore 16,30 dalla Chiesa parrocchiale. Un grazie di cuore al dottor Franco Valino per aver curato con sapienza, affetto e sollecitudine la nostra cara mamma, alla cara Lucia Bernardi per averla assistita con tanto amore e alla nostra Egidia Abbà per essersi sempre stata vicina con fraterna amicizia. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio funebre con ritardo.
— Germagnano, 19 marzo 1986.

Maria Gargano, Rina e Anna Rita Ruppo partecipano al lutto.

La figliocia **Emilia Dala**, unitamente ai familiari piange la cara **MADRINA**.

Partecipano vivamente al grave lutto della famiglia Alasonatti-Gargano le famiglie:
Maronero (bar)
Domenico Di Tommaso
Nicola Castellaro
Osvaldo Marzano
Aldo Perocchione
Massolino Tetti
Guido Tetti
Vito Alasonatti
Anna Castellaro
Ezio Lava
Piero Solero
Gianni Marchetti
Giovanni Castagneri
Mario Bianchini
Pio Mariotti
Marco Tetti
Giuseppe Diciasi
Nicolino Casalini
Giovanni Perocchione
Gilberto Cello
Bille Castagneri
Alessandro Maiello
Marino Tetti
Renato Castellano
Tommasino Castagneri
Giovanni Cristofaro
Riccardo Zola
Michele Mariello
Arrigo Vannelli
Attilio Gerbano
Giancarlo Alasonatti
Antonio, Battistino Maronero
Ignazio Monino
Maronero (Partusello)
Romano, Anna Tetti
Virginia Perocchione
Albina Bertino
Marcello, Cristina Solero
Mario, Luisa Solero
Daniela, Giovanni Maronero
Carmela, Franca e Francesco Micelli
Isidoro Perino
Emilia, Bruno Nerva
Teresa, Mario Farello
Pierino Castagneri
Cristina Castagneri
Albina, Maffei Maddalena
Rita, Mario Castagneri
Alfeise, Teodoro Tetti
Romolo, Mariateresa Tosello
Bianca, Pino Maronero
Michelino, Graziella Castellaro

Si uniscono al dolore le famiglie Arrigo e Massimo Vannelli.

ORARIO ACCETTAZIONI NECROLOGIE ED AFFISSIONI
Sportelli Solero
LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 8-12,30 15-18,30
Sabato 9-12,00
Sportelli **LA STAMPA**
Via Maroncco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14,31.
Domenica dalle ore 16,30

La Pro Loco di Ala di Stura, Consiglieri e Soci partecipano commossi al grave lutto del loro Presidente, signora Clotilde Alasonatti-Gargano.

Il Sindaco, l'Amministrazione e i Dipendenti del Comune di Ala di Stura partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia Alasonatti-Gargano.

Con profondo cordoglio la Società Cooperativa Karten si unisce al grande dolore che ha colpito la famiglia del suo Presidente ing. Giuseppe Gargano.

Partecipano al dolore della famiglia Alasonatti-Gargano i Dipendenti della Società Cooperativa Karten.

Partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia Alasonatti-Gargano:
Ski Club Ala di Stura
Hockey Club Ala di Stura
Scuola Sci Ala di Stura
Centro Ippico Ala di Stura.

Partecipano al dolore della famiglia Alasonatti-Gargano:
Soccorso Ala di Stura
Gruppo Alpini Ala di Stura
Volontari Croce Rossa Italiana Val di Ala
Sezione Coltivatori Diretti Ala di Stura.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Alasonatti-Gargano-Rossignoli Rina, Lina e Rosanna Perocchione.

Unitamente ai familiari piangono la cara, forte, indimenticabile nonna di Osvaldo:
Mariuccia Alasonatti
Mario e Gianna Bergandi
Angela Bracbetto e famiglia
Piero e Valeria Marco
Ines Poggetto
Franca Rolando
— Germagnano, 19 marzo 1986.

Antonio e Dania Martinengo con rispettive famiglie partecipano vivamente al dolore della famiglia Alasonatti-Gargano.

Angiolina, Adriana Chiotti partecipano al cordoglio.

Direttivo e Atleti dell'Unione Sportiva Valli Lanzo partecipano al dolore per la perdita dell'incomparabile Madrina
Maria Alasonatti
— Germagnano, 19 marzo 1986.

Direttivo e Atleti della U.S. Valli di Lanzo partecipano al dolore per la perdita della cara **MADRINA**.

La bontà, la forza della Signora
Maria Michelotti
ved. Alasonatti
rimarranno nei cuori degli Atleti e del Direttivo dell'U.S. Valli di Lanzo.
— Germagnano, 19 marzo 1986.

La famiglia **Costantino** e Ignazio Molella partecipano al dolore della famiglia Gargano-Alasonatti.

I Collaboratori della **Ditta Alasonatti** piangono la scomparsa della cara signora
Maria Michelotti
Alasonatti
— Torino, 19 marzo 1986.

Lo **Sport Club Maduma di Campagna** partecipa con commozione al dolore della signora Maria Clotilde e dell'amico Beppe per la perdita dell'adorata mamma
Maria Michelotti
ved. Alasonatti
— Torino, 19 marzo 1986.

Si associano al dolore: famiglia Bonello, famiglia Carpignano, famiglia Freyria, famiglia Perini, famiglia Rosatto.

Gli Amici del Gruppo Folk Alvelos di Ala di Stura sono vicini a Davide, mamma e papà per la perdita di nonna AUCCIA.

Virginia Perocchione con i figli: Dino, Cristina, Renato e rispettive famiglie partecipano commossi al dolore.

La famiglia **Cerusso Perino** partecipa al dolore dei famigliari.

Titolari e Maestranze della **Sel Pisel** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
COMMENDATOR
Emilio Alberto Bertinetti
— Venezia Mestre, 20 marzo 1986.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti della Società Cacciatori Capriva partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio
Emilio Bertinetti
— Torino, 19 marzo 1986.

Giancarlo e Rosetta Coda partecipano affettuosamente al grave lutto per la scomparsa del
COMMENDATOR
Emilio Alberto Bertinetti
— Torino, 19 marzo 1986.

La sorella Angiola con Stefano Sandra, Gennaro e Simone ricordano addolorati il caro zio
Emilio Alberto Bertinetti
— Torino, 19 marzo 1986.

Claudia Motta
Giovanni Motta
e la Carrera & Motta Spa
prendono parte al lutto che ha colpito la Cigala & Bertinetti Industrie Spa per la scomparsa del loro presidente
COMMENDATOR
Emilio Alberto Bertinetti
— Torino, 20 marzo 1986.

Luigi, Beatrice Ferrero prendono parte al dolore di Fulvio e Renata.

E' mancato
Antonio Bozzato
anni 68
Cavaliere di Vittorio Veneto
Addolora il famiglia
L'annunciano e figlio Arsene, la nipote Margherita, i nipoti Marco ed Ezio, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 8 da via Sansovino 257/11. Seguirà tumulazione in Susanna.
— Torino, 19 marzo 1986.

ANNIVERSARI

1892 23 marzo 1986
prof. Angelo Tettamanzi
sempre affettuosamente ricordato. Santa Messa anniversaria sabato 22 marzo ore 18,30, parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù, via Giovanni da Verrazzano 46.

1883 1986
Tre anni senza te.
Gino Molenda Russo
Piera e i suoi cari lo ricordano a quanti lo stimarono e gli vollero bene. S. Messa 31 marzo ore 8 S. Bartolomeo Rivoli.

1903 1969
Direzione e Maestranze Marchetto Spa ricordano il loro compianto Amministratore
Gino Molenda Russo

1890 1959
comm. Pietro Sacco
Nel ricordo di quanti lo conobbero.

1901 **Luigi Fresia** 1981
Sempre presente tra noi.

Nel primo anniversario della morte di
Maria Gliberti
la sorella Virginia La ricorda con immutata tristezza a preghiere di suffragio. Santa Messa parrocchia Nuova Collegiata di Rivoli venerdì 21 marzo, ore 18.

Ad un mese dalla scomparsa, la Fiat Italiana di Assicurazioni ricorda il suo presidente
dott. Lino Brambilla
Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Personale, gli Agenti.
— Roma, 20 marzo 1986.

1940 1986
Augusta Palestro
ved. Chianior
Ti ricordiamo.

ROLEX SUBMARINER

UN MOSTRO MARINO DI PERFEZIONE.
ANCHE A 1200 MT. SOTTO.

Sott'acqua più che altrove la precisione è sicurezza; un sommozzatore non può permettersi di sbagliare il tempo di un'operazione. Nel Rolex Submariner, impermeabili fino a 200 o 300 mt., il calcolo dei tempi è immediato perché la cassa è provvista di una lunetta girevole graduata in 12 sezioni di 5 minuti. Scavato in un blocco d'oro o d'acciaio, il Submariner ha la corona di carica "Triplock" a tripla sicurezza, avvitata alla cassa come il portello di un sommergibile. Il movimento automatico "Perpetual" è antiurto con regolazione rapida della data. Il bracciale è dotato di speciali lamine pieghevoli per l'uso sulla muta ed è provvisto della chiusura di sicurezza "Fliplock". Per coloro che lavorano nelle grandi profondità, in ambienti sottomarini ed in presenza di miscele gassose, la Rolex ha creato il Sea Dweller, impermeabile fino a 1200 mt. La sua particolarità consiste in una speciale valvola brevettata che permette la fuoriuscita del gas, infiltratisi nella cassa al momento della decompressione, evitando in tal modo l'esplosione dell'orologio. Il Submariner è disponibile in acciaio o in oro 18 ct. 750, in vari modelli.

Illustrati i modelli G. 16800, impermeabile fino a 300 mt., e G. 16660 Sea Dweller, impermeabile fino a 1200 mt.

ROLEX
di Ginevra

La vendita degli orologi Rolex effettuata esclusivamente dai concessionari autorizzati, che espongono la targa "Agenzia Ufficiale", attesta la completa originalità del prodotto e la validità del certificato di garanzia.

La collezione Rolex è in visione e vendita presso i seguenti Concessionari Ufficiali:

Torino: Aprile S.r.l. - Via Roma 28
Alessandria: Gioberti - Via Milano 11
Asti: Tresallo - Via De Tillier 99
Aosta: F. Zabaloni - Via Edoux 58
Asti: F. Bobo - Corso Alfieri 370
Biella: Bogliett Gioielli - Via Italia 13/D
Casale Monferrato: Sacco - Via Mameli 22
Cuneo: A. Vercellio - Corso Giolitti 12
Giaveno: Circe Fiorio - Via Cozzo 32
Ivrea: D. Galleano - Corso Nigra 27
Novara: F. Albini - Corso Cavour 1
Novi Ligure: R. Rizzo - Viale Saffi 25
Saluzzo: Abate - Corso Imperatore 6
Savona: A. Bigualdago - Piazza Mameli 22 r
Vercelli: Gioielleria F. & F. - Corso De Regi 1

LIQUIDAZIONE C.I.T.O.

AFFARI DA MITO!

Per cessazione attuale società e subentro nuova società, diamo corso a questa eccezionale e irripetibile

LIQUIDAZIONE SENZA PRECEDENTI

Una scelta tra migliaia di selezionatissimi

TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI

Persiani, Indiani, Turchi, Pakistani, Russi, Cinesi
di nuova, vecchia e antica lavorazione

A PREZZI SENZA PARAGONE

Anche con pagamento dilazionato sino a 12 mesi.

C.I.T.O.

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

orario 9-12.30 15-19.30

TORINO
via Lagrange 10
Tel. (011) 519665

MILANO
v.le Tunisia ang. via Settala
Tel. (02) 2716803 *M.M. P.ta Venezia*

(Durata vendita dal 5/2/85 al 7/5/85)

Gruppo Distribuzione Mobili

MOBILI?

Devi acquistare o cambiare i tuoi mobili? Ecco l'occasione che aspettavi. Il Gruppo Distribuzione Mobili rivoluziona il mercato con l'operazione:

COMPRI 1 PAGHI 1/2

...anche a rate (50.000 al mese) senza anticipo.
Ma solo nei suoi 8 grandi Centri:

mobilopoli *la città del mobile*
MAPPANO - Strada Statale Torino-Lanzi
Uscita tangenziale per Lanzi

SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO - Corso Potenza, 108
Via Lanino, 6
RIVOLI - Str. Avigliana, Km 17 (Pizzia)
TROFARELLO - Str. Torino, 244

CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE
Strada Lanzo, 48

MOTORIZZATE LA SERRANDA

DEL VOSTRO NEGOZIO A L. 390.000
COMPRESA LA LINEA ELETTRICA
E MANODOPERA

MOTORIZZATE LA TAPPARELLA
A PARTIRE DA L. 250.000

MOTORIZZATE IL CANCELLO A L. 900.000

DIFENDI LA TUA CASA CON TAPPARELLE
IN ACCIAIO A L. 60.000 AL MQ
MANODOPERA COMPRESA
PORTE BLINDATE DI TUTTE LE MISURE

PREVENTIVI GRATUITI

BAROLO s.n.c.
Via Luca della Robbia 18 - TORINO
Telefonare (011) 790.032-728.839

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maranco 37; **MILANO**, via Gaetano Negri 6/10; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **CAGLIARI**, via Lamarmora 53; **FIRENZE**, viale Matteotti 54; **GENOVA**, via Ceccardi 1/14; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 3; **MODENA**, via dei Gigli 18/1; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 2; **PARMA**, via Mariana 6; **REGGIO EMILIA**, viale delle Abbazzone 4; **ROMA**, via Quattro Fontane 16; **SASSARI**, piazza Cristo 3; **SAVONA**, via Astengo 1/1; **SANREMO**, via Gioberti 47; ulteriori presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta dell'imposta pari al 18% globale.

Le tariffe a riga: **L. 3000** la riga. **Rubrica 8:** operai-impiegati L. 1800, tecnici L. 2300, dirigenti L. 2500. **Rubrica 9 e 11** (domenica) **L. 1500.** Avvisi urgenti data fissa o novità: il doppio. Natali urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 350. Coloro che desiderano ricevere agnelli ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino» (l'importo del solo cassetta è di L. 800 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o sarranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.2100** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. AFFIDAMENTI, prestiti anti cambiari immediati garantiti qualsiasi importo con discrezione. Aperto sabato. Telefonare 011 650.3061.
A.A. ABBIOGNANDO perché cercare in giro? Se sei casalingo, impiegato, operaio, commerciante qualsiasi importo ti serve rivolgiti a noi: avrai i denari che ti occorrono in poche ore. Aperto sabato. Telefonare 011 636.389.
A. ATTENZIONE credito fiduciari a tutti società finanziaria concede telefonando al n° 898.1313.
A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.RE.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 521.4278 - 521.4490. Serietà, immediatezza.
A improvvisi accordiamo in giornata finanziamenti fiduciari fino a 10 milioni. Telefonare 013.020 - 011.054.
BASTA una telefonata allo 011 650.9554 per risolvere i vostri problemi mediante cessione 5° stipendio anche a dipendenti protestati. Finanziamenti fiduciari ipotecari a privati, commercianti.
SINCRESPIN
Parlandovi personalmente il nostro intento cercherà di risolvere ogni vostro problema personale o commerciale con prestiti da L. 1 a L. 10 milioni in massimo 48 ore, finanziamo da L. 10 a L. 50 milioni in 7 giorni solo se finalizzati per la vostra attività. Su richiesta visita sul posto. Telefonare 011 539.785.

FIN NOVA s.r.l. finanzia da uno a quindici milioni. Via Alfieri 29 - Torino, telefoni 831.304 - 832.433 ore uffici.

MUTUI eccezionali veloci per acquisto alloggio al 12,5% senza cambiali anche grossi importi. Telefonare 748.074.
PERSONALI a dipendenti e commercianti finanziamenti fino a 15 milioni senza cambiali. Tel. 748.727.
RIMBORSO con bollettini per mutui fino all'80% del prezzo d'acquisto in 15 giorni tassi 12,56%. Telefonare 473.0118.
SOLO sulla fiducia 500 mila/30 milioni 1/20 milioni in 24 ore. Convenzionati leasing e lease back. Tel. 806.5245.
SULLA fiducia concediamo immediatamente sino a lire 10 milioni ad un tasso onnicomprensivo. Telefonare 525.400.
TASSO 10,8% per finanziamenti a dipendenti e commercianti fino a 15 milioni. Telefonare 748.074.

3 Aziende, negozi

A. SALVOLDI casalinghi giocattoli vetrerie ufficio postale tabelle XII XIII XIV mq 35 più magazzino. Tel. 650.2108.
A. SALVOLDI casa del formaggio 2 vetrine volume d'affari dichiarato L. 187 milioni annui occasione. Tel. 650.2108.
A. SALVOLDI cede orologeria con laboratorio riparazioni su corso di forte passaggio tabella XIV. Tel. 650.2108.
A. SALVOLDI merceria zona Pavetta 2 vetrine tabelle IX-X -IV richiesta sfiare L. 32 milioni. Tel. 650.2108.
A. SALVOLDI mobilificio 3 vetrine tabelle XII-XIV articoli per la prima infanzia) zona popolosa. Tel. 650.2108.
A. SOCIETA' ricerca garanti con possibilità acquisto per redditizie attività commerciali ed artigianali, tutti settori. Capitale minimo contanti L. 30 milioni. Tel. 649.821 - 548.787.
A Vinovo biancheria intima mercerie zona commerciale L. 38 milioni dilazioni. Studio Grosso tel. 511.238.
ABBIGLIAMENTO uomo-donna causa motivi familiari cede a L. 25 milioni zona Venchiglia. Torino Mese 771.0712.
AVVIATO negozio calzature pellettarie zona Moderna di Campagna incasso incrementabile. Affare. C.S.T. 650.6635.
AZIENDE commerciali se volete vendere la vostra attività parliamone insieme. Pistone tel. 506.012.
BAR centrale incasso L. 1 milione al giorno consumo elevatissimo di caffè massima garanzia. Tel. 557.0106.
BAR angolare zona S. Rita incasso 400 mila al dì incrementabile cede L. 80 milioni dilazionando. Tel. 647.180 - 530.470.
BAR super centro su piazza zona uffici e scuole orario corto, incasso L. 600 mila al dì cede dilazionando. Tel. 548.231.
BAR super con alloggio zona Porta Susa facile conduzione incasso L. 500 mila al dì cede dilazionando. Tel. 521.2272.
BAR super zona Francia incasso L. 350 mila al dì cede anticipando L. 35 milioni orario corto. Tel. 530.470 - 647.180.
BAR torrefazione superalcolici e retro vendesi in locale sito fronte corso, incasso incrementabile. Telefonare 613.931.
CEDESI ingrosso salumificio e alimentari avviatissimo vero occasione. Tel. 364.461 - 716.374.
CENTRALISSIMO angolare 70 mq tabelle I XII XIV ottimo incasso possibilità altri generi. Pistone tel. 506.366.
CENTRO CESSIONI tel. 505.434 cede ferramenta casalinghi elettricità in Mirafiori. Ottimi affari documentabili. Richiesta L. 35 milioni trattabili. Merce dilazionata causa malattia affarone.

SABET TAPPETI PERSIANI
P.tta Madonna degli Angeli 2
(interno cortile)
Tel. 553.022 TORINO

SOLO CAPELLI VERI CHE ESCONO DALLA CUTE

Si chiama **TIMS** il nuovo metodo tricoimplantologico ideato da un medico italiano per impiantare capelli veri e di colore naturale nel cuoio capelluto. Con il metodo **TIMS** l'intervento è di esclusiva competenza medica qualificata e risulta eccezionalmente non traumatico. I risultati, sia dal punto di vista medico che da quello estetico, sono eccellenti, tali, ad esempio, da rendere impossibile distinguere un capello impiantato da uno vitale. L'utilizzo di capelli veri inoltre garantisce sicurezza e durata senza provocare nel tempo fenomeni di tossicità o rigetto. Nessuna precauzione particolare dopo l'applicazione, salvo quelle osservate per qualsiasi capigliatura. Esclusivista:

CENTRO TRICOESTETICO ESTETICA s.r.l.

Torino-C.so F. Turati, 15H - Tel. (011) 596270
Milano-Via A. Costa, 7 - Tel. (02) 2896587
Piacenza-C.so V. Emanuele, 93 - Tel. (0523) 25248

tims
trico implantologia metodo dr. Santi

CENTRO CESSIONI tel. 505.434 cede zona C. Rita avviatissimo casalinghi elettricità giro affari L. 200 milioni dimostrabile aqua richiesta affare.
CONCESSIONARIA auto nautica primarie marche sfrida ditta ottima clientela cedesi per causa salute. Scrivere: Publikompass 820 — 10100 Torino.
DI SALVATORE corso Turati 13 D cede zona centro ad ottimi referenziati negozio di vestiario più magazzino attività bene con alto giro affari ottimo utile.
DISCHI corso Giulio Cesare adatto 1 persona molto localizzato buon reddito L. 18 milioni. Tel. 580.065.
GIORNALI rivista in Abbazzano 25 mq con retro e servizi per ritiro facilmente cedo L. 60 milioni. Tel. 580.065.
LITOGRAFIA copisteria ottima clientela moderna attrezzata buon utile cede L. 85 milioni dilazioni. Prima 521.4020.
PASTICCERIA bar zona S. Rita ideale nuclei famigliare incasso L. 700 mila cede con anticipo L. 35 milioni. Tel. 521.2272.
SALUMI formaggi tabelle I, IV, VII, XIV zona S. Donato L. 700 mila al dì cede con L. 28 milioni di anticipo. Tel. 521.2272.
STELLA 447.6802 - 447.6285 cartoleria giocattoli 3 vetrine doppio corso S. Paolo alto giro affari.
STELLA 447.6802 ingrosso dettaglio cartoleria su mq 1000 altissimo giro affari soggetto società.
ZONA S. Paolo tabelle I I bis VI avviato ottimo arredo buon utile imprescindibile cede L. 35 milioni. Prima 521.4012.

5 Locali e negozi

offerte

AFFARE in complesso commerciale vendo locale nuovo piano strada mq 260 e L. 670 mila al mq; reddito annuale L. 18 milioni. Tel. 837.708.
AFFITTA locali mq 300 uffici corte mq 130 posto carico deposito terreno piedimonte Martinetto Rubiolo. 771.0735.
AFFITTO vendo Rivoli Collegno Pianezza capannoni industriali mq 600, 900, 1200, 1500. Per informazioni Labeo 745.232.
CRIMEA corso Moncalieri libero magazzino di 510 mq parcheggio privato vendesi. Fioniver tel. 557.0051.
CROCETTA libero recente seminterrato mq 430 con ingresso carraio uffici servizi riscaldamento. Iva 3%. Finzi 505.801.
DI SALVATORE 567.636 ottima corso Turati magazzino mq 370 piano interrato disponibile carri volendo uffici.
EDILCASE 548.154 vende Crocetta locali uso ufficio con magazzino soltanto superficie mq 230.
EDILCASE 548.154 vende via Nizza 1 (piazza Bengasi) muri negozio con retro mq 70 vuoto L. 78 milioni facilitazioni.
LIBERO via Monte Rosa locale uso negozio mq 50 ottima posizione commerciale dilazioni. Tel. 501.070 - 561.759.
LOCALE libero recente Vibert mq 110 servizi piano carraio magazzino laboratorio L. 68 milioni. Tel. 501.717.
LOCALI laboratori uffici magazzini mq 1800 vendesi corso Francia Tesoriere anche a lotti. Tel. 544.598.
NEGOZIO libero recente 50 mq circa vendesi adiacenze luogo Pio Antonelli fronte piazza. Galeazzi 505.917.
NEGOZIO mura libero via S. Secondo ideale commerciale mq 90 oltre 40 mq locale seminterrato vendo. Tel. 535.801.
NEGOZIO via Venaria 3 vani mq 85 circa possibilità 6 vani subito 7 vani L. 37 milioni. Mediocasa 267.182.
PIAZZA Solferino ideali muri negozio con retro cucina servizi visibile recente L. 68 milioni. Studio RO. 535.211.
SASSI corso Casale in blocco n. 13 box cadauno L. 15 milioni 500 mila. Aurelia 536.807 - 597.774.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. CERCANSI ragazzini anche primo impiego lavoro organizzato. Ottimo guadagno. Presentarsi ore ufficio: via Nizza 21/6.
CERCASI responsabile ufficio commerciale quadri metallici per apparecchiature elettriche, conoscenza disegno e sviluppo, zona Belmasco. Scrivere: «Publikompass 59 — 10100 Torino».

impiegati

A.A.A. RICERCHIAMO per lo sviluppo su Torino personale con esperienza, intuibile evidente. Il servizio che offriamo è stato realizzato con la collaborazione di alcune banche. Telefonate per appuntamento al 502.551.
CONCESSIONARIA Volkswagen cerca preciso venditore/trice autoveicoli massimo 30enne. Tel. 335.8803.
SOCIETA' immobiliare ricerca per proprio organico acquisitore/trice esperto. Inviare curriculum. Scrivere Publikompass 90 — 10100 Torino.
SPA assume diplomati/e con sullo massimo 25 anni per attività esclusivamente qualificante no vendita. Tel. 505.803.

tecnici

CAPO squadra conoscenza disegno tubi per esigenze montaggi in trasferta di impianti elettrici, apparecchiature elettromeccaniche, carpenteria meccanica leggera cerca società Torino. Scrivere: «Publikompass 67 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

ESIMAGENCE ricerca per ampliamento proprio organico sede di Torino agenti massimo 35 anni con ampia esperienza provabile nel settore azienda - cessioni - rilievi. Per appuntamenti tel. 512.012.
IMPORTANTE azienda ricerca rappresentanza con/senza esperienza per le province: Torino, Asti, Vercelli, Novara, Alessandria. Portafoglio clienti, rimborso spese, inserimento immediato. Guadagno dal primo mese di L. 1.700.000 superabili. Telefonare 0573 37.859.

SOCIETA' commerciale per ampliamento organico ricerca per le province del Piemonte 5 giovani seri automuniti anche prima esperienza per lavoro interessante. Offresi corso formazione professionale, fisso mensile, possibilità guadagno iniziale L. 1 milione 500 mila. Se interessati telefonare allo 011 340.7966.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccola, grosse cilindrate, semestrali, hydrostrada diesel o benzina. Corso Umbria 35. Tel. 481.674.
PERCHE' auto usata? L. 8 milioni 100 mila Skoda 105 nuova un anno garanzia sovvenzioni Automar via Tunisi 50. Tel. 386.178.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTA privato appartamento libero in Torino 3-4 camere cucina servizi. Pagamento consegna. Tel. 650.2068.
ACQUISTANSI alloggi liberi per investimento anche da ristrutturare in zone centrali o precollinari. Trattative privatissime, pagamento contanti. Telefonare 341.780 ore ufficio.
ACQUISTANSI direttamente appartamenti varie metrature. Pagamenti per contanti. Per appuntamento tel. 546.713.
ACQUISTASI contanti mono-bilocale anche mansardato e da ristrutturare ma in case decorose. Telefonare 657.834.
ACQUISTASI zona S. Rita, Crocetta recente di media metratura rapida definizione per contanti. Tel. 642.274.
ACQUISTIAMO rapidamente 30 giorni appartamenti Torino e primissima cintura, immobiliare S. Paolo. Tel. 506.000.
ACQUISTO alloggio camere tinello servizi libero pago contanti preferibile trattativa privata. Tel. 321.348.
ACQUISTO alloggio solo da privato camere tinello cassa recente. Tel. 638.728 negozio. Tel. 540.7437 pasti.
ACQUISTO da privato libero in Torino di 2-3 camere servizi terzo ascensore, pago in contanti. Tel. 710.753 pasti.
ACQUISTO privatamente alloggio di 3-3 camere cucina bisanvizi in casa signorile pago in contanti. Tel. 752.034.
ACQUISTO villa unifamiliare o alloggio in villa zona precollinare salone 3 camere cucina bisanvizi box giardino pagamento in contanti immediato. Tel. 638.291.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville, castelli Canavese Pagabano contanti. Agenzia anche sabato pomeriggio 011 5585, c. Maestro d'Azeglio 23 - Torino.
APPARTAMENTO ricercasi libero in Torino 120-150 mq signorile recente. Telefonare 788.883.
ASSISTENTE sociale con stretto acquisti alloggio libero entro l'anno 2/3 vani solo in Torino. Tel. 848.099.

(continua)

Hai mezz'ora di tempo?
Vieni da noi, parliamo di case.
Case da vendere, da comperare,
da permutare, da valutare.
Tu ci esponi il tuo problema
noi ti ascoltiamo, ti consigliamo,
ti aiutiamo a risolverlo.
A migliaia in 25 anni
sono venuti a parlare con noi
e per migliaia abbiamo
trovato la soluzione.
La troveremo anche per te.
EDILCASE *risolve problemi*
immobiliari con professionalità.

EDILCASE
organizzazione vendite
e consulenza immobiliari
Corso Matteotti, 47 - Torino
tel. (011) 54.51.54

Durà protesta dei panificatori della provincia di Cuneo

«SALVIAMO IL NOSTRO PANE GENUINO E SENZA LO STRUTTO»

CUNEO — Gli altri cettecento panificatori della Granda sono insorti contro l'uso dello strutto raffinato nel pane. Spiega Aldo Rigucci, presidente dell'Associazione autonoma panificatori, alla quale aderisce la stragrande maggioranza dei fornai: «*E' risaputo che con il termine 'raffinato' si intende un tipo di grasso animale trattato con additivi chimici. Liberalizzando il prodotto il pane non sarà più genuino, cioè confezionato con farina, acqua, sale e lievito*».

I fornai del Cuneese da anni sono impegnati a tutelare la genuinità e l'immagine del pane che ogni mattina i consumatori acquistano. Sulle vetrine delle botteghe cartelli promozionali, distribuiti dall'Associazione, informano la clientela che in quel negozio il pane viene prodotto senza alcun additivo chimico. Continua Aldo Rigucci: «*Autorizzando l'uso dello strutto raffinato, i nostri sforzi vengono annullati. E questo accade perché si vuole tutelare l'interesse dei produttori di grassi e di quegli industriali del pane che, senza gli additivi chimici, sono costretti a usare farine di prima qualità, come impiegano i panificatori artigiani*».

L'Associazione panificatori ha già preso alcune iniziative a tutela del pane genuino. Tutti i parlamentari della Granda hanno ricevuto una lettera che li esorta a bocciare il disegno di legge che legalizza l'uso dello strutto raffinato. I senatori Giuseppe Fassino e Franco Mazzola, i deputati Raffaele Costa e Natale Cariotto hanno già risposto assicurando il loro interessamento.

Aggiunge Aldo Rigucci: «*Abbiamo anche invitato la Federazione nazionale dei panificatori a proclamare la serrata della categoria qualora il disegno di legge non venga al più presto ritirato. Il pane è un prodotto consumato da tutti, soprattutto dai bambini, è quindi interesse generale che il prodotto rimanga sano e genuino e non avveleni i nostri figli*».

Il disegno di legge governativo è attualmente all'esame del Senato. Dopo le ferme prese di posizione contrarie dei panificatori italiani, quelli della Granda in prima linea, l'iter della legalizzazione dello strutto raffinato è attualmente fermo. Il relatore, senatore Elio Fontana, ha suggerito un emendamento che riserva al pane speciale esclusivamente lo strutto migliore che esista in commercio, cioè lo strutto vergine ricavato solo dalle parti grasse del maiale, senza ricorrere a procedimenti chimici. Il presidente della Commissione Agricoltura del Senato, il cuneese Carlo Baldi, è d'accordo nel richiedere la garanzia.

Ma il braccio di ferro tra i panificatori che vogliono difendere a oltranza la genuinità degli ingredienti e i cosiddetti «raffinatori» continua e l'esito della contesa è ancora incerto. Conclude Aldo Rigucci, presidente dell'Associazione Autonoma Panificatori: «*Sorprende l'atteggiamento del ministro dell'Industria Altissimo il quale ha il dovere di tutelare l'interesse della collettività, che ha diritto di pretendere un prodotto naturale e di qualità, mentre invece sembra essersi schierato a favore dei raffinatori dello strutto*».

Gianni De Matteis

A fine marzo

APRIRA' A CANNOBIO UNA NUOVA STAZIONE METEO

CANNOBIO — (a. c.) A fine mese sarà funzionante a Lunecco (in Valle Cannobina), installata nella sede della Comunità Montana, una stazioncina «meteo» dotata di tutte le apparecchiature utili alla misurazione delle precipitazioni, della pressione atmosferica, della forza dei venti, della temperatura, dell'umidità dell'aria.

L'apparecchiatura opererà in diretto contatto con l'osservatorio meteorologico di Locarno Monti (nel Canton Ticino) con l'Istituto italiano di idrobiologia di Verbania, la prefettura, l'ufficio geologico della Regione Piemonte, l'ufficio tecnico dell'amministrazione provinciale di Novara.

La Valle Cannobina, com'è noto, è per la sua particolare collocazione e configurazione orografica una delle zone tra le più piovose della penisola con conseguenze che, anche negli ultimi anni, si sono purtroppo concretizzate in gravi danni e vittime.

La stazioncina e i dati da essa raccolti ed automaticamente elaborati, dovrebbe quantomeno consentire di prevedere eventi alluvionali nel fondo valle e alla foce del torrente Cannobino limitando quanto meno le conseguenze per la persone.

Un libro ne racconta la storia e le fasi del restauro

ROPPOLO, RECUPERATO ALLA VITA MODERNA L'ANTICO CASTELLO

ROPPOLO — L'importanza dei castelli nella storia piemontese è evidenziata dal gran numero di costruzioni che si sono susseguite, e di cui si hanno ancora in alcuni casi interi edifici e solo alcuni ruderi. Il recupero di quelli meglio conservati e il loro adattamento alle esigenze moderne si presenta come un'azione culturale di profondo valore oltre che di sensibilità storica.

Uno tra i tanti esempi è il castello di Roppolo, nelle propaggini della Serra, al confine tra Vercellese e Canavese, che è diventato l'argomento di un bel libro, uscito recentemente per i tipi della «Artistica Savigliano», intitolato «Castello vivo - Passato e presente del castello di Roppolo». Ne sono autori Antonino Olmo e Umberto Novarese di Moransengo.

Antonino Olmo, nativo di Roppolo, insegnante di lettere, ha trascorso gran parte del suo tempo a Savigliano, dove è diventato preside del liceo classico ed è stato anche apprezzato sindaco della città.

Umberto Novarese di Moransengo, nato a Torino, architetto, dopo le esperienze all'Urbanistica di Rivoli e allo Iacp, ha iniziato nel 1979 il restauro del castello di Roppolo. E' attualmente delegato, per Novara-Vercelli, del Fai (Fondo ambiente italiano), che si preoccupa dell'ambiente sia nella sua conservazione (come le oasi naturalistiche) sia nel suo recupero (come avviene per i castelli).

Il libro (che verrà illustrato questa sera a Torino, presso la sede dell'Associazione Piemontesa, in via Gioberti 6; saranno presenti gli autori, che accompagneranno il discorso con la proiezione di diapositive) si divide in due parti.

Olmo traccia un profilo storico del castello, dalle prime testimonianze del decimo secolo ai successivi domini di famiglie nobiliari: dai conti di Cavaglià, ai potenti ghibellini Bichieri di Vercelli, ai Savoia fino ai conti di Valperga del ramo del Masino. Vengono descritte le vicissitudini del maniero, nelle varie guerre, dalle scorrerie di Facino Cane ai conflitto tra francesi e spagnoli con le conseguenze per l'Italia. Si parla del fantasma di un «murato vivo», esempio delle lotte intestine nelle famiglie nobiliari.

L'architetto Novarese di Moransengo spiega i vari interventi succedutisi sulla struttura, fino al suo attuale recupero. Rispettandone le peculiarità storiche, il castello è divenuto nuovamente centro di vita, con una zona destinata ad albergo-ristorante, e le cantine che conservano religiosamente i migliori vini della zona e di tutto il Piemonte.

Paolo Querio

Polemiche a Ovada dopo un esposto-denuncia. Il pretore ascolterà i responsabili dell'Elciconsorzio

GLI ANTICRITTOGAMICI EROGATI CON GLI ELICOTTERI DANNEGGIANO GLI ORTAGGI E LE PIANTE DA FRUTTA

OVADA — *La polemica per i trattamenti anticrittogamici per mezzo degli elicotteri, sorta nella zona collinare che divide Acqui Terme da Ovada e che ha come epicentro Carpeneto, potrebbe avere giunta ad una svolta decisiva. E' proprio a Carpeneto, infatti, che oltre 200 abitanti, nel giugno scorso, avevano sottoscritto un esposto-denuncia alla procura mentre poi è stato addirittura costituito, sempre nel piccolo centro agricolo, un comitato ecologico, col preciso scopo di studiare e seguire attentamente l'evolversi dell'intera questione.*

Il motivo di polemica è determinato dal fatto che gli elicotteri operano in zone dove non vi sono solo vigneti ma anche colture diverse e abitazioni. E' proprio per questa ragione che i responsabili dell'Elciconsorzio incaricato per i trattamenti in questi territori saranno chiamati dal pretore di Acqui Terme a rispondere del reato di danneggiamento. L'accusa è appunto quella di aver distrutto, cospargendoli di fitofarmaci utili alla vite ma dannosi ad altre colture, numerose piante da frutta e coltivazioni di ortaggi dell'agricoltore Paolo Camoiore di Strevi.

Secondo la denuncia sporta ai carabinieri, il fatto si sarebbe verificato nel maggio scorso. I responsabili del danno economico sarebbero Francesco Cossa, 60 anni, residente a Strevi, responsabile della società Elciconsorzio Strevese, Luciano Vercesi, 45 anni, residente a Bronzi, pilota, e Giuseppe Subbrero, 38 anni, di Montaldo Bormida, tecnico addetto alla miscelazione delle sostanze chimiche. Certo questa denuncia ripropone in tutta la sua urgenza il problema di una regolamentazione più precisa da parte della Regione Piemonte perché sarebbe assurdo accadesse come lo scorso anno, quando si è giunti all'inizio della stagione senza che fossero presi adeguati provvedimenti in merito.

In sostanza si chiede che venga chiaramente definito dove può e come deve operare l'elicottero. E' proprio con questo scopo che i rappresentanti del Comitato di Carpeneto, più propriamente definito «Comitato per la difesa dell'ambiente e della informazione agricola», si sono recati a Torino, dove si sono incontrati con altri membri di associazioni ecologiche e con alcuni consiglieri regionali ai quali è stato consegnato un dettagliato dossier sull'intera vicenda elicotteri.

Renzo Bottero

Per applicazione dell'integrativo

SONO IN AGITAZIONE DIPENDENTI STANDA

IMPERIA — Sono in agitazione, i 350 dipendenti delle filiali liguri dei magazzini Standa (una decina di succursali soltanto nelle due province di Savona e Imperia) per i ritardi nell'applicazione del contratto integrativo aziendale. Per sostenere la rivendicazione, un gruppo di parlamentari, fra cui l'on. Mauro Torelli, di Imperia, ha presentato un'interrogazione ai ministri del Lavoro e dell'Industria, chiedendo quali «iniziative necessarie o urgenti intendano prendere per far rispettare alla direzione della Standa gli accordi del 25 ottobre scorso». In quella data, fra la Standa e le segreterie nazionali dei sindacati del commercio veniva sottoscritto un accordo nel quale si fissavano «gli obbiettivi di sviluppo della società, la gestione delle problematiche occupazionali, l'attuazione di politiche commerciali innovative e la realizzazione di progetti per il miglioramento della rete distributiva».

La Standa si impegnava ad investire 300 miliardi per la creazione di nuove unità di vendita e la ristrutturazione di quelle esistenti: le modalità del piano erano esposte in un documento, consegnato al ministro del Lavoro. Per quanto riguarda i problemi del personale in cassa integrazione, si prevedevano lo sviluppo di nuove attività di vendita, il «part-time», la riqualificazione del personale, la ridistribuzione degli orari di lavoro e il prepensionamento. Ma, il 17 febbraio scorso, la direzione del personale della Standa inviava un telegramma alle segreterie generali della Filcams-Fisascat-Uiltucs, e chiedeva di rinviare gli incontri previsti a livello territoriale per l'applicazione dell'integrativo aziendale, dichiarando che «l'azienda intende presentare nuovi programmi». Da qui, e dalla probabile mancata richiesta di cassa integrazione, sono scaturiti gli scioperi.

s. de.

CHIEDONO REVOCA DEL SINDACO DC 18 CONSIGLIERI DI BORGO SAN DALMAZZO

CUNEO — Diciotto consiglieri su trenta di Borgo San Dalmazzo hanno chiesto la convocazione straordinaria del Consiglio che avrà un solo argomento: la revoca del sindaco Angelo Beltramo, democristiano, in carica da pochi mesi.

La crisi comunale a Borgo San Dalmazzo è stata aperta con il ritiro dalla maggioranza dei rappresentanti socialisti e socialdemocratici i quali, con i consiglieri liberali, repubblicani e comunisti, hanno deciso di dare vita ad una nuova giunta con probabile sindaco liberale. La dc veniva quindi relegata all'opposizione.

Il sindaco Angelo Beltramo invitato a dare le dimissioni dopo quelle presentate dagli assessori ha rifiutato. Da questa decisione è nato il documento firmato da tutti i partiti tranne appunto la dc che chiede la convocazione del Consiglio comunale per la revoca del sindaco.

g. il. m.

Si tratta di un mestiere sempre più richiesto

SI CERCANO GIOVANI DISOCCUPATI UNA SCUOLA LI TRASFORMA IN SUB

ARONA — *Nasce una nuova professione che apre prospettive occupazionali assai interessanti: quella del «tecnico sub». Ad Arona il Cilpas (Centro lacuste istruzione professionale attività subacquee) ha organizzato proprio per creare questa nuova figura di lavoratore specializzato, un corso di immersione in medi e bassi fondali. E' riservato a 22 persone e possono iscriversi tutti. Non è necessario essere già esperti sommozzatori: provvederà la scuola a rendere tali i partecipanti. Inoltre continuano ad arrivare alla direzione del Cilpas numerose prenotazioni per i futuri «qualificati», tanto da lasciare prevedere una immediata occupazione per tutti. «D'altra parte», spiega il direttore del «Centro» Gian Carlo Galli, «uno degli obiettivi principali del corso è proprio quello di favorire l'occupazione giovanile sfruttando un settore professionale nuovo ed in costante sviluppo qual è quello del lavoro subacqueo».*

Due le qualifiche che al termine del corso verranno date a quelli che lo avranno superato. La prima è di «operatore tecnico subacqueo», la seconda di «accompagnatore turistico subacqueo». «Le dirò che operano in tali settori sono sempre più numerose», spiega Galli, «e continuano a chiedere giovani preparati ad operare in immersione. Spesso purtroppo questa richiesta rimane insoddisfatta».

Scopo del corso è di preparare adeguatamente alla nuova professione mediante un addestramento psicofisico di ambientamento fino a fare acquisire la massima sicurezza in acqua e la capacità di svolgere operazioni di lavoro in immersione. Gian Carlo Galli tiene anche ad illustrare la seconda qualifica, quella di «accompagnatore turistico subacqueo», una figura assai richiesta nel settore specifico. *Questi professionisti debbono essere particolarmente preparati.*

Per essere ammessi al corso, che inizierà il primo di aprile, gli aspiranti debbono avere un'età compresa fra i 18 ed i 24 anni, debbono inoltre possedere il diploma di scuola media ed essere iscritti alle liste di disoccupazione del luogo di residenza. Per prenotare l'iscrizione, ormai i termini sono prossimi alla scadenza, bisogna telefonare al Cilpas di Arona. Le ore di lezione sono 1200 con prevalenza di quelle «pratiche» (900). Numerose le sedi di effettuazione, tanto da far pensare ad un corso «itinerante»: «Verranno infatti utilizzati fra l'altro la piscina comunale di Arona, la palestra del palasport sempre di Arona, il Centro di medicina iperbarica di Milano, un centro turistico marino, il porto di Genova, il cantiere di navigazione del Lago Maggiore, la piattaforma galleggiante di Arona. L'iscrizione è gratuita e c'è anche la possibilità per i 22 prescelti di usufruire di una borsa di studio erogata dalla Cee che finanzia il corso affidato, oltre che al Cilpas, anche all'assessorato all'istruzione della Regione Piemonte.

Marcello Sanzo

UN PESCATORE STRONCATO DA INFARTO SULLE RIVE DELLA DORA

CIGLIANO — (a. r.) Un pensionato torinese è morto, stroncato da infarto, mentre, insieme con un amico, stava percorrendo, ieri, alle 15.30, la strada Saluggia-Rondissone.

Si tratta di Giovanni Pietro Martini, 68 anni, pensionato Fiat, residente a Torino in corso Toscana 81. Appassionato pescatore, ieri mattina si era recato per una battuta, sulle rive della Dora Baltea, nei pressi di Saluggia, insieme con l'amico Giorgio Balbo, 48 anni, anch'egli residente nel capoluogo piemontese in via Oarizio 30 bis. Dopo avere consumato un breve spuntino, i due stavano ritornando, nel primo pomeriggio, sulle sponde del fiume, allorché il Martini si è sentito male. E' stato prontamente soccorso dall'amico e dal dott. Pinotto, di Saluggia, giunto poco dopo sul posto, ma per lo sventurato non c'era più nulla da fare: era deceduto per arresto cardiaco. Il Martini lascia la moglie e due figlie.

NEVE ARTIFICIALE E NUOVE INFRASTRUTTURE PER RILANCIARE CERVINIA NEL TURISMO

CERVINIA — Gli albergatori della prestigiosa località turistica ai piedi del Cervino, hanno incontrato l'altra sera l'assessore regionale al Turismo, Giuseppe Borbey, il sindaco di Valtournenche, Antonio Carrel, il consigliere regionale Amato Maquignaz e i dirigenti del locale ente turistico.

Tema dell'incontro lo studio e l'analisi di tutti gli elementi validi per il miglioramento di Cervinia, meta riconosciuta di turismo sia nazionale che internazionale.

Il paese, in questi ultimi anni si era forse un po' troppo adagiato e si trova ora in condizioni di recupero a confronto di una richiesta turistica sempre più esigente dettata anche dalla competitività delle altre stazioni turistiche europee.

Imminenti sono dunque lo studio di infrastrutture e la realizzazione di un tracciato di innevamento artificiale, per garantire un inizio di stagione sicuro evitando così buchi di presenze che comunque diventano poi irrecuperabili (come accade quando la neve si fa troppo attendere: una situazione che quest'anno si è verificata in novembre-dicembre).

Tra le carenze del paese vi è anche un'offerta ricettiva troppo limitata e orientata verso una classe turistica troppo di massa.

«*I nostri alberghi* — ha sottolineato un albergatore — *sono per la maggior parte ormai inadeguati e per questo chiediamo che ci vengano concessi i mezzi e deroghe edilizie al fini di poter provvedere ad un radicale adeguamento delle nostre case*».

Su questo punto un lungo dibattito condiviso e sostenuto dallo stesso assessore Borbey che ha voluto sottolineare come «*la Regione porga particolare attenzione al settore alberghiero concedendo ora mutui agevolati al fini di poter migliorare le strutture ricettive e soddisfare la richiesta del turista, sempre più esigente e specializzato*».

Con l'imminente approvazione del piano regolatore (è dal *lontano 1935 che Cervinia aspetta la realizzazione del piano*, n.d.r.) l'amministrazione comunale potrà concedere speciali deroghe per il miglioramento delle strutture alberghiere, ma anche individuare e realizzare quella tanto attesa infrastrutture che sono la lacuna di Cervinia.

«*Con il nuovo piano regolatore* — ha sostenuto il sindaco — *potremo finalmente dare una vera immagine al paese realizzando tutte quelle opere necessarie e indispensabili per competere con le maggiori stazioni internazionali. Si realizzeranno parcheggi pubblici, piscina coperta, stadio del ghiaccio, un adeguato campo sportivo e il miglioramento del campo di golf oltre che la stazza illuminazione della pista di bob che potrà così essere sfruttata anche per lo slittino e lo skeleton*».

Il completamento del centro turistico di Cervinia è ora sulla bocca di tutti. Si confida comunque che non rimangano parole e che non si debba ancora celebrare un cinquantenario di attesa, come è successo per il piano regolatore, ma che invece, anche se nel giro di un decennio, si possa tenere a battesimo la «Cervinia del Duemila».

Marco Pellissier

RITORNA NELLE LANGHE IL RITO PRIMAVERILE DEL «CANTE' l' EUV»

ALBA — «*Sono partì da le nostre cà ier o prima sera, per venire a salutè e dave la bune sera. Buna sera sor padron e sora a la padrona, oh sì voli dene dì ov per fè na frità bona...*» (Siamo partiti da casa nostra per venire a salutarvi, darvi la buona sera. Buona sera signor padrone e anche alla padrona. Se volete darci delle uova per fare una frittata buona...). In queste sere non è difficile incontrarsi sulle colline delle Langhe in gruppi di giovani e meno giovani che girano a «cantar le uova», rispolverando un'antica tradizione, un rito primaverile che si perde nel tempo.

A Santo Stefano Belbo sono gli «Amici del Moscato» a riproporre la questua quaresimale, ma ne approfittano per raccogliere, oltre le uova, anche offerte per contribuire alla pubblicazione del periodico dell'associazione enologica. Nel Roero si è formato un gruppo spontaneo che gira da un paese all'altro a raccogliere uova per cucinare una grande frittata, lunedì di Pasquetta, sulla piazza di Montaldo Roero.

Dice uno dei promotori, l'insegnante Beppe Giacone: «Tutti sono benvenuti alla festa in piazza. Un incontro in semplicità e allegria. Si mangerà la frittata. Si canterà e ballerà fino a sera».

Anche a Canale si cantan le uova per una festa analoga, il lunedì di Pasquetta, nella frazione Valpone, organizzata dalla Pro loco. Sulla piazza della chiesa si cuocerà la frittata che verrà distribuita con buon vino locale. L'Arci di Bra che alcuni anni fa era riuscita a organizzare del «Cantè l'euv» in grande stile, con la partecipazione di gruppi europei, manifestazione poi sospesa per varie difficoltà, ripropone in tono minore, con un piccolo gruppo spontaneo, la questua delle uova girando per alcuni centri delle Langhe. Una delle soste è stata Barolo.

Un grosso contributo alla riproposta del «Cantè l'euv» nell'Albese è venuto dal Gruppo spontaneo di Magliano Alfieri che da anni si occupa della ricerca e rilancio delle tradizioni più genuine della nostra terra.

Gianfranco Fieri

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

CASA in blocco 30/100 camere acquisto contanti in Torino massima riservatezza. E' gradito intervento di intermediari. Telefonare ore pasti 011 661.774.
CERCO alloggio occupato di 40/80 mq eventualmente considero acquisto alloggio libero. Tel. 696.1136.
CERCO con pagamento in contanti alloggio libero salone 2-3 camere cucina zona centrali o semicentrali. Tel. 335.1283.
COMPRO subito casa sfitta 2 camere cucina servizi libero qualsiasi zona di Torino. Tel. ore pasti 258.778.
PROBINI sposi acquisterà alloggio libero in Torino camera cucina bagno a L. 32 milioni. Telefonare 473.0118.
S. RITA urgentemente acquistiamo appartamenti anche occupati pagamenti contanti. Tel. al 011 718.540.
URGENTEMENTE acquisterei libero camera tinello cucinino purchè casa decorosa. Tel. 532.408.

19 Vendita alloggi

A.A. BENECASA 502.773 - 568.213 libero S. Rita (via Ticinato) camera tinello cucinino servizi mq 50 L. 38 milioni.
A.A. BENECASA 502.773 libero S. Rita (via Boston) piano alto soggiorno 3 camere cucina servizi box L. 91 milioni.
A.A. BENECASA 568.213 Pozzo Strada libero piano alto salone 3 camere cucina servizi cantina L. 118 milioni.
A.A. CEDICASE A 513.918, libero piazza Carducci recente 2 camere tinello cucinino servizi mq 63 L. 75 milioni.
A.A. CEDICASE B 513.917, libero corso Chiavasso ottimo 3 camere tinello cucinino servizi mq 96 L. 80 milioni.
A.A. CEDICASE C 513.914, libero Mirafiori ampio recente camera tinello cucinino servizi ingresso mq 80 L. 47 milioni.
A.A. CEDICASE D 513.916 libero via Cigna recente piano alto camera tinello cucinino servizi mq 50 L. 42 milioni.
A. AFFARE libero via De Sanctis mq 92 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. L. 67 milioni. Multicase 549.188.
A. CORSO Massimo adiacente libari in signorile stabile 1974 soleccino 3/4 camere cucina biservizi bungalow volendo abbinabili. Tel. Civim 500.661.
A Pinerolo zona precollinare in complesso residenziale dotato di piscina e tennis villa signorile di salone pranzo 6 camere cucina biservizi ampio box giardino 2500 mq. Grimaldi 506.017.
ACCADEMIA via libero salone 3 camere cucina biservizi piano alto L. 115 milioni permuta dilazioni, Cittadella 519.260.
ADIACENTE corso Grosseto (via Segantini) libero recente camera tinello bagno vendesi. Tel 530.163.
ADIACENTE corso Montecucco libero ampio camera tinello bagno attico L. 31 milioni dilazionabili. Tel. 740.5587.
ADIACENTE corso Dante libero recente signorile soleccino camera tinello cucinino bagno. Tel. 530.163.
ADIACENTE corso Marconi in stabile recente signorile salone 4 camere cucina biservizi ingresso ottimo uso studio o abitazione. Studio Messina 506.658.
ADIACENTE corso Vittorio stabile signorile soggiorno angolo cottura camera servizi studio Messina tel. 506.658.
ADIACENTE via Vigliani libero camera tinello cucinino terrno accensore L. 40 milioni. Nordimmobili 80. Tel. 740.270.
ADIACENZE corso Re Umberto alloggio libero ampio camera cucina servizi L. 34 milioni dilazionabili. Tel. 748.5587.
ADIACENZE corso Re Umberto - Via Fiuangieri 7, in palazzina decorosa vendiamo alloggio di 3 camere cucina bagno. Prezzo molto interessante a agevolazioni. Edilcasa 545.134.
AFFARE alloggio libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 27 milioni dilazionabili. Tel. 741.3126.
AFFARE L. 58 milioni libero Piossasco 3 camere tinello cucinino bagno 2° piano mq 90 casa 1970. Corim 447.5787.
AFFARE presso piazza Statuto libero 2 camere cucinetta bagno terrno L. 23 milioni più mutuo. Tel. 487.741.
AFFARE vendesi in via del Carmine 2 vani più cucina grande bagno e servizio cantina eccezionale a L. 47 milioni 900 mila. Tel. 837.706.
AFFARE vendesi zona Centro 3 camere cucina grande servizio cantina eccezionale a L. 17 milioni 500 mila. Tel. 536.243.
AL 518.229 Lungo Po adiacenze libero in casa d'epoca signorile soggiorno 3 camere servizi. Centro Immobiliare.
AL 518.229 S. Paolo libero ampio luminoso ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi. Centro Immobiliare.
AL 548.153 corso Giovanni adiacente libero bilocale mansardato stabile ristrutturato. Centro Immobiliare.
AL 548.153 S. Paolo via Di Nanni libero camera cucina servizi 1° piano L. 27 milioni. Centro Immobiliare.
ALLOGGI via Spano 3 liberi ristrutturati 2 camere cucina L. 48 milioni, 3 camere cucina L. 60 milioni Tel. 547.478.
ALLOGGIO signorile 240 mq zona centrale Crocetta verde. Tel. 535.901.

ALPIGNANO
Corso Belvedere stessa casa costruendi alloggi da mq 54-110. Pagamento dilazionato: 30% nel 1986, 25% nel 1987, dimanerza mutuo agevolato Cee. Possibilità budget casa regionale (L 51.010.000.
ALPIGNANO libero via Cavour recente camera cucinetta bagno L. 25 milioni. Paglia & Berlinetto, tel. 741.2074.
AMPIO corso Ferrucci libero 2 camere cucina servizi terrno autonomo. Nordimmobili 80 Tel. 740.5000.
AMPIO corso Racconigi libero camera tinello cucinino servizi terrno autonomo, Nordimmobili 80. Tel. 740.5000.
ATTICI liberi abbinabili S. Paolo casa decorosa 2/4 vani biservizi terrazzo ottimo prezzo. Il Portico 835.544.
AVIGLIANA trenta tagli alloggi 2/3 camere cucina biservizi posto auto signorili mutuo dilazioni. Tel. 749.2502.
BANCA DATI 500.200, libero adiacente corso Brunelleschi camera cucina ingresso bagno L. 29 milioni 500 mila.
BANCA DATI 500.200, libero centrale via Mazzini 2 camere cucina ingresso bagno 4° piano L. 35 milioni.
BANCA DATI 500.200, S. Rita libero recente signorile alloggio composto da camera cucina ingresso bagno.
BARRIERA di Milano appartamento libero di 5 vani (130 mq) al 2° piano a L. 72 milioni. Grimaldi 506.464.
BARRIERA Milano (v. Malone 42) 1-2-3 camere cucina servizio da L. 8 milioni laboratorio mq 60. Mediocasa 369.180.
BARRIERA Milano libero 3 camere cucina bagno terrno autonomo posto auto L. 53 milioni. Telefonare 832.409.
BARRIERA Milano libero camera cucina bagno in ottime condizioni vendesi dilazionando. Tel. 741.3125.
BELLISSIMO ampio camera tinello cucinino uso abitazione ufficio piano rialzato zona Fratelli vendo. Tel. 530.801.
BORGATA Vittoria recente ampio camera tinello cucinino servizi L. 35 milioni dilazioni pagamento. Mediocasa 369.180.
CASABIANCA libero subito Borgo Vittoria 2 camere cucina abitabile servizi L. 58 milioni ristrutturato. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero corso XI Febbraio in casa signorile camera tinello cucinino servizi L. 40 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero zona Cottolengo 3 camere cucina servizi terrno autonomo L. 50 milioni rateiabili. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero piazza Statuto in casa d'epoca camera cucina servizio esterno L. 16 milioni. Tel. 531.008.
CASABIANCA, 531.310, libero corso Francia (piazza Rivoli) in casa d'epoca signorile mq 120 biservizi L. 129 milioni.
CASAMERCATO 5586 libero via Invernizio (Lingotto) camera tinello cucinino servizi. Ampie rateazioni.
CASAMERCATO 5586 libero Moncalieri via Bagaiotti 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 servizi terrazzo box.
CASAMERCATO 5586 libero via Montevideo (Stadio) 3 camere cucina abitabile servizi. Ristrutturato.
CASAMERCATO 5586 libero via Barem (Valentino) 5 camere cucina 2 servizi. Massime agevolazioni.
CASAMERCATO 5586 libero corso Trapani (Lingotto) camera tinello cucinino servizi. Buon prezzo dilazionabile.
CASAMERCATO 5586 libero Caselle via Vica vista Fiorente camera tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero via Pietro Cossa (Parella) 2 camere cucina servizi terrazzetta. Ristrutturato. Mutuo.
CASAMERCATO 5586 libero via Benevagienna (S. Rita) 2 camere cucina servizi. Stabile ristrutturato. Dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero via Exilles (Parella) camera tinello cucinino servizi. Agevolazioni di pagamento.
CASAMERCATO 5586 libero Santena via Giovanni 3 camere tinello cucinino servizi. Ample rateazioni.
CASAMERCATO 5586 libero via Vanchiglia su 2 piani 3 camere cucina 2 servizi scala interna 2 camere servizi.
CASAMERCATO 5586 libero Rivoli via Galli: salone 2 camere cucina servizi. Massime agevolazioni.
CASAMERCATO 5586 Druglasco via Quarto dei Mille soggiorno 2 camere cucina 2 servizi. Dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero piazza Gualo (Lingotto) salonetto 2 camere tinello cucinino 2 servizi. Dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero via Montevideo (Barriera Milano) camera cucina servizi. Ottimo prezzo. Mutuo.
CASASTANDAR 548.344 libero v. del Mille ingresso verandato 2 camere cucina bagno mq 106 minimo anticipo e mutuo.
CASETTA Borgo Vittoria libera su 2 piani mq 120 totali più mq 60 cantina box doppio. Belfim 440.004 - 489.528.
CASETTA indipendente adiacente corso Vercelli libera 6 vani 3 camere terreno mq 1600. Tel. 350 231 A. Guell.
CASETTA Moncalieri ristrutt. salone 3 camere cucina biservizi cantina box ecc. L. 143 milioni. Multicase 553.487.
CENISIA via Perrone decentramento ingresso 3 camere cucina servizi 70 mq altare L. 30 milioni. Grimaldi 506.464.
CENTRALE libero mollo bello 1° piano ingresso salone 2 camere cucina biservizi cantina. Il Portico 835.544.
CENTRALE presso via Po libero subito: 2 camere cucina servizi, L. 10 milioni dilazionabili. Telefonare 749.5587.
CENTRALISSIMO libero camera cucina bagno 2 arie tutto nuovo L. 19 milioni 500 mila. Telefonare 517.591.
CHIVASSO vicino stabilimento Lancia camera tinello cucinino servizi vuoto L. 35 milioni. Aurila 506.907 - 507.774.
COLLEGNO (corso Antony) libero signorile ampio 2 camere tinello cucinino servizi mq 90. Benecasa 502.773 - 568.213.
COLLEGNO in casa bifamiliare libera soggiorno 2 camere cucina bagno box L. 82 milioni. Tel. 350 231 A. Guell.
COLLEGNO salonino camera tinello cucinino signorile L. 65 milioni e 20 milioni mutuo. Tel. 393.449.
COLLEGNO Terracorta in palazzina signorile panoramico 6° piano 2 camere cucina servizi garage. Grimaldi 553.9832.

COMPAI
adiacente piazza Bernini: camera cucinetta bagno ripostiglio, piano rialzato, L. 37 milioni. Telefonare 548.123.

COMPAI
centrale: soggiorno 2 camere cucina bagno lire 45 milioni. Tel. 548.123.

COMPAI
libero via Alba / Lingotto 2 camere cucina bagno lire 33 milioni. Tel. 548.123.

COMPAI
libero piazza De Amicis in stabile d'epoca 2 camere cucina bagno piano alto ascensore. Tel. 548.123.

COMSULCASE 740.882 corso Vittorio via Foreylo: 2 camere tinello cucinino bagno, L. 35 milioni, occupato.
CORSO Belgio libero 3° piano camera cucina servizi ascensore in progetto L. 27 milioni. Grimaldi 506.464.
CORSO Brunelleschi bellissimo libero camera tinello cucinino terrno bagno autonomo mq 80 Solim 480.994 488.018.
CORSO Caboli adiacenze libero ottima camera cucina servizi L. 44 milioni dilazionabili. Grimaldi 506.017.
CORSO Cairoli (via Mazzini) libero signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi 150 mq. Tel. B & P. 752.098.
CORSO Francia (Caselle Vina) libero 3° piano recente 2 camere cucina bagno box auto. Studio N. Tel. 591.944.
CORSO Francia libero signorile salone 3 camere cucina biservizi bungalow mq 180 L. 195 milioni permute dilazioni. Bellissima tel. 519.880.
CORSO Giulio Cesare libero recente camera tinello cucinino bagno 2 arie L. 38 milioni. Casamercatodue 748.290.
CORSO Montecucco libero signorile salone 2 camere cucina bagno cantina 6° piano L. 122 milioni. Tel. 544.793.
CORSO Montecucco libero soleccino 2 camere cucina servizi prezzo affare L. 77 milioni. Immobiliari Associati 715.848.
CORSO Peschiera presso libero grandioso camera tinello cucinino bagno 4° piano mq 50 L. 44 milioni. Finsi 505.891.
CORSO Peschiera (Vibert) stupendo signorile piano alto salone 3 camere cucina 3 servizi box. Abital 749.3535.
CORSO Principe Eugenio libero ottimo camera tinello cucinino bagno L. 28 milioni. Casamercatodue 748.290.
CORSO Regina (via Rosolino) libero recente signorile soleccino 2 camere servizi più mansarda. Tel. B & P. 752.098.
CORSO Regina libero ampio recente 2 camere tinello cucinino servizi mutuo al 13% Casamercatodue 752.858.
CORSO S. Maurizio libero 3 camere cucina abitabile servizi cantina. Dilazioni. Gruppo Immobiliare tel. 505.388.
CORSO Sommeiller adiacente libero recente ingresso soleccino 2 camere cucina biservizi vendo. Tel. 399.706.
CROCETTA libero corso De Gasperi ingresso camera cucina servizi volendo box, Immobiliari Associati 715.848.
CROCETTA (via Vespucci) libero signorile camera cucinetta bagno anche uso studio L. 45 milioni. Tel. 530.163.
DRUENTO alloggio in villa bifamiliare libero 3 camere cucina bagno giardinetto più orto. Tel. 530.163.
EDILCASE 548.154 vende S. Rita via S. Aires 84 appartamento libero nuova ottimo stato piano alto soggiorno 2 camere servizi.
EDIM libero barriera di Milano via Cherubini recente 2 camere tinello cucinino bagno bella rifinitura. Tel. 512.012.
EDIM libero corso Francia piazza dei Monastero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi permuta. Tel. 512.012.
EDIM libero corso Sebastopoli recente panoramico salone 2 camere tinello cucinino biservizi terrazzo box. Tel. 512.012.
EDIM libero Mirafiori via Asiago recente signorile soggiorno camera cucina servizi permuta. Tel. 512.013.
EDIM libero Mirafiori via Duino ampio camera tinello cucinino servizi piano alto. Dilazioni. Tel. 512.012.
EDIM libero Mirafiori comodissimo ampio 2 camere cucina servizi L. 37 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.
EDIM libero S. Rita stabile recente soggiorno camera cucina servizi box ottima rifinitura. Tel. 512.012.
EUROCASE A 547.470 libero via Gorizia (corso Orbassano) salone 2 camere tinello cucinino biservizi mansarda collegata box auto costruzione 1970.

(continua)

1ª FIERA DEL TENDAGGIO
Tante tende così tutte insieme non le avete mai viste, solo WOLMER poteva pensare alla 1a Fiera del Tendaggio. Per non parlare dei prezzi, WOLMER vi fa degli sconti che...
WOLMER
Sei un genio!
Via Salbertrand 68 (presso piazza Rivoli) - Tel. 011 7714.656
S.da Aeroporto 12 (500 metri dopo la sopraelevata di c.so Grosseto)
Tel. 011 253.429 - 211.485

AVANTI PAGLIANO!
Torna anche quest'anno la "grande carica" nei magazzini Pagliano, eccezionalmente aperti a tutti solo per pochi giorni.
C'eravate anche voi l'anno scorso? Tra polvere, paglia e anche qualche ragnatela, ci sono mucchi di porcellane, cristallerie, oggetti per la tavola la cucina e l'arredamento, di ogni tipo (anche molto belli): da rovistare, scoprire, e portarsi via a prezzi veramente straordinari di rimanenza. Un consiglio: vestitevi casual, portate i guanti di gomma, ditelo solo alla vostra migliore amica, ma soprattutto venite per prime a questa insolita, vantaggiosissima e perfino divertente "carica sul colpo grosso". Dopo, peggio per gli ultimi!
Pagliano
Solo in via Mazzini 23/A
Solo da giovedì 13 a sabato 22/3

Notizie, curiosità e inchieste nel mondo dell'agricoltura

A SCUOLA PER COLTIVARE MEGLIO LE CAMPAGNE

La Coldiretti di Asti quest'anno ha organizzato ben 21 corsi

ASTI — «*La prima volta, per molti di loro, è come un ritorno a scuola. Tutti un po' intimiditi, dubbiosi sulle rispettive capacità di recepire concetti e formule tecniche. Ma dopo qualche lezione diventano esigenti come gli studenti di un campus*».

Franco Gallone, 43 anni, viticoltore [illegible]lese, presidente provinciale dell'Inipa (Istituto Nazionale Istruzione Professionale Agricola) Coldiretti parla con entusiasmo dei suoi colleghi coltivatori che annualmente frequentano i corsi teorici e pratici di aggiornamento e ricerca che l'ente promuove.

Quest'anno, in provincia di Asti, ne sono stati programmati 21, per un monte ore complessivo di circa 1300 ore. Sedici corsi si chiuderanno in questo mese di marzo, gli altri, dopo la sospensione estiva, in autunno.

Tra gli ultimi a finire ma [illegible] i tre più importanti, definiti «progetto» perché prevedono esperienze pratiche applicate. In uno di essi, che si svolge in frazione Santo Stefano di Montegrosso, si [illegible] praticando un'esperienza simulata di riordino fondiario.

«*Abbiamo puntato su questo particolare aspetto della riconversione agraria, intendendo così illustrare agli allievi la due facce di una realtà, quella dell'accorpamento dei terreni, che in regioni come il Trentino è [illegible] tempo già stata attuata con risultati lusinghieri*», spiega Piero Torchio, 30 anni, [illegible] dinatore dei corsi.

Le materie di studio vengono scelte in base alle caratteristiche colturali della zona in cui si svolgono. «*Con gli allievi [illegible] non [illegible] gruppi di 30-40 per corso) [illegible] cordiamo all'inizio [illegible] aspetti da dibattere. I docenti [illegible] tecnici o esperti individuati nel mondo universitario o dell'agricoltura specializzata*», spiega Gallone.

Le lezioni, da 10 a [illegible] in tutto, si tengono una-due volte

Piero Torchio

Franco [illegible]

la settimana, durano in media tre ore ciascuna e si svolgono sia di sera (teoriche) sia di giorno (pratiche). Aggiunge Torchio: «*La lezione si svolge secondo schemi non rigidi: in genere dopo una prima "spiegazione" del docente, [illegible] alla discussione collettiva*».

Parallelamente ai corsi l'Inipa ha avviato un discorso di formazione professionale, come ricorda l'assessore all'Agricoltura Beppe Fassino: «*La nostra azione è stata impostata su due binari distinti: quello dell'organizzazione e gestione in forma autonoma di corsi monografici estremamente specializzati (1985: frutticoltura; '86: enotecnia; '85: [illegible] vinicoltura) oppure con iniziative di formazione a breve in collaborazione con Comuni e Pro Loco. Per il futuro stiamo valutando l'opportunità [illegible] diversificare gli interventi organizzando conferenze specializzate in zone [illegible] dell'Astigiano, aventi [illegible] tema l'approfondimento di aspetti particolari di [illegible] stesso problema*».

Fassino ha annunciato anche che a maggio prenderà il via un corso di marketing del vino. Ha proseguito l'assessore: «*E' questo, dello commercializzazione, un nodo centrale dell'economia vitivinicola astigiana. Saper vendere e saper offrire al consumatore un prodotto gradevole agli occhi oltreché al gusto rientra nelle necessità di mercato*».

Ma chi frequenta i corsi? «*In [illegible] — rispondono Fassino e Gallone — [illegible] giovani coltivatori alla ricerca di [illegible] consulenza tecnica pratica di base (perché molti [illegible] loro hanno già la teoria fornita dalla scuola di agraria) oppure, la gran parte, sono imprenditori [illegible] media età a cui occorre invece fornire informazioni aggiornate sulle [illegible] metodiche [illegible] gestione aziendale*».

Conclude Torchio: «*Nell'ambito dell'assistenza tecnica [illegible] posto che [illegible] collaborazione tra Regione e Inipa ha già dato ottimi risultati, si rafforza l'urgenza [illegible] un coordinamento e [illegible] una integrazione socio-economica e divulgazione, attraverso un sistema globale [illegible] interventi nei confronti degli operatori agricoli*».

Per Gallone «*sarà sistema integrato, denominato servizio di sviluppo per l'agricoltura, porta ad esaltare la professionalità e l'esercizio delle moderne tecniche colturali da parte [illegible] coltivatori astigiani*».

Franco [illegible]

I CIBI IN BARATTOLO INVADONO LA TAVOLA

Un'inchiesta su come cambiano le nostre abitudini alimentari

Il mutamento dei gusti e delle abitudini alimentari è così rapido che non può stupire come, fra i consumi alimentari, una parte preponderante sia dedicata ai prodotti trasformati, campo [illegible] cui l'Italia figura ai primi posti nell'esportazione mondiale.

Le statistiche, relative al 1985, non sono [illegible] definitive, [illegible] si sa che nel [illegible] l'Italia ha esportato [illegible] prodotti [illegible] fresco e prodotto trasformato sui 65 milioni di quintali, rispetto a una produzione totale di 271 milioni.

[illegible] ai dati forniti dall'Associazione italiana industriali prodotti alimentari (AIIPA), in quell'anno sono stati impiegati nella lavorazione industriale [illegible] milioni e [illegible] mila quintali di prodotti ortofrutticoli per un totale di [illegible] milioni di quintali di soli prodotti alimentari. Questo cifre vanno sommate con gli otto milioni circa di quintali di agrumi passanti alla lavorazione [illegible] con circa 2 milioni di quintali [illegible] succhi ottenuti.

[illegible] risulta così un totale di 73 milioni di quintali di materia prima impiegata e di 37 milioni di quintali di prodotto ricavato.

Non occorre fare riferimento alla martellante campagna pubblicitaria per rilevare che il prodotto trasformato, maggiormente diffuso, [illegible] quello [illegible] pomodoro (fra concentrati, succhi, pelati ecc.) ha toccato i 23,5 milioni di quintali. Seguono nella graduatoria i succhi di frutta la cui produzione può essere così suddivisa: 2.150.000 quintali di succhi di mela, 2 milioni di succhi d'arancia, 2 milioni circa di derivati [illegible] frutta e 450.000 quintali [illegible] succhi d'uva.

In terza posizione figurano ancora gli ortaggi e le frutte surgelate che, considerando semplicemente quelli ottenuti [illegible] materia prima nazionale, toccano i 1 milione e mezzo circa di quintali.

Sono altrettanto in evidenza i [illegible] conseguiti [illegible] conserve [illegible] pesche (950.000 quintali), dei cocktails e [illegible] macedonie [illegible] frutta (750.000 q), le conserve di pere (580.000 q) e quindi le confetture, le marmellate e le gelatine varie per una produzione di 470.000 quintali.

Nel campo degli ortaggi trasformati sono stati 700.000 quintali quelli [illegible] conserve [illegible] fagioli, 450.000 quintali [illegible] conserve [illegible] piselli, 200.000 quintali di conserve di fagiolini e 180.000 quintali [illegible] [illegible] derivate dal mais dolce. L'Italia produce anche in quantità apprezzabile conserve di ceci e di lenticchie, di [illegible] e macedonie di ortaggi, asparagi e peperoni arrostiti.

Ammontano a 255.000 quintali le olive verdi e in [illegible] mola che, nella graduatoria dei consumi, [illegible] seguite dalla giardiniera per [illegible] quintali, dalle cipolline [illegible] cetriolini per 68.000 quintali, dai peperoni in salamoia e all'aceto per 55.000 quintali e, infine, per una quantità pari a [illegible] mila quintali, dai cetrioli all'aceto.

Le statistiche fornite dalle Associazioni specializzate rilevano anche i diversi interessi del [illegible] a proposito dei contenitori. Per le marmellate e le confetture ad esempio i [illegible] di vetro hanno [illegible] un aumento dal [illegible] del 1970 [illegible] [illegible] dell'84 mentre sono diminuite in percentuale [illegible] 13 al [illegible] le scatole in banda stagnata che è invece ancora utilizzata [illegible] il 96% quando si tratti di frutta conservata allo sciroppo o all'acqua.

Nel 1984 le esportazioni in questo settore hanno procurato un'entrata [illegible] [illegible] miliardi di lire corrispettivi ai 13 milioni e [illegible] [illegible] quintali di prodotti [illegible] hanno varcato i confini.

Naturalmente, come già avviene per i consumi interni, detiene la palma delle esportazioni il pomodoro seguito [illegible] [illegible] conservata, dai succhi [illegible] ortaggi e di frutta, dai legumi, [illegible] puree o paste di frutta e infine dalle salse e condimenti, [illegible] minestre e [illegible] preparati per le minestre. In testa alle nostre esportazioni come cliente di riguardo [illegible] la Repubblica Federale Tedesca cui [illegible] la Francia, la Gran Bretagna, l'Olanda, il Belgio e la Danimarca.

Gianni Stornello

(Continua)

In testa il pomodoro (fra pelati [illegible] succhi) sia nei consumi interni sia per l'esportazione

Commissione Cee

[illegible] STUDIO PER CONTROLLI [illegible] DELLE CARNI IN ITALIA

[illegible] — «*In generale, [illegible] commissione europea [illegible] che le misure italiane sulle importazioni [illegible] carni bovine superano quanto [illegible] necessario per [illegible] efficace protezione della salute e della vita dei cittadini e non sono dunque conformi [illegible] disposizioni del Trattato di Roma sulla libertà di circolazione [illegible] merci*».

E' [illegible] sostenuto il vicepresidente della commissione, Frans Andriessen.

L'affermazione [illegible] Andriessen arriva in risposta a un'interrogazione parlamentare, nella quale si lamentavano i danni subiti [illegible] macelli [illegible] per l'applicazione nel [illegible] Paese delle [illegible] sulla limitazione degli ormoni nel settore della zootecnia.

L'Italia, infatti, nel [illegible] che vengano rilevate tracce di ormoni nelle carcasse di un macello, blocca immediatamente ogni altro arrivo dalla stessa provenienza, finché le autorità francesi non hanno la prova che la situazione sia stata regolarizzata e che non esiste più pericolo per la salute.

Lo [illegible] regime, ricorda Andriessen, si applica alle importazioni [illegible] bovine [illegible] dagli [illegible] Paesi della Comunità economica europea.

L'iniziativa dell'Istituto dell'agricoltura

NATO A CALUSO UN CENTRO PER TUTELARE L'ERBALUCE

CALUSO — L'erbaluce, un [illegible] di grandi qualità, ma di produzione limitata, ha trovato i suoi difensori.

A Caluso, terra di produzione di questo vino, [illegible] nato il «Centro di tutela della qualità e dell'immagine [illegible]erbaluce» che chiama a raccolta i numerosi piccoli imprenditori della zona.

L'iniziativa è dell'Istituto professionale di Stato per l'agricoltura «Carlo Ubertini» e, in particolare, del suo preside, professor Pasquale Valsano, che ha ottenuto la piena collaborazione del Comune di Caluso e dell'assessore provinciale all'Agricoltura.

Gli obiettivi che i promotori ritengono di poter realizzare con la costituzione del consorzio si possono sintetizzare in tre punti.

1) In primo luogo sviluppare una campagna di promozione dell'erbaluce.

2) Successivamente studiare la possibilità che il mercato offre di gradimento del prodotto e soprattutto della sua commercializzazione.

3) Infine, aiutare i produttori a migliorare la qualità del vino.

Il preside dell'istituto professionale «Ubertini», durante il convegno in cui [illegible] ti presentati i motivi ispiratori del progetto, ha sottolineato la [illegible] in cui si dibattono i produttori dell'erbaluce: da un lato quelli [illegible] natura strettamente tecnica, dall'altro quelli di una concorrenza sfrenata che a volte immette al consumo un vino che dell'erbaluce ha solo l'etichetta.

[illegible] operatori dell'istituto «Ubertini» metteranno quindi a disposizione degli associati del centro la loro struttura, compiranno analisi e verifiche della qualità.

I produttori che aderiranno all'iniziativa per poter garantire al consumatore un vino di ottima qualità, dovranno porre sulle [illegible]iglie gli appositi bollini che [illegible] della banca dei [illegible] operazioni avvita [illegible]e loro cantine. «Tutto questo — dicono i promotori del centro — [illegible] vuol essere un'alternativa alla difesa del vino doc.

p. gal.

Dopo le proteste degli agricoltori

IL GOVERNO VARERA' LA CACCIA ECOLOGICA

ROMA — Probabilmente prima di Pasqua il governo presenterà [illegible] agricoltori, agli ambientalisti e ai cacciatori il testo di un disegno di legge con il quale [illegible] ridisegnare la legge sulla caccia, quella del 1977, contestata da agricoltori ed ecologisti.

Il [illegible] governo, elaborato dai tecnici [illegible] ministero dell'Agricoltura, [illegible] ispira all'accordo dell'autunno del 1984 che vide conflitto, [illegible] testo concordato, le posizioni del mondo agricolo e dei cacciatori, [illegible] il beniamino [illegible] delle Regioni.

[illegible] governo è di migliorare quell'accordo, perfezionarne alcune misure, dare sostanza a una serie [illegible] precise richieste degli agricoltori.

La Confagricoltori ricorda in proposito che il mondo agricolo rivendica, [illegible] particolare, una q[illegible] [illegible] per cento del territorio agro-forestale [illegible] destinare [illegible] protezione, un totale divieto [illegible] caccia (attualmente la porzione di territorio coperta da divieto è del 3,5 per cento).

[illegible] agricoltori chiedono inoltre che il [illegible] territorio agro-forestale sia riservato [illegible] costituzione di aziende agro-venatorie e faunistico-venatorie. Alle Regioni resterebbe la possibilità [illegible] assegnare la restante parte del territorio a gestione sociale, [illegible] paritetico ruolo [illegible] garanti tra agricoltori e cacciatori, anche oltre il [illegible] del 30 per cento fissato dalla vecchia legge sulla caccia del 1977.

Dall'intervento legislativo del governo il [illegible] agricolo si aspetta, soprattutto, «*la riaffermazione della priorità dell'attività agricola su quella [illegible] caccia. Terreni coltivati, frutteti, uliveti, vigneti, culture intensive devono essere salvaguardati con [illegible] massimo rigore*». E attorno alle case di campagna, [illegible] [illegible] rurali, per [illegible] spazio di [illegible] ettari [illegible] deve [illegible] applicazione il «*silenzio venatorio*», con interdizione totale della [illegible].

TUTTI I CONSIGLI SULLA BUONA TAVOLA NEL MONFERRATO

Nell'edizione [illegible] [illegible] «*Ristoranti di Veronelli*» — con riferimento all'area del Monferrato casalese — accanto [illegible] segnalazione [illegible] ristoranti [illegible] livello c'è una serie [illegible] [illegible]erimenti gastronomici, che configurano una [illegible] di [illegible] dei prodotti base della buona tavola locale.

A Cassie Monferrato, Veronelli segnala il ristorante «*Alfeo*» e «*La Torre*». I consigli gastronomici riguardano i Krumiri [illegible] Pasticceria Portinaro, i grissini piemontesi della panetteria Quarto (di Mirabello) e salumi locali, mentre per Rosignano (dove è segnalata la Trattoria «*Da Carla*» di Silvani) vengono consigliati i grissini, la carne (dal macellaio Giuseppe, [illegible] Ottiglio) e i salumi di Enrico Francia, [illegible] Cellamonte.

A [illegible] (segnalata l'Hostaria del Falco), i consigli [illegible] le carni e i [illegible] (da Martino) e i formaggi di Corrado. Consigliati anche «*canapnoleri*» della pasticceria Forno, la torta di [illegible] e [illegible] pasticceria [illegible] e i «*crescentinesi*» al rhum.

[illegible] Moncalvo, dove Veronelli consiglia [illegible] Ristorante «*Tre Re*», possiamo fare buona scorta [illegible] «*grissia*» monferrine (alla panetteria Tappa), [illegible] e [illegible] alla [illegible] Alemanno, [illegible] dolci [illegible] pasticciere Roberto, di formaggi [illegible] cooperativa [illegible] Martino. [illegible] Grazzano Badoglio segnalato «*Il Bagatto*».

Interno [illegible] ristorante «*La Braja*» di Monte[illegible] la ricca offerta gastronomica allinea grissini tirati [illegible] mano (panetteria Durando), un dolce [illegible]o chiamato «*Nizula*», salumi (di Orsina), miele, formaggi (che sono prodotti dall'azienda agricola Gratarola di [illegible] Michele). Concludiamo questo «*tour monferrino*» a Cioccaro di Penango, dove è segnalato, anche da Veronelli, il ristorante «*Da Beppe*». Beppe e signora Carla hanno l'hobby delle conserve (specie funghi sott'olio) e marmellate (di 28 tipi). Ma offrono anche grappa di Freisa e un liquore al [illegible] o consigliano Luigi Farolfo per i salumi cotti e crudi e i cacciatorini.

c. b.

Milano-New York.
Il primo volo non-stop del mattino é Pan Am.

Dal 14 Marzo, mercoledì, venerdì e domenica. Dal 27 Aprile, tutti i giorni.
E dal Worldport PanAm di New York, 29 voli diretti per altrettante [illegible]à degli U.S.A., oltre ad un servizio gratuito di elicotteri per Manhattan per i passeggeri [illegible] First e Clipper Class.

MILANO Malpensa	part. 11.30
NEW YORK Kennedy Airp.	arr. 14.10

Meglio Pan Am. Meglio l'esperienza.

RISCALDAMENTO INDIPENDENTE
DOPPI VETRI ATERMICI
PORTE BLINDATE
VIDEOCITOFONO

IVA 2%
MUTUI AGEVOLATI

RIVOLI

[illegible] Torino ang. via Mongiole [illegible] [illegible] mt
[illegible] corso Francia in direzione Avigliana - Susa

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
[illegible] - NUOVI
E [illegible] COSTRUZIONE

Soggiorno - 2 camere - [illegible] doppi servizi
Panoramici alloggi [illegible] due piani [illegible]: soggiorno - 3-4 camere cucina - doppi servizi - terrazzo
[illegible] auto
Magazzini
Rifiniture di qualità, ampi [illegible] verdi, comodità di servizi
Mutuo agevolato al 12%, eventuali rateazioni, possibilità di permuta
Imprese di costruzioni

RIVOLI [illegible]
s.r.l.
Visite in [illegible]. Sabato compreso

RIVOLI
Tel. [illegible]

TORINO
Tel. 011
650.3171

Franco Nicolazzi

Oggi Palazzo Chigi tenta di mediare

DISSENSI TRA I CINQUE PER L'EQUO CANONE PSI CONTRO NICOLAZZI

ROMA — Il rinvio dell'equo canone preparato da Nicolazzi arriva oggi al Senato, dopo due anni di rinvii e di polemiche; ma, prima ancora di giungere in aula, non pare avrà vita facile. La complessità della maggioranza su un problema così importante e delicato è messa a dura prova: da un lato, i socialisti hanno già annunciato emendamenti alternativi rispetto al testo predisposto dal ministro socialdemocratico; dall'altro, i liberali sollevano obiezioni opposte a quelle psi (il psdi è preoccupato e il senatore Maurizio Pagani sostiene che ciò «pone ai socialdemocratici delicate questioni politiche»).

Non sarà facile trovare un'intesa. Anche perché, ieri, è un altro argomento particolarmente «caldo», le nuove norme relative agli espropri dei terreni. Il governo è stato battuto, poiché i socialisti hanno votato con il pci. Il provvedimento era atteso da cinque anni, in seguito ad una sentenza della Corte Costituzionale.

Il testo originale del governo, era previsto che gli indennizzi per gli espropri si avvicinassero ai valori di mercato. Ma la somma derivante dalle nuove norme si aggirerebbe sui tremila miliardi: una cifra sopportabile dalle casse comunali? Socialisti e comunisti intendevano stanziare di un terzo i coefficienti per il calcolo degli indennizzi. Da ciò i dissensi tra i partiti della maggioranza hanno ritenuto improponibili questi emendamenti ed il voto ha visto uniti comunisti e psi.

Una brutta battuta d'arresto, dunque, alla vigilia di un appuntamento importante per la maggioranza, che oggi è chiamata alla prima verifica sulla riforma dell'equo canone. Per evitare sorprese

Maurizio Pagani

spiacevoli in Senato, il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi ha convocato alle 13 una riunione a Palazzo Chigi, coordinata dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Amato, con i capigruppo della maggioranza e governo.

I dissensi tra i partiti di governo sulla riforma dell'equo canone sono visti con preoccupazione sia dalle associazioni dei proprietari (che contesta la proposta psi di contratto a tempo indeterminato) già da quelle degli inquilini. Il segretario del Sunia, Tommaso Esposito, teme «che i tempi per l'approvazione della riforma si allungheranno. Si ripropone l'urgenza di un provvedimento di graduazione degli sfratti, anche per consentire un più sereno dibattito fra le forze politiche e le associazioni interessate a una riforma organica». Il nuovo testo, secondo il Sunia, dovrebbe contenere gli apporti venuti da varie parti nelle ultime settimane, «tanto dai sindacati degli inquilini, quanto dai pci».

A proposito del partito che oggi siede a Palazzo Chigi, per il Sunia «è da apprezzare la particolare il tentativo di raccordare il canone alla qualità dell'alloggio e alla stabilità dell'inquilino. E' una proposta molto organica sulla quale si può discutere». Sunia, Sicet e Uniat terranno una serie di manifestazioni a partire da domani, a Roma.

Romiti annuncia la costituzione di un polo tecnologico

SNIA, UN ANNO RECORD AUMENTA IL CAPITALE IL CONTROLLO ALLA FIAT

MILANO — Il gruppo Snia-Bpd ha conseguito lo scorso anno un fatturato consolidato di 3338,5 miliardi di lire, con un progresso dell'11,3 per cento; il margine operativo lordo è risultato stazionario a 380,3 miliardi, l'indebitamento è salito di 30, portandosi a 718 miliardi di lire, gli investimenti sono saliti da 138,5 a 211,6 miliardi.

I dati complessivi sull'andamento del gruppo nello scorso anno sono stati annunciati dal presidente della Snia-Bpd, Cesare Romiti, nel corso dell'assemblea straordinaria della società che ha approvato l'aumento del capitale da 303,1 a 480,5 miliardi di lire, interamente riservato alla «Fiat Finance Corporation Bv» di Amsterdam, controllata dalla «International Holding Fiat», a fronte del conferimento alla Snia Bpd dell'intero capitale della «Bioengineering International Bv», società olandese che tra l'altro controlla l'italiana «Serie Biomedica».

Cesare Romiti

Con questa operazione il gruppo Fiat rafforza la sua presenza nel capitale Snia Bpd: la Fiat viene infatti a detenere circa il 18 per cento del capitale ordinario che si aggiunge a quello della «Sicind», pari al 16,19%.

Sempre a libro soci il primo azionista della Snia-Bpd risulta Mediobanca, con una quota del 16,26 per cento.

La Snia Bpd, tra i cui azionisti esiste — come ha detto Romiti — un patto di sindacato, ha contizzato nell'85 un «soddisfacente». Per quest'anno le prospettive sono favorevoli, con previsione di budget, formulata prima del calo del petrolio, di crescita del fatturato consolidato a 3620 miliardi. Nell'83 il solo settore difesa a spazio ha rappresentato il 28 per del fatturato, con un peso del 35 per cento sul margine operativo; il 34 per cento del fatturato è stato invece conseguito nelle fibre, con un tributo al margine operativo del 49 per cento.

L'autofinanziamento è stato di oltre 300 miliardi di lire (271 miliardi dell'84). Con l'ingresso della *Bioengineering International*, il gruppo Snia-Bpd viene ad arricchirsi di un comparto operativo ad alta redditività, quello della biotingegneria, che «consente di diversificare ulteriormente l'attività».

(Segue dalla 1ª pagina)

dario alla mano. Il ricambio a Palazzo Chigi è lepato all'evolversi della situazione politica».

La sinistra ha chiuso con soddisfazione il conto che si era aperto con Mita?

«Perché dovremmo aver avuto un conto aperto? De Mita non è il leader della sinistra democristiana?»

Ci sarà almeno un rimpasto, alla fine della verifica?

«Dipende dalle valutazioni che si faranno concordemente. Io penso che ci sia un problema di programma. E' sufficiente guardare alle polemiche sul sistema previdenziale e sulla riforma della scuola, alle incertezze della politica economica. Credo, tuttavia, che sia anche un problema di funzionalità del governo. Anche questa questione dunque sarà considerata».

Che tempo prevede il barometro del pentapartito, in questa ennesima verifica?

«E' marzo, mesi di temporali e schiarite improvvise. Prevedere quale tempo farà domani, è assolutamente impossibile».

Non le sembra che il tasso di litigiosità nella maggioranza sia un po' troppo alto, a dispetto della verifica in corso?

«E' vero, è grande confusione, molto spregiudicata. Gli alleati del governo sono litigiosi perché questa è una maggioranza alternativa, è assolutamente alta; e quindi, sono tutti convinti che si possa litigare senza correre grossi rischi. A mio avviso, invece, muoversi in questo modo, sarebbe più utile che tutti e cinque proposte legate alla realtà del Paese».

Mentre la maggioranza si sottopone a verifica, il pci va al congresso. Come giudica il dibattito che si svolge nel maggior partito d'opposizione? Che cosa s'aspetta dal congresso comunista?

«E' un congresso che presenta aspetti strani, perché la lezione francese dovrebbe indurlo a portare avanti una profonda revisione della politica e a ritenere che l'alternativa si giochi al centro dello schieramento sociale. Invece l'andamento di molti congressi provinciali presenta un partito comunista che sembra irresistibilmente attratto dagli aspetti negativi dell'esperienza francese».

E il congresso invece, come si annuncia?

«Ho l'impressione che stenti ad avviarsi; che ci si preoccupi del gioco interno e delle valutazioni tattiche sul momento politico piuttosto che delle valutazioni di più ampio respiro. Così, se quello comunista è il congresso straordinario che rischia di non rispondere alle ragioni per cui è stato convocato, il congresso democristiano pare fin troppo ordinario, non è entrato nella fase delle riflessioni propriamente politiche. Non è una bella verità per la dc, ma è una verità».

Da Mita uscirà dal congresso ancora come il vostro segretario?

«Mi sembra tutto pacifico. Non c'è alcuna discussione su questo tema».

Gianni Pennacchi

Intervista su verifica e congresso

BODRATO

La festività dimenticata dal decreto legge

PASQUETTA NON E' FESTA VIA DALLA LISTA-FERIE?

ROMA — Pasquetta non è più festa? Scorrendo il decreto nel quale si elencano le festività religiose riconosciute sulla base del nuovo Concordato tra Italia e Santa Sede, sembrerebbe proprio di no.

Una grave dimenticanza, firmata da Craxi, controfirmata da Craxi e Andreotti, pubblicata infine sulla Gazzetta Ufficiale.

Il decreto legge infatti, mentre ripristina la festa dell'Epifania, dimentica completamente il lunedì di Pasqua (o lunedì dell'Angelo) e Santo Stefano (il giorno dopo Natale).

La questione è stata posta al presidente del Consiglio e al ministro degli Esteri da un'interrogazione del deputato comunista Enrico Gualandi, che chiede di sapere «sulla base di quali accordi con la Santa Sede e di quali altre deleghe di legge si sono cancellate le festività dell'Angelo e di Santo Stefano» e «se siano valutate le conseguenze sociali economiche e tale ingiustificata cancellazione di festività tradizionalmente e legalmente sin qui riconosciute».

Infatti, l'omissione è di rilievo solo formale, poiché in seguito a questa i lavoratori dipendenti si troveranno non pagate queste due giornate. Fatto l'errore è chiaro che adesso bisogna porvi rimedio e, visto che Pasqua è alle porte, bisogna farlo anche in fretta.

Da Baia Chia

UN PREMIO AI REPORTER

CAGLIARI — L'altro volto del giornalismo è quello delle immagini, una parte del media di massa sempre più importante, in tutti i Paesi. Il telegiornale e l'operatore televisivo hanno i loro riconoscimenti.

In Italia, Paese dei premi spesso inutili, un riconoscimento di alto livello nazionale non esisteva.

La Sarni Gran Turismo, Società del Gruppo Eni e di Sarit di Cagliari, hanno deciso di colmare questa mancanza istituendo il premio «Baia Chia - Sardegna». Sarà assegnato alla più bella foto di cronaca, che possa rappresentare un anno di storia italiana; lo stesso discorso vale per il premio speciale agli operatori televisivi.

Il materiale va inviato entro il 1° maggio; il premio sarà consegnato il 16 giugno a Baia Chia.

UN ALTRO PENTITO RITRATTA LE ACCUSE AI CLAN AL PROCESSO DI PALERMO

PALERMO — Ritratta un altro pentito, Antonino Federico, e nell'aula bunker del carcere dell'Ucciardone tornano a baleinare dubbi e perplessità. Entro la fine del dibattimento quanti altri pentiti o dissociati faranno marcia indietro? Dieci giorni fa Vincenzo Sinagra dal carcere lasciò di Palermo in una lettera piena di pentimento aveva ritirato tutte le accuse ai clan. Ma saputo adesso — e bisogna stabilire se la circostanza sia secondaria — che Sinagra scrisse la lettera con la macchina Olivetti portatile del trafficante di droga di Singapore Koh Bak Kin anch'egli finito in prigione. Ora da Pisa dove sta scontando il suo di reclusione per il racket dei mercati generali di Torino è Antonino Federico a farsi vivo. Egli dice: «Ho parlato di fantasia» ed aggiunge: «Ho letto sui giornali» e poi insiste: «Ho visto in televisione». Insomma una fuga su tutta la linea di un'ulteriore ammissione. E quello che faranno felici i difensori che se ne avvarranno nel momento opportuno: «Ho detto cose false perché speravo di avere vantaggi».

Ecco, quanti pentiti o dissociati di questo «confessato» la verità? E' uno dei grandi interrogativi del maxiprocesso, ma d'altra parte come è stato sostenuto in più punti della monumentale sentenza-ordinanza di rinvio a giudizio dei 475 imputati, scesi a 467, alle dichiarazioni di pentiti e dissociati gli investigatori hanno aggiunto un'infinità di cosiddetti riscontri obiettivi.

Antonino Federico, fratello di uno degli uccisi nella guerra di mafia che insanguinò con particolare violenza Palermo tra il 1979 e il 1983, aveva dichiarato in particolare che a Torino egli e suoi fratelli erano in parte di una con Luca Bonanno e Giuseppe Zanca, i fratelli Enzo e Salvatore Vaglica ed Aldo D'Amico ed altri, e che compirono assieme una serie di rapine e di estorsioni ai danni di commercianti. Un tentativo di però tragicamente: all'incontro con la vittima designata che doveva portare il denaro richiesto i malviventi i carabinieri. Vi fu una sparatoria. Enzo Vaglica rimase ucciso. C'era una «soffiata», una banda insomma aveva parlato con i carabinieri? La banda si squagliò ed un pericoloso tra-

Michele Greco, il «boss di Ciaculli», in tribunale

letto di i membri. Alla fine Antonino Federico vuotò il sacco. negò di essere stato lui ad avvertire i carabinieri, ma rivelò tutti i retroscena sulle attività del gruppo dei malfattori e sulle loro presunte connessioni la mafia di Palermo ed in particolare con la «famiglia» del Greco.

Ora si va avanti con gli interrogatori gli imputati chiamati sul pretorio è Giuseppe Castellana cognato di Michele Greco il «papa» (la moglie di questi è sorella). chiamato dallo Salvatore Contorno, il pentito numero due del maxiprocesso dopo Tommaso Buscetta, il quale lo definì «uomo di rispetto» del clan del Greco. Castellana ha negato tutto: «Sono una persona perbene» ha ripetuto ai giudici l'uomo che è a piede libero.

Corte si è intanto riservata di decidere sulla sorte di imputati «pizza connection» attualmente scarcerati anche negli Usa. L'avv. Paolo Guilo, uno dei difensori, ha formalmente chiesto al presidente Alfonso Giordano la separazione giudizio non potendo gli imputati presenziare contemporaneamente al due dibattimento e non rinunciare ad assistere a quello negli Usa. Vi pertanto un legittimo impedimento a raggiungere Palermo.

Antonio Ravida

A SCIENZA IL PREMIO ASCOT-BRUN

MILANO — L'edizione 1984 del premio Ascot-Brun è stata assegnata allo scienziato Antonino Zichichi. Al vincitore verrà consegnata nel corso di una cerimonia in programma domani nell'aula magna dell'università statale di Milano la scultura «Il fauno» di Augusto Murer. Prima della premiazione lo scienziato terrà una conferenza sul tema «La scienza per la e il progetto di laboratorio mondiale».

Subito dopo Edmonda e Giorgio Strehler reciteranno alcune poesie sulla pace. Seguirà la consegna dell'opera «Terra di pace» di Ernesto Treccani al Centro internazionale di Erice, dove ogni anno si danno appuntamento scienziati provenienti da tutto il mondo per discutere sui modi di favorire il processo di distensione tra i due blocchi.

La giuria del premio Ascot- è composta fra gli altri da Ugo (presidente), Pino Correnti (segretario), Alberto Bevilacqua, Bruna Corradini, Romana Trocci, Giorgio Strehler e Arnaldo Giuliani.

A Sarno non vogliono ospitare uno degli imputati

AL PROCESSO PER I DELITTI DI PONTICELLI «I CARABINIERI MI HANNO TORTURATO»

NAPOLI — *Salvatore La Rocca, 24 anni, fabbro, quarto imputato per il massacro delle due bambine di Ponticelli, ha aspettato due anni e mezzo per raccontare la «sua» verità. Ora è stato concesso ieri l'altro di soggiornare a Sarno (Salerno), presso alcuni parenti, fino al giorno della sentenza della corte d'assise. La notizia della presenza di La Rocca a Sarno, diffusasi ieri pomeriggio, ha provocato la serrata di tutti i negozi in segno di protesta. Immediata la reazione della popolazione che è scesa in piazza, bloccando i binari della linea ferroviaria Cancello-Avellino-Benevento. Il sindaco Maria Filomena Corrado ha inviato un fonogramma al prefettura della corte d'assise di Napoli, al prefettura e alla questura di Salerno chiedendo la revoca del provvedimento di soggiorno obbligato, e quindi l'allontanamento da Sarno di Giuseppe La Rocca «per motivi di ordine pubblico».*

Fermato il 1° settembre del 1983, rimase quattro giorni nella caserma «Pastrengo». Accusò il fratello Giuseppe (più giovane di lui di anni). Ciro Imperante e Luigi Schiavo del duplice orrore. Confessò di aver dato una mano agli assassini per nascondere i corpi di Barbara e di Nunzia in un canalone, alla periferia di Ponticelli. In seguito ritrattò.

Durante l'udienza del processo è andato avanti per due ore e mezzo smentendo tutte i precedenti depositati resi ai carabinieri, al sostituto procuratore Miller, e infine al giudice istruttore Di Stefano. Un racconto incredibile. Sarebbe stato torturato a più riprese dai carabinieri nella caserma di Poggioreale dove dieci incappucciati lo avrebbero pestato a lungo. Melodrammatico il suo esordio. «Adesso, signor presidente, vi racconto tutto. Anche quello che mi hanno fatto i carabinieri per farmi dire quelle cose...».

Secondo il fantasioso giovanotto la caserma «Pastrengo» sarebbe una specie di centro di tortura con carabinieri che si travestono da magistrati e procedono agli interrogatori dei fermati. Nunzia perfino ha avuto fermato vari verbali, che riconosce il contenuto, è dice vittima di un imbroglio. Non è facile seguirlo nel suo tortuoso periodare. Molte cose non le ricorda.

«Vi ricordate almeno se confessato?», gli chiede il presidente Lanni.

Risponde: «Chiarico, mi limitai a rispondere solo e sempre sì».

Si capisce. Era terrorizzato...

Riprende il filo del discorso, smentisce quanto ha affermato in precedenza per presentare una versione dei fatti e suoi movimenti in quella tragica giornata del 2 luglio 1983. Non rende conto dei salti che compie al buio. Si spiega richiesta perizia psichiatrica avanzata dal suo difensore sulla quale la corte dovrà pronunciarsi nei prossimi giorni.

L'alibi. In istruttoria aveva dichiarato che il 2 luglio, dalle 17 alle 19,30, era stato nell'abitazione della fidanzata Vincenza Nocella, a Parco Incis di Ponticelli, dove abitavano anche Barbara e Nunzia. Era presente anche Daniela, sorella di Vincenza, fidanzata con Giuseppe La Rocca, fratello di Salvatore. Ieri ha detto che Vincenza era stata a dalle 17 alle 19,30, in via Tufarelli, a San Giorgio a Cremano. Le due bambine spariscono intorno alle 19 di quel 2 luglio. Salvatore e Vincenza escono poco dopo le 19,30. Un giro intorno al Parco Incis e quindi si recarono, mezz'ora dopo, nell'abitazione della ragazza.

Presidente: «Venne a chiamarvi qualcuno?».

Secondo l'accusa il fratello Giuseppe sarebbe andato a chiamarlo per informarlo circa l'accaduto...

L'imputato nega. «No, non è venuto a chiamarmi nessuno. Io sono rimasto a casa di Vincenza sino alle e subito dopo sono tornato a casa mia a San Giorgio a Cremano».

L'imputato nega perfino di essere stato messo a confronto con un distributore di benzina, tale Vincenzo Esposito. Nega anche di aver firmato il verbale del confronto. Si sarebbe recato due giorni dopo il crimine dal distributore il quale gli avrebbe chiesto: «Ci siete poi andati all'appuntamento?». E lui, Salvatore, avrebbe risposto, secondo l'accusa: «Tutto fatto».

«A quale appuntamento si riferiva il dist Esposito?» gli chiede il pubblico ministero Vignola.

Sconcertante uscita dell'imputato: «L'appuntamento non era di bambine Ponticelli. L'Esposito invece fa riferimento ad un appuntamento che avevamo con delle ragazze due anni prima. ».

Replica del magistrato: «Ma L'Esposito vi ha chiesto notizie di un appuntamento avvenuto due anni prima?». E che cosa ne l'imputato? Non è proprio spiegarsi quella tardiva curiosità del suo amico «benzinaro».

Torna di frequente sulle «torture». E' chiaramente una scappatoia nel goffo tentativo di rimaneggiare i precedenti depositati. «Avevo subito una specie di fazzoletto di nello. da tutte le parti. E così quando fui accompagnato al cospetto del magistrato dissi cose non vere».

perché non raccontò al magistrato di essere stato maltrattato dai carabinieri? gli viene chiesto. «Ma quale magistrato! Ma quale magistrato. Quello era un carabiniere negro..., voglia dire abbronzato, travestito da giudice». Già, altrimenti come si spiegherebbe il fatto che non appena gridò: «Signor giudice, qui in caserma mi hanno torturato», ecco che un carabiniere le afferra per i capelli, lo trascina nella «camera della tortura», lo accusa di aver tentato di ingoiare l'Arma e già batte da orbi...

«Perché non ne ha parlato il giudice istruttore che l'interrogò successivamente?» gli viene ancora chiesto. Risponde. «Perché il mio difensore inviò una memoria al giudice istruttore». Lui, Salvatore La Rocca, non si fidava né magistrati degli altri. Del resto avrebbe potuto riconoscerli?

Quando il settembre venne trasferito, sottoposto a visita medica, gli venne riscontrata leggera contusione alla spalla destra, giudicata guaribile in tre giorni. Il pubblico ministero ha chiesto (e ottenuto) l'invio al suo ufficio dei verbali del processo relativi ai presunti episodi di violenza denunciati in aula dagli imputati.

Mario Muniari, il papà di Nunzia, è sardomuto. Gli è di fianco il figlio Salvatore, il quale gli traduce i gesti domande del presidente. Una scena è commovente. Il Muniari vide Barbara e Nunzia per l'ultima volta alle ore 19 di quel giorno. Invitò a rientrare subito in casa, ma la figlia rispose che preferiva restare ancora per un po' a giocare con Barbara.

Silvana Sassa ha undici anni. Sgrana gli occhi nerissimi allorché vede davanti al presidente il quale la rincuora: «Silvana, devi dirci soltanto la verità». Era amica delle due bambine. Barbara e Nunzia lo invitarono a loro alla piazzetta «La siesta». Dovevano incontrarsi con tre giovanotti (2 luglio). All'epoca Silvana aveva otto anni. Non ci andò. La madre le aveva negato il permesso. E così Silvana scampò al massacro.

Mario Cicelyn

Gli Usa trattano in sua vece

FORSE MARCOS SI TRASFERIRA' A PANAMA

WASHINGTON — Il deposto presidente filippino Ferdinand Marcos lascerà quanto prima le Hawaii per trasferirsi a Panama. Lo hanno detto fonti governative americane ieri sera a Washington. Da diversi giorni, hanno precisato gli informatori, sono in corso trattative tra gli Stati Uniti e Panama per sondare le possibilità che Marcos venga accolto nel Paese centroamericano.

Le fonti, che hanno parlato a condizione di non venire identificate, hanno detto che la trattativa è giunta ad un punto molto delicato. «Gli Stati Uniti hanno iniziato i tentativi di cercare un altro rifugio per Marcos su richiesta dello ex capo di Stato filippino» ha detto un'altra fonte.

Tutte le fonti hanno detto di non sapere se Panama sarà una destinazione definitiva per Marcos, che ha una residenza temporanea in attesa di trovare una sistemazione migliore e permanente.

Da quando è fuggito dalle Filippine, Marcos è rimasto nel settore ufficiali della base aerea di Hickam, vicino ad Honolulu, accettando l'offerta di rifugio offertagli dall'amministrazione americana. Tuttavia, sembra che l'ex dittatore delle Filippine sia molto a disagio, in particolare perché egli è oggetto di indagine da parte del governo filippino di Corazon Aquino e di una commissione della Camera dei Rappresentanti, i quali indagano sulle ricchezze da lui trasferite negli Stati Uniti.

Erano stati voci nei giorni scorsi che Marcos potrebbe andare in Spagna, Singapore o Indonesia, ma nessuno è stato in grado di confermarle.

Forse entro oggi il nuovo governo

CHIRAC DA MITTERRAND CON LA SUA LISTA

Il leader neogollista ha detto che «tutto procede» senza intoppi. I «veti» del presidente su chi «lo ha insultato»

PARIGI — Dopo avere avuto un ampio giro di consultazioni durante la giornata con i potenziali ministri del prossimo gabinetto francese, Jacques Chirac, il leader neogollista e sindaco di Parigi, ha dichiarato che farà sapere oggi al presidente Mitterrand le sue decisioni. «Vi posso dire che non vi sono reali problemi» Mitterrand», ha dichiarato Chirac nel suo ufficio del municipio di Parigi. I suoi incontri con le personalità che potrebbero entrare nel nuovo esecutivo si sono protratti fino a tarda sera. Dal palazzo presidenziale ci si è limitati a dire, riguardo a poco chiara situazione venutasi a creare dopo le elezioni, che «la palla è nelle mani di Chirac».

Tra gli esponenti del centro-destra interpellati ieri da Chirac, il presidente dell'Udf, Lecanuet, ha fatto sapere di avere ricevuto l'offerta di diventare ministro degli Esteri, l'idea sembra essere stata bloccata dal veto di Mitterrand. Riguardo l'opposizione del Presidente della Repubblica Lecanuet ha dichiarato che questi sta tentando di trattenere il più possibile dei poteri che gli conferisce la Costituzione, e che «lascia al primo ministro l'affermare la propria indipendenza». Chirac ha un carattere solido ed io ho fiducia in lui», ha concluso l'uomo politico, che avrebbe peraltro respinto la proposta del sindaco di Parigi.

«Le cose si svolgono normalmente», ha detto Chirac a metà pomeriggio ma secondo alcune fonti, Mitterrand avrebbe anche posto il «veto» alla nomina alla Difesa del presidente del partito repubblicano (una delle componenti dell'Udf) Francis Leotard. In questi settori nei quali le prerogative del Capo dello Stato sono particolarmente importanti, si giudica utile rivolgersi a personalità le cui vedute non siano antitetiche alle sue.

È perciò il nome, per gli Esteri o per la Difesa, dell'ex primo ministro di De Gaulle, Jacques Chaban-Delmas, vecchio amico di Mitterrand dall'epoca della Resistenza.

Secondo la Costituzione, il Presidente della Repubblica nomina il primo ministro; e, su proposta del primo ministro, nomina gli altri membri del governo. L'esigenza della maggioranza conseguita dall'Rpr e dall'Udf e la buona affermazione del partito socialista certamente a Mitterrand di far meglio valere anche in questo campo le prerogative che gli dà la Costituzione, che si è impegnato a «rispettare scrupolosamente». Secondo «Le Monde», Mitterrand porrà il suo «veto» anche nei confronti di personalità che lo abbiano in passato «insultato», personalmente o nelle sue funzioni. Incertezze anche sul tipo di sostegno di Raymond Barre (contrario alla «coabitazione» a Chirac).

TESTIMONE SCAGIONA IL PRESUNTO KILLER DI PALME

STOCCOLMA — Lennart Viktor Gunnarsson, il trentatreenne svedese arrestato dietro l'accusa di concorso nell'assassinio dell'ex primo ministro Olof Palme, è stato scarcerato. Lo ha detto il capo della polizia svedese Hans Holmer. «Un importante anello nella catena di prove a suo carico è venuto a cadere» ha affermato Holmer in una conferenza stampa.

Gunnarsson, un'ex guardia giurata militante nella formazione di estrema destra «Partito Operaio Europeo», sarebbe dovuto comparire oggi in tribunale per rispondere alle accuse di coinvolgimento nell'assassinio di Palme.

Holmer ha precisato che le prove a carico di Gunnarsson sono crollate dopo un confronto con un testimone-chiave che «non ha fornito i risultati attesi» dalle autorità.

ANDREA E SARAH SPOSI D'ESTATE

LONDRA — «*Sono al settimo cielo*», ha risposto il principe Andrea quando, conversando con i giornalisti dopo l'annuncio del suo fidanzamento con Sarah Ferguson, è stato chiesto quale è il suo stato d'animo di fronte alla prospettiva di diventare uno sposato. Alla fidanzata è stato domandato invece che cosa le piace di più di lui. «*Lo spirito, il fascino...*» ha dichiarato la ragazza. «*Anche a me le stesse cose... ed in più i capelli rossi*», ha aggiunto il secondo figlio maschio di Elisabetta, per replicare.

Proprio perciò era la pietra del colore più adatto, il principe ha scelto un rubino per l'anello di fidanzamento. La pietra preziosa è circondata inoltre da diamanti; «*è meraviglioso*», ha commentato Sarah. La coppia è stata intervistata dalla televisione e poi ha posato a lungo per i fotografi, apparendo molto rilassata. Il principe ha 26 anni e ben poche speranze di salire al trono (è il quarto in linea, dopo il principe Carlo ed i suoi due figli).

«*E' stato piuttosto faticoso tenere segreta la notizia del fidanzamento*», ha ammesso Sarah. Dopo il matrimonio il principe Andrea continuerà la sua carriera di ufficiale di Marina, mentre Sarah proseguirà la sua attività in una compagnia grafica. «*Sarà un matrimonio in bianco — ha detto Andrea — Sarah già cercando l'abito*». Il periodo preferito per le nozze sarebbe luglio-agosto; se non sarà trovata una data opportuna, la cerimonia potrebbe essere rinviata all'autunno.

Le «ex» di Andrea, vere o presunte: la modella Katia Rabett, l'attrice Stark, la ballerina Clare Park. In basso: Carolyn Herbert, la modella Vicki Hodge e l'ex miss Inghilterra Carolyn Seaward

Incidenti anche all'università di Johannesburg

SUD AFRICA: DUE NERI LAPIDATI A SOWETO

JOHANNESBURG — Due negri sono stati uccisi a sassate da gruppi radicali nella megalopoli nera di Soweto, alla periferia di Johannesburg, ed altri due sono stati bruciati con il macabro rituale dei cosiddetti copertoni (pneumatici da camion cosparsi di benzina e dati alle fiamme intorno al loro corpo), ma non sono deceduti; lo ha riferito oggi la polizia sudafricana nei suoi due bollettini giornalieri sullo stato dei disordini nelle township nere e meticce del Paese.

Un altro minatore negro è morto nella continua faida tribale in atto da alcuni giorni nella più grande miniera d'oro del mondo, la Vaal Reefs, vicino a Johannesburg.

Nell'università multirazziale e «liberale» di Johannesburg, la «Witwatersrand», gruppi di studenti neri che hanno scandito a lungo slogan a favore del partito al potere in Angola, «Movimento per la liberazione dell'Angola» (MPLA) e del movimento militante fuorilegge «African National Congress» (ANC), hanno impedito a tre alti esponenti del movimento antigovernativo angolano «Unita» di tenere un discorso.

Gli studenti neri hanno minacciato di «bruciare» alcuni bianchi che chiedevano il «diritto di parola» per gli esponenti dell'Unita, l'organizzazione nella quale militano numerosi mercenari e che combatte da circa dieci anni, con l'aiuto del regime sudafricano e degli Stati Uniti, contro il governo angolano dell'Mpla.

Il computer dell'Esa ha individuato un guasto

RINVIATO ALL'ULTIMO ISTANTE IL LANCIO DEL RAZZO ARIANE

KOUROU — Il diciassettesimo lancio del razzo Ariane III dell'Ente Spaziale Europeo (ESA) è stato cancellato ieri pomeriggio in seguito alla segnalazione di un guasto non immediatamente accertato rilevato dal sistema elettronico di controllo. Il razzo, che è la risposta europea in concorrenza con il programma Shuttle americano doveva immettere in orbita geo-stazionaria due satelliti per comunicazioni, uno statunitense ed uno brasiliano.

«Il lancio è stato rinviato», hanno detto i tecnici del poligono spaziale europeo, nella Guyana francese.

E' la terza volta che la missione viene rinviata poco prima del lancio.

I dirigenti della ESA sperano con questo lancio di conquistare una ulteriore fetta di mercato approfittando della sospensione a tempo indeterminato del programma Shuttle dopo la tragedia del 28 gennaio scorso in cui sette astronauti americani persero nel disastro del Challenger.

Su 16 tentativi Ariane ha avuto successo tredici volte ed ora domina virtualmente il mercato dei lanci di satelliti per comunicazioni e per ricerche scientifiche occidentali.

Il decollo del vettore europeo è previsto fra 8 o 10 giorni

Il lancio di ieri doveva anche inaugurare una seconda rampa che, secondo i dirigenti della ESA, dovrebbe dare all'ente europeo una maggiore flessibilità, migliorando le sue possibilità di mettere un numero maggiore di contratti per lancio in orbita di satelliti.

Non è previsto un aumento nel numero di lanci, ma quando verrà messo in opera il nuovo razzo Ariane IV, sarà possibile portare in orbita fino ad otto satelliti contemporaneamente. Il primo lancio di Ariane IV dovrebbe avvenire nella seconda metà di quest'anno.

Il conto alla rovescia per il lancio del diciassettesimo vettore è stato interrotto ventotto minuti dopo la mezzanotte quando una delle spie del quadro di controllo del vettore è passata al rosso.

Il conto alla rovescia è ripreso 34 minuti dopo la mezzanotte — l'ora inizialmente prevista per il lancio — dopo un'interruzione durata sei minuti. I tecnici del centro spaziale di Kourou non hanno però proceduto all'accensione dei razzi di Ariane alla fine alla rovescia. Uno dei calcolatori di controllo ha infatti scoperto un'anomalia.

Il lancio del vettore europeo è stato allora rinviato alla seconda «finestra di tiro» tra le 02,52 e le 03,23 italiane. Ma anche in questa occasione vi è stato un intoppo. Il guasto segnalato questa volta dal computer è consistito nel mancato distacco dei bracci oriogenici che alimentano con ossigeno ed idrogeno il corpo stadio del vettore.

Il lancio del vettore è stato rinviato di dieci giorni: lo ha deciso questa notte a Kourou Frederic D'Allest, presidente dell'Arianespace, la società di commercializzazione del vettore.

Lo smercio sta assumendo dimensioni colossali

L'INDIAN CONNECTION TRASFORMA BOMBAY NELLA CAPITALE DEL TRAFFICO DI DROGA

BOMBAY — L'India è ormai diventata uno dei principali punti di transito del traffico mondiale della droga. Le polizie americane ed europee sono sulle piste dell'«Indian Connection» sin dai primi Anni 60, quando le piantagioni di papavero della «mezzaluna d'oro», costituita da Afghanistan, Iran e Pakistan, hanno cominciato a fatturare il loro prodotto attraverso l'India. Ma il fenomeno sta assumendo dimensioni colossali.

Una delle scorso gennaio, la polizia indiana, frugando in una serie di pagliai di una fattoria a sud di Bombay, ha rinvenuto nascosta in sacchi, una vera montagna di droga: cinque chili di eroina ed oltre 4 tonnellate e mezzo di hashish. La soddisfazione dei poliziotti si tramutò ben presto in preoccupazione, dato che la dimensione del ritrovamento fece pensare ad una grande organizzazione che evidentemente aveva il suo centro l'India.

Secondo la polizia indiana tutto è cominciato con l'invasione sovietica dell'Afghanistan, allorquando i profughi afghani si sono trasferiti in Pakistan ed in India e si sono accorti del lucrosi affari che si potevano fare organizzando un traffico clandestino di oppio derivato dai papaveri afghani. La stessa polizia indiana ammette che droghe oppiacee o hashish arrivano attualmente in India in crescenti quantità attraverso i confini nord-occidentali provenienti dal Pakistan.

I trafficanti usano ogni mezzo di trasporto: dai camion alle navi ai cammelli. Talvolta usano anche cammelli che i trafficanti stessi hanno la cura di mandare avanti attraverso la linea di confine seguendoli a distanza in modo da potere sfuggire quando i cammelli siano individuati dalle guardie di frontiera. Ormai non passa giorno che non si abbia notizia di una cattura di piccoli o grandi quantitativi di droga.

In India non esiste un'organizzazione criminale nello stile della mafia. Il traffico indiano viene gestito da piccoli e grandi commercianti che inviano droga ad acquirenti occidentali. Bombay, per i suoi collegamenti internazionali aerei e navali, è il centro dell'«Indian Connection». Lo scorso anno la pena prevista per il traffico di droga è stata elevata ad un minimo di dieci anni di prigione, mentre ai poliziotti che collaborano vengono assicurati 1700 dollari per ogni chilo di eroina sequestrata o 34 dollari per un chilo di hashish. Ovviamente parte della droga viene consumata nella stessa affollatissima città indiana aggravandone i problemi medici e sociali.

In una strada di Bombay un quarto di grammo di eroina «brown sugar» lo si può comprare a poco più di un dollaro. La facile disponibilità dell'eroina e le difficoltà economiche dei venditori ambulanti, altrettanti incentivi alla diffusione del consumo di droghe, soprattutto tra i giovani indiani. I consumatori sono diffusi soprattutto tra coloro che lavorano nell'industria del cinema della città Bombay, ma anche tra gli studenti e persino tra ragazzini poverissimi. Un bambino di nove anni proveniente da uno slum di Bombay aveva preso l'abitudine di fumare «brown sugar» per alleviare la fatica di un giorno di lavoro duro e mal pagato.

La polizia spesso chiude gli occhi al questo dilagantissimo traffico al minuto. L'eroina viene normalmente bruciata su una fiamma ed il fumo viene inalato attraverso una cannuccia oppure viene fumata con una sigaretta. Raramente essa viene iniettata. è sufficientemente pura.

La polizia stima che ci siano a Bombay oltre 100 mila consumatori abituali di eroina.

Sport Palmasso

Piazza Repubblica 1 bis (interno cortile 1° piano)

SALDI

SU ATTREZZATURE E ABBIGLIAMENTO INVERNALE

Comunicazione effettuata Legge 10-3-80 n.

Nuovo marketing in Germania: fanno aumentare le vendite le sfilate di modelle con il sangue blu

QUANDO LA CONTESSA FA PUBBLICITA' AL SUPERMARKET

Ogni esibizione costa più di mezzo milione di lire ma i clienti aumentano e guadagnano

BONN — Un titolo nobiliare fa incrementare le vendite. Un semplice plebeo della Germania federale, Wolfgang Schrell, originario di Hamelin (nel Nord del Paese), ha compreso questo principio molto prima che la principessa Stefania di dedicasse alla moda ed ha costituito un'agenzia pubblicitaria in cui, per essere ammessi, è necessario portare un titolo nobiliare.

Da nove anni, Schrell ha abbandonato il suo mestiere di parrucchiere e gira per la Rfg organizzando sfilate di moda e manifestazioni pubblicitarie servendosi di donne appartenenti alla nobiltà. Che è tratti dell'apertura di un nuovo supermercato, della promozione di una marca di cosmetici o della liquidazione di uno «stock» di tappeti, si fa appello a Schrell e alle sue aristocratiche. Con il passare degli anni, i più grandi nomi della distribuzione nella Rfg, come le catene di grandi magazzini «Hertie» o «Karstad» e i supermercati «Coop» o «Edeka», sono divenuti suoi clienti. Per meglio vendere i loro prodotti, i grandi magazzini preferiscono mostrare da vicino alla loro clientela delle rappresentanti della nobiltà, mentre i loro concorrenti scelgono mezzi più classici, come invitare *vedettes* della televisione o dello sport.

Nella sua agenda di pubblicità, Schrell si è assicurato la collaborazione di una trentina di esponenti della nobiltà, scelta abbastanza severa perché la Germania è ancora, meno di due secoli fa, un mosaico di 300 Stati: contee, ducati, ecc.

Tutte queste dame portano nomi illustri, come la principessa Victoria di Sassonia, la principessa Catherine di Hohenzollern, la baronessa Barbara de Frankenberg...

Per queste aristocratiche, il più delle volte squattrinate, la pubblicità costituisce un buon mezzo per guadagnare facilmente del denaro. In generale, non nascondono che hanno bisogno di lavorare e che «*non provano alcuna vergogna, anche se hanno sangue blu nelle vene*». Ad esempio, la principessa Victoria di Sassonia, ventiduenne, finanzia con i suoi cachet i propri studi di agronomia all'università di Bonn, mentre la baronessa Bernadette Bethusy-Huc, che è divorziata, lavora per mantenere i suoi due figli. Entrambe affermano non importa loro nulla se certi membri della loro famiglia storcono il naso quando vedono il loro nome su manifesti pubblicitari.

Talvolta, queste nobildonne debbono anche subire i sarcasmi di alcuni clienti che non apprezzano il loro rango e le considerano troppo «piene di sé». Ma nell'insieme, questa forma di «*marketing*» piace, nella Rfg. Tutti gli anni, Wolfgang Schrell, molto fiero di aver scoperto un nuovo sistema pubblicitario, organizza tra 120 e 450 esibizioni in questo settore.

Per i direttori di negozi un'esibizione pubblicitaria con la partecipazione di contesse e principesse costa circa mille marchi al giorno (più di sei milioni di lire italiane). Ma, secondo loro, il gioco vale la candela.

INGLESE-TEDESCO-FRANCESE

Per chi realmente vuole parlare una lingua.

BERLITZ

TORINO - Via Lagrange, 7 INIZIO CORSI

Tel. 011/53.38.26 - 56.11.462

TUTTO PER IL DORMIRE da

GUIDOBOLDO

LETTI IN FERRO OTTONE

MATERASSI

Via Cigna 8 - TORINO - 521.1573

TBWA

IN TUTTI I SUPERMERCATI COOP FINO AL 31 MARZO.

COLOMBA COOP Kg. 1
L. **5.490**

UOVO ALEMAGNA WWF CESTINO AL LATTE gr. 90
3650
al Kg. L. 40.555

FARINA 00 BARILLA Kg. 1
L. **670**

COLOMBA MOTTA Kg. 1
L. **6.980**

UOVO FAZZOLETTO FIORI FONDENTE NESTLÉ gr. [illegible]
L. **9.150**
al Kg. L. 41.591

CAFFÈ PRESTIGIO COOP SACCHETTO gr. 250
L. **3.100**

COLOMBA BAULI FARCITA CREMA CHARLOTTE RICOPERTA CIOCCOLATO gr. 900
L. **8.950**
al Kg. L. 9.945

CIOCCOLATINI ROCHER FERRERO gr. [illegible]
L. **3.850**
al Kg. L. 19.250

CAFFÈ SPLENDID CLASSICO SACCHETTO gr. 500
L. **6.250**

MAIONESE KRAFT ml. 500
2.350

OLIO EXTRAVERGINE COOP BOTTIGLIA lt. 1
L. **4.350**

SPUMANTE DOLCE ASTI MARTINI D.O.C. lt. 0,750
4.650

WHISKY GLEN GRANT 5 ANNI lt. 0,750
10.450

ANANAS SCIROPPATO COOP gr. 567 (SGOCCIOLATO gr. 340)
L. **1.390**
al Kg. L. 4.088

TONNO STAR gr. 170 x 2
3.360
al Kg. L. 9.882

CHIANTI D.O.C.G. GENZIANELLA LE CHIANTIGIANE lt. 1,5
L. **2.650**

BRANDY STOCK '84 lt. 0,700
L. **7.250**
al lt. L. 10.357

OLIO DI GIRASOLE GIGLIO ORO LATTINA lt. 1
1.690

SPUMANTE SECCO PINOT DI PINOT GANCIA lt. 0,750
L. **3.750**

VINO VERMENTINO D'ALGHERO SELLA E MOSCA lt. 0,750
L. **2.690**

ARANCE SANGUINELLO 108 SCORDIA PATERNÒ
al Kg. L. **1.160**

MELE GOLDEN 75/80 VAL DI NON VAL VENOSTA
al Kg. **1.290**

PROSCIUTTO S. DANIELE
al Kg. L. **24.500**

PECORINO GRAZIOLA FRESCO
al Kg. L. **9.750**

UOVA 60/65 CONFEZIONE x 6
870
LA CONFEZIONE

INSALATA BELGA
al Kg. L. **2.450**

SALAME FELINETTO AGM LINEA GRAN SALAMI gr. 450 circa
al Kg. L. **14.500**

Emmental Lindenberger gr. 250
L. **2.250**

GELATI TARTUFI MOTTA DELLA CREMERIA CONFEZIONE x 4 gr. 280
L. **3.500**
al Kg. L. 12.500

BRESAOLA RIGAMONTI
al Kg. **24.500**

GRANA PADANO
al Kg. L. **12.800**

BURRO GIGLIO SIGILLO [illegible] LATT. [illegible]
L. **3.500**

AGNELLO FRESCO COSCIOTTO
al Kg. L. **12.750**

AGNELLO FRESCO COSTOLETTE
al Kg. L. **12.980**

GALLINA INTERA TRADIZIONALE
al Kg. L. **1.790**

AGNELLO FRESCO SPALLA
al Kg. L. **11.760**

coop

PASQUA

LA COOP SEI TU. CHI PUO' DARTI DI PIU'!

Alessandro Antonelli nacque nel 1798 a Cameri di Novarese, figlio del notaio Costanzo Antonelli e di Angiola Bozzi. Originaria di Roma, la famiglia si era stabilita nel Comune di Maggiora (Novara). Alessandro fu il secondogenito di una prole patriarcale. Studiò a Milano, dove compì il ginnasio e il liceo, seguendo al contempo il disegno all'Accademia di Brera. A Torino fu allievo del Borsiglione, progettista della Gran Madre di Dio. Nel 1828 a Roma, rimase incantato dinanzi alle meraviglie archeologiche e alla grandezza dei fori. Per andare nella futura capitale d'Italia aveva vinto una «pensione», una borsa di studio di 1200 lire per ogni anno di permanenza.

Fu allora che ebbe l'intuizione di buttare all'aria piazza Castello a Torino e riferì ex novo. Ne fu impedito dalla reazione urbanistica che non poté accogliere quella sua idea «internazionale», inattuabile anche quando re Carlo Alberto, salito al trono, ebbe una ventata di novità anche nell'aspetto urbanistico.

Il suo nome è legato alla Mole, della seguente «Rattaellariana», e ad altri edifici, come la cupola di San Gaudenzio a Novara, architettura di Pellegrino di Tibaldi Pellegrini. Antonelli si spense nel 1888.

Torino e i «grandi»: le case raccontano... / 24

UNA MOLE DI STRAVAGANZE

Sulla «sedia volante» l'architetto folle controlla i lavori di quel suo «eccentrico edificio». Per Antonelli l'importante è sbalordire...

Due storiche per molti aspetti, costruite quasi per sfida, e un monumento «folle» che non si sa ancora oggi esattamente a che possa servire. Unica che ormai, piaccia o meno, viene considerato parte integrante della «Eccentrico edificio di un torinese», lo ha definito Oddone Camerana nel libro «*L'enigma del Cavalier Agnelli*», che già abbiamo avuto occasione di menzionare. Non importa che l'Antonelli, il quale se lo sognò questo monumento, torinese non fosse.

I biografi propendono ad arrendersi davanti a un genio fin troppo esuberante al quale la città non voleva neppure dedicare una strada. «*Non se ne sente alcuna necessità*», osservano. «*In fondo, il monumento che lo immortala non se l'è fatto da solo? E non gli basta?*». Poi, con il tempo, gli dedicarono un tratto del lungo Po. E che l'Antonelli se ne accontentò.

I capelli d'argento scompigliati da un vento che avvertiva soltanto lui, gli occhi grossi, come febbricitanti, i tratti scavati che gli davano l'aria sempre corrucciata. Così si presentava «*l'architetto pazzo*», come fu definito a Parigi nel 1863 quando ne presero in considerazione l'opera. «*L'Antonelli? Sì il più mai proposto di costruire, ma soltanto di sbalordire e far parlare di sé*», scrissero. Pareva impossibile, allora, non considerarlo «*una stranezza, una stravaganza vivente*», ma non erano questi rilievi che potevano ormai intaccarne la grinta. C'è da credere, e con qualche fidato lo ammise pure, che si divertisse molto a provocare.

I muri parlano di lui, la Mole che disegnò e fece costruire «lo raccontano». Un blocco «tuttogufilia», come un fungo che si alza a perforare le nuvole, oppure un «ritaglio» di mattoni eretti nel cielo, un pezzetto simile a una fetta di polenta.

La *Mole* rispecchia il carattere, fatto di baldi ardimenti e soppesati. Ogni mattone era stato posto sulla bilancia per calcolarne il «carico», che non voleva sorprese. Nell'aprile del 1863, ormai sessantacinquenne, diede il via ai lavori che ebbero però inizio solo nel mese di luglio. Dopo una lunga e travagliata interruzione, si conclusero quando l'architetto era curvo, incanutito, anche se caparbio e autoritario come sempre. Nonostante l'età, amava farsi condurre in alto, sempre più in alto, di mano in mano che si procedeva, fermandosi a gesticolare tra le impalcature per verificare che tutto filasse come l'aveva immaginato, in ogni particolare.

Quando si sentì venir meno — lamentava soprattutto di non sopportare il vento — ideò una particolare poltroncina, legata all'argano con cui veniva sollevato il materiale. Ondeggiava così nel vuoto come se si trovasse su una giostra a seggiolini e impartiva ordini con voce stentorea, un po' roca, come un ragliato rabbioso: c'era da correggere un'inclinazione, rafforzare un pilastro, aggiungere mattoni, portare pietre più grosse.

La *Mole* era quasi ultimata e la «sedia volante» non poteva più essere impiegata senza rappresentare un pericolo folle. I costruttori, concordemente, gliela vietarono e all'Antonelli parve gli facessero un affronto. Per più giorni non rivolse loro la parola, poi «uscì dalla tana», come spiegò, e munito di un cannocchiale da marina osservava i lavori dal balconi vicini, impreccando a giudizio qualche cosa non fatto a dovere.

«*Starà più dritta o ci pioverà sulla testa?*», domandò esperto di collaudi alla vigilia di togliere «i legni». Antonelli lo degnò appena con un'occhiata di sfida. «*Neppure un secondo di ritardo universale potrebbe rovesciarla*», gli rispose.

Nel 1863 si pensò di collocare alla sommità una statua o una stella per «finire», come si disse. Il monumento attorno al quale le polemiche non erano state meno roventi di quelle che a Parigi avevano accompagnato l'erezione della Torre Eiffel.

Idonea per ospitare una stanza la *Mole* non ha mai avuto scopo ben definito e soltanto di recente è stata scoperta come «espositiva», ambiente che può ospitare rassegne, anche con un suggestivo effetto. È considerata comunque «*un buon assimilamento di costruzione laterizia a quella metallica*». Appena inaugurata, fu detto che «*dal folle ci si poteva attendere di peggio. Meno male che si sia sfogato così dovendare il cuore cittadino*». Riferimento evidente al progetto interno a cui l'Antonelli aveva lavorato parecchio e con serio impegno.

Nel 1828, vinto un concorso per un posto governativo di perfezionamento a Roma, infervorato dai monumenti dell'antichità, si era dedicato a un piano per la sistemazione urbana del centro di Torino che contemplava, fra l'altro, la demolizione di Palazzo Madama, l'abbattimento, quindi, del magnifico scalone del Juvarra, della Galleria d'Armi, del Duomo. Qualche «pezzo» di riguardo, come la facciata juvarresca, doveva essere «smontata» e poi «rimontata». Di certo della fantasia e, soprattutto, del coraggio. Le innovazioni rivoluzionarie enunciate non gli impedirono — archiviato il progetto per l'unanime sollevazione — di ottenere poi la cattedra «architettura, ornato e prospettiva» nell'Accademia Albertina di Torino, incarico che resse sino al 1857.

Non manca chi afferma che la *Mole* costituì «*soprattutto una vendetta verso coloro che non avevano condiviso i suoi canoni in fatto di arte del costruire*». «Parlando della *Mole Antonelliana* — ha scritto il Gelati — *monumento che non merita alcuna considerazione se si guardi coi criteri dell'estetica, della opportunità e della convenevolezza, in proclamerà, per sapienza di costruzione, esempio sorprendente ed unico. Monumento che caratterizza un'epoca dell'edilizia, ammaestramento eloquente dell'arte costruttiva, più di quanti libri si siano mai stampati, di quante opere murali siano mai state erette. Esso ha insitato qualcuno a dire che sarà il sole dell'avvenire*».

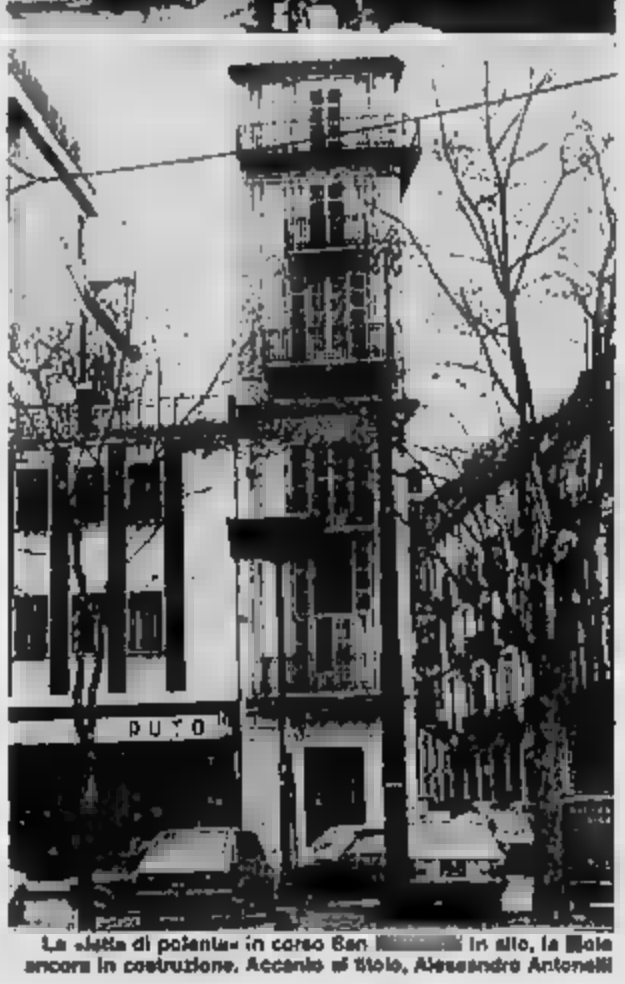
L'Antonelli, giunto da Milano, si era sentito attratto soprattutto dall'insegnamento neoclassico del Bonsignore, l'architetto che fece il Gran Madre di Dio, prendendo a modello il romano *Pantheon*. Non pensò mai di trovare possibili inquilini per la *Mole*. Un problema pratico che non lo interessava affatto.

Potrebbe dirsi lo stesso per le case. Quelle antonelliane non sono normali abitazioni, anche se lo diventarono. Palesi più adatte a suscitare stupore.

Nel quartiere di Borgo Vanchiglia, ed è qui che l'estroso si è dato maggiormente da fare, c'è il «palazzotto del Caffè del progresso», proposto all'Antonelli dal marchese Carlo Emanuele Birago di Vische. Il quale avrebbe avuto in mente una casa «placida e rispettabile», due piani, con salette biliardo e bar nel sottoscala, che potesse ospitare patrioti. Il che voleva dire «carbonari».

In corso San Maurizio l'Antonelli tracciò il progetto e ad altri l'esecuzione. così il caffè dove si incontrarono le celebrità del risorgimento. la polizia faceva irruzione, gli avventori precipitavano in cantina una botola immetteva in «infernotti» di passaggio. Uno, piuttosto stretto, ormai chiuso da tempo, dicono conducesse fino al Po, lungo i «murazzi». Si sarebbe stata la strada segreta per arrivare fin sotto Palazzo Madama.

Per molti decenni la casa di proprietà del garibaldino Alessandro Dalmazzo, che ne ebbe cura, conservando tutto come mostrando con riverenza la poltroncina preferita da Crispi e la tazza per il caffè di Cavour. Quattro anni dopo sua morte, la vedova si trovò a dover chiudere il locale. Ora appare edificio Non cospira più nessuno.



La «fetta di polenta» in corso San in alto, la Mole ancora in costruzione. Accanto al titolo, Alessandro Antonelli

Nota anche la «fetta di polenta», ospitò Niccolò Tommaseo che vi scrisse il suo dizionario

LA «CASA DI LUNA» NATA PER SFIDA

La «Casa di luna», forse più nota come *Fetta* di polenta per la sagoma suggestiva e il taglio insolito, proteso all'abituale verticalismo antonelliano, è il prisma di via Giulia di Barolo 9. È abitata ancor oggi, dopo un conveniente restauro durato quasi 100 anni. Rimane legata per tradizione a un'opera letteraria fondamentale: fra le sue pareti, infatti, ospitò un inquilino celebre, Niccolò Tommaseo. Egli scrisse qui il suo famoso dizionario, dopo esser sbarcato a Torino amareggiato dagli inquieti spostamenti per la città, dopo l'angoscia in Venezia assediata e l'esilio a Parigi con Manin e con il Pepe.

A Torino, Tommaseo fu ospite discreto, che non amava discutere di politica, preso dai suoi studi, angustiato da problemi della vita. Alcuni anni dopo si trovò del tutto cieco. Una lapide lo ricorda il passaggio nell'edificio «*dalla provocante e incauta sortita all'forme*», come dice Camerana: «*In questa casa abitò e operò Niccolò Tommaseo, nato a Sebenico il 1802 e morto a Firenze il 1874, anima fierissima di italiano, ministro della Repubblica* dei posta, *procatore e filologo sommo, qui compose per l'editoriale Pomba il grandioso dizionario, monumento imperituro della lingua italiana. Nel centenario della morte, il Comune pose*».

Tommaseo è descritto nelle biografie come «sereno per le vie torinesi», desideroso di un po' di respiro dopo le tante sperienze come patriota e letterato. Diciamo che in città non dette fastidio a nessuno, con delusione, si potrebbe dedurre, della polizia locale che lo teneva d'occhio, conoscendolo come «sovversivo» per i suoi trascorsi. Un «barricadiero peggio di Manin», fu dopo lo sulla Laguna.

La *Fetta* di polenta, come viene comunemente citata la «Casa di luna», in Borgo Vanchiglia quando l'Antonelli prese la decisione di costruirsi una casa su un appezzamento di sua proprietà. L'aveva acquistato per un investimento e per avere, dopo tanto lavoro, qualche cosa di veramente suo. Un terreno che chiamava d'oro, insomma.

Sull'angolo con via Barolo, poteva avere l'abitazione sognata, tranquilla. Il problema era però nella dimensione ristretta dell'area, poche decine di quadrati, insufficienti per una pure modesta, spazio più angusto che aveva, come lui, «*immensa di ripario, e in orientale e in particolare, comunque fosse*».

Antonelli pensò di integrare il terreno comperando il lotto accanto. Nulla da fare: il vicino volle saperne, scrollava la testa, rifiutava qualsiasi offerta, anche la più generosa. «*Io gli faccio sapere che la casa la faccio ugualmente e non potrà starsene all'inglè, quel che salirà all'insù*». E così fu. Il vicino, sbalordito, osservava ogni giorno i progressi: quel matto la casa se la faceva davvero, anche su un fazzoletto.

Era così sottile la casa che non potevano esserci scale di una normale larghezza, non si poteva neppure lavorare all'interno per Le scale erano strette, le pellettili non potevano passare. Come fare a portare il letto e l'armadio? Andarono dall'Antonelli a gliele dissero.

L'architetto era in una trattoria di corso San Maurizio e stava mangiando pane e salame. Alzò appena gli occhi, poi esclamò: «*Pizzata fatta corrucciò e disse i mobili, poi fatali passare dalla finestra e non stiatemi più. Se è il caso, per l'armadio grande, buttate giù una parete, poi la riforate com'era prima*», e i muratori se andarono a bocca aperta. Il vicino non più che dire.

Dai sobborghi Torino, la gente correva a vedere. Incuriositi, molti con una lunga — percorso che allora sembrava incredibile — si per «*andare a guardare quel matto dell'Antonelli che fa* polare i mobili». Piuttosto maniaco sempre stato ma ora superava ogni limite. Gli studiosi, osservando particolarmente l'interno della «Casa di luna», dove gli spazi sfruttati al centimetro, propendono a sostenere che di là della scommessa, realizzata per testardaggine, c'era nell'Antonelli un più serio disegno architettonico che si armonizza completa con le sue altre opere.

Lo riconosce anche Roberto Gabetti in uno studio sull'architetto rivoluzionario, annotando che questi si trovò a vivere in «*un brutto momento per l'arte*», e quindi non fu compreso dai contemporanei e pressoché rifiutato dai posteri. L'enigma Antonelli resta intatto e va preso com'è. Una *Mole* improbabile e incredibile, una per cospirare, «fetta» per viverci.

Forse solo Tommaseo lo capì, vivendo tra quelle pareti. Lui che da ottimo filologo intuiva il significato più riposto delle parole, ritmate nel suono, per esprimere il pensiero nel modo più corretto, sembrò apprezzare la di quella casa tutto è essenziale. Gli piaceva pensare che, faticando forse a salire da lui, gli importuni lo avrebbero lasciato in pace. I darmi pure.

Renzo Rossotti

(24 - Continua. Le precedenti puntate, ad Alfieri, Tasso, Bodoira, Cavour, al «Parlone del diavolo», all'Inno di Manzoni, a Crispi, a Jean-François Champollion, a Tolstoi e Dobrolubov, a Fontanesi e Marochetti, a Nietzsche, alla «novena» e al primo albero di a Torino, a Lombroso, ad Alfredo d'Andrade, a Giovanni Virginio, a Saigert, a De Amicis, a Pomba, a Rossi, a Cesare Beccaria, al Cottolengo, a Rousseau e a Silvio Pellico, sono apparse rispettivamente il 2, 10, 17, 24, 31 ottobre, 7, 14, 21, 28 novembre, 5, 12, 19 dicembre, 2, 9, 16, 23, 30 gennaio, il 13, 20, 27 febbraio, 6 e 13 marzo).

Lotto

I «VECCHI» RESISTONO CADE A BARI IL GIOVANE CAPOLISTA

Se fosse uscito il polista di Bari (68, che aveva 73 assenze consecutive) oggi saremmo qui a ripetere ancora colta, il solito messaggio: nulla di nuovo in alla classifica del ritardo. Così graduatoria è sempre condotta dal «re di Napoli» — 45, che sale a 131 settimane di fallianza, e 19, a quota 124 — e dal 10 (106); ora comincia la prima: quale di essi spunterà dall'urna?

Hanno ripetuto l'uscita: a Milano, 19 a Torino. Tra combinazioni segnaliamo coppia Gemelli a Cagliari (44-11), terni nelle Figure a Roma (63-54-81) e nelle Decine a Venezia (77-78-70).

RITARDO

BARI	17	86	29	27	2	83	48	20	43	19
	80	82	80	49		44	41	40	34	33
CAGLIARI	46	74	87	27	60	17	83	7	34	69
	69	62	58	50	49	48	45	44	43	39
FIRENZE	17	86	73	3	80	62	12	93	59	8
	89	71	69	62	61	58	57	56	49	48
GENOVA	31	94	63	29	69	76	33	21	78	20
	65	66	59	47	44		36		34	33
MILANO	10	67	27	49	78	69	43	89	86	49
	108	80	68	67	62	56	45	45	39	38
NAPOLI	45	19	49	54	4	77	60	24	82	97
	131	124	74	64	46	41	40	38	37	34
PALERMO	1	24	45	53	60	22	38	56	57	49
	94	54	52	51	48	46	44	41	41	40
ROMA	71	62	61	18	42	3	38	73	76	31
	64	62	61	57	52	47	45	44	41	38
TORINO	70	29	26	8	26	43	53	57	21	9
	78	65	55	45	43	41	41	41	40	39
	63	4	14	79	48	57	10	27	28	35
		55	40	48	47	45	43	41	40	39

NEL PIÙ PROBABILE PER LE VARIE COMBINAZIONI

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	23	0	29	7	12	2	8	28	14	6
VERTIBILI	8	9	20	54	10	9	10	13	11	3
	6	9	6	0	2	4	6	3	3	9
			33	30	17	50	21	22	26	10
	7	1	8	9	2	8	0	1	8	4
	34	30	13	52	20	64	18	36	17	27
	8	9	0	2	8	0	6	3	2	1
	23	47	47		14	22	21	25	13	43

In nero è indicata la data, in chiaro le settimane d'assenza

QUEL SACCHETTO DI DONNA MARIA...

«In fondo, un sacchetto con un pizzico di numerini di legno non costa poi molto, forse poche lire, e si potrebbe perciò metterne uno in ogni botteghino del lotto...». Così ci scrive Maria Grandi, «vercellese dimorante a Torino», in una lettera che la dice lunga sul suo amore per il lotto.

Il «progetto» di cui parla non ci sembra comunque realizzabile. Ora è difficile, anzi impossibile, così come è oggi il gioco — frenetico più che mai, poche ricevitorie, superaffollate — mettere a disposizione del pubblico una cabala per interpretare i sogni. Ce l'hanno richiesta in parecchi e ne avevamo parlato. Figuriamoci il sacchetto con i numeri da estrarre... E poi, perché? Mettere la mano nel sacco per ottenere numeri da giocare è operazione che ciascuno può benissimo fare a casa propria.

Quindici o vent'anni fa, in certi banchi-lotto parsi, il titolare diceva al cliente incerto: «*Prova a estrarre qualche buon numero*», poi gli porgeva il sacchettino. Andavano estratti *soltanto* con la mano sinistra... quella della fortuna! Tutto scomparso, signora Maria, il sacchettino, la cabala e, il più delle volte, anche il botteghino. Si aspetta l'automazione... e i progetti fatti e rifatti numerosi. contempla però il sacchettino che lei desidera.

HA AVUTI SOGNATO UN CANE CHE DORME

Candeliere d'oro	76
• d'ottone	69
• di legno	
•	
• caduto	
• con candele	28
• a più lumi	
• di stagno	23
• caduto	
• grande	36
• piccolo	24
• con candelotto	
• con torce	37
• a più becchi	
• ad olio q.	18
• a gas	29
• a luce elettrica	63
• d'altare	
Candellieri	89
Candeliere q.	13
Candelotto-ti	
• da chiesa	
• bianco	76
• di congrega	
Candidato-ta	14
• al Consiglio P.	6
• alla Camera	
Candidezza	
Candido	76
Candire	
Candito (dolce)	66
• (d'uovo)	14
Candore	36
Cane ricciò	61
•	23
• bianco	76
• nel canile mun.	6
• bianco macchiato	73
• arrabbiato	
• mansueto	
• che	
• morto	37
• da caccia	51
• levriere	24
• alla c	
• gr	53
• da pagliaio	14
• gatto	45
• mastino	16
• scappato	23
• avvelenato	36
• perduto	5
• ritrovato	6
• barbone	29
• pecoraio	85
• nero	23
• rosso	34
• dipinto	71
• maschiato	67
• mordace	57
• che dorme	46
• che guaisce	19
• che giuoca	37
• ferito	85
• lupetto	13
• bulldog	27
• inglese	51
• spagnuolo	43
• levriere	63
• danese	94
• bassotto	19
• barbone	71
• di S. Bernardo	90
• bastardo	38
Canestra q.	28

RISULTATI

Per il concorso n. 12 del 23 marzo 1968 proponiamo questa diti colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni segni nelle singole ruote:

BARI		x
CAGLIARI	2	1
FIRENZE	1	2
GENOVA	x	1
MILANO	1	x
NAPOLI	2	
PALERMO	x	1
ROMA	1	x
TORINO	x	2
VENEZIA	1	x
NAPOLI 2°	1	x
ROMA 2°		1

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

VOLKSWAGEN Transporter
TurboDiesel 5marce
potente
come un Turbo
economico
come un Diesel

In dieci versioni: Furgone, Furgone tetto rialzato,
Furgone vetrinato, Furgone vetrinato tetto rialzato,
Giardinetta ■ 7/8/9 posti ■■■ vano sistemazioni dei sedili,
Caravelle nelle versioni C/CL/GL, Camioncino, Doppia cabina.
Con portate da 735 a 1000kg ■ volume utile da 5,7 a 7,6mc.
Con motori di 1600cmc Diesel (50CV) ■ TurboDiesel (70CV).
Velocità da 103 ■ 127kmh. Consumo 14,7km/litro (Furgone Diesel).
Disponibile anche ■■■ motori ■ benzina
di 1300cmc (78CV) e 2100cmc (112CV) e nella versione Syncro
di 1900cmc ■ 78CV a trazione integrale permanente.
Velocità da 125 a 150kmh. Consumo 8,9km/litro (Furgone).

VOLKSWAGEN c'è ■■ fidarsi.

850 punti di Vendita e Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina
e nelle pagine gialle alla voce Automobili

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EUROCASE C 510 681 libero via Sirolo (Lingotto Fiat) signorile 2 camere doppia servizi costruzione 1978 con portineria.

EUROCASE M TORINO 545.842 libero Centro Europa: salone 2 camere cucina servizi 2 ripostigli 2 balconi cantina volendo box. Pagamento dilazionato.

EUROCASE N TORINO 646 745 libero piazza Chironi. 3 camere cucina servizi terzo ascensore. Fatiscente.

EUROCASE O TORINO 531.000 libero v. Monsani angolo v. Candiolo camere 6 reddito annuo L. 48 milioni. Dilazioni.

EUROCASE P TORINO 657.537 libero Monchieri 3 camere tinello servizi ripostiglio recente 73 milioni mutuo dilazioni.

EUROCASE vende 48 alloggi stesso stabile recentissimi alloggi occupati 1-2 camere cucina bagno. Tel. 748.008.

EUROCASE vende Borgo Vittoria stesso stabile alloggi liberi ed occupati da 1-2 camere cucina bagno. Tel. 748.008.

EUROCASE vende corso Vercelli libero monolocale con bagno a L. 17 milioni. Tel. 748.008.

EUROCASE vende corso Vittorio Emanuele in stabile elegante soggiorno 2 camere cucina servizi occupato. Tel. 748.008.

EUROCASE vende stesso stabile signorile corso Toscana alloggio camere bagno cucinino bagno e monolocale occupati. Tel. 748.008.

EXPOCASE
A Carmagnola tel 504 203 villa libera panoramica 3 saloni 4 camere cucinino 2 servizi terrazzo L. 260 milioni.

EXPOCASE 505.206, via Cecchi libera attigua ristrutturata salone 2 camere cucinotto servizi ingresso L. 48 milioni.

EXPOCASE 505.206, libera Alfieri in casa signorile 2 camere tinello cucinino servizi posto auto da L. 78 milioni.

EXPOCASE 506.455, attico grossi corso Sommeiller libero signorile saloncino 2 camere tinello cucinino servizi.

EXPOCASE 506.456 Moncalieri libera recente camera tinello cucinino servizi cantina mq 60 L. 38 milioni.

EXPOCASE 504.331 precollina corso Moncalieri libero salone 2 camere cucina 2 servizi mq 149 L. 148 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 ideale corso Principe Eugenio: camera tinello cucinino bagno. L. 30 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 Crocetta S. Secondo monolocale libero con angolo cottura bagno cantina 17 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Genova piazza Giannelli ingresso 2 camere cucina servizio 2 balconi cantina altezza L. 33 milioni rateabili.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Finalmarina camera cucina bagno terzo piano con ascensore L. 22 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 Parella via Servais 2 camere cucina bagno nuovo cantina, occupato, L. 43 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero Parella omesso a nuovo spazioso camera tinello cucinino bagno L. 30 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Regio Parco libera ristrutturata camera cucina bagno L. 28 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero S. Paolo via Rivalta spaziosa camera cucina bagno L. 33 milioni rateizzabili.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero attico mansardato recente Cruglianco ingresso camera soggiorno cucina bagno mq 50 più terrazzo mq 95 L. 30 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero strada del Drosso recentissimo camera tinello bagno mq 58 L. 31 milioni.

FIDI trasformabile in stabile via Chieri della Salute 64, alloggi liberi 1-2 camere cucina posti auto. Telefonare 581.036.

FIDI attiguo via Principessa Clotilde spazioso 3 camere tinello cucinino servizi L. 53 [illegible] Tel. [illegible]

FIDI attiguo grossi piazza Pitagora camera tinello cucinino servizi L. 16 milioni rateizzabili. Tel. 599.897.

FIDI liberi grossi corso Unione Sovietica 112 camere tinello cucinino servizi ristrutturato. Tel. 585.902.

FIDI libero grossi corso Cincinnato recente piano alto 2 camere tinello cucinino servizi mutuo permuta. Tel. 585.902.

FIDI libero corso Cincinnato recente piano alto 2 camere tinello cucinino servizi mutuo permuta. Tel. 585.902.

FIDI libero Borgo San Paolo recente spazioso camera tinello cucinino servizi L. 29 milioni. Tel. 599.897.

FIDI libero corso Vercelli completamente ristrutturato 3 camere cucini bagno L. 33 milioni. Tel. 581.753.

FIDI libero via C. Vigliani recente signorile 2 camere cucina servizi misto permuta. Tel. 598 897 - 801.975.

FIDI libero grossi corso Racconigi vera affare 2 camere cucinetta servizi L. 33 milioni. Tel. 801.580.

FIDI libero Feletti in piccolo condominio 3 camere cucina servizi L. 52 milioni rateizzabili. Tel. 581.758.

FIDI libero grossi piazza Robaudengo composto 4 nuovo camere cucina ingresso bagno L. 31 milioni. Tel. 596.273.

FIDI libero grossi corso Svizzera ampio luminoso camere cucina servizi discreta. Tel. 587.500 - 585 909.

FIDI grossi piazza Rivoli in stabile d'epoca signorile 2 camere cucina servizi milioni. Tel. 531.970.

FRANCIA grossi corso in Caccia Vica alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno in casa recente. Tel. 749.2602.

GUSTINI libero adiacente corso Monte-cucco piano alto ampio 2 camere tinello cucinino servizi ristrutturato. Tel. 650.3053.

GUSTINI libero corso Unione Sovietica piano alto ingresso 3 camere cucina servizi cantina primo piano mutuo. Tel. 650.3053.

GUSTINI libera Fabia poppa 3 camere tinello cucinino servizi cantina primo piano mutuo dilazioni. Tel. 650.3053.

GUSTINI libero corso Peschiera piano alto 2 camere cucina servizi cantina L. 27 milioni dilazionabili. Tel. 650.3053.

IL PORTICO 835.544 Carlotta libero buono ingresso 2 camere cucina abitabile servizio cantina mutui e dilazioni.

IL PORTICO 835.544 Campidoglio libero 2° piano ingresso camera cucina bagno cantina L. 22 milioni 500 mila.

IL PORTICO 835.544 Valperga mercato libero 2 camere angolo cottura bagno 4° piano ascensore L. 35 milioni.

INVEST CASA 700.143, corso Massimo attico libero soggiorno saloncino 3 camere cucina servizi cantina.

INVEST CASA 700.143, corso Brunelleschi libero panoramico ingresso saloncino camere cucina servizi cantina.

INVEST CASA 700.143, Lucento via Bergantini libero salone 2 camere tinello cucinino servizi cantina, dilazioni.

LA GINEVRA 447.5651, corso Regina adiacente via Rosselli libero sole 2 camere cucina bagno L. 70 milioni.

LA GINEVRA 447.5651, S. Paolo vendesi 2 camere tinello cucinino mq 75 ristrutturato L. 45 milioni possibilità mutuo.

LA GINEVRA 447.5651, libero via Bardissa 2 camere grosso angolo cottura bagno ascensore L. 36 milioni facilitazioni.

LEONE alloggio in villa splendissima libero ottimo ingresso salone 2 camere cucina bagno box Il Portico 835.544.

LIBERO A corso Grosseto (S. Rita) salone 4 camere cucina 2 bagni casa 1970 mutuo. T.C. immobili 472.498 - 489 788.

LIBERO A corso Vercelli 2 camere tinello cucinino bagno panoramico casa 55 L. 53 milioni mutuo. TC immobili 469.769.

LIBERO A piazza Sabotino (S. Paolo) 2 camere cucina servizi terzo cortile L. 18 milioni mutuo. T.C. immobili 488.972.

LIBERO adiacente corso Tassoni 3° piano ingresso camera tinello cucinino servizi L. 46 milioni. Grimaldi 506.484.

LIBERO adiacente corso Grosseto in palazzina soggiorno camera cucinetta servizi L. 43 milioni. Mediocasa 388.143.

LIBERO adiacente corso Trapani camera cucina terzo bagno L. 24 milioni dilazionabili. Tel. 441.787 - 443 223.

LIBERO ampio 5 camere cucina bagno buono stato zona corso Verona L. 48 milioni 500 mila. Tel. 517.591.

LIBERO ampio 3 camere tinello cucinino bagno 3 balconi piazza Madama Cristina L. 50 milioni 500 mila. Tel. 517.591.

LIBERO arredato piazza Chieri (Parella) camera tinello cucinino bagno L. 33 milioni. Ballicanda L. 10 milioni contanti. Belgrado immobili 683 669.

LIBERO Benlaro Milano 3 camere tinello cucinino. Stessa casa camera tinello. Casamercalcolare 500 902 - 506 803.

LIBERO corso Roma recente signorile ampio monolocale con cucina e servizi, arredato, L. 32 milioni. Tel. 677.280.

LIBERO piazza Statuto salone 2 camere cucina servizi terzo ascensore Nordimmobili 60. Tel. 740.210.

LIBERO Rivoli recente panoramico 2 camere tinello cucinino servizi mq 60 circa L. 48 milioni. Mediocasa 388.143.

LIBERO S. Paolo ottimo mq 85 ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina, L. 33 milioni. Multicasa 659.149.

LIBERO S. Salvario salone 3 camere cucina 4 servizi mansarda. Ascensore L. 105 milioni. Gruppo immobiliare 506.388.

LIBERO ultimo piano in palazzina signorile zona Parella mq 200 più mansarda mq 80 box. Tel. 587 014 - 857.046.

LIBERO zona corso Lombardia camera cucina bagno L. 25 milioni ammobiliato contanti L. 8 milioni. Tel. 339.701.

LIBERO 2 camere cucina bagno ascensore terzo 2 alla zona Tabacchi Regina L. 40 milioni 500 mila. Tel. 517.591.

LIBERO 2 camere cucinotto bagno 2 alla vicino piazza Adriano L. 36 milioni 500 mila. Tel. 517.591.

LIBERO 3 camere cucina bagno ristr. Salvario terzo corso Marconi L. 37 milioni 500 mila. Tel. 517.591.

LINGOTTO
adiacente corso Sebastopoli appartamento libero signorile 2 camere cucina servizi L. 49 milioni. Grimaldi 506.484.

LINGOTTO libero panoramico spazioso 3 camere tinello cucinino servizi ascensore Gruppo Immobiliare tel 506.388.

LUNGO PO Antonelli adiacente spazioso 2 camere cucina servizi terzo ascensore. Immobiliari Associati 715.548.

MANGARDA libera corso S. Margherita (centro) monolocale con servizi L. 3 milioni più rate. T.C. Immobili 488.972.

MAPPANO palazzina recente libera magazzino 230 mq negozio mq 200 alloggio di salone 2 camere cucina ripostiglio terrazzo giardino. Banca Sipi 500.900.

MERCATI Genova libero ampio 3 camere cucina abitabile servizi anche uso ufficio Gruppo Immobiliare tel 506.388.

MILLEFONTI libero via Genova splendido soggiorno 2 camere cucina ripostigli, parcella Casamercalcolare 762 988.

MONCALIERI 6. Pelle camere cucina servizi terrazzino terzo ascensore L. 19 milioni più mutuo. Tel. 502.500.

MORAFFONI, libero 2 camere tinello cucinino. Stessa casa camera tinello. Casamercalcolare 500.202 - 506.803.

MONCALIERI libero recente camera tinello cucinino ingresso bagno in palazzina signorile. Tel. 613.931.

MONCALIERI precollina in palazzina saloncino 2 camere tinello cucinino servizi box giardino 2 milioni 640.8376.

MONOLOCALE adiacente corso Agnelli libero casa recente vuoto piedi-a-terra L. 17 milioni. Telefonare 530.163.

MICHELINO libero centrale recente piano alto camera tinello cucinino servizi cantina L. 391 980 - 501 170.

MICHELINO libero 2 camere tinello cucinino bagno alto privato. Mono soleggiato e panoramico. Tel. 503.200.

NOVARA alloggio mq 200 circa uso ufficio e/o abitazione salone 3 camere servizi box zona commerciale visibilissima autovetture dilazioni. Tel. 011 510 901.

OCCASIONE Stabile libero L. 28 milioni camere cucina legno bagno Solim 480 904 - 489 526.

ORBASSANO presso Volani 2 camere cucina box in vendita L. 46 milioni a 20 milioni mutuo Tel. 383.445.

PARELLA alloggio libero 2 camere tinello ingresso bagno piano alto no ascensore vendesi L. 45 milioni. Tel. 390.708.

PARELLA libero 2 camere tinello cucinino. Stessa casa camera tinello Casamercalcolare 500.202 - 506.806.

PIAZZA Statuto adiacente uffici 2 alloggi stessa casa 2 camere cucina servizi L. 39 milioni. Grimaldi 506.484.

PINO Torinese libera villa mq 500 eventuale permuta in Torino o L. 360 milioni. Tel. 011 513 031.

PINO Torinese (Vale Cappi) libera palazzina su 2 piani con ampio terreno L. 200 milioni Tel. Tel. 011 513 031.

PRECOLLINA presso Valle Invest libero salone 3 camere cucina 2 servizi box giardino. Dilazioni. Saino 445.450.

RIVOLI centro privato vende libero subito 3 camere cucina servizi veranda L. 78 milioni dilazionabili. Tel. 383.048.

RIVOLI libero camere tinello cucinino servizi cantina mq 60 ristrutturati di pregamento. I.B.L. 448.457.

RIVOLI Villaggio Aurora in villetta libero 2 camere cucina servizi box posto auto privato. Grimaldi 963.9403.

S. PAOLO libero 2 camere tinello cucinino. Stessa casa camera tinello. Casamercalcolare 500.202 - 506.803.

S. PAOLO libero subito ingresso camera tinello angolo cottura servizi L. 44 milioni. Grimaldi 506.484.

S. RITA impresa vende ultimo signorile saloncino, dicamere, cucina, 2 bagni, box, giardino. Tel. 781.591.

S. RITA libero 2 camere tinello cucinino. Stessa casa camera tinello. Casamercalcolare 500 202 - 506 806.

S. RITA libero piano alto: soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto, L. 93 milioni dilazionabili. Tel. 817.990.

S. RITA via Tripoli libero tenuo soggiorno 5° piano camere tinello cucinino servizi L. 46 milioni. Grimaldi 506 484.

SETTIMO Torinese alloggio libero in villaggio recente camere tinello bagno L. 42 milioni rateali. Tel. 758.983.

(continua)

TAPPETI D'ORIENTE
DITTA
PIONZIO
G.M.
VIA CAVOUR 11 - TORINO

IMPORTATRICE
DIRETTA
DI
TAPPETI
ORIENTALI
CESSA
L'ATTIVITÀ

CHIUDE
E
LIQUIDA
A PREZZI
DI PURO REALIZZO

Questa pubblicità è veritiera
ed a norma di legge

EFF. COM. LEGGE 10

Sfortuna e colpe dei singoli hanno eliminato i bianconeri

JUVE GRANDE PER UN'ORA, FUORI DALL'EUROPA PER GLI ERRORI DEL PRIMO TEMPO

Il primo gol di Juventus-Barcellona fó segno Archibald

L'ottima prova collettiva nei primi 60' fa dimenticare un po' la brutta partita di Roma, non consente ai bianconeri di cancellare il Barcellona dal tabellone di Coppacampioni. La squadra di Trapattoni è però pronta per affrontare domenica l'Inter

La rete del pareggio: Platini batte il portiere catalano

I campioni sono fuori dall'Europa. Il Barcellona passa il turno e alla Juventus resta la consolazione, davvero misera, di aver disputato almeno un'ora di grande calcio. Passa il turno la squadra meno forte, poiché nei 180 minuti globali i catalani hanno costruito un solo tiro verso la porta di Tacconi all'andata, ed un solo tentativo ieri sera, in occasione della bizzarra traiettoria, cui Tacconi ha impresso la deviazione decisiva. Le successive incursioni nell'area bianconera sono spiegabili con i rischi che la stessa si è costretta a correre nel tentativo, tanto orgoglioso quanto inutile, di recuperare quella rete della sconfitta Archibald al 3', messa a segno con buona dose di fortuna.

Già questi pochi dettagli spiegano a quante recriminazioni la Juventus va incontro nel ricercare una ragione attendibile a quanto le è capitato. E' stata la notte delle streghe, poiché l'aggressività continua, l'attenzione spinta all'esasperazione e la reazione moderata dopo la *defaillance* dell'Olimpico avrebbero meritato un riconoscimento migliore ai meriti che si riferiscono al gioco. Ma fino a che punto si può parlare di sfortuna, quando la confezione del risultato ha contribuito l'errore dell'uomo? Nel calcio non si vive di punteggi pugilistici ed i pugni sferrati, se non vanno a segno fino a mettere al tappeto l'avversario, servono soltanto a riconoscimenti platonici.

Non si vuole «criminalizzare» Paolone, si mancherebbe, poiché l'errore fa parte della vita, ed è il caso di appellarsi alla innocenza di Serena e di Brioschi (sarebbe ingiusto, poiché all'andata il Barcellona mancava di Marcos, Clos, Rojo, Caldéré oltre al discusso Schuster) per capire meglio i perché di un'eliminazione, ma gli sbagli sono stati commessi, Paolone ne ha fatti almeno due e chi sbaglia paga. Il pedaggio, questa volta, è stato davvero pesante. Ed è ferita l'idea che probabilmente il Barcellona quindici giorni fa e ieri non percorrerà molta strada in Coppa.

E' pensare all'avvio dei bianconeri, sospinti da un pubblico davvero eccezionale, in mezzo a bandiere, striscioni pittoreschi e sventolii di bandiere, avvolti il sapore di una cavalcata impossibile da contenere. Chi li ha visti giocare, soccombere e trascinarsi stancamente nella Roma crederà al proprio occhi. Invece, la Juventus ritrovando nel clima elettrizzante della Coppa.

Il pressing in tutto campo dei catalani (perfino di Archibald, insidioselmo, di Carrasco, e diligente, e di Estoban) avrebbe potuto soffocare la sorgente del gioco juventino. E invece il contributo offensivo di Scirea e di Cabrini era semplice, la spinta di Manfredonia meno limida del passato, l'isolamento di Bonini era capabile, il correre di Mauro ordinato ancorché indisponente per certi atteggiamenti rilassati, la generosità di Paolone fruttuosi (anche se volitivi, si tirar somme) a Miguell e ad Alessandro.

Il lo offriva Michael Laudrup; di cui leggerete in altra parte del giornale. Un campione che ha tentato, con ogni soluzione immaginabile, di scompaginare la tenta rete difensiva del Barcellona. Ma le palle offerte a Paolone si trasformavano in altrettanti sbagli dell'ex atalantino. Una deviazione di Urruti gli toglieva dalla porta l'unica che era riuscito a dosare bene. Il pubblico si è subito chiesto come sarebbe potuta concludere la serata dopo che tanto ben di Dio era stato gettato fra le pagine dei rimpianti. Nel giro di tre minuti (18'-20') anche Cabrini e Scirea hanno provato a forzare il bunker catalano, palla che usciva sempre di poco a lato. Al 30', il impegnato nel solo contenimento attivo di Laudrup, si poteva soltanto affidare alla speranza di un colpo di testa occasionale in mischia, di una palla di punizione o di un intervento di rapina. Niente di tutto ciò, ma solo un tiro centrale di Mauro su respinto di Platini, al 75', poi tanto correre incontrollo.

Barcellona vedeva già l'approdo alle semifinali e il suo compito, che era quello di contenere senza rischi, risultava più facile di quello della Juventus, costretta a segnare due. Il pubblico ha sospinto la squadra senza depressioni, come successo in altre circostanze, non è bastato. E gli uomini di Venables, a gara, andavano a salutare quei migliaia di tifosi venuti da Barcellona per. Entusiasmo giustificato ma contenuto.

Ed eccoci alla consolazione (misera, ripetiamo) rimasta nei pensieri e nelle parole dei bianconeri: la reazione rabbiosa non trova riscontro tangibile ed immediato, ma fa ipotizzare che la caduta di sia già scivolata nell'oblio. Hanno ragione Platini e Laudrup quando sostengono che il è bello poiché consente di riscattare, domenica con l'Inter, le amarezze. Anche perché lo scudetto n° è l'unico autobus che porta alla Coppa dei Campioni edizione 1986/87.

Angelo Caroli

Platini e Laudrup sono sicuri che l'eliminazione non avrà ripercussioni e promettono

«CON L'INTER SUBITO LA RIVINCITA»

Dice il francese: «La coppa è spietata, ora ci resta lo scudetto per tornare subito in Europa». Il danese è amareggiato, convinto: «I non credano di trovare una squadra distrutta»

Un gol ed una prestazione fuoriclasse: Platini e Laudrup sono stati a loro modo protagonisti dell'infelice serata di coppa. Il primo, purtroppo incappando in una prestazione che conferma come in questo momento il sia stato di forma alla vigilia, ha messo a segno la rete della speranza e dell'illusione se preferite; mentre il danese ha giocato per un'ora abbondante da grande campione, trascinando la Juve verso il sogno che col passare dei minuti diventava sempre più lontano.

Con nessuno dei due ha motivi per soddisfatto il termina una partita che' boccia la Juventus e le regala la prima cocente delusione dell'annata. Neppure in questa circostanza Platini cede alla rabbia. In campo ha urlato un paio, richiamando i compagni ad maggior ordine, a salvapalloni preziosi. Ma a fatto mette da parte ogni recriminazione e cerca di analizzare il pareggio con serenità: «*La verità è che potevamo fare due o tre gol ed invece siamo qui a subire la nostra eliminazione. Paolone ha sbagliato, ma non mi sento di accusarlo. Il calcio è anche fatto di queste situazioni, chi non gioca non sbaglia di sicuro. Certo se avessimo chiuso il primo tempo con un vantaggio di due gol ci sarebbe stata nulla da obiettare, invece quell'1-1 era risultato troppo severo nei nostri confronti*».

nega che la qualificazione sia stata compromessa nella partita d'andata: «*Perché rivangare il passato, restiamo alla partita di ieri sera. Ci mancavano pochi gol, quindi dobbiamo dire al Barcellona che ci ha eliminato. Io però non credo che questa squadra possa arrivare in finale, non mi è sembrata all'altezza della situazione. Il calcio è bello perché ti regala momenti di grande esaltazione e delusioni cocenti. Voltiamo pagina e pensiamo a domenica: in campionato possiamo prenderci subito una rivincita a spese dell'Inter. Ci lo scudetto in seguire e, se permettete, non è obiettivo poco conto. Purtroppo coppa è spietata e non ti concede prove d'appello, quindi vogliamo tornare subito in Europa dobbiamo vincere il campionato, e se giochiamo come ieri sera, non possiamo fallire*».

Laudrup in

Laudrup è il ritratto della sconforto. E' il miglior giocatore in campo in senso assoluto, ma davvero non sa cosa farsene di questo platonico primato. Ammette: «*Cosa volete che faccia salti di gioia perché ho giocato bene? Mi dite è servito a adesso fuori dalla coppa? Ci tenevo arrivare in fin perché per me la Coppa Campioni rappresenta un traguardo affascinante, qualcosa sconosciuto da sapore per la prima volta come succederà per i mondiali. Invece per sfortuna, soprattutto per sfortuna, adesso siamo fuori. Stiamo pagando a caro prezzo quella partenza travolgente che ci ha permesso di essere primi in Italia, non meritiamo tutte disavventure che ci sono piovute in testa negli ultimi tempi*».

Già, ma Paolone avesse segnato, forse ora non ci sarebbero né processi né atti d'accusa. Laudrup scuote la testa con rassegnazione: «*I pali si possono sbagliare, capito a . A questi livelli, tra squadre che si equivalgono un nonnulla per decidere la partita. ero anno la Juve ebbe cinque occasioni gol Bordeaux e segnò tre gol. volta le palle gol non ci mancate, è bastato un gol stupido subito per fuori. avanti la più forte? Non so; qualificazione era metà e se avessimo avuto fortuna del Barcellona, ora non saremmo qui a farci tante inutili domande*».

Resta il campionato. Laudrup lancia la sua sfida: «*Se l'Inter pensa di trovare una Juventus distrutta nel fisico e nel morale si sbaglia di grosso. A Roma abbiamo sbagliato tutto, ieri abbiamo invece dimostrato di essere ben vivi. Abbiamo speso molto, ma affronteremo l'Inter timori, nella speranza che la sfortuna ci lasci in pace*».

A fine partita il danese ha scambiato la maglia con Marcos, sorriso di circostanza, una stretta di formale. Ammette: «*Sono amareggiato come poche volte mi era capitato. Ma con il tempo passerà anche questa. Agli Europei con Danimarca eliminato dalla Spagna semifinale dopo i rigori. Quella fu una botta tremenda, ma superai. Sarà così anche questa volta*». Attorno a lui facce stravolte dalla fatica e dalla delusione. Conclude: «*Perdere con importanti amaro tutti, giovani ed anziani. Nel calcio abituo a ma a certe fregature non riesco a fare il callo*».

Fabio Vergnano

expocasa
MENO GIORNI PIU' NOVITA'
a torino esposizioni solo fino a venerdì 28 marzo
orario: feriali 15-23 sabato festivi 10-23
expocasa è per tutti

NUOVA FORD ORION 75. FATEVI SPAZIO.

Per tutti gli automobilisti i cui orizzonti sono più larghi degli altri, spazio a una nuova grande protagonista: [illegible] Ford Orion 75. Nuova linea, nuovi interni, [illegible] motori, [illegible] economia, nuove prestazioni.

La [illegible] Ford Orion 75 nasce [illegible] un [illegible] nuovo di automobile destinato ad imporsi per le [illegible] eccezionali prerogative.

ESCLUSIVO

L'UNICA DELLA SUA CATEGORIA DISPONIBILE CON IL SISTEMA DI FRENATA ANTIBLOCCAGGIO.

SPAZIO ALLE [illegible] ESTATE. SPAZIO ALL'ECONOMIA.
75 CV – 167 km/h – 21.3 km/lt a 90 km/h.

Sono risultati straordinari ma altrettanto concreti, ottenuti [illegible] un'applicazione sofisticata dei più recenti studi aerodinamici e con un motore di concezione integralmente nuova. Il propulsore 1.4 CVH "a combustione magra" consente infatti notevoli risparmi di carburante, grazie a camere di scoppio ad alta turbolenza, che ottimizzano il rapporto aria-benzina.

Orion 1600 Diesel. Un grande primato di economia: 25.6 km/lt a 90 km/h.

SPAZIO AL CONFORT, [illegible] ALLA FUNZIONALITA'.

La nuova Orion 75 nasce per risolvere tutti i problemi di spazio.

Un'abitabilità che non accetta paragoni e un bagagliaio di 461 litri che si allarga ulteriormente mediante il sedile posteriore a ribaltamento frazionato.

Interni rigorosamente ergonomici, strumentazione integrale, rivestimenti e tessuti [illegible] precisi valori estetici, climatizzazione e insonorizzazione totale per un confort esclusivo. La [illegible] Orion 75 nasce "bene".

SPAZIO AL PIACERE DI GUIDA, SPAZIO ALLA SICUREZZA.

Equipaggiata con sospensioni indipendenti [illegible] quattro ruote per esaltare la tenuta di strada in [illegible] alte andature, la nuova Orion 75 è anche l'unica berlina della sua classe disponibile [illegible] sistema di frenata antibloccaggio.

In ogni condizione di guida è assicurata una frenata senza sbandamenti con tempi e spazio d'arresto notevolmente ridotti.

Prestazioni e consumi	[illegible]	1597 i	1600 Diesel
Vel. max km/h	167	165	145
Da 0 a 100 km/h (sec.)	[illegible]	10.3	19.1
Cons. a 90 km/h (km/l)	21.3	18.2	25.6

SPAZIO IN UNA GAMMA [illegible]PLE.

Orion 5 disponibile nella cilindrata: 1400 - 1600 - 1600 i - 1600 Diesel e nella versioni [illegible] e Ghia.

GARANZIE A VITA

Anche sulla Nuova Orion la grande esclusiva Ford: "Riparazioni garantite a vita".

12.929.000

[illegible] CHIAVI [illegible]

Tutte le vetture Ford sono coperte da garanzia 1+3 (un anno di garanzia nazionale a rete con "La Lunga Protezione" a sei anni di garanzia contro la corrosione perforante) e distribuite in oltre 1000 punti. Finanziamenti Ford Credit a condizioni in Leasing.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible] 517.603; affare libero corso Inghilterra ultimo 3 camere living cucinino bagno ascensore. Mutuo.

STILCASE 517.603, libero S. Paolo signorile monocamera con angolo cottura bagno case 70 L. 10 milioni e mutuo.

STILCASE 532.462, affare libero Parella ultimo 2 camere cucina bagno mq 70 L. 48 milioni 900 mila dilazionabili.

STILCASE 532.462, libero zona Monastero ottimo camera cucino cucinino bagno mq 65 ascensore, minimo anticipo.

STILCASE 545.674, affare libero Vittorio in villa signorile ultimo 2 camere cucina, servizi, box, ripetizione 2 ottazioni.

STILCASE 545.674, libero Borgo Vittoria ampio camere cucino cucinino bagno ascensore, ben ammobiliato. Mutuo.

RUPERGA strada dei Colli prestigioso mq 230 giardino privato posto terrazzo barbecue box. Studio Codoni 530.971.

TAIT A 513.931 libero corso Cincinna soleino 2 camere cucina bagno 2 ots splendide condizioni L. 61 milioni.

TAIT B 513.931 libero adiacente corso Monte Cuneo camere cucina bagno ingresso bagno L. 43 milioni 500 mila.

TAIT B 513.931 libero zona S. Paolo piano alto 2 camere cucinotta bagno terrazzo ascensore, L. 40 milioni 600 mila.

TAIT C 513.931 libero lungo Po Antonelli - Porta Susa recente signorile ampio soleio 3 camere cucina e accessori.

TAIT C 513.931 libero in corso Re Umberto (angolo corso Ernauci) ufficio di mq 130 con ingresso indipendente.

TAIT D 513.931 libero in via Genova 2 camere cucina ingresso bagno 2 ots, minimo in contanti L. 10 milioni.

TAIT E 513.931 libero presso via Venaria già camere cucina angolo cottura bagno cantina soffitto piano 1° ultimo.

TAIT F 513.931 libero zona Borgo Vittoria ottimo, soleino 3 camere cucina abitabile L. 63 milioni 500 mila.

VANCHIGLIA, libero 2 camere cucino cucinino, ripeto casa cocheri livello. Guastamacchia 500.292 - 835.003.

VENDESI borgo zona residenziale soggiorno 2 camere cucina servizi box. Palazzina recente. Tel. 743.971 - 745.

VENDESI Rivalgiasco signorile soggiorno 3 camere cucina servizi box in palazzina parco condominiale. Tel. 743.971.

VENDESI stessa casa alloggi occupati camere stello cucinino servizi Madonna Campagna buono stato. Tel. 743.971.

VESPUCCI via presso corso Duca degli Abruzzi appartamento di camere stello angolo cottura/ripostiglio Tel. 749.7802.

VIA Borgaro libero spazioso camera living angolo cottura servizi L. 43 milioni. La Tesoriera, tel. 710.354 - 710.773.

VILLA di nuova costruzione Cirié soleino 3 camere cucina box. Finanziamenti 80. Tel. 740.270.

VOLPIANO centro libera casa indipendente su 2 piani con alloggio locali ingresso laboratorio L. 125 milioni dilazioni. Consulenza tel. 618.260.

20 Domande affitto

A.A.A.A. ALLOGGI nuovi o arredati soggetti ricerca in affitto immediato per referenziati. Tel. 644.791 - 532.264.

A. CERCO appartamento piccolo dimensioni periodo transitorio ultimo referente non residente. Telefonare 519.8400.

A. MEDICO chirurgo residente Cuneo obbligatoria appartamento periodo specializzazione Molinette. Tel. 519.808.

EUROCASE 506.456 affitta gratuitamente il vostro ufficio o abitazione su richiesta propria clientela.

RICERCASI in affitto uso abitazione e/o ufficio da 70 e 90 mq in Richiesto Moncalieri Carmagnola. Tel. 348.8573.

21 Offerte affitto

AFFITTASI mobilcasale a appartamento in Torino, centrale 12 mesi rinnovabile. Referenze. Telefonare 630.5453.

AFFITTASI privatamente presso Villanova d'Asti alloggiata 2 camere servizi in villa a residenziali L. 240 mila mensili. Telefonare (0141) 939.147.

CEOCASE 513.010 affitta Moncalieri corso Roma uso studio/abitazione camere finette cucinino L. 230 mila mensili.

CORSO (zeppelin adiacenze ufficio signorile a piano rialzato di ingresso 5 vani e bagno. Telefonare 504.113.

CROCETTA corso Turati ultimo piano stabile 1° piano ampio ingresso 4 vani bagno L. 480 mila mensili. Tel. 593.434.

EUROCASE 506.456 corso Inghilterra uso ufficio 7 vani doppi servizi ingresso 3 piani mq 120 L. 900 mila mensili.

JUVENTUS adatto a riservati arredati stanza casa a minimo 30enni L. 180-200 mila uso settimo. Tel. 581 735.

RECENTE contoviale mini alloggio camera cucinino bagno affitta arredato rata Mensili. Di Salvatore 587.163.

STUDIO CODONI arredato adiacenze corso Siracusa 2 camere stello L. 400 mila mese più spese. Tel. 830.871.

TECNOKASA 545.662 affitta corso Polenta ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo. Per informazioni telefonare.

22 Traslochi

TRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia. Deposito mobili, elevatore idraulico. Tel. 348.777 - 348.607 Vallauria.

25 Artigiani, [illegible]

CERCANSI artigiani montatori meccanici carpentieri tubisti per impianti idraulici ed elettrici a bordo macchina. Telefonare 900.2414.

36 Nautica

RIMORCHI porta-barche zincati ad in alluminio, porta-auto, porta-moto, carrelli appendice, carrelli nudo, acquistato direttamente in fabbrica con prezzi ottimi e garanzia di assistenza. Colanì, via Speme 78, tel. 011.751.176.

37 Campeggio e sport

CARRELLI nudo tenda ad apertura automatica, carrelli appendice, rimorchi porta barche, porta moto, porta auto, acquistato direttamente in fabbrica prezzi imbattibili e garanzia di assistenza Clarve, via Speme 18, tel. 011 290 026.

COSTRUENDO campeggio in Toscana, panoramico, vicino mare, propone soggiorno completo quote prossimità costruzioni bungalows servizi. Telefonare 376.810.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Agliè Canavese vicinanze rustico in parte ristrutt. 2 camere cucina bagno cantina magazzino locale sito L. 38 milioni. Studio 011.891.044.

A.A.A. A Carmagnola (vicinanze) cascina indipendente 5 vani stalla fienile 2000 mq terreno L. 51 milioni dilazionabili in 10 anni. Gestim 650.3063.

A.A.A. A Casalis (vicinanze) ampio rustico indipendente da ristrutt. L. 38 milioni dilazionabili. Gestim 650.3063.

A Sanremo via Padre Semeria in moderno complesso stabile mini/alloggi nuovo L. 80 milioni. Grimaldi 011 506 917.

ALBENGA vendo diretta mare: ingresso 3 camere salone cucina doppi servizi balcone/veranda. Tel. 0182 50.573.

ARTIGIANO vende vende appartamenti vita e rustici mare e antistante via L. 30 milioni in su. Tel. 0182 031.392

CASA ristrutturare in fase di ristrutturazione vendesi L. 130 milioni o permutasi. Tel. 685.875.

CASAMERCATO A (011) 6688 compravendo rustici casette cascine belle terrazze ville in ogni zona. Pagamenti contanti. Aperto anche sabato pomeriggio.

CASETTA nel grossi di Lanzo un po' da ristrutturare con poco giardino L. 45 milioni o 20 milioni mutuo. Tel. 382.462.

CASTELLAMONTE grazie casetta 3 vani bagno box giardinetto privato L. 38 milioni. Banca Dati 506.200.

CASTELLAMONTE libero 2 camere soggiorno cucina bagno posto auto L. 30 milioni trattabili. Tel. 380.231 A. Guali.

COLLINA Val Po Persana vendo casetta panoramica con terreno adatta villeggiatura. Telefonare 0131 71.831.

MONTEGROSSO case 3 camere bagno garage L. 16 milioni rate senza interessi. Sabaudi Immobili 011 / 655.350.

OULX vera occasionissima vicinanze splendida posizione vendesi villa. Telefonare 011 / 892.549.

PRALORMO villa/alloggio signorile arredato 4 posti letto soggiorno cucinotta bagno balcone panoramico posto auto giardinetto vendiamo vero affare. Orieb Turismo sas tel. 011 531 027 - Pragelato. Tel. 0122 / 9 368.

PRAGELATO villa/alloggio signorile arredato 4 posti letto soggiorno cucina bagno balcone soleggiatissimo box auto vendiamo vero affare. Orieb Turismo sas tel. 011 531 027 - Pragelato tel. 0122 / 9 368.

PRAGELATO vendesi splendida posizione buona imposta soggiorno angolo cottura 2 letto bagno arredato. Tel. 011 883.434.

PROMOZIONE 1986
per assortimento centrare in Pragelato vendiamo ultimi alloggi completamente per contanti su manufatti ristrutturati: camera matrimoniale, cameretta ragazzi, salone con camino e isola all'americana, angolo cottura, bagno, terrazzo coperto soleggiatissimo, incantevole vista panoramica attualmente piste sci, tennis, pattinaggio, danza, negozi, a soli 10 minuti d'auto da Sestriere. Mutuo 15%, ivi 3%, ottimi interessi da uno a quattro anni al 12%. Attenzione! Per convenzione vendite agli acquirenti diamo: opzione di affitto box auto per tre anni, polizza furto al cacciatore. Chiedi dettagliato: L. 81 milioni 700 mila. Attenzione! La consegna è immediata. Orieb Turismo s.a.s. a Torino lucidi sabato mattina telefono 011 531 027, a Pragelato sabato pomeriggio e domenica dalle 9 alle 17 telefono 0122 / 9 368.

RUSTICI di ogni tipo vari pezzi ubicazioni e località da ristrutturare e ristrutturati. Mutuo. Casamercato 5586.

TORRE Pellice villa abitabile 2 camere cucina ripostigli più 2 camere cucina garage mansarda L. 150 milioni dilazionabili. Sabaudi [illegible]

VALFRE' (Carravezza) rustico indipendente 7 vani stalla fienile terreno cortile privato. Tel. 389 231 A. Guali.

10.000.000 in Canavese vendo rustico con 1000 mq di prato relativamente Telefonare 658.225 - 658.303.

48.000.000 rustico indipendente zona dintorni di Torino libero da 4 lati vendo ristrutturato. Tel. 468.930.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AL mare affittiamo alloggi arredati giugno L. 300 mila, luglio L. 560 mila, agosto L. 800 mila. Agenzia La Borghesana, piazza Liberta 6 - Borgaro S. S., tel. 0182 970 024 - 970.878.

APPARTAMENTI centralissimi Albenga mare spiaggia box giardino biciclette Residence Il Cigno 0182 51.938.

LOANO Andora appartamenti ammobiliati a 20 mt dal mare per primavera estate ferragosto anche. Tel. 0182 670 302.

SANREMO corso Matuoi, adiacente Garda, attiguo giardino, ancho lunghi periodi, appartamento di 3 camere letto, soggiorno, cucina, bagno, box, giardino privato, alla condizione doppi vetri alla mare. Solo referenziatissimi. Telefonare ufficio 011 849.000 - 540.164.

SETTIMANE bianche a Pelestrina (80 km Sestriere) bilocali nuovi 4 posti cernobo box da L. 160 mila settimanali Permutazioni tel. 0121 77.355.

47 Alberghi, pensioni residence

A Celle residence Sud-Est 50 mt dal mare leggeri settembre/ottobre/novembre con tutti prezzi modici. Tel. 0182 631.518.

APPARTAMENTI centralissimi Albenga mare spiaggia box giardino biciclette Residence Il Cigno 0182 51.938.

FINALE Liguria pensione Villa Francesca 019 681 300. Quieta, buona cucina prezzi L. 23 mila. Pranzo L. 32 mila.

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compera oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.632.

ACQUISTIAMO mobili antichi od artistici anche vecchi, bandoni sedi, ed arredamenti completi di vecchi negozi massima valutazione immediato pagamento Tel. 521.3270.

ACQUISTO quadri tappeti argento mobili antichi e '900 oggetti vecchi svuotasi alloggi. Telefonare 674.296 Ferrè's.

COMPRO libri antichi e moderni, enciclopedie Treccani Curcio, arte, saggistica. Telefonare 839.7720.

MAGA Circe vi farà toccare la persona amata meglio bianca d'amore convegni affari Via Alfieri 13, tel. 011 / 66.67.73.

margaria

arredamenti

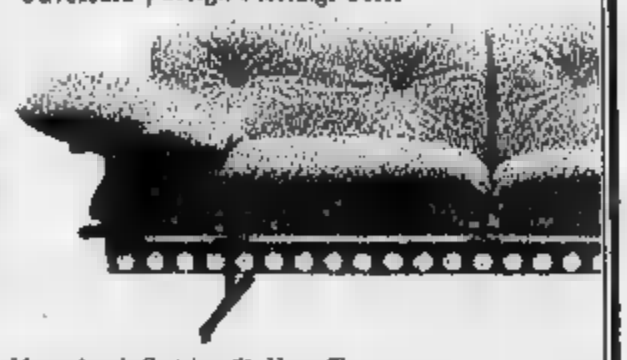
presente a

expocasa

(1° padiglione) 18-28 [illegible] 1986

propone

"Ouverture", design Pierluigi Cerri

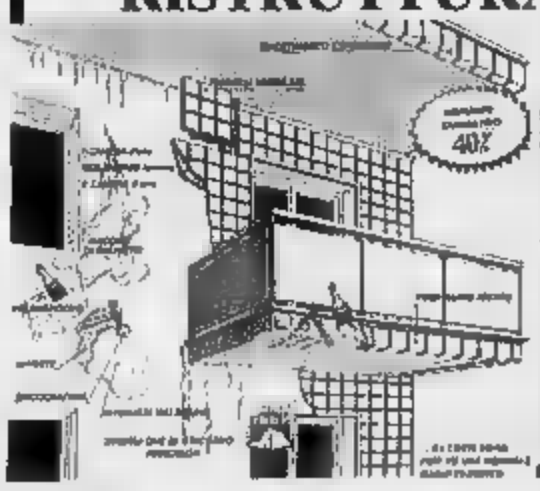


Poltrona Frau

dal 1912, per dire poltrona molti [illegible] Frau

Margaria, via Sestriere 71, Nona, To
Margaria "Oikos", via Sestriere 11, Moncalieri

STOP ALLE RIPETUTE RISTRUTTURAZIONI



- PANNELLI MODULARI BREVETTATI TERMOISOLANTI, PER UNA DEFINITIVA RISTRUTTURAZIONE DELLE FACCIATE ESTERNE. IN DIVERSE COLORAZIONI E MATERIALI, PARTICOLARMENTE INDICATI PER FRONTESPIZI ORIENTATI A NORD
- FRONTALINI BREVETTATI INOX - RAME - ALLUMINIO PER UNA DEFINITIVA RISTRUTTURAZIONE DI BALCONI E CORNICIONI

GARANZIA TOTALE "15 ANNI"

MONTAGGIO ESEGUITO A CURA DI POSATORI SPECIALIZZATI SOTTO LA DIRETTA DIREZIONE CON IMPIEGO DI PONTEGGI ELETTRICI

NUOVA TIKEO s.r.l.
Corso Belgio 185 - 10153 TORINO
Tel. 011 / 74 12 712

PREVENTIVI GRATUITI

TO [illegible] Galleria S. Federico, 57

LIVERO

ASTI [illegible] Corso V. I

L'orologio sportivo. Oro e acciaio. Impermeabile. Garanzia internazionale. Firmato, come i gioielli più belli del mondo: Van Cleef & Arpels.

'la collection'
Van Cleef & Arpels
Paris

MAGAZZINI CAROSELLO

V. GORIZIA 52 | V. GENOVA 81

I PREZZI PIU' PAZZI

SU TUTTA LA BIANCHERIA PER LA CASA
MAGLIERIA E BIANCHERIA INTIMA

PIUMONI L. 50.000
LENZUOLA ANGOLI 1 P. L. 10.000 - 2 P. L. 15.000
SERV. TAVOLA L. 12.500
PLAYD L. 7.000
COMPL. LENZ. 1 P. L. 18.000
COPERTE: pura lana v. L. 35.000
TENDINE L. 1.000 m.
CANOTTE puro cotone L. 15.500
COMPL. MATRIM. BASSETTI con PERFETTO - L. 60.000

E MILLE IDEE A PREZZI INCREDIBILI

CAROSELLO E' SEMPRE CONVENIENTE

Il giovane attaccante bianconero ha fallito tre facili occasioni

PACIONE DAL BANCO DEGLI IMPUTATI REPLICA: «HO LA COSCIENZA TRANQUILLA»

Il ragazzo ha fallito le occasioni migliori ma è sicuro di aver compiuto per intero il suo dovere. «Non ho timori per il futuro»

Una delle occasioni dal gol di Pacione

Marco Pacione, ovvero l'infelice protagonista di una delle meno felici giornate della Juventus. Al primo anno di militanza bianconera, con pochissime giornate di campionato alle spalle, lo spilungone pescarese, chiamato a squadra dopo mesi di panchina da Trapattoni costretto a dare un significato sfortunato attacco juventino, ha fallito le occasioni più clamorose della serata. E, non glielo auguriamo, forse quelle della carriera.

Pacione non si chiedeva troppo, gli demandava almeno il compito più facile, quello di spingere in rete i palloni. Ma lui non è riuscito. Al 18', un passaggio di Laudrup l'ha sorpreso completamente solo al portiere ma il pallone, seppur lento, si è rivelato troppo veloce per lui sul piede. Cinque minuti dopo, su lancio di Mauro, l'ex atalantino si è trovato sotto gli occhi palla delle speranze juventine ma ancora maldestro l'ha nuovamente spedito. La , evidentemente ben disposta nei suoi confronti, non si è fermata qui perché al 39' l'ha respinto per terza volta la porta spagnola e qui è rivelata maligna perché, dopo aver dato finalmente l'illusione al buon Pacione di riuscire nell'intento, gli si è beffardamente dimostrata ostile favorendo una sorprendente respinta di piede da parte Urruti.

Insomma, serata sciagurata, malaugurata collaro di e disgrazie che non sembrano tuttavia aver piegato l'orgoglio del giovane attaccante juventino il quale, beato lui, forse è stato il solo a non accorgersi quel che gli stava accadendo.

«Ho giocato bene — dice fra la sorpresa di chi lo ascolta — purtroppo mi è mancato soltanto il gol. Comunque ho coscienza tranquilla perché ho avuto compiuto il mio dovere».

Beato lui, evidentemente il senso della coscienza non è avvertito alla stessa maniera da tutti.

Tuttavia, sia dato a Pacione quel che è di Pacione, il giovane attaccante juventino riconosce di compiuto qualche sbaglio. «Ho disputato una buona partita — aggiunge — ma purtroppo non sono riuscito a segnare. La prima volta ho ricevuto un bellissimo pallone da Laudrup e ho voluto colpire di esterno: forse sarebbe stato molto meglio se avessi tentato di piatto. La seconda occasione era altrettanto propizia ma ho toccato il pallone di punta con la conseguenza di allungarmelo troppo. La terza volta, infine, sono stato fermato da Urruti, il quale è stato bravo a rialzarsi di piede».

Che cosa prova in questo momento? delusione, desiderio di riscatto?

«Soprattutto grande rabbia».

Trapattoni (il quale a fine partita è stato insultato da alcuni tifosi evidentemente dimenticatisi di averlo fino a ieri) per via indiretta (o quindi da valutare) avrebbe dichiarato che il ragazzo ha compiuto per intero il suo dovere. La circostanza viene riferita a Pacione che ribatte in questo modo: «Non ho ancora avuto modo di parlare l'allenatore: lo ringrazio comunque per le sue espressioni. Il primo dovere di un attaccante, però, è quello di segnare e ci sono riuscito».

Qualcuno, alludendo alla possibilità che la società lo rispedisca al... mittente, chiede al ragazzo se nutra timori per il suo futuro ma la replica è nuovamente disarmante: «Non vedo perché dovrei avere paura. Sono sicuro, nonostante gli sbagli, aver compiuto fino in fondo il dovere. Certo, avessi sbattuto dentro quel primo pallone, avremmo vinto la partita».

Le conclusioni sono facili da trarre: Marco Pacione è naufragato nella giornata favorevole ma non ha avvertito la delusione della squadra, non ha percepito il gelo che ha avvolto lo stadio in almeno due occasioni nelle quali avrebbe potuto consacrarsi «salvatore patria». In un certo senso rimasto estraneo a un fallimento che forse lo coinvolgeva in prima persona. Che dire? Forse maturerà con il tempo, forse gli gioveranno le parole di Urruti, l'avversario che Pacione ha tenacemente quanto patetticamente tentato di contrastare. «Più che altro è stato un amico» ha detto il portiere del Barcellona. E sembra che basti.

Piercarlo Alfonsetti

E ora i catalani vogliono la Coppa Campioni

ELOGI DI URRUTI A PLATINI «E' DI UN'ALTRA CATEGORIA»

Steve Archibald, 29 anni, al Barcellona due anni, proveniente dal Tottenham, ha mantenuto anche in Spagna le tipiche abitudini del calciatore di stampo anglosassone e l'ha dimostrato Comunale dove, ra del match di ritorno con la Juventus ha perentoriamente staccato di testa e battuto Tacconi preso in contropiede.

Da molti minuti scozzese aspettava quell'occasione, quando è partito il cross di Victor (come ha confessato stesso numero 10 negli spogliatoi) ha capito che quella poteva essere l'occasione decisiva.

Così è stato ed ora questo lungilineo attaccante dalla bionda capigliatura resterà a lungo argomento di con- del bianconeri. La Coppa dei Campioni, come hanno fatto capire il presidente Nunez e i suoi collaboratori, è obiettivo che il Barcellona può centrare, proprio per aver eliminato i detentori del titolo.

E Archibald può anche sorridere dell stiramento che lo terrà fermo per un paio settimane. Il vale bene una breve in campionato dove il Real Madrid è già virtualmente campione iberico.

Il suo duello Brio subito acceso Archibald, «ne porto i segni all'arcata sopracciliare, dopo un minuto ci eravamo già scontrati testa contro testa», ma non vuole assolutamente dilungarsi) sugli altri bianconeri: «Non in grado di giudicare i miei avversari, mi sono concentrato soltanto sui miei compagni e sulla qualificazione del Barcellona».

Archibald, autore del gol: «A questo punto tutte le squadre sono forti, noi però abbiamo eliminato i più bravi». Carrasco: «Quella di ieri è stata la vera finale»

Archibald dopo il gol

Archibald è molto famoso, se sono arrivate fino a questo punto significa che sono forti, noi però abbiamo eliminato la Juve».

I suoi compagni sono dello stesso avviso Rico, in rapida sintesi, i commenti. Dice Carrasco: «Chi vincerà questa sera era la vera finalista della Coppa dei Campioni perché in fondo questa è stata la finale anticipata del torneo 1985-86. Anderlecht, Göteborg, Steaua Bucarest sono sullo stesso livello, l'unica cosa che può condizionarci è non giocare offerta la partita andata».

Alesanco, libero: «La Juve è forte, non ci sono dubbi, ma noi siamo rimasti tranquilli, sia a Barcellona che qui a Torino, forse questo è stato il segreto della nostra qualificazione. Adesso avremo un compito più facilitato, ormai abbiamo eliminato i campioni d'Europa in carica».

Il portiere Urruti, infine, afferma: «Platini dimostrato, segnando il gol del pareggio, di appartenere ad un'altra categoria, per fortuna non avuto identica determinazione sui calci piazzati. In quanto a Pacione, beh, proprio volete anche lui mi sono accorto di un'altra categoria.».

Franco Badolato

Serie C: i piemontesi sempre più in difficoltà

POCHE SPERANZE PER LA PRO ED ADESSO ARRIVA LA CENTESE

Peggio di così alle piemontesi non poteva nella giornata dedicata ai recuperi: Derthona ed sono state sconfitte in mentre la situazione di Pro Vercelli ed Omegna si è ancora più aggravata.

GIRONE . La Lucchese, espugnando il Fausto Coppi Tortona, ha conquistato il primo posto in classifica, ingaggiando nuovamente i leoncelli. Sull'andamento della partita c'è poco da dire: i toscani sono imposti per 3-1, ma già al riposo il bottino di due gol.

Grazie a questa vittoria la Lucchese è balzata in vetta graduatoria scavalcando Alessandria e Sperlia. Nelle due partite di recupero disputate in Piemonte nell'arco di quattro giorni, formazione di Melani incamera tre dei quattro punti disponibili.

Adesso sta all'Alessandria rispondere per le rime; l'occasione è immediata: il big-match di domenica sul terreno della nuova capolista. I grigi più avanti avranno l'opportunità risalire cor- rente dovendo disputare an- la gara la Cairese, fanalino di coda, rinviata il 2 marzo.

In conseguenza della sconfitta interna la Lucchese si è fatta pesante la posizione del Derthona, che è rimasto appaiato in terz'ultima posizione al Montevarchi. I bianconeri hanno a disposizione per staccare i rivali la carta del recupero con la Veglierese, ma intanto domenica dovranno fare i conti con il lanciato Speria, vicelender del girone.

Anche l'Asti ha perso una grossa occasione per recuperare terreni: i granata sono stati sconfitti fra le mura amiche dal da qualche tempo squadra «corsara», compromettendo la tranquilla posizione classifica. I galletti hanno in carniere venti punti, due soli in più di Derthona e Montevarchi: se non torneranno alla vittoria tra quattro giorni (al Comunale di scena Forte Pistoiese) saranno guai, nonostante che la squadra di Mulesan abbia a disposizione ancora il recupero interno con la Torres.

GIRONE B. I recuperi della settimana hanno serie difficoltà la Vercelli. Inaspettatamente il Lecco è andato ad imporsi sul terreno del Mantova, compagine in corsa per il passaggio in C1 (anche al momento della sospensione dell'incontro di un bergamaschi stavano vincendo al Martelli per 1-0).

La matricola ha così scavalcato la Pro Vercelli, che adesso si ritrova in penultima posizione. Visto il momento attraversato dalla squadra le speranze di salvezza vanno affievolendosi ed il prossimo impegno far tremare i polsi: al Robbiano arriva la capolista Centese e per l'undici nel che finora ha incamerato solo tre successi non sarà facile imporsi.

E' drammatica la posizione dell'Omegna che neppure con l'Orceana è riuscita a conquistare i due punti in palio. I rossoneri, a meno miracolo, sembrano destinati a lasciare dopo molti anni il torneo professionistico.

Eynard

Una gara internazionale di sci-alpinismo

IN QUATTRO ORE 33 CHILOMETRI CON 2550 METRI DI DISLIVELLO

— Emozionante alle pendici Monviso, su entrambi i versanti italiano e francese: 20 aprile svolgerà inizio prima edizione del «trofeo-giro Monviso», gara di sci-alpinismo internazionale, organizzata Club Alpino di Saluzzo in con il Cai di Briançon e il patrocinio dell'amministrazione provinciale di Cuneo.

Si tratta di una manifestazione sportiva, unica per genere in Piemonte, che richiamerà atleti italiani, francesi, svizzeri e tedeschi un'alta preparazione; in mano quattro ore, infatti, dovranno con gli sci percorrere i tantissimi chilometri del tracciato, che presenta un dislivello di salita di 2550 metri.

La partenza sarà dal della Regina (Pian Melzè) nell'Alta Valle del Po, a 1714 metri, è previsto l'arrivo, qui si salirà sino delle Traversette (a 2950 metri), raggiungendo il rifugio francese Viso (2463 metri), il Gagliardone (2611 metri), i rifugi Gagliardone e Vallanta, le Grange Soubiere nella grande foresta di pini cembri dell'Alevè (1932 metri), il passo di Chialfredo (2764 metri), il passo Gallarino (2727 metri), il rifugio Quintino Sella (2640 metri) da dove inizierà la discesa su Pian .

Gli organizzatori prevedono il primo arriverà poco dopo tre ore dalla partenza.

Dice Armando Mariotta, presidente del Cai Saluzzo: «Ci vincoli d'amicizia, fondati su comune cultura alpina, che legano le tre valli che salgono al Monviso: la Valle Po, la Val Varaita, la Valle Gil. Così com'è antico l'andare da un versante all'altro per i valichi delle traversate, la Vallanta e di S. Chialfredo. Una volta erano passori e mercanti, predicatori e soldati, montanari ed emigranti: ora sono soprattutto alpinisti ed escursionisti che, da tutta Europa, vengono a percorrere insieme al Monviso un itinerario che è oramai classico sul suo genere e che si distingue per purezza d'ambiente e varietà di bellezze e di panorami. Di qui è venuta percorrere questo itinerario a ritmo veloce in competizione sci-alpinistica d'alto livello: nevi che una stagione ci stavano il passo ora consentono più rapido andare».

E di neve gli organizzatori prevedono ce ne sarà a sufficienza: forse solo nell'Alevè i concorrenti dovranno togliersi gli sci per mancanza del lungo nevaio. non è dato.

Grande è la mobilitazione del Cai, Fiat in questa storica, che ha organizzato posti di ristoro, posti radio, punti di controllo con collaborazione del Soccorso alpino (delegazione di Saluzzo, coordinata da Mario Abbà e Domenico Bessone), gli sciatori della gendarmeria Briançon, del Nucleo di Volpiano, Ellypsiem di Rivarazzano. Per ogni informazione e per bisogna rivolgersi segreteria Pro Saluzzo.

Anche chi di gara, ma vuole come spettatore, è certo che l'esperienza esaltante.

Alberto Gedda

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SALVATE I VOSTRI CAPELLI

Durante questa settimana si può fissare l'appuntamento per un esame controllo gratuito dalle ore 10 alle 19,30 ininterrottamente. Per soddisfare le richieste due turni di esperti

QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

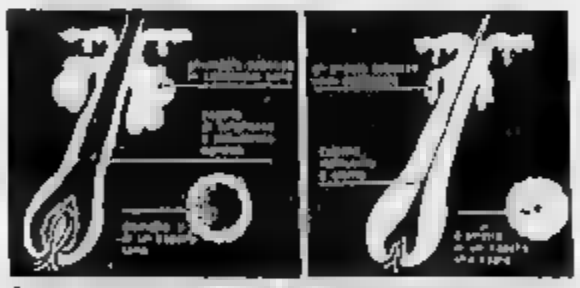
A partire da domani in tutta Italia la settimana promozionale «Salvate i vostri capelli» che, come ci ha annunciato il Presidente dei Centri CIMET, sarà dedicata a controllare gratuitamente condizioni e lo generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono calvizie prematura.

Durante questa settimana, tutti coloro riceveranno una consultazione con gli istituti CIMET potranno conoscere i metodi di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente se nel proprio caso si può arrestare la caduta dei capelli ed ottenere una crescita corretta.

Negli Stati Uniti questo genere «settimane» è molto frequente, ed ottiene eccellenti risultati: per esempio, durante la «Settimana del Cuore» si scoprono tante disfunzioni cardiache e si salvano tante vite. Partendo dallo stesso principio, la CIMET organizza la settimana «Salvate i vostri capelli» durante la quale tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai nostri Tricologi, e se ancora in tempo la calvizie e ad avere capelli più sani.

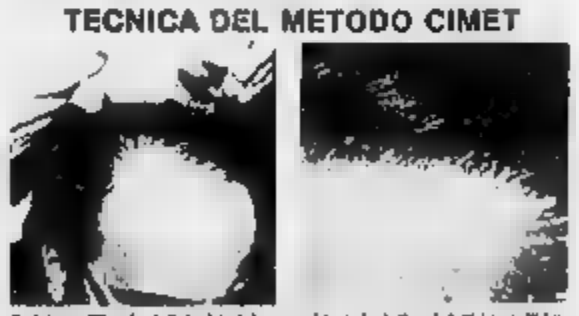
Esiste una paurosa scarsità informazioni sul giusto modo di aver cura dei propri capelli, e per questo c'è troppa gente che diventa calva, mentre potuto i capelli folti e intervenire tempestivo.

Al di di ogni considerazione il pubblico vuole sapere la verità, in quanto si odono troppe voci contraddittorie. nostra iniziativa della settimana «Salvate i vostri capelli» è intesa anche a soddisfare questa più legittima pretesa.



Due capelli visti in sezione, quello raffigurato nell'illustrazione n. 1 è un capello normale, essendovi regolare irrigazione del cuoio capelluto; quello dell'illustrazione n. 2 è un capello destinato a cadere, perché non adeguatamente nutrito. I trattamenti CIMET mirano a ristabilire la normalità del cuoio capelluto e dei capelli

TECNICA DEL METODO CIMET



Il sistema messo a punto dalla CIMET è indolore, rapido e risolutivo. Infatti i capelli impiantati non hanno limite di durata, con caduta vicino allo «zero» capelli.

Ecco quindi in panoramica come procede la CIMET

1) Esame gratuito e riservato (della durata di un'ora) eseguito esperti per individuare l'esatta causa che provoca soggetto in la calvizie.

2) Decisione esperti di accettare caso. In base alle risultanze dell'esame.

3) In caso affermativo, cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo, elaborazione e preparazione del trattamento più appropriati.

4) Inizio del trattamento eseguito operatrici che lavorano sotto il costante controllo degli esperti.

Ripetuti esami intermedi durante il periodo trattamento per stabilirne l'efficacia sul soggetto.

Esame gratuito e trattamento «casa»

Per rendersi conto di come stanno le cose bisogna visitare della CIMET, e accertarsi come questi moderni centri ad ottenere risultati veramente efficaci contro la caduta dei può essere schematizzata in principali caratteristiche di fondo: l'alta qualità capello, l'azione autoserrante applicato allo stesso capello e l'impiego di tessuto ad elastico per l'inserimento suddetto capello nella zona sottocutanea.

Contrariamente agli sistemi impianto, la applicazione della CIMET non è realizzata né con suture elettroniche e saldature a micro onde.

Tutto il lavoro svolto dal nodo autoserrante che, una volta inserito, consolida sempre più con un'azione simile a quella del nodo scorsoio, opponendosi a qualsiasi trazione (o sollecitazione) di uscita.

Metodo innovatore

Il metodo proposto dalla CIMET caratterizza seguenti peculiarità: dà luogo ad irritazioni cutanee, I capelli inseriti una volta impiantati creano (in virtù nodo autoserrante posto alle loro estremità) con il tutto uno, quasi un ancoraggio che ne impedisce la scita resistendo ad trazione di circa 280 gr, il doppio della resistenza dei capelli naturali.

E' doveroso, inoltre, precisare due capelli essenziali:

1) I capelli impiantati il metodo adottato dalla CIMET immuni dal rischio della superficializzazione (cioè non cadono con il rinnovamento delle cellule cutanee) l'innesto in questione al sotto dello strato germinativo

Il colore capelli innestati con il metodo CIMET subisce alterazioni nel .

La in Italia

Si fa presente che la CIMET ve dalle ore 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30. Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono.

TORINO Via Roma Tel. 011 530.214.
NOVARA - Via Torelli 31 - (angolo viale G. Cesare) Tel. 450.818.
MILANO - Loreto - Via Gran Sasso 3 - Tel. 02 222.069.
MILANO - L.go Augusto 3 - 02 702.110.
- Via Fieschi 1 - 010 541.158
BOLOGNA - Via Lame 2 - 051 238.256.
ROMA - Viale Liegi 42 - Tel. 06 844.8698.
ROMA EUR - Viale Europa 55 - Tel. 06 591.12978.
PERUGIA - Via Romeo Gallenga 122 - Tel. 075 72.031.
PESCARA - Piazza Sacro Cuore - Tel. 085 299.126.
NAPOLI - Via R. 15/A - Tel. 081 324 518.
- Dante - Tel. 213.388.
PALERMO - Via Roma - Tel. 091 324.500.
MESSINA - Viale S. Martino is. 101 - Tel. 090 293.8462.
CATANIA - Corso 308 - Tel. 372.683.
CAGLIARI - Via Sannino 57 - Tel. 070 .
- Via Mazzini - Tel. 236.124.
- Via Mazzini 6 - Tel. .434.

Dopo un po' di paura, i nerazzurri si qualificano a Nantes

CON UN ALTOBELLI-SUPER L'INTER VA AVANTI (E RINGRAZIA ANCHE L'ARBITRO)

Nantes. Il nerazzurro Altobelli in azione; alle sua spalla, Vincent Bracigliano (Telefoto Reuter)

DAL NOSTRO INVIATO

NANTES — Inter, al trionfo. Ora è rimasta in Europa, giocherà come ha fatto nella ripresa in terra francese potrebbe anche approdare alla finalissima della Coppa Uefa, alla rivincita spagnoli Madrid. Domani conoscerà la prossima avversaria; intanto si concentrerà sulla sfida di domenica con la Juventus.

Oggi i medici visiteranno Rummenigge, che ha riportato una contusione alla spalla destra: se le radiografie dovessero ricontrare una lussazione, il tedesco rimarrebbe a riposo.

A Nantes l'Inter ha avuto un doppio regalo: un arbitro, uno svizzero, autoritario e coraggioso, come l'ha definito l'avvocato Prisco, nel giusto prima ha espulso Der Zakarian, poi ha concesso all'Inter il rigore della riscossa). Buaudeau. Il dei francesi non aveva torto quando sottolineava questi particolari: «*Siamo stati ingenui per motivi, e l'* *ci siamo praticamente auto-eliminati. Prima con l'espulsione di Der Zakarian, poi col rigore quindi con l'uscita di Tourè che non giocato bene però importante per noi*».

Buaudeau ha potuto fare a di cloyare l'unico, autentico protagonista della partita, Altobelli. Pellegrini l'aveva definito «grande tra i grandi» e poi ancora «formato Mundial».

In effetti, «Spillo» è stato eccezionale al punto da far dire a Facchetti: «*Quando è in forma non lo blocca nessuno*». Il suo avversario ieri sera è uscito quasi ubriaco dal campo, eppure è astemio.

«*Dovevamo dare un colpo spugna alle polemiche di questi ultimi tempi* — ha detto Altobelli — *altrimenti non avremmo potuto fare ritorno a Milano. Pensate se dopo il 3 a 0 di San Siro avessimo rimediato l'eliminazione dalla Coppa: chi avrebbe avuto il coraggio di tornare a casa?*».

ha parlato delle sue trenta reti nelle Coppe e dell'obbiettivo rappresentato dalle prodezze di José Altafini: «*I gol non mi interessano, conta soltanto squadra. Il mio futuro? Sarebbe inutile parlare di certi argomenti quando l'Inter si trova di fronte ad impegni così importanti. Ora dobbiamo insistere: la squadra deve dimostrare continuità ed impegno, anche a Torino contro Juventus. Coi Bfost nerazzurri in pratica non mi sono mai capito, c'è sempre stata incomprensione. Vorrà dire che cercheremo di ristabilire buon rapporto*».

Poi Altobelli si a raccontare i gol: «*La Roux mi aveva offeso sono riuscito ugualmente a calciare dentro, aprendo il pallone mettendolo alle mie spalle. Il secondo è stato importante: quando ha ricevuto la palla mi sono un pochino allargato e poi di sinistro ho messo dentro. Ad ogni modo dobbiamo ringraziare anche Der Zakarian: il suo fallaccio su Fanna, senza la sua espulsione, chissà come sarebbe finita questa partita*».

Giorgio Gandolfi

Nel Supergigante a Livigno

ALTRI DUE SUCCESSI AI BABY PIEMONTESI

I vincitori sono Manuela Testa, di Biella, e Paolo De Florian, dello Sci Club Monviso. Positiva anche la prova di Simone Clataud, di Sauze (quarto)

LIVIGNO — Ancora due successi per i colori piemontesi ai campionati italiani gloria allievi e ragazzi e svoltisi in questi giorni nevi di Livigno, in Valtellina. Manuela Testa e Paolo De Florian si sono aggiudicati le prime gara Supergigante riservato alle categorie ragazzi, femminile e maschile, che si sono svolte sul'ardita pista del Monte Sponda.

Manuela Testa, 13 anni, di Biella, ha confermato lo splendido momento di forma che l'aveva già vista seconda nella gara slalom speciale, andando a vincere il Supergigante davanti all'compresenta Alessandra Pezzullupa, portacolori dello Sci Club Sestriere e all'altoatesina Morena Gallizio. La gara delle prime tre classificate è stata praticamente impeccabile, tanto che il distacco tra le prime due è stato di soli 8 centesimi e di 26 centesimi tra la Testa e la Gallizio.

Per quanto concerne il secondo successo firmato da un atleta piemontese, eccezionale è stata la prestazione di Paolo De Florian dello Sci Club Monviso, che si è aggiudicato alla grande l'altra prova di Supergigante riservato alla categoria ragazzi. L'atleta del sodalizio sportivo cuneese si è imposto agevolmente sul veneto Stefano Gaiori, attardato di quasi un secondo, e Patrizio Cesse di Sansicario.

Complessivamente più positiva si è rivelata la prestazione della rappresentativa Atpi Occidentale, che ha piazzato addirittura sei atleti nelle prime 15 posizioni per quanto la classifica maschile. A concludere l'ottima prestazione collettiva dei piemontesi è sono aggiunti il quarto posto di Simone Clataud di Sauze, il sesto e il decimo Alessandro Giordano e Roberto Sciutto, oltre al quattordicesimo di Andrea Barale dello Ski Club Artesina.

Nelle altre due gare di slalom speciale disputatesi ieri e riservate alla categoria allievi il successo è toccato a un'altoatesina, Sabina Panzanini di Marano, e al trentino Paolo Varesco, tesserato per lo Sci Predazzo. Entrambi gli atleti hanno fatto registrare il miglior tempo alla seconda manche vincendo con un buon margine di distacco la gara su tutti gli altri.

Tra i maschi il migliore del combinato Atpi Occidentali è risultato il portacolori del Melezet Roberto Faure, settimo nona; mentre, migliore ragazze andate le cose in campo femminile Monica al quarto posto e Simona Meliano di Limone Piemonte al nono posto.

Oggi penultima giornata di gli slalom giganti riservati categoria ragazzi. Domani la conclusione con le ultime due prove di gigante per la categoria allievi.

p. a.

Dopo la sosta

SCIPILLI NEL TORNEO MATTREI

E' ripreso, dopo la lunga sosta invernale, il torneo calcio «Carlo Mattrel», riservato alle aziende torinesi. I risultati nona giornata hanno portato alcune sorprese. girone A la Sandretto dopo aver sbagliato due di rigore stata sconfitta per 2 a 0 dal Cto ed è stata superata classifica dal Gruppo Giorgioni.

Prima vittoria, dopo tanti pareggi, della Cbr Comecar per 1 a 0 sulla Salag. L'Elma ha battuto la Sallee Tecno per 2 a 0.

Nel girone B risultati quasi tennistici. La Space battuto la Siv Emanuel Presso per 4 a 1. Altro successo con molti gol è quello dell'Astarte sul Csn per 4 a 0.

La Michelin Dora ha segnato 6 reti a 0 con la Fiat Mirafiori Carrozzeria.

La classifiche. Girone A: Cto 10, Gruppo Giorgioni 10, Sandretto, Bonini 14, Michelin Stura 13, Salma, Cbr, Elma 11, Salag 9 e Sallee Tecno 5. Girone B: 17, Piniinfarina Space 16, Siv Emanuel 14, Astarte 9, Csn Tecaflex 7, Mirafiori 5, Michelin Dora 4.

Le partite di sabato: Cbr-Michelin Stura, Sandretto-Salag, Giorgioni-Sallee Tecno, Elma-Salma, Cto-Bonini, Csn-Michelin Dora, Space-Tecaflex, Siv Emanuel-Fiat, Bonini-Astarte.

● TENNIS — Martina Navratilova, grande favorita del Masters New York, ha dominato nel primo turno contro statunitense Phelps soli 51 minuti 6/1 6/1. Il monte premi del torneo, al quale partecipano le prime classificate del 1985, è di mezzo milione dollari.

Gara autosciatoria

ALL'ACSI IL TROFEO ACI-NIVE

Anche quest'anno, gli automobilisti appassionati sci, non è venuto a mancare il tradizionale appuntamento sulla neve. Il trofeo «Aci Neve Piemonte» ha riscosso l'entusiasmo dei soci piemontesi e valdostani (ai quali era riservato) permettendo loro di misurarsi in gara sciistiche e — da quest'anno — automobilistiche. Una formula collaudata da otto edizioni ed grande sforzo organizzativo, che hanno contribuito a fare del precedente «Criterium Acineve» una manifestazione di rilievo, fatto il resto.

Il tre gnate, messo in patio della Cassa di Risparmio di Torino per l'Automobile Club (in di risultati). È stato assegnato Aosta, che nella dell'anno aveva ottenuto ottimi piazzamenti, Torino, distacco di punti (371 il gio dei finalisti) e all'Aci Cuneo.

I valdostani si sono imposti in quasi tutte le categorie, nella gara di fondo disputata sulla pista Plandel Colle di Valle Stretta: Nella Cavagnet e Rosalba Lora si sono aggiudicate le categorie Fisi e Seniores, Gabriella Herron e Franca Gropetto, quelle Dame A e B, mentre Alfredo Grappein, Primo Bolmido e Pietro hanno ottenuto la vittoria nei Veterani A, C, e Rolando Cuaz ha dominato nei Seniores. Uniche eccezioni, le vittorie del cuneesi Marco (Fisi e Giacomo na (Veterani D) e del campione nazionale di biathlon Adriano Darioli, dell'Ac Domodossola.

Numerosi invece i successi dei soci piemontesi nelle due gare di slalom gigante, disputate sulle Sellette del Melezet e sulla Chalfer dello Jafferau. Nelle quattro categorie dei Veterani, hanno ottenuto il primo posto Fusaro (D), Nanni Serrullo (B) e Adriano Belluco (A), tutti dell'Ac Torino, oltre al valdostano Mario Bonifaca (C); il finanziere Sergio Griot e Sergio Trucci, dell'Ac Torino, si sono aggiudicati le prove riservate agli atleti Fisi A e B, mentre Luca Vesela (Ac Domodossola) è risultato primo dei Sc.

In campo femminile si sono sfuggire il primo posto Cristina Quartara, vincitrice della categoria Fisi, Cristina Uran (ex. ra) e la «dama» na Verdun.

Nello slalom parallelo a coppie, disputato su vetture Y10, il miglior equipaggio, al termine delle prove cronometrate e d'abilità, è risultato quello formato da Gildo Conta e Rolando Cuaz, dell'Ac Aosta, che ha preceduto il team formato da Aldo Marchisio e Nanni Bertolo dell'Ac Torino.

NUOVA CONCESSIONARIA PEUGEOT TALBOT

Peugeot Talbot cresce; cresce con una nuova Concessionaria che vi offre:
• più di 60 modelli, da 954 a cc, benzina e Diesel, berlina, station wagon e commerciali;
• più assistenza con personale preparato e competente; • più disponibilità di Ricambi Originali.

LOCAUTO

TORINO - Largo Francia, 113 Corso Racconigi, 5
Telefoni: 011 519 - 446.501

CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

Dopo la vittoria esterna contro l'Andrea Doria

LA TORINO '81 DI NUOVO SOLA IN TESTA ALLA CLASSIFICA

La Torino '81 rimasta nuovamente perfetta solitudine in testa alla classifica del campionato di pallanuoto. turno infrasettimanale di ieri, infatti, i ragazzi di Mattia si sono imposti per 9-7 sul campo dell'Andrea Doria, riscattandosi così dal mezzo di sabato scorso in casa con il Quinto.

Un successo che restituisce indubbiamente fiducia ai piemontesi, anche perché permette loro di osservare di nuovo tutti gli avversari dall'alto della classifica, visto che l'altra capolista, la Triestina, ieri sera è stata pareggio in casa della Mestrina.

La Torino dunque torna a sorridere e soprattutto a guardare con maggiore ottimismo ai prossimi impegni di campionato, poiché ieri nella piscina Albaro contro l'Andrea Doria fornito una prestazione davvero eccellente, con uomini come Pernat ed Hinak forma, coadiuvati giovani Barra e Olili.

La formazione di Mattia Aversa, insomma, pur avendo regalato punto Quinto sabato scorso, a conclusione di una partita opaca, giocata, come era nelle sue possibilità soltanto nell'ultimo tempo, ha dimostrato ieri di essere vera leader del torneo cadetto, ponendo da ora come la maggiore candidata promozione.

Intanto, però, al pericolosamente sotto

Quinto, che sarà ha battuto probabili davanti ai propri tifosi il Lerici e pian piano sta recuperando il terreno perduto nelle prime giornate campionato. I liguri dunque potrebbero essere in un prossimo futuro i veri antagonisti della Torino '81 nella lotta per salire in serie A, ma dovranno anche guardarsi dal Fanfulla che continua a vincere. I lodigiani ieri hanno colto un prezioso nella del Firenze.

m. pig.

Risultati serie B Nord: Cus Firenze - Fanfulla 6-8; Andrea Doria - Torino '81 7-9; Leonessa Brescia - Eurocollegno Bergamo 7-6; Mestrina - Triestina 5-8; Elah Pegli - Olio Sasso Imperia ; Quinto - Lerici 10-8.

Classifica: Torino 11; Triestina 10; Fanfulla 9; Quinto 8; Leonessa 7; A. Doria, Eurocollegno Pegli 6; Lerici 5; Imperia 2; Cus Firenze 1.

RUBATTO — Il Gruppo vani Imprenditori Torino organizza per sabato e domenica prossimi Courmayeur una gara di slalom gigante squadre (che dovranno essere composte di almeno tre atleti) in memoria Sandro Rubatto. Il Trofeo andrà aggiudicato in modo definitivo all'azienda che per tre anni, anche non consecutivi, avrà conseguito il miglior punteggio. La gara è riservata ad imprenditori, dirigenti e loro ospiti.

I «PROVINCIALI» DI NUOTO IN TRE CITTA' PIEMONTESI

Domenica scorsa, nella piscina comunale di Cirié, il nuoto piemontese dato ufficialmente del avviatosi: per la sesta edizione trofeo Cirié». Rimpianto di via Dalla Spora straordinario di spettatori e la partecipazione degli atleti è stata vero molta nutrita: di 400 nuotatori iscritti, in rappresentanza di società. Il successo finale è andato Libertas Sa.Fa., che ha così aggiunto nella bacheca un altro trofeo, e la validità di questo tipo di manifestazioni natatorie ha trovato un'ennesima conferma.

Domenica prossima, a conclusione un mese che ha assegnato ogni tipo titoli partire quelli Assoluti Nazionali a Torino proseguendo con delle categorie giovanili attribuiti nel «Criterio» di Ascoli Piceno), aggiudicati i titoli provinciali. Le sedi di gare sono quattro: la piscina Traiola di Torino, la «comunale» Tortona la provincia di Alessandria), quella Savigliano (Cuneo) ed infine la piscina di Aosta, dove per la Valle.

Torino si differenzia dalle altre province perché Traiola verranno disputate solo le prove degli Esordienti: forse le gare più difficili per gli organizzatori, trattandosi nuotatori alle prime armi, spesso seguiti con trepidazione genitori.

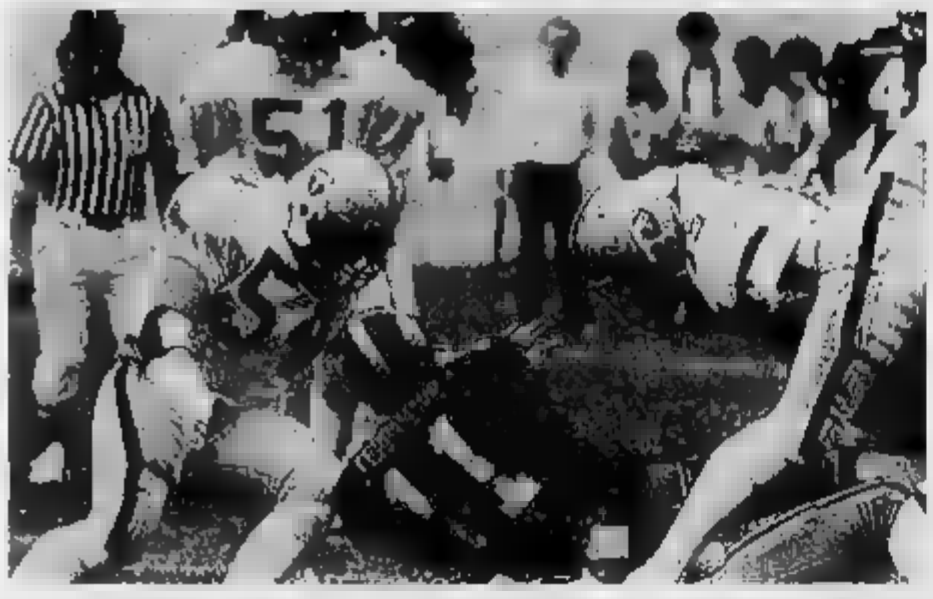
Ad Asti, Aosta e Savigliano vengono invece assegnati i titoli provinciali anche Assoluti, Juniores e Ragazzi, esattamente come è fatto domenica scorsa a Novara e Vercelli.

Intanto, a partire da domani, a Trento si svolge una «tre giorni» di nuoto che da sempre è caratterizzata dall'enorme, direi massiccio, numero di atleti presenti. Forse proprio per questo motivo la Rari Nantes Torino, che in un primo tempo aveva aderito, ha deciso di cancellare l'impegno suo calendario. Il nuoto piemontese quindi rappresentato forte Novara che ha «spedito» a Trento una rappresentanza di otto atleti, capitanati Passarello, forza 400 misti Ragazzi Campionati italiani Ascoli.

Renato Bolzo

Sabato al Motovelodromo ci sarà anche la televisione

GIAGUARI CONTRO TAURI SFIDA FRA TORINESI (MA SENZA «THRILLING»)



Seconda giornata del campionato italiano di football americano: sabato a Torino è già tempo di derby. Giaguari contro Tauri al Motovelodromo di corso Casale (ore 15). Un derby che i Giaguari possono solo perdere perché, in questo momento, la loro superiorità sui «cugini» è schiacciante, molto più di quanto non [illegible] nelle precedenti stagioni. I Tauri infatti hanno realizzato la fusione con i Gators e ne è nato un collettivo nuovo che necessita ancora di tempo per raggiungere un sufficiente amalgama. E' arrivato un nuovo allenatore, Luigi Piccatto, [illegible] Giaguaro, già Seamen, che ha importato [illegible] schemi che [illegible] vanno apprendersi prima di funzionare con i dovuti automatismi).

E' partito il «numero 1» della squadra, Mauro Dho, emigrato ai Giaguari insieme all'ex nazionale Diego Borzughi. Ma soprattutto, a fare la differenza, ci sono i «forfait» di numerosi titolari: il quarterback Cremonini per motivi di lavoro, Marì, Perino e Disferia per infortuni ad una [illegible] Miglio, Di Fabio, Barbaro e Pe[illegible].

L'incontro di [illegible] scorso contro gli Squali Genova si è purtroppo rivelato micidiale per la squadra torinese e ben quattro dei suoi migliori elementi hanno dovu[illegible] giocare [illegible] giocatore ritenuto [illegible] incidenti piuttosto [illegible]: Carlo Miglio è ora ingessato dalla vita al collo essendosi strappato i muscoli della spalla. Di Fabio ha riportato la frattura di una mano, «Killer» Barbero lamenta lo strappo dei legamenti di un ginocchio e Peluso quelli del collo. Per gli ultimi tre si parla di un periodo di riposo piuttosto lungo, mentre Miglio dovrà probabilmente dare l'addio al football americano.

Dopo la fusione con i Gators, i Tauri sono [illegible] alla ricerca di [illegible] accettabile amalgama. I Mastini di Ivrea impegnati contro i Frogs

«Affrontare il campionato in queste condizioni non sarà impresa facile — ammette l'addetto stampa dei Tauri, Remy Gai —, e così pure la speranza di battere i Giaguari nel derby si allontana più che mai». Può tra tante notizie negative, i Tauri hanno anche di che gioire: sono infatti arrivati uno sponsor e un giocatore d'oltre oceano.

Ad affiancare il proprio nome a quello della squadra è la palestra torinese «Free Time» mentre il giocatore straniero è un canadese ventiduenne che risponde al nome inequivocabilmente veneto di Nereo Bolzon. Alto 1,84, Bolzon pesa [illegible] kg, corre [illegible] 40 iarde in 4"6, è nato [illegible] Edmonton [illegible] ha giocato quattro stagioni [illegible] [illegible] dell'Alberta University, superando poi il provino [illegible] i professionisti della lega canadese per gli Eskimos Edmonton. E' stato l'allenatore Piccatto, che lo conosceva personalmente, a volerlo a Torino e [illegible] avrà un aiuto anche come preparatore della [illegible].

Se i Tauri hanno di che dolersi e di che rallegrarsi, tutto sembra andare bene per i Giaguari che domenica scorsa hanno dato una bella prova di sè sul campo dei Mastini Ivrea. La squadra allenata da Zoncati ha dimostrato un buon organico ed alcune individualità di spicco, primi tra tutti gli americani Subalino e Tierney, ed un Mastrelli in continuo crescendo. Il derby di sabato capiterà una bocca televisiva [illegible] Rai che [illegible] girerà un servizio condotto da [illegible] Teresa [illegible] l'appuntamento sportivo del [illegible] di «Italia sera». Il servizio, che è stato organizzato da Remy Gai, avrà quale ospite d'onore il presidente dell'Alfa Giovanni Colombo.

[illegible] duro [illegible] per la terza squadra piemontese [illegible] serie A: i Mastini Ivrea dovranno vedersela sabato sera contro gli ex campioni d'Italia Busto Frogs. Anche in casa Mastini le notizie liete e quelle tristi si accavallano: da un lato c'è da segnalare l'infortunio occorso a Barbeschi (frattura del perone), dall'altra la riconferma della Multiassing in veste di sponsor ed il probabile arrivo di un secondo giocatore americano. Il ventiquattrenne Andrew Miller, di [illegible] Sbarra (North Carolina).

Concludiamo scorrendo velocemente i risultati della prima giornata, ove hanno spiccato i passaggi senza segnature con cui si sono conclusi il derby bolognese Warriors-Doves e quello lombardo Rhinos-Frogs. Da segnalare anche il successo dei Gladiatori Roma sulla Aquila Ferrara (28-0) e quello dei Panthers Parma sul Jets Bolzano (18-12). La seconda giornata vede in calendario tre derby: oltre quello torinese infatti verranno disputate anche le «sfide-capitali» milanese (Seamens-Rams) e romana (Gladiatori-Grizzlies).

Marco Sannazzaro

Il torneo riparte

UN DERBY DI HOCKEY ROMANTICA IN CORSO TAZZOLI

Riprendono sabato prossimo, dopo la lunga [illegible] invernale, i campionati nazionali di hockey su prato.

L'impegno interessa, tra sabato e domenica, ben sei formazioni piemontesi: Cus Torino e Villar Perosa in serie A1, Milano Assicurazioni, Moncalvese, Novara e Pagine Gialle in A2.

Nel massimo campionato, guidato dopo sei giornate dallo Epet Leasing di Roma, le piemontesi dividono la seconda piazza con l'Amsicora di Cagliari.

Proprio in Sardegna giocheranno i villaresi di Luigi Esposito, nell'incontro forse più interessante della giornata. Il Cus, invece, affronterà in corsa Tazzoli (inizio ore 15) il Radio Blù di Giaguti, reduce da un brillantissimo torneo indoor.

In serie A2 le Pagine Gialle, neopromosse nella massima serie al debutto, affronteranno il Novara nel primo derby piemontese di primavera. I gialloblù occupano [illegible] una posizione piuttosto [illegible] di classifica (settimi 5 punti in sei partite), ma le buone prestazioni invernali ed il calendario piuttosto favorevole potrebbero lanciarli presto verso la zona promozione. Il Novara, tuttavia, cercherà di non perdere, anche per lasciare l'ultima piazza che attualmente divide col Somma Lombardo. L'appuntamento col derby è per domenica mattina, alle 11,30 in corso Tazzoli.

Il match-clou del settimo turno è però in programma a Bra, dove la Milano Assicurazioni dovrà il Cernusco in un vero spareggio per la prima posizione. Le due squadre, infatti, dividono il vertice con il Cus Padova, impegnati in un difficile incontro interno con il Bignozzi.

In un campionato dai valori medi piuttosto livellati, infine, appare ardua anche la trasferta a Rovigo della Moncalvese.

Questo il programma: serie A1 (sabato): Lazio 89-Epet Leasing; Cassa Rurale-Pilot Pen; Cus Bologna-Hockey Club Roma; Cus Torino-Radio Blù; Amsicora-Villar Perosa.

Classifica: Epet Leasing punti 10; Amsicora, Villar Perosa e Cus Torino 8; Cus Bologna 7; Hockey [illegible] Radio Blù e Lazio 89 4; Cassa Rurale e Pilot Pen 3.

Serie A2 Nord (domenica): Milano Assicurazioni-Cernusco; Somma Lombardo-Cus Genova; Pagine Gialle-Novara; Cus Padova-Bignozzi; Libertas Rovigo-Moncalvese.

Classifica: Milano Assicurazioni, Cus Padova e Cernusco punti 6; Bignozzi 7; Libertas Rovigo 6; Moncalvese, Pagine Gialle e Cus Genova 5; Novara e Somma Lombardo 4.

Sulle piste ghiacciate non temono confronti

VINCE LUI, VINCE LEI I CONIUGI TREVISAN IN AUTO VANNO FORTE

Trevisan impegnato in gara su un'Alfasud preparata dai fratelli Goia di Settimo Torinese

L'inverno sta volgendo al termine un po' per tutte le discipline legate alla stagione più fredda dell'anno. Anche l'automobilismo corso sulle piste ghiacciate, ricavate in numerose località alpine, non fa eccezione.

Hanno calato il loro sipario sia il Trofeo Neve-Ghiaccio che l'omologo classico appuntamento del Paradiso-Trophy. Il campionato monomarca riservato alle Lancia integrali più piccole al mondo.

Per team e piloti è giunto il momento di trarre le dovute conclusioni. Tra i torinesi, Massimo Trevisan è certamente uno [illegible] più preparati di questa disciplina sui dai suoi alberi, che in Italia corrispondono al fianco degli Anni Sessanta. Campione italiano l'anno scorso, nell'86 Trevisan ha dimostrato di essere sempre uno dei primi [illegible] piazze, grazie a tre alori di tutto rispetto: [illegible] primo, un secondo e [illegible] terzo posto. Come [illegible] uno scalino [illegible] [illegible] podio per ogni gara portata a termine.

Interviene scrollante: «Peccato che la stagione duri così poco. Gareggiare sul ghiaccio [illegible] [illegible] siona talmente tanto che mi è parsa la cosa [illegible] anche nei rally».

Quali sono le doti più essenziali per un driver del ghiaccio?

«La macchina è fondamentale, ma non determinante in quanto sul ghiaccio basta un minimo errore per finire [illegible] testa-coda o sul muro [illegible] [illegible] e ghiaccio [illegible] delle mille [illegible] pista. Diciamo che bisogna saper valutare meglio il tracciato, in particolare [illegible] traiettoria con [illegible] vanno affrontate certe curve».

Se Massimo Trevisan è considerato [illegible] [illegible] migliori driver piemontesi, anche [illegible] moglie Anna, che da anni lo segue con trepidazione, non si può dire che non abbia una predisposizione alla guida sul ghiaccio.

Dopo un [illegible] di navigatrice nei rally, iniziato nel 1982 al fianco del marito, Anna ha deciso proprio quest'anno di provare l'emozione della competizione invernale. E' nato a Ivrio apposta, grazie ad un decimo ed a un undicesimo posto ottenuti nel Trofeo Neve-Ghiaccio disputatosi a Pragelato in febbraio senza apparizioni numeri d'alta scuola tecnica, la torinese si è aggiudicata la speciale classifica femminile.

«A dire il vero non me l'aspettavo — è stato il suo commento —. Da anni seguo Massimo e ormai la corsa mi è entrata nel sangue. Vivo ogni momento di gara con trepidazione, soprattutto quando a scendere sul circuito è mio marito».

Evidentemente alla signora Trevisan lo sport delle 4 ruote piace in tutte le sue declinazioni. Dice: «Nella mia breve carriera di sportiva del volante ho praticato anche altre discipline, come la pimcana e le gare di slalom fra i birilli. Ma non vorrei essere trainata. Oltre a queste discipline sono appassionata anche di altri sport che con l'auto hanno poco da spartire, come ad esempio il golf, o la danza moderna che seguo in una scuola torinese. Insomma, amo tutto ciò [illegible] è movimento».

Quando una stagione ha termine si tirano sempre le somme. Trevisan e sua moglie [illegible] fanno guardare soprattutto in avanti.

Paola Massimo: «Una cosa che tengo a precisare che io corro unicamente [illegible] divertirmi, al di là del risultato. La scelta [illegible] macchine, [illegible] Alfasud preparata dai fratelli Goia di Settimo Torinese, ne è l'esempio più lampante. [illegible] italia totali di [illegible] macchine non certo da primi posti assoluti, anche se a livello [illegible] alquanto competitivo».

Cosa succederà il prossimo anno?

«Li batterò tutti sicuramente — è la voce scherzosa di lei —. Questo è stato un anno di studio e preparazione. Il prossimo inverno [illegible] intenzione di stare [illegible] [illegible] miei piloti con tanto [illegible] barba e a batti».

Piero Abrate

Nuoto sincronizzato

CENTO ATLETE DI [illegible]

LOANO — Grande appuntamento internazionale di nuoto sincronizzato da oggi a domenica, nella piscina del palasport di Loano, dove si disputa la «Loano Synchro Cup», organizzata dalla società Doria Loano e patrocinata da Comune, Azienda Autonoma, Comitato Turistico Loanese e Associazione Albergatori.

Saranno impegnate nella gara le Nazionali di dieci Paesi: Australia, Belgio, Cuba, Egitto, Germania Federale, Italia, Spagna, Svezia, Svizzera e Stati Uniti, per un totale di oltre cento atlete. Il programma prevede per oggi le operazioni di estrazione per gruppo e figure e l'ordine di entrata in acqua. Da domani mattina alle 9, via con gli obbligatori. Al pomeriggio eliminatorie per il «singolo».

Sabato, al mattino, eliminatorie del «doppio» e al pomeriggio finali del singolo e del doppio stesso. Gran finale domenica: prima le sfilate delle squadre al gran completo, quindi finalissime degli esercizi a squadre.

OGGI E' FACILE CON SAVA

6 milioni di finanziamento gratuito per un anno.

Esci in Regata, realizza il tuo sogno oggi stesso. Al resto pensa Sava con una prima offerta di [illegible] finanziamento massimo di Lit. 6.000.000 che potrai restituire comodamente in undici rate costanti da Lit. 545.500 al mese.

In pratica, senza pagare una lira di interesse.

In contanti dovrai soltanto anticipare la differenza rimanente sul prezzo di listino chiavi in mano.

Sava taglia del 35% gli interessi sulle rateazioni.

Esci in Regata, in alternativa alla prima offerta, Sava ridurrà del 35% l'ammontare degli interessi sulle altre forme di acquisto rateale. Così, versando in contanti solo IVA [illegible] messa in strada, potrai risparmiare, ad esempio, Lit. 3.109.000 su una Regata 100 S con 47 rate costanti da Lit. 418.000, oppure Lit. 3.489.000 su una Regata Weekend DS con 47 rate costanti da Lit. 469.000.

Offerte valide fino al 31/3/86 per ogni versione di Regata, in presenza dei requisiti richiesti da Sava, basate su prezzi e tassi in vigore al 1/3/86, non cumulabili con altre iniziative in corso [illegible] praticate solo su vetture disponibili presso Concessionarie e Succursali Fiat.

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE [illegible] DELLE SUCCURSALI FIAT.

FIAT

ESCI IN REGATA

FRANCARDO

abbigliamento
uomo - donna

primavera-estate

CHEVIGNON - CHIPIE - LIBERTO

J. T. diffusion - Daelli - Indiana
Pour toi - Traffic - Nancy Heller
Capitol - Flying Cross - Hilton

TORINO
Via S. Pio V n. 1 - Tel. 655.216

Vanity s.n.c.
boutique

Nuova apertura con le

collezioni ***Primavera-Estate '86***

Torino - P.za Bodoni n. 1/i - Tel. 549.022

St. Martin
boutique

La moda giovane a prezzi giovani

Corso S. Martino 1/M - 10122 TORINO - Tel. 515.232

papillon

Presentano le collezioni

Primavera-Estate '86 di

E. Coveri - Valentino - Bibios
Momento Due - Cornelliani - Mikico
Allegri - Pancaldi - Bagutta
Hilton - C. Radaelli - Touche

PAPILLON
Via A. da Brescia 3/C

PAPILLON
C.so U. Sovietica 87/B

Alexander

le e abbigl
le collezioni *Primavera* '86
TORINO - Via Cibrario

Novità nelle boutiques torinesi

MODA: EFFETTI SPECIALI

Grande ritorno in vetrina: quello della minigonna
La parola d'ordine: comporre e scomporre

Svariate sono le interpretazioni delle tendenze dominanti la moda ed altrettanto diversificate sono le immagini delle boutiques che la vendono. Gli scenografi del quotidiano casalingo i vetrinisti si danno un gran da fare per ottenere «*effetti speciali*» studiati appunto per comunicare immediatamente l'identità del tipo di vestiario corrispondente allo stile della boutique.

Il culto dell'immagine si è popolarizzato. I diversi look vengono abilmente costruiti in vetrina per rendere accattivanti le novità a cui fanno riferimento. L'abito dunque — dice l'adagio — fa il monaco. Tuttavia oggi occorre segnalare attraverso l'abito a quale ordine monastico si appartiene. Ed ecco profilarsi la necessità di crearsi un look inconfondibile. Alcuni ritengono che il look sia un peccato mortale, dannazione delle genti, altri invece credono che sia l'undicesimo comandamento.

Secondo Roberto D'Agostino — famoso lookologo — il culto dell'immagine della video-cultura. «*Il piccolo schermo oramai ha sostituito perfino lo specchio e più contemplarsi bisogna esibirsi; essere infatti ciò che ciò che fa vedere*» spiega il famoso esperto, laureato in lookologia, scienza modernissima.

Lasciando in disparte i giovanissimi modaioli appartenenti a differenti tribù riconoscibili a prima vista dagli abbigliamenti per così dire simbolici etichettati quali paninari, metallari, dacck, punk e via dicendo, gli «*adulti*» non sono poi tanto disposti ad assumere un look univoco. E sembra anche giusto.

L'abbigliamento monocorde è noioso oltre che concetto. Molto meglio accusati di infedeltà e pescare un po' e un po' là piuttosto che diventare schiavi di un determinato look. La perchè è varia, perchè concede di trasformarsi di volta in volta in questo o in quel tipo.

Il «piccentissimo» anticonformista è a portata di si trova nelle jeanserie a prezzi sbalorditivissimi. L'eleganza cosiddetta «per bene» non accessivamente la si individua in quei negozi che non hanno mai archiviato il classico detentore di primati nel campo dell'evoluzione della moda.

Si dà il caso che in questi ultimi anni molte boutiques presentano la moda nelle sue mille sfaccettature. Accanto ai «*prezzi*» classici riservano spazio a jeans magari rivisti dai leaders dello stilismo. In vetrina però e uni che gli altri prendono le debite distanze. Astutamente il vetrinista li separa con l'intento di proiettare immagini differenziate, ben precise a ricapeggiare gli umori seriosi e quelli allegri, scanzonati del moderno vestiario.

In giro negozi alla ricerca della primavera modaiolica sono moltissime in tema di colori, tessuti, linee. La più divertente è quella del «gurale»: un gioco elettrizzante, abbastanza facile da risolvere. La parte leone nel guardaroba femminile (anche maschile) la fa lo scomponibile e il componibile.

Giacche, magliette, blues, pantaloni, sottane sono gli indumenti ideali che si prestano all'improvvisazione, al multiuso. Le nuove alleanze dei quadretti con le righe, degli scozzesi coi pied-de-poule, del rigoroso Galles con gli allegri floreali offrono la possibilità dell'intercambio.

Da qualche stagione a questa parte gli autorevoli stilisti hanno ringiato alle vecchie formule nel monocolore proponendo invece soluzioni spigliate, contrastanti tra loro in un certo anche pratiche. Capi da acquistare singolarmente come ad esempio il blazer da portare con sottane o pantaloni di diverso tipo. Infatti è in voga lo scoordinato in una gaia confusione colori e tessuti.

Sotto il della fantasia Alexander's ha allestito le sue vetrine una teoria di capi molto decorativi. Ultrasofisticate appaiono i blazer in tela jeans caratterizzati dalle spalle larghissime impreziosite da ricami in cristalli multicolorati: si intonano alle tubolari lunghe e alle «*mini*» aderentissime, ultra-sexy. Spiccano le vivide tonalità del giallo sole, del verde smeraldo, viola ametista sedone degli spolverini Slimpatici le lussuose sottanone in pelle bianca coordinare si vuole essere super-eleganti alle cascache ampie dotate di una vistosa oppure abbinarle ai blouson maglia punteggiati gli indecifrabili ideogrammi arabi. E ancora le belle, coloratissime borse Coderi e le scarpe firmate da Violacci ravvivare i jeans notissimi.

Ricercatissimo il look casual visto nella boutique Cenci, sfigato Oaks nato dal design di Gianfranco Ferré. Informali i maschili realizzati con tessuti di cotone doppiato a disegni geometrici evidenti. Al femminile le giacche dilatate nei volumi in gara con quelle da uomo da indossare con jeans, le gonne a fiori movimentate da ondulazioni e anche con black-denim.

Moda firmatissima da Papillon in una ricca varietà di modelli maschili e femminili. disegnature Madras le giacche ben abitabili stile Kenzo proposte sulla base jeans di Valentino. Con i jeans ricamati oro si addicono splendide bluse in seta fantasia di linea morbida, legate in vita. Novità col lino moiré oltre alle sorprese di Pancaldi individuabili completi in pelle da scomporre e scomporre a piacimento con altri elementi in tessuto. repertorio di Papillon non mancano le firme di Byblos, Touche, Allegri e di altri big del prêt-à-porter di lusso.

Giovani signore, uomini vogliono sentirsi giovani rappresentano clientela di Francardo, boutique che esigenze con capi dall'impronta sartoriale. Firmati Chevignon i giubbotti in morbida nappa nera, color cinghiale e cuoio naturale in diverse varianti. jeans si alternano i pantaloni in leggero velluttino a e del blazer nelle più impensate fantasie. interesse destano gli abiti affusolati tipo le maglie «polo» allungate, in una gamma tonalità smaglianti a vivacizzare gli spolverini indistruttibili del blu marino, sabbia e bianco.

«*Solo donna*» veste la neonata boutique Vanity. Una donna amante del classico orchestrato in chiave moderna, personalizzata dal tailleur di sartoriale. Spolverini in Galles, in gabardine o bianco-panna: giacche a tre quarti equilibrate nelle proporzioni dei volumi; gonne tubolari e sottane plissettate; leggindre camicette in seta impreziosite da romantici ricami; abiti in crêpe de Chine a soggetti floreali oppure a grafismi geometrici. Un raffinato mixage di modelli a formare il guardaroba elegante della signora di classe.

Nessun problema le donne che Il fisico assicurato delle indossatrici. **La Boutique** di via Guido Reni anche alle giovani con problemi di linea che non «*entrano*» nelle taglie 40 e non sono tanto esuberanti da portare la taglia «conformata». Da Vanity trovano le giuste misure nel tailleur in tramata a stuoia, evocante non solo nel tessuto ma soprattutto nel taglio il sempre attuale stile Chanel, inconfondibile nelle sue profilature, nei minimi particolari. Giacche allungate fianchi di linea scioltà, spalle ben strutturate rispondo i codici della moda, in lana double primaverile per accompagnare sinuosi abiti in seta.

Esplosione colori, di fantasia. Il ostrose novità nelle vetrine di Saint-Martin. Dagli spolverini alle giacche, dalle sottane ai pantaloni; dai jeans classici a quelli ricamati da ricami e applicazioni; alle tipo cotone; dai blouson alle t-shirt invase da diciture, da graffiti ecologici e figurativi è tutto un inno alla bella stagione.

Elsa Rosselli

Nelle immagini: alcune proposte primaverili nelle boutiques torinesi. Tricotta il e, Il vecchio jeans sempre di

Cenci
ABBIGLIAMENTO UOMO donna
Collezioni
PRIMAVERA-ESTATE '86

C.so Trapani 51/a - Tel. 389.583

"La Boutique"
abbigliamento femminile

Presenta la nuova collezione
PRIMAVERA-ESTATE
anche in taglie grandi

TORINO
G. Reni - Tel. 304.095

Mandy Patinkin e [illegible]

«Maxie», film su [illegible] fantasma Anni [illegible]

SPIRITACCI

«Acchiappafantasmi» di Reitman, il film che ta[illegible] ha polverizzato il record d'incassi, ha lasciato un segno così profondo da indurre produttori e registi hollywoodiani a riprendere il tema «spiriti e fantasmi».

Così il regista Paul Aaron ha tolto [illegible] uno scaffale polveroso il romanzo di Jack Finney «Marion's Wall» per creare il personaggio di «Maxie», il fantasma di un'attri[illegible] degli Anni 20 che per tutta la durata [illegible] film si diverte a tormentare una tranquilla signora che vive col [illegible] bibliotecario in una vecchia [illegible] di [illegible] Francisco. La coppia trova sul muro [illegible] una stanza, sotto uno strappo della carta da parati il messaggio «Qui [illegible] Maxie Malone, leggete e piangete». La [illegible] sposa, incuriosita e commossa, raccoglie l'invocazione e scopre che Maxie era stata [illegible] spregiudicata aspirante starmorta in un incidente d'auto mentre a folle velocità, [illegible] non perdere la parte, si recava negli studi hollywoodiani.

Con il [illegible] interesse e la sua partecipazione emotiva riesce col sollecitare il fantasma, che [illegible] ripresenta e tenta di trasformare la personalità della donna fino a farne una nuova Maxie.

[illegible] doppio ruolo femminile s'impone Glenn Close, considerata la nuova Meryl Streep, tre volte candidata all'Oscar, vista anche sui nostri schermi in «Il grande freddo» [illegible] «Il migliore»; al suo fianco Mandy Patinkin, [illegible] in «Yentl» e «Ragtime».

Riapre il teatro: rinnovati programmi e sala

ARALDO: NUOVA FORMULA

RAGAZZI DI GIORNO ED ADULTI DI SERA

Raffinati toni bianchi e grigi, impianto elettrico [illegible] nuovo, uscito di si[illegible], retropalco più spazioso, piccolo bar nell'ingresso, soluzioni tecniche più moderne ed ample. Que[illegible] il nuovo look [illegible] Teatro Araldo che dopo tre [illegible] di chiusura forzata, in seguito al triste «*effetto Statuto*», riapre i battenti.

[illegible] ristrutturazione radi[illegible] [illegible] vecchio Araldo, ingombrato delle sedie [illegible] legno tipiche dell'arredamento spartano degli anni della contestazione, quando le sale teatrali sorgevano spontaneamente ricavate da vecchi oratori o da anguste cantine, libere dai limiti severi [illegible] commissione [illegible] vigilanza, ma sola solo le strutture portanti.

L'operazione è costata circa quattrocento milioni, una [illegible] non indifferente che la compagnia Teatro dell'Angolo ha sostenuto tutta [illegible] sola. «*Quando saremo il benestare* [illegible] *Vigili del fuoco, potremo chiedere i contributi ministeriali previsti* [illegible] *le ristrutturazioni* — dice Graziano Melano, consulente ed organizzatore del gruppo —, *ma chiusi quando arriveranno*». Una grande fatica economica quindi ma anche motivo di orgoglio e soddisfazione: «*L'Araldo è l'unico* [illegible] *spazio teatrale rivolto ai giovani* [illegible] *Torino, un centro particolarmente, ormai con una lunga* [illegible] *che offre proposte qualificate*».

Ma [illegible] la [illegible] ogni considerazione [illegible] [illegible] fatto importante che finalmente, a distanza di tre anni da quella tragica domenica [illegible] febbraio, i teatri riprendano vita. E proprio perché di sale [illegible] città ce [illegible] sono poche, l'Araldo insieme al suo nuovo maquillage inaugura [illegible] que[illegible] anche una nuova forma di programmazione: ragazzi di giorno, adulti di sera, giovani [illegible].

Cosa significa? «*Il Teatro dell'Angolo può ormai essere definito a tutti gli effetti una compagnia "storica" nel campo del teatro per ragazzi, e non vogliamo che* [illegible] *un'etichetta* — spiega Graziano Melano —, *ma altri paesi, la Francia ad esempio,* [illegible] *c'è* [illegible] *distinzione così netta e soprattutto il* [illegible] *per ragazzi non è considerato* [illegible] *serie B*».

Su questa linea di «*teatro per tutti*», il gruppo è già da qualche anno che lavora. L'ultimo esempio [illegible] quello [illegible] «*Crusoe*», [illegible] spettacolo scelto per aprire la seconda settimana [illegible] «*Serate di Teatro-Cinema*», organizzata appunto per festeggiare la riapertura dell'Araldo che avverrà [illegible] primi di aprile (sono in attesa della visita [illegible] Vigili del fuoco e quindi del *placet* ufficiale). Pertanto la manifestazione ha preso il [illegible] [illegible] Teatro Miraflori, [illegible] probabilmente andrà in scena anche [illegible] secondo appuntamento, mentre dovrebbe toccare a Raffaella De Vita inaugurare il teatro.

Robinson & Crusoe è arrivato sorprendentemente [illegible] le [illegible] torinesi dopo aver toccato numerose piazze estere. La storia, inventata e interpretata da Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio, prende lo spunto [illegible] celebre romanzo di Defoe, ma lo depura dal mito del «buon selvaggio» e situa i protagonisti nel mondo moderno. I [illegible] uomini, [illegible] come naufraghi [illegible] trovano isolati su [illegible] isola, devono imparare a conoscersi, superare la barriera linguistica, adattarsi a vivere in due. Qual è la morale? Che se si vuole ci si intende. E non [illegible] i ragazzi devono imparare [illegible] questo.

Giacomo Ravicchio e Nino D'Introna in una [illegible] di «Robinson [illegible] Crusoe»

Abbinato, in seconda serata, al dibattito nel linguaggio televisivo, si è visto *Cotidiano*, da [illegible] della compagnia francese *Théâtre* de *Cuisine*, e dopo [illegible] il film *I vicini di casa*, con John Belushi.

La formula studiata per le quattro serate è infatti questa: [illegible] teatro e cine[illegible] offrire [illegible] nottambuli (con il [illegible] biglietto teatrale) una serata piena.

Da questa sera, sempre al Miraflori, [illegible] in scena *Recita*, della compagnia Granbadò. Anche qui infanzia e maturità sono unite attraverso una serie di gags e non-sense che spaziano dal repertorio [illegible] Rodari [illegible] [illegible] di [illegible]a Lorca. Una storia insensata che ha [illegible] solo nei ricordi di vecchie filastrocche, nanie e ninne-nanne. Subito dopo il film *Una poltrona per due*, di John Landis.

Il prossimo appuntamento sarà dal 3 [illegible] 5 aprile [illegible] Raffaella De Vita in *La veridica storia* [illegible] *Rosa Pezza e Carlo Mazza*, allestimento già presentato quest'inverno [illegible] nel quale la versatile attrice-cantante, alla [illegible] seconda esperienza di autrice teatrale, impersona in una girandola [illegible] Fregoli tutti i sei personaggi [illegible] spettacolo. [illegible] [illegible] *Picone*, [illegible] *Nanni Loy*, con Giancarlo Giannini e Lina Sastri, conclude la serata.

Chiuderà la [illegible] [illegible] 10 al [illegible] aprile, *Al Dente*, di [illegible]ati [illegible] Olesen. Una raffinata e divertente parodia del *Dracula* di Bram Stoker, at[illegible]so gli sfortunati tentativi di due goffi e improvvisati vampirologhi di catturare il micidiale conte.

L'attività dell'Araldo proseguirà poi con alcuni spettacoli della Festa Internazionale [illegible] Teatro Ragazzi, organizzata come sempre [illegible] Teatro Stabile, e la messinscena di alcuni lavori inventati direttamente dai ragazzi durante l'anno scolastico.

E per quest'anno è tutto. Come programma di ripresa è già abbastanza denso. «[illegible] *la prossima stagione* — dice Graziano Melano — *promettiamo altre novità*».

Tiziana Longo

Un film di Soldati

STEFANIA SANDRELLI «SPOSA AMERICANA» EROTISMO E AMORI DAL CANAL GRANDE AGLI STATI UNITI

[illegible] quasi 10 [illegible] dalla sua pubblicazione «La Sposa Americana» [illegible] [illegible] Soldati sta diventando un film. [illegible] prime [illegible] sono state girate a Sangemini e a Roma, e oggi ne verranno girate altre a Venezia, [illegible] Canal Grande e in piazza San Marco, mentre sabato prossimo [illegible] quanta la troupe [illegible] sposterà negli [illegible] Uniti: prima a New York e poi [illegible] San Francisco.

A volere la trasposizione cinematografica [illegible] quello che la critica ha definito uno dei più [illegible] romanzi di Soldati) è stato [illegible] [illegible] scrittore, Giovanni, che realizza così un progetto covato da tempo. Ma il padre [illegible] ha messo mano alla sceneggiatura, limitandosi a dare qualche consiglio e approvandola, sia pure con qualche riserva, [illegible] [illegible] ultimata.

Giovanni Soldati, nella sua [illegible] [illegible]na [illegible] divide con Stefania Sandrelli, racconta di aver scritto i dialoghi (insieme a Brian Freilino e Gino Capone) direttamente in inglese perché il film è destinato al mercato interna[illegible].

E [illegible] [illegible] l'ambientazione prevalentemente americana giustifica la scelta: [illegible] «Stati» sono infatti il luogo in cui lo scrittore ambienta la storia [illegible] un intellettuale italiano che [illegible] il [illegible] [illegible] tra la moglie americana (Edith) e la migliore amica di quest'ultima (Anna), un'italiana [illegible] vive a New York.

Il [illegible] è internazionale: Stefania Sandrelli è Anna, mentre il protagonista maschile (Edoardo) [illegible] l'attore [illegible] Tommy Ber[illegible] interprete di molti film (tra cui «Elvira Madigan») e di una recente «Vita di Strindberg» che sarà presto trasmessa dalla Rai.

[illegible] è invece Trudie Styler (nella [illegible] moglie del cantante Sting), attrice della Royal Shakespeare Company [illegible] sua prima esperienza cinematografica. Infine Harvey [illegible] è Vaclav, marito [illegible] Anna e fratello di Edith.

[illegible]e risolverà [illegible] immagini il giovane Soldati [illegible] regista di «I racconti del maresciallo» e di una trasposizione per il cinema dell'«Attenzione» [illegible] Moravia) [illegible] melanconico lirismo di cui è impregnato il romanzo paterno [illegible] cosa che si potrà giudicare solo a film ultimato.

Per [illegible] [illegible] possono semplicemente [illegible]ora[illegible] [illegible] differenze [illegible] libro e film: la prima è la scomparsa, nella sceneggiatura, [illegible] [illegible] in prima persona; la seconda è la diversa collocazione temporale: se il romanzo era ambientato negli Anni Sessanta, la sua trasposizione cinematografica si svolge invece [illegible] giorni nostri.

[illegible] vedrà, [illegible] a Venezia, quella che il regista [illegible] la «Super America» dei grattacieli californiani stile «Bonanza», ma anche l'ambiente professionale [illegible] Berkeley e la New York [illegible]lla periferia, fuori Manhattan.

L'erotismo. [illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible] (Italo Calvino scrisse che «La Sposa Americana» come ossessività e precisione nella passione amorosa si l[illegible] un [illegible] giapponese, [illegible] Tanizaki o di Kawabata), ha una parte preponderante, ma Giovanni Soldati tiene a precisare che esso non [illegible] [illegible] per sé, ma in quanto una delle varie componenti dell'amore.

Prodotto [illegible] Augusto Caminito per la [illegible]na Film» e distribuito in Italia dalla Titanus, «La Sposa Americana» sarà forse pronto a metà dell'estate e il [illegible] [illegible] che possa partecipare alla [illegible] del cinema di Venezia, indicando invece [illegible] probabile data di uscita nel normale circuito il prossimo novembre.

Gino Paoli scriverà le musiche originali; probabilmente il noto cantautore comparirà e canterà per l'occasione anche [illegible] motivo inedito e [illegible] è escluso che Sting faccia altrettanto.

E' intenzione del regista proporre, per l'uscita del film, la vendita combinata di [illegible] nuova ed[illegible] del libro da cui è tratto e del disco con la colonna sonora.

Da vent'anni affiatati in scena e nella vita

LOJODICE-TIERI

«RECITARE E' UN'ESIGENZA SPIRITUALE»

La lunga tournée della «ditta» Tieri-Lojodice, che sta portando [illegible] [illegible] Italia la commedia «Un ispettore in casa Birling» fa tappa al Teatro Eliseo a Roma. [illegible] commedia, tratta da [illegible] testo dell'inglese J. B. Priestley, autore contemporaneo inglese scomparso ultranovantenne l'anno [illegible] lui (Aroldo Tieri) [illegible] un ispettore [illegible] poli[illegible], lei (Giuliana Lojodice) è una componente [illegible] famiglia Birling coinvolta, insieme [illegible] altri personaggi della famiglia, in una sorta di «thriller». Il [illegible] approfondimento, però, va ben oltre il meccanismo della storia. Della compagnia fanno anche [illegible] Mino Bellei, [illegible] con Delia Bartolucci, Giorgio Crisafi e Giorgio [illegible] [illegible] la regia [illegible] Sandro Sequi. Con questo lavoro, la coppia Tieri-Lojodice apre anche il ventesimo anniversario [illegible] attività teatrale, di un rapporto, cioè, basato di esclusivo amore per il teatro.

[illegible] motivi per i quali la scelta della «Compagnia del teatro delle arti» si è fermata questa [illegible] su un [illegible] di Priestley, che i due attori considerano un classico finora [illegible] Italia ingiustamente trascurato, Giuliana Lojodice ha spiegato, che poche [illegible] oggi le alternative offerte da autori italiani.

«*Tolti i soliti Pirandello, Svevo* ecc. — [illegible] detto la Lojodice — [illegible] *attualmente nel nostro Paese* [illegible] *vallida scelta di autori* [illegible]. *E' una specie di crisi dell'autore moderno che* [illegible] *resta* [illegible] *riconoscibile* [illegible] *altrove,* [illegible] *alla* [illegible] [illegible] *tanti fattori: dalla fantasia, alla tecnica, alla fertilità di linguaggio, di pensiero, ecc. Bisogna anche tener conto che il pubblico si è fatto particolarmente at*[illegible] *e raffinato, e quindi maggiormente esigente*».

C'è mai stato il problema del primo [illegible] nella vostra compagnia?

«*No, assolutamente. Ogni volta* [illegible] *andiamo* [illegible] [illegible] *ritroviamo lo* [illegible] *entusiasmo, lo stesso piacere di recitare insieme*».

Quindi, è anche facile trovare dei [illegible] che offrano a entrambi l'opportunità [illegible] alternarsi perfettamente nei rispettivi ruoli?

«*Gli altri parlano che sia così, ma solo noi sappiamo quanta fatica, quanto lavoro, quanta selezione ci siano dietro ogni scelta. Comunque è una gioia, dopo vent'anni di teatro in comune, scoprire che c'è ancora l'identico voglia di ritrovarsi tutte le sere, e non credo che capiti a molti, perché ci può essere la stanchezza, la voglia di cambiare, di vedere un'altra faccia. Invece, per noi non è così*».

Anni fa [illegible] [illegible] che il teatro per voi è una scelta definitiva per «esigenze spirituali»: che cosa significa esattamente?

«*Che abbiamo trovato nel teatro tutti gli elementi per vivere in una maniera che* [illegible] *gratifica, che ha una "sostanza", che ci solidifica interiormente, ci fa sentire utili agli altri e anche a noi stessi*».

In questa vostra dedizione al palcoscenico c'è stato un reciproco scambio col vostro pubblico [illegible] vi è mancato qualcosa?

«*Non* [illegible] [illegible] mancato nulla, perché il pubblico [illegible] segue con grande stima, affetto e partecipazione. E' [illegible] [illegible] *stima personale, al di* [illegible] *di quella artistica, e questo* [illegible] *indubbi*[illegible] *molto* [illegible] *tanto per noi*».

Avete [illegible] portato all'este[illegible] [illegible] commedia italiana?

«*Purtroppo no*».

A chi, se esiste, vi sentite professionalmente debitori?

«*In fatto* [illegible] *stima* [illegible] *rapporti* [illegible] *lavoro* [illegible] *sentiamo debitori al nostro impresario Sandro Taloniel,* [illegible] *ci segue ormai da* [illegible] [illegible] *d'anni. C'è stato con lui* [illegible] *grosso collaborazione artistica e organizzativa* [illegible] *ha portato dei bellissimi frutti. Debitori anche verso De Bosio, in particolare, per averci fatto fare questo Svevo, che così ha fatto* [illegible] *una specie di miccia che evidentemente era latente, e* [illegible] *momento di* [illegible] *interesse intorno alla nostra ditta in modo particolare*».

Che [illegible] potrebbe indurvi a smettere di recitare?

«*Soltanto un fatto di salute. Non certo* [illegible] *voglia* [illegible] *farlo. Perché, malati o* [illegible] *depressi o euforici, successo o non* [illegible] *è il lavoro più bello del mondo*».

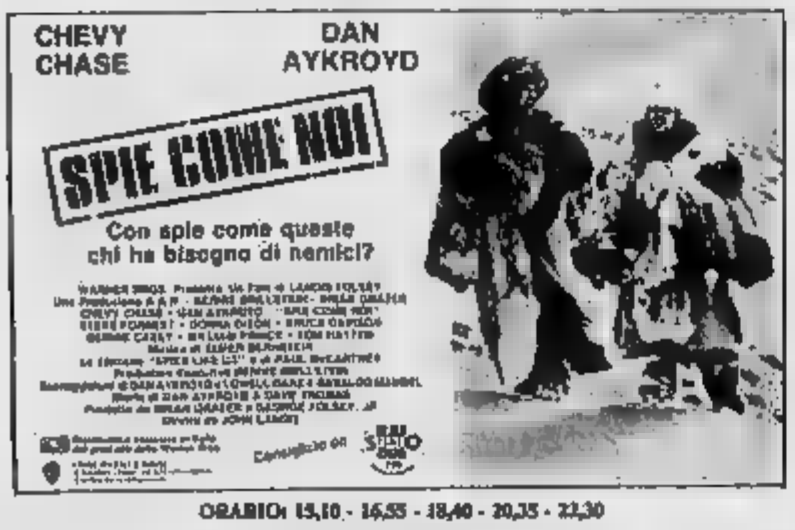
Che cosa potrebbe indurvi a [illegible]are la tv o addirittura al cinema?

«*Dei testi validi. Ormai, soprattutto in tv, siamo solo dei personaggi. Per il* [illegible], *magari; se ci fosse una proposta decente*».

Giuliana Lojodice lamenta la mancanza di nuovi [illegible] di autori italiani

OGGI AL LUX

JOHN LANDIS, il maestro della comicità, con la coppia [illegible] pazza del cinema in un [illegible] tutto da ridere!



ORARIO: 15,10 - 16,55 - 18,40 - 20,25 - 22,30

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

LUIGI GRECHI
Suona il fratello di De Gregori

Concerti

Rai. Alle ore 20,30: 22° *Concerto*. Direttore: *Vaclav Neumann*. [illegible] del [illegible]. Ottilo [illegible]. In programma brani di *Dvorak* (L'Arcolaio d'oro; [illegible] in *fa* maggiore [illegible] [illegible] Janacek (Amarus, cantata lirica [illegible] tenore, coro e orchestra), *Mozart* (Sinfonia 35 re maggiore [illegible] 504/Praga). Prezzi: poltrona numerata, lire 8 mila; ingressi, 5 mila; ridotti, 4 mila.

Centralino Club. [illegible] via della Rosina 16/A, stasera alle 21,30, suona il [illegible] italo-brasiliano *Rap* [illegible] *Rap* [illegible] coniuga rock a Sud America.

Accade

Comune di Settimo. [illegible] ore 17, dibattito su *Teatro e* [illegible] *programmi scolastici per la scuola elementare*, intervengono i professori G. Bolgarini, F. Atlieri, L. Tornina e G. Farabaschi presidente dell'Associazione Nazionale Teatro Ragazzi.

Tutto Zoo. Prosegue presso l'assessorato alla Gioventù, via Asiago 2, la mostra fotografica impernlata su temi protezionistici con specifico riferimento alla detenzione e allo sfruttamento degli animali nei giardini zoologici, zoo safari e circhi equestri. L'esposizione è organizzata da Associazione Radicale Ecologista, Enpa, Gruppo Esperienze Verdi, singoli cittadini, con la collaborazione del *«Comitato Europeo per la protezione della foca e [illegible] animali [illegible] pelliccia»*, e con il patrocinio dell'assessorato alla Tutela dell'Ambiente e dell'assessorato [illegible] Gioventù del Comune di Torino. [illegible] mostra durerà fino all'1 aprile ed avrà il seguente orario di apertura: 9-19, tutti i giorni esclusi [illegible] e festivi.

Margherita. Alle ore 21,30, in via Lagrange 29, *Poesia sperimentale* [illegible] Carlo Cenci e Valter [illegible]

propongono *«Risonanze»*.

Centro Palmundo. Ha organizzato un corso di dizione, [illegible] dell'attore Carlo Enrici, per eliminare le intonazioni dialettali e migliorare la pronuncia italiana. Ci si può iscrivere in via dei Mercanti 1, tel. 543639.

Cinema

Michael Snow. Dalle [illegible] 21, al King Kong Cineclub, via Po 21, prosegue la rassegna di film di [illegible] Snow. Ingresso, lire 3 mila.

Teatro

Teatro Nuovo. Alle [illegible], il Gruppo della Rocca propone il *Teatro dell'Elfo* che presenta *«Comedians»*, [illegible] Trevor Griffiths, con Roberto Vezzosi, Paolo Rossi, Renato Sarti, Claudio Bisio, Antonio Catania. Regia di Gabriele Salvatores.

Teatro Nuova/Sala Valentino. [illegible] 21, [illegible] *Cooperativo* [illegible] *Anna Bolena e Teatro D'Uomo* in collaborazione con il Nuovo Balletto Ambrosiano e assessorato alla Cultura Regione Piemonte presentano *«Ecuba»*, di Euripide. Personaggi e interpreti: *Ecuba*, [illegible] Iaia; [illegible] *Polimestore*, Anna Marcelli; *Odisseo* Tel[illegible] *Agamennone*, Ivana Valla; *Coro Ancella Coriba*, Arietta Boddini-Mara Crest. Luci di Franco Lupi. Bozzetti scenici [illegible] Varini Coppo e Claudio Colombardo. Traduzione di Manlio Faggella 1935. Regia, scene e [illegible] di Antonio AdaBerlo Maria Tosco.

Alfieri. [illegible] 20,30, Vernaleatro [illegible] la *«Giulietta e Romeo»*, di Shakespeare, [illegible] Alida Valli, Ettore Conti, Carlo Montagna, Massimo Belli, Susanna Fiasella, Alessandra Pradella, Beppe Tosco, [illegible] gia di Giancarlo C[illegible]. Posto unico, lire [illegible] mila.

Teatro Carignano. [illegible] 20,30, il Teatro Pubblico Pugliese presenta [illegible] *Rigenerazione*, di Italo Svevo, con Gianluca [illegible], Mi[illegible]li, Fiorenza Marcheggiani, Gianpiero Bianchi, Gianni Fenzi. Regia di Luigi Squarzina. Posto unico, lire [illegible] mila.

Discoteche

Bentornata Primavera. Festa con un fiore all'occhiello e [illegible] i capelli per salutare la nuova stagione, [illegible] alle ore 21 nella discoteca Jumping Jack di via Montalcone 82.

Tuxedo. Il disegnatore satirico Vauro è ospite [illegible] in [illegible] Balbolo 8 per la festa di [illegible] Flash e [illegible] Monicelli. Vauro, 31 anni, pistoiese, ha iniziato il [illegible] lavoro di disegnatore satirico con *«Il Male»*. In seguito ha lavorato con Paese Sera, il Messaggero e [illegible] Il Secolo XIX di Genova. Attualmente disegna per il Manifesto; coordina con Bucchi la rubrica settimanale *«Satyricon»* pubblicata da Repubblica [illegible] [illegible] Il [illegible] riproduce Panorama. Eseguirà alcune vignette.

[illegible] Up. Stasera, in [illegible] 12, Volpiano, il pianista, cioè [illegible] Dave In, presenta il suo spettacolo di cabaret.

Big Club. Alle [illegible] 22, [illegible] Big Club, per la rassegna [illegible] *In Tutti* selection [illegible] 11: *«Solo per gioco»*, allestimento di Carlotta Battistoni, [illegible] [illegible] e Aldo Ponzetto. — *In un percorso che si propone di coinvolgere [illegible] intrattenere gli spettatori, verranno presentati gli aspetti insoliti ed ingannevoli di temi contrastanti.*

Birrerie

Birreria Black Cat. In via Pacchiotti 61, alle ore 21,30, concerto country di Luigi Grechi (il fratello di Francesco De Gregori).

Cecchines 8. Alle ore 21, in via della Maddalena, appuntamento jazz [illegible] *Al* [illegible] *Band* di Gianni [illegible] in[illegible] libero, consumazione obbligatoria.

In poltrona davanti alla TV

LA COSA...
Uccide in Alaska

Raiuno

Ore 23,40: La grande depressione, documentario. Il programma analizza cause e conseguenze della depressione economica che negli Anni Trenta aprì [illegible] periodo di povertà e disperazione per milioni di uomini. La [illegible] [illegible] di cinque puntate, quattro delle quali prodotte dalla rete privata inglese Weekend Television e una realizzata dalla Rai.

Il 24 ottobre del 1929, la Borsa di New York, [illegible] [illegible] grande piazza d'affari del mondo di allora, nella quale continuavano capitali da tutti i Paesi industrializzati, crollò improvvisamente e inaspettatamente.

[illegible] un [illegible] giorno [illegible] vendute 13 milioni [illegible] azioni, che in assenza di compratori videro precipitare vertiginosamente il loro valore in pochi minuti, trascinando in fallimenti a catena banche ed industrie di ogni settore. [illegible] crisi economica si estese [illegible] un lampo dall'America, a tutto il mondo: venticinque milioni di lavoratori si ritrovarono disoccupati.

[illegible] borsa e dal sistema [illegible] la crisi dilagò nella realtà economica, e nella vita sociale. I fatti più appariscenti sono ancora [illegible] immagini [illegible] colonne [illegible] di brucIature negli Stati Uniti e del caffè che in Brasile veniva gettato in mare.

Raidue

Ore 20,30: L'ispettore Derrick, [illegible] Piace a tutti e — parrebbe — sempre di più. Derrick stasera indaga su una diva del cinema, [illegible] e antipatica. Il suo ex marito, povero in canna, [illegible] assunto [illegible] giardiniere nella villa del suo attuale [illegible]. Quando quest'ultimo viene [illegible] ucciso, tutti sospettano l'ex. Ma sarà stato proprio lui?

Derrick arriva [illegible] soluzione del caso [illegible] la pazienza che lo contraddistingue.

Raitre

Ore 22,10: Federa, Occidentale-Francia drammatico 1978. Prosegue il ciclo «Femmina folle — [illegible] femminili» di Enrico Ghezzi, che stasera dà appuntamento alle 22,10 con questo film diretto da Billy Wilder nel 1978 e interpretato da William Holden, Martha Keller, Mario Adorf, Henry Fonda. Wilder racconta la vicenda di un produttore americano che va a Corfù per offrire il ruolo di Anna Karenina in un remake a Fedora, una diva [illegible] passa improvvisamente dalla ribalta cinematografica proprio mentre era sulla cresta dell'onda. Col suo linguaggio parlamano coinvolgente, Billy Wilder, nato in Austria, trasferitosi negli Anni Trenta a Hollywood, mette a fuoco i brevi e misteriosi contatti tra il produttore e la diva, prigioniera [illegible] una villa lussuosa [illegible] dov'è protetta [illegible] una contessa, da [illegible] medico e da un esule paragonabile a un gorilla d'oggi. L'insistenza [illegible] produttore Barry Detweiler è [illegible] che le guardie del [illegible] di Fedora fuggono mentre lui, prima di raggiungere Parigi, città in cui l'[illegible] è [illegible] ricoverata [illegible] una clinica, apprende con raccapriccio che la donna si è tolta [illegible] vita gettandosi, proprio come Anna [illegible] ha, sotto un treno. All'obitorio Barry viene a conoscenza [illegible] ragioni che hanno indotto Fedora a [illegible].

Canale 5

Ore 23: Protagonisti, attualità. La rubrica di Giorgio [illegible] stasera un'intervista a Monica Guerritore. L'attrice, che durante il colloquio ha giudicato [illegible] stessa «la migliore interprete italiana insieme a Giuliana [illegible] Gio, Maddalena Crippa e Pamela Villoresi», parlerà della sua carriera in bilico [illegible] teatro e cinema, della sua partecipazione a pellicole erotiche, della televisione [illegible] del tempestoso rapporto con la critica.

Italia 1

Ore 20,30: La cosa, Usa [illegible]. [illegible] [illegible] vedremo su [illegible] 1 stasera, pubblicità permettendo, è il remake, firmato [illegible] l'horrorifico John Carpenter, di [illegible]re e ingenuo «La cosa da un altro mondo», firmato da Christian Nyby nel 1951. La storia è quella di un gruppo di dodici scienziati che vivono in una [illegible] [illegible]ana in Alaska. La missione del [illegible] diventa folle per la sopravvivenza quando le radiazioni atomiche hanno venire alla luce, dai ghiacci dell'Antartide, una sconcertante mistificazione, vivente e cattivissima: «la cosa». «La cosa», versatile e proteiforme, comincia ad aggredire uomini [illegible] animali di volta in volta assumendo la loro sembianza.

Il film di Carpenter (il regista sta attraversando [illegible] buon momento televisivo, martedì scorso è [illegible] in onda il suo «Distretto 13, le brigate della morte») [illegible] — secondo i suoi sostenitori — «un'originale rilettura del mito dell'orrore dell'ignoto», [illegible]ta in stile Corman di fine [illegible] «Halloween» [illegible] «Christine», Carpenter volle come protagonista Kurt Russell, l'eroe tutto [illegible] di «1997 fuga da New York», altro film che girato da lui.

Ore 0,30: [illegible], attualità cinematografica. I settimanale di cinema presenterà come film [illegible] settimana «Papà è in viaggio d'affari» di Emil Kusturika, Palma d'Oro a Cannes nel 1985 e trionfatore anche all'ultima Mostra di Venezia. Kusturika è un giovane cineasta cresciuto al Film Center di Praga. A parlare della sua opera [illegible] lui stesso.

Lo spazio dell'anteprima sarà [illegible] all'emergente cinematografia inglese degli Anni Ottanta: quattro i film presentati: «Absolute beginners» [illegible] Julien Temple, un musical costato 20 miliardi con protagonisti Keith Richards, [illegible] Howie e Bade; [illegible]», di Derek Jarman, un film d'avanguardia ispirato alla tormentata vita del grande pittore; [illegible] di Brian» dei Monthy Pyton, l'ironica storia del signor Brian, e «[illegible] [illegible] two noughts» di Peter Greenaway (in Italia come «Il mistero dei giardini di Compton House»).

Raiuno

Lorella Goggi alle 20,30

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata**, varietà. Con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il mondo di Quark**, antologia di documentari a cura di Piero Angela
16 — **Cronache italiane: cronache [illegible] motori**
15,30 **Il [illegible] [illegible] grandi violini**, documentario
16 — **Dinky Dog**, car[illegible] animati
16,15 **Primissima**, attualità
16,55 **Og[illegible] [illegible] Parlamento**, attualità
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Magia**, varietà per i ragazzi. Con Piero Chiambretti e Manuela Antonelli
— Nel corso [illegible] programma: **Rosaura**, cartoni animati
17,40 **Tuttilibri**, attualità
18,10 **Spaziolibero-I programmi dell'accesso**, attualità
18,30 **Italia sera**, attualità. Con Piero Badaloni
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Il [illegible] della diretta**, [illegible]rietà. Con Loretta Goggi, Alessandro Cecchi Paone e Enzo Spaltro
22,30 **Telegiornale**
22,40 **La grande depressione americana: America gli anni di Hoover**, documentario. Prima parte
23,35 **Tg1 [illegible]**

Raidue

13,25 **Tg2 Ambiente**, attualità
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Constance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista [illegible] poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,35 **Tandem**, per i ragazzi. Con Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi, Marco Danè
— Nel [illegible] del programma: **Super G.**, attualità e giochi elettronici in diretta
— **Secondo me**, gioco a premi
16 — **Arcantelope, [illegible] collina dei leoni**, documentario. Seconda parte: Il lavoro degli archeologi
16,30 **Pane e marmellata**, attualità. Presenta in diretta Rita Dalla Chiesa
— Nel corso del programma: **Scooby Doo**, cartoni animati
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**, attualità
17,40 **Moda, e tutto questo [illegible] spettacolo, costume e cultura**, attualità
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **La stra[illegible] [illegible] San Francisco**, con Karl Malden. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
21,35 **Abboccaperta**, attualità in diretta dallo studio Fiera [illegible] Milano. Presenta: Gianfranco Funari
22,30 **Tg2 [illegible]ra**
22,40 **Tg2 sportsette**, appuntamento del giovedì [illegible] cronache, inchieste e dibattiti sugli avvenimenti sportivi della settimana
— **Pallacanestro: Mobilgirgi-Bancoroma**, coppa Korac
— **Calcio Eurogol**, i gol della coppa europea
23,50 **Tg2 stanotte**
FILM 24 — **Picnic [illegible] francese**, [illegible] Jean Renoir, [illegible] Paul Meurisse. Francia commedia [illegible] — *L'illustre e giovane [illegible] Etienne, propugnatore [illegible] una teoria sulla fecondazione artificiale, viene invitato ad [illegible] pranzo sull'erba. Cambierà [illegible] sua teoria dopo [illegible] deciso di sfruttarla industrialmente*

[illegible] Malden [illegible] 18,40

Raitre

13 — **Tre anni**, sceneggiato. Con Fiorenza Marcheggiani
14,15 **Io e i numeri**, documentario
14,15 **Ciclismo: Giro di Puglia di-[illegible]**
15,15 **Concerto sinfonico**
16,15 **[illegible] parassiti del bestiame**, documentario
16,45 **Progetto anziani**, documentari
17,15 **Gadaumpa**, antologia del varietà televisivo
18,10 **L'Orecchiocchio - Quasi un quotidiano tutto di mu[illegible]** presentato [illegible] Fabio Fazio e Simonetta [illegible]
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni**, attualità
20,05 **[illegible] e computer**, docu-[illegible]
20,30 **Pallacanestro femminile: Primigi-Agon Düsseldorf**, finale della Coppa [illegible] Campioni
22 — **Tg3**
FILM 22,10 **Fedora**, [illegible] Billy Wilder, con, Martha Keller. Germania Occidentale-Francia drammatico 1978 — *Barry, produttore cinematografico, va a Corfù per proporre all'attrice Fedora una partecipazione nel [illegible] prossimo film: Anna Karenina. Barry ha [illegible] strana sensazione che la ragazza sia prigioniera nell'isola...*
24 — **Tg3**

Eurotv
Canali 24, 36, 65

13 — **Devilman**, cartoni animati
— **Gigi la trottola**, cartoni animati
14 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela. Con Veronica Castro
— **Innamorarsi**, telenovela
15 — **I boss del dollaro**, sceneggiato. Con Kirk Douglas
17 — **Cartoni animati non stop**
19 — **Carmin**, telenovela
20 — **Candy Candy**, cartoni animati
20,30 **Mistia**, telefilm
21,30 **Foxfire**, telefilm
22,20 **Catch**
FILM 23,30 **Piraña**, di Joe Dante, con Bradford Dillmann, [illegible] Heather Menzies. Usa drammatico 1978 — *La spartizione di due compagnie petrolifere induce un'intraprendente investigatrice privata ad indagare assieme a un amico nei pressi di una base del marines [illegible] abbandonata. I due scoprono che la base è invece in piena attività: c'è [illegible] allevamento di feroci piranha che l'esercito intende impiegare nella guerra del Vietnam. E' un segreto troppo pericoloso per l'investigatrice*
FILM — **Film [illegible] stop**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13,20 **Help-Tutto per denaro**, gioco a premi
14,15 **Dee Jay Television**, musicale
15 — **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
16 — **[illegible] Bum [illegible]**, per i ragazzi. Nel corso [illegible] programma:
— **Lovely Sara**, cartoni animati
— **Hello Spank**, cartoni animati
— **Mila e Shiro, due cuori nella pallavolo**, cartoni animati
18 — **Antologia di Jonathan**, [illegible] Ambrogio Fogar
19 — **Il gioco delle coppie**, gioco [illegible] a premi presentato da Marco Predolin
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
20 — **Kiss me Licia**, [illegible] animati
FILM 20,30 [illegible] [illegible] di John Carpenter, con Kurt Russell. Usa fantastico 1982 — *Dodici scienziati americani in Alaska combattono contro «la cosa», [illegible] misterioso risveglio da radiazioni atomiche, che sbrana uomini [illegible] animali [illegible] [illegible] l'aspetto [illegible] [illegible] vittime*
22,50 [illegible] **sport**. Con Roberto Bettega
[illegible] **Basket: [illegible] York-Milwaukee**, campionato Nba. Replica
0,30 **Première**, settimanale d'attualità cinematografica
1 — **Strike Force**, telefilm
1,50 **Cannon**, telefilm

Canale [illegible]
Canali 69, 43, 50, [illegible]

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,30 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 **C'est [illegible]**, gioco a premi
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,30 **Pentalon**, quiz con Mike Bongiorno
23 — **Protagonisti**, interviste di Giorgio Bocca
FILM 23,50 **Viaggio senza [illegible]** di John Ford, con John Wayne, Thomas Mitchell. Usa avventura [illegible] — *Le drammatiche avventure di [illegible] gruppo di marinai. La loro nave, ancorata al largo di un'isola dei Caraibi, parte alla volta di Londra. Incontrerà tempeste e altri ostacoli di ogni genere*

Retequattro
Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao ciao**, per i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Lucy May**, cartoni animati
— **Georgie**, cartoni animati
— [illegible] cartoni animati
14,15 [illegible], telenovela
15 — **Agua viva**, telenovela
FILM 15,50 **Intermezzo matrimoniale**, [illegible] Alexander Korda, con Deborah Kerr, Robert Donat, [illegible] [illegible]. Gran Bretagna commedia 1945 — *Marito [illegible] moglie sposi da poco vanno entrambi [illegible] guerra imbarcati sulla [illegible] [illegible] stessa [illegible] (lei come ausiliaria). Dapprima ne soffrono moltissimo, poi si abituano e alla fine la nuova esperienza giova anche [illegible] loro matrimonio*
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 **Al [illegible] [illegible]a notte**, sceneggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 [illegible] **d'amore**, telenovela
20,30 **Colombo**, telefilm
22 — [illegible] **Huston**, telefilm
22,40 **Attualità regionale**, dibattito
23,10 **Devlin and Devlin**, telefilm
24 — **Ironside**, telefilm
0,50 [illegible] **Squad**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Bruno Lauzi e Silvia Nebbia presentano Via A[illegible] Tenda
[illegible] Master city. Con [illegible] De Gennaro e Francesca Martinotti
15 — Radiouno per tutti: Megabit
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '86 a cura di Adriano Mazzoletti
18,10 Fogli d'album
18,30 [illegible] serio momenti e segni dell'Opera
19,25 Audiobox. Decentus Sparlo multicodice di Pinotto [illegible]
20 — In diretta [illegible] Milano Spettacolo. Usciamo insieme stasera... in studio
22 — [illegible] la [illegible] voce. Colloqui con gli ascoltatori di Costanza Caraglio

RAISTEREOUNO

16 — Stereo City
19,15 [illegible]
20,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Discogame tre. Lotta contro i rumori a colpi di quiz di Sergio Pacilni
15 — Maria Grazia Sozzi presenta Scusi, ha visto il pomeriggio? Discorsi fra amici per far passare più veloce il tempo
16,05 Chiamati in causa. Giovani oggi, a cura di Michela Conti
18 — Novelle per un anno di Luigi [illegible]
18,32 Le ore [illegible] musica. Programma a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz. Coordinato [illegible] Paolo Paduta
21,30 Marco Guzzi presenta Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In [illegible] notizie, personaggi e musica ad alta quota
[illegible] I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 [illegible] M. Musica. Notizie e dischi di [illegible] per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati
15,30 Un certo discorso a [illegible] di Pasquale Santoli
17,30 [illegible] tre. Musica e attualità presentate da Fiamma Bussotti
21,40 Festival di Ludwigsburg 1985. Quartetto Melos
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

[illegible]os e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17,15— Collage di cartoni animati
18,30 Oroscopo
18,35 Doraemon, cartoni animati
18,45 Dancin'Days, telenovela. Con Sonia Braga
19,30 [illegible] - Mexico '86: storia della [illegible] del mondo, i [illegible] più significativi e i grandi protagonisti
19,50 [illegible] d'amore, sceneggiato. Con Giuliana [illegible]
FILM 21 — Le febbre dell'oro, di Char[illegible] Chaplin, [illegible] Charlie Chaplin, Georgia Hale. Usa commedia 1925 — *Il cercatore d'oro Charlie, nel Klondike alla [illegible] secolo scorso, s'innamora della [illegible] Georgia, la ragazza del saloon. Georgia lo prende [illegible] giro, almeno inizialmente. Indiscusso capolavoro*
22,45 Campionati mondiali di hockey su ghiaccio: Svizzera-Italia

Svizzera R1 tv

16 — Telegiornale
16,05 Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano: attualità, fatti e cronaca
20 — Telegiornale
FILM 20,30 [illegible] la moglie è in vacanza, [illegible] Billy Wilder, con Marilyn Monroe, Tom Ewell. Usa commedia 1955
22,20 Telegiornale
22,30 Giovedì sport
23,50 Telegiornale

Capodistria

FILM 15,10 Una regina [illegible] Cesare, con Rascale Petti. Italia
17 — Cartoni animali
17,30 Sergente Preston, telefilm
18 — Cavaliere solitario, telefilm
18,30 A [illegible], telefilm
18,45 Telegiornale
19 — Telefilm
1[illegible] Telegiornale
19,55 Documentario
FILM 20,30 Gorgo, [illegible] [illegible] Travers, William Sylvester. [illegible]
22,15 Eurogol
23 — La cometa di Halley

Telecupole

Canali 64, 57, 21

13,30 Documentario
14 — I cento gi[illegible] di Andrea, telenovela
FILM 14,30 Non si può continuare a uccidere., con Glenn Ford. Stati Uniti drammatico [illegible]48
[illegible] [illegible] regno [illegible]
17 — Skippy il canguro, telefilm
17,30 Cartoni animati
18,30 [illegible]
19 — Il discoriere, musicale
19,30 [illegible] 4 - Il gazzettino di Telemontecarlo
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Simpaticamente... rotocalco del giovedì
22,30 Tg4
FILM 23 — La quercia dei giganti, di George Marshall, con Susan Hayward, Van Heflin, Boris Karloff. Usa avventu[illegible]

G.R.P. (Ant. 3)

Can. 66, 42, 20

18 — Programma Roxa
18,15 Disegni animati
17,30 Lo Zecchino d'oro, [illegible] edizione; trasmissione canora per i bambini
19,10 [illegible] Monitor
19,40 Videocar
20 — Disegni animati
FILM 20,25 Hai Satana, prendi [illegible] pistola e spara, di Leo D. Stucher, con Peter Laurens, Clarence Hill. Spagna western 1978 — *Trinidad e i suoi compagni sono traditi da una donna*
22,15 Bellamy, telefilm
23,30 Gp monitor
24 — Programma di mobili
FILM 2 — Il cielo chiude un occhio, con Bourvil, Francis comico 1963
FILM 3,30 Giornale di provincia, di Roberto Palmari, con José Lewgoy, Attilio Iorio. Brasile drammatico 1978
FILM 5 — L'affare della sezione speciale, di Costa Gavras, con L. Seigner, M. Londedale. Drammatico
FILM 6,30 Mondo senza fine, di Edward Bernds, con Hugh Marlowe, Nancy Gates. Usa fantascienza 1956

Primantenna

Canali 21, 37

14 — Auto della settimana
14,30 Cartoni animati
15,30 Pomeriggio con simpatia
17 — Suspense, telefilm
18 — Mary Benjamin, telefilm
19 — [illegible]a, attualità
19,30 Cronache del Piemonte, attualità
20,30 Ispettore M[illegible]e, telefilm
21,30 Auto [illegible] [illegible]mana
22,30 Suspense, telefilm
FILM 24 — Uomo gangster

Tele Subalpina

Canale 48

16,30 Gli [illegible] alunni [illegible] riuniscono, commedia [illegible]
17,35 Documentario
18,30 Cartoni animati
19 — Presenza anziani, rubrica
19,30 Il regionale - Notiziario
20,05 Cartoni animali
FILM 20,30 Il magnaccio, di Franco De Rosa, [illegible] Riccardo Salvino, Elina De Witt. Italia
22,30 Breve storia della canzone napoletana
23,05 Il regionale - Notiziario
23,30 Dottor Caraibas, telefilm

Videouno

Canali 53, 39, 26

17 — Cartoni animali
17,30 Sergente Preston, telefilm
18 — Cavaliere solitario, telefilm
18,30 A tutt'amore, telefilm
19 — Informazioni e giustizia
19,20 [illegible] notizie
19,45 La pagina dello spettacolo
20,30 Video 1X2, rotocalco sulla[illegible]
21 — Libri in tv
21,30 Armanach en piemontèis
22,25 Eurogol
23 — La cometa di Halley

Videogruppo

Can. 52, 54, 57

13 — Tra l'amore e il potere, telenovela
13,30 I cento giorni [illegible] Andrea, telenovela
14 — Leonela, [illegible]
15 — Le auto della settimana
[illegible] — West [illegible] medical, telefi[illegible]
17 — Superbook, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie — [illegible] piano
19,30 Fuorigioco, [illegible] e dintor[illegible]
20 — I cento giorni [illegible] Andrea, telenovela
FILM 20,25 [illegible] [illegible] corpo di donna, [illegible] Ron Winston, con [illegible] Wagner, Mary Tyler Moore. Usa giallo 1968
22,15 Leonela, telenovela
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
23,55 Primo piano
24 — Bowling bowling
FILM 0,30 Cerimonia segreta, [illegible] Joseph Losey, [illegible] Elizabeth Taylor, Mia Farrow, Robert Mitchum. Usa drammatico 1968

Pan Tv

Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Il [illegible] chiude [illegible] occhio, [illegible] Bourvil. Francia comi[illegible] 1963 — *Il protagonista, per sopravvivere, ruba dalla cassetta delle elemosine*
15,20 La banda dei ranocchi, cartoni animati — Forza Sugar, cartoni animati
16,10 Fulmine, telefilm
17 — Duello sul fondo, telefilm
17,30 Hanna & Barbera, cartoni animati
18,40 Ispettore Bluey, [illegible]lm
19,30 Pat la [illegible] [illegible] baseball, cartoni animati
20 — Portami con [illegible] sceneggiato
FILM 20,45 Fuoco di paglia, [illegible] Volker Schlöndorff, [illegible] Margarethe Von Trotta. Germania [illegible] 1972 — *Dopo il fallimento del matrimonio, una donna [illegible] risposerà più [illegible] avere la tutela del proprio figlio*
22,15 Bill Cosby show, telefilm
22,40 Project Ufo, telefilm
23,30 Le grandi battaglie, documentario
FILM 24 — Club di gangsters

Quartarete

Canali 22, 35, 23

13,30 Skyways, telefilm
14 — Hel il re, cartoni animati
14,30 Le auto della settimana
15 — Commercial
16,30 Skyways, telefilm
17,15 Kronos, telefilm
18,30 Il magico [illegible] di [illegible], cartoni animati
19 — Le auto della settimana
19,30 Mumbley, cartoni animati
20 — Skyways, telefilm
20,30 Magician, telefilm
21,30 Kronos, telefi[illegible]
FILM 22,30 Il terrore negli occhi del gallo, [illegible] David Lowell Rich, [illegible] Michael Sarrazin, Gayle Hunnicutt. Usa giallo 1962
24 — Ultimo indizio, telefilm
FILM 1 — La [illegible] di Satana, di F. Ceccarini, con Roland Carey, Erna Schurer. Italia giallo [illegible]
3 — Senso senso, telefilm
FILM 4,15 Gorgo, [illegible] Bill Travers, William Sylvester. Usa (fantascienza 1[illegible]

Telecity

Canali 63, 38, 36

13 — King Arthur, cartoni [illegible]ti
[illegible] [illegible] Prix, cartoni animati
14 — Viviana, telenovela
14,30 I miei [illegible] la mia vita, telenovela
15,30 [illegible] hospital, telefilm
16,15 [illegible]va, per i ragazzi. Varietà e cartoni animati: Grand Prix, cartoni animati — King Arthur, cartoni animati — Lulù l'angelo [illegible] fiori, cartoni animati — Bat[illegible], [illegible]
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Veronica il [illegible] dell'amore, telenovela
20,30 I miei figli la [illegible] vita, telenovela
21,30 Longstreet, telefilm
22,30 America in bicicletta, telefilm
FILM 23,30 L'infermiera in vacanza, [illegible] C. Martin. Germania commedia 1980
1,30 Tra l'amore e il potere, telefilm

Canale 68

Canali 68, 57

12,20 Vocabolando
13,20 Il pendolo racconta
16,10 Al [illegible]ub
18 — Auto della [illegible]ana
19 — Incontro [illegible] Virgo
19,45 Documentario
20,35 Nu regno [illegible] [illegible] varietà napoletano
22 — Le auto della settimana
22,40 Incontro con [illegible]
23,30 [illegible] [illegible] repubblica

Retepiemonte

Can. 32, 60, 37

17 — Forza Sugar, cartoni
17,30 Ufo Diabolon, cartoni
18 — Kosaidon, cartoni animati
18,30 [illegible] Madoger, cartoni
19 — Video car
20,30 All'ombra [illegible] [illegible] [illegible] dro, [illegible]
21,30 Con affetto tuo Sydney
22,15 RetePiemonte Informa
22,45 [illegible] ricerca di un sogno
[illegible] 24 — Forza alieni, di Harvey Hart, [illegible] Tom Mason, Me[illegible] Fea. Usa film per [illegible] tv

Quinta Rete

Canale 47

13 — Hec Ramsey, telefilm
14 — Doctors, sceneggiato
15 — Millelire
15,30 Storia d'amore, telefilm
17 — Calvin, cartoni animati
17,30 L'uomo ligre, [illegible] animati
18 — Lamù, cartoni animati
18,30 Mutaking, cartoni [illegible]
19 — La battaglia dei pianeti, telefilm
19,30 Illusione d'amore, novela
FILM 20,30 I corsari [illegible] grande fiume, di Rudolph Maté, con Tony Curtis. Usa avventuroso 1958 — *Un baro vive sui battelli ripulendo i giocatori. Un giorno incontra [illegible] bellissima, se [illegible] innamora, cambia vita [illegible] mostra il [illegible] eroismo [illegible] dal pi[illegible] del fiume*
22,30 Boomerang, attualità
23 — Automania
FILM 23,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
1 — Automania
1,30 I Rockiers, telefilm
FILM 2,30 Film non stop

Hägar l'orribile

Hartland

©KING FEATURES, New York/distributed by OPERA MUNDI Milan

Oroscopo di domani

di Astrolga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) Confusione di idee sul [illegible] della mattinata. Dopo mezzogiorno riuscirete ad organizzarvi mentalmente e a ba[illegible] la strada giusta per ottenere il [illegible]. Ma anche domani, in primo piano risulta la fortuna in amore

TORO (21 aprile - 21 maggio) Agile di mattina, soprattutto [illegible] dovete chiedere dei favori o ottenere in cambio qualcosa da qualcuno. Nel pomeriggio le stelle vi sono mano favorevoli e l'intesa con il prossimo diventa difficile. Cercate di essere duttili.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Il bilancio della [illegible] giornata e [illegible] [illegible] settimana [illegible] [illegible] po' negativo, [illegible] cisamente dal punto di vista delle attività. Domani cercate di rischio di commettere un altro errore. Ma in amore, ancora fortuna.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Vi svegliereste con una grande carica vitale e agirete nel migliore dei modi, almeno fino a mezzogiorno. Durante il pomeriggio e soprattutto la sera vi lascerete prendere dalla malinconia e dalla tristezza per la crisi in amore.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) [illegible] giornata di [illegible] si presenta come un [illegible] di successo. Sembra proprio che niente possa ostacolare la fortuna, qualunque cosa facciate. Il stesso oppositore subirà il vostro fascino, specialmente nelle ore serali.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Siete ancora ostacolati perché reagite male e passate da una timidezza [illegible] [illegible] [illegible] tirata che crea [illegible] scompiglio, prima di tutto in voi stessi. Occorre agire con calma e con fermezza insieme, per risolvere un problema.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Risveglio molto amaro, [illegible] il pensiero rivolto [illegible] dileguarvi [illegible]. Poi [illegible] presi in un vortice di attività piacevoli che vi regaleranno il buon umore e gratificheranno anche il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tutte le cose.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Ogni [illegible] continua ad andare per il [illegible] [illegible] [illegible] pomeriggio [illegible] presi [illegible] [illegible] dubbi e rincomincerete a cavillare, con il rischio di capovolgere i valori. Il vostro umore diventerà pessimo, ma [illegible] accadrà proprio niente.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Mattinata [illegible] difficile, con realtà complicate che non potete più rimandare e con il rischio di inimicarsi qualcuno. Ma siete nel giusto e quindi molto soddisfatti di voi stessi. Una bellissima serata in campo sentimentale.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Pensieri morbosi al risveglio e molti dubbi riguardo al vostro legame sentimentale. Poi rimarrete assorbiti dalle varie attività quotidiane e quindi riprenderete la vostra inoppicabilità e la vostra costanza. Novità durante la serata.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) La mancanza di scrupoli o la scelta di un compromesso non saranno necessarie: potrete sempre raggiungere quello che desiderate senza prendere strade fortunose, ma usando la vostra intelligenza e la vostra genialità.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Mattinata felice, con prove di sincera amicizia da parte di qual[illegible] che vi sbalordiranno un [illegible] [illegible] poco vostro. [illegible] con il trascorrere delle ore vi [illegible] reta che sarà necessario assumere della responsabilità in prima [illegible]

Temperatura a Torino ore 8 +8

TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta nuvolosità irregolare. Visibilità buona. Venti deboli. Temperature in graduale aumento. Tendenza del tempo: senza notevoli variazioni.

Regioni ore 8

Aosta	+ 1
Alessandria	0
Asti	+ 5
Cuneo	+ 0
Novara	+ 4
Vercelli	+ 6
Genova	+ 8
Imperia	+11
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7

Venezia	0
Milano	+ 5
Bologna	+ 2
Ancona	0
Roma	+ 3
Napoli	+ 5
Bari	+ 3
Reggio C.	+11
Palermo	+11
Cagliari	+ 5

All'estero ieri

Atene	+ 4	+13
Berlino	0	+12
Bruxelles	+ 3	+13
Buenos Aires	+13	+20
Ginevra	+ 2	+15
Lisbona	+ 9	+15
Londra	+ 7	+15
Mosca	- 8	+ 0
New York	+ 6	+15
Parigi	+ 6	+13
Tokyo	+ 6	+ 9

Ieri a Prato

E' MORTO LUCIANO VIRGILI VINSE '52 FESTIVAL

PRATO — Il cantante di musica leggera Luciano Virgili, di [illegible] anni, è morto per arresto [illegible] all'ospedale di Prato. I funerali [illegible] avolgeranno nella chiesa del [illegible] corso.

Virgili, [illegible] a Livorno, aveva studiato musica lirica prima della [illegible] e poi si era dedicato alla musica leggera.

Aveva ottenuto i maggiori successi negli Anni 50-60 e soprattutto negli Stati [illegible] dove aveva vissuto per diversi anni calbendoni, fra l'altro, al Madison Square Garden.

Nella sua carriera aveva vinto il primo Festival di Sanremo arrivando poi secondo nel [illegible] e terzo nel '58. Per 10 volte aveva trionfato al Festival [illegible] Napoli e per 15 al Festival del Piemonte.

Nel 1959-60 aveva vinto il primo disco per l'estate. Fra le canzoni del suo repertorio più conosciute «Io sono il vento», «Addio mia bella signora», «Glamaica», «Granada», «Gli zingari».

Il pianista Andrea Lucchesini applaudito all'Auditorium

MANI PRODIGIOSE

Con due mani prodigiose che ignorano qualche tipo di difficoltà il giovanissimo Andrea Lucchesini si è affacciato qualche stagione fa alla ribalta del concertismo nazionale e internazionale. La bravura digitale, ma anche dei polsi e delle spalle e di tutti quegli altri segreti anatomici che formano l'eccellenza di un pianista, non [illegible] l'unico pregio [illegible] questo talentuosissimo musicista. Il risultato di quei [illegible] plicati giochi di muscoli e di nervi [illegible] un suono poderoso e bellissimo che giunge all'ascoltatore come un naturale prolungamento della personalità dell'interprete.

Lucchesini non è però soltanto un musicista naturalmente dotato, possiede anche qualità che lasciano presagire [illegible] carriera in forte sviluppo. C'è in lui qualcosa come un'intensa curiosità intellettuale, un desiderio naturale di approfondimento e lo [illegible] dopo averlo ascoltato già alcune volte.

Il programma [illegible] ieri [illegible] eseguito all'Auditorium per l'*Unione musicale*, mostrava benissimo questa realtà sospesa tra l'oggi e il domani. Le conquiste stabilmente affermate si riflettono nella gigantesca Sonata in la minore op. 42 di Schubert. Lucchesini la studia alla perfezione: non esistono problemi tecnici ovviamente ma il mondo poetico di questo vasto poema gli è perfettamente presente in ogni dettaglio. Il carattere contrastante e rapsodico dei temi, il gioco incessante delle ripetizioni con inflessioni poetiche che ad ogni ritorno acquistano un'ombra in più, è condotto con una maestria che è il risultato di una lunga e appassionata meditazione.

La seconda parte [illegible] era interamente occupata dall'esecuzione [illegible] libro dei Preludi di Chopin; componimenti brevi [illegible] lo più ma [illegible] una spezzatura così mobile e varia da costituire un'opera di vastissimo respiro, quasi un catalogo [illegible] della sensibilità romantica. I brani fuggenti o impetuosi che richiedono dita agilissime e polsi d'acciaio sono indubbiamente i più congeniali, quelli che escono dall'esecuzione più torniti e perfetti.

Quali perfezioni [illegible] ancora nell'esecuzione di questi ventiquattro capolavori all'interprete Lucchesini? Tracciare un elenco sarebbe noioso e ingrato, soprattutto pensando che in quest'opera si intravede il domani del [illegible] musicista. Qualche volta la pedalizzazione non riesce a cogliere alla perfezione il respiro segreto e muloso della frase, altre volte, come nell'ultimo preludio, il Nostro soggiace alla tentazione di sottolineare eccessivamente la veemenza del disegno della mano sinistra col risultato [illegible] squilibrare un poco il fraseggio e più [illegible] I brani melodicamente più suggestivi sembrano ancora lontani da quell'arte difficilissima di un «rubato» discreto ed efficace, necessaria a rendere lo charme un poco femminile di questi brani.

Si tratta di piccole defaillances che il tempo o l'esperienza colmeranno indubbiamente e, quasi a fugare ogni perplessità, Lucchesini si è congedato dal pubblico che lo [illegible] accolto con straordinario calore, con [illegible] fiera e vibrante [illegible] una pagina [illegible] Rachmaninow.

Enzo Restagno

Stufa di Sanremo, ora pensa al matrimonio

MARCELLA BELLA: «LA MUSICA E' DIVENTATA USA E GETTA»

Marcella Bella dopo il festival [illegible] dove il pubblico l'ha votata al [illegible] posto con la canzone scritta dal fratello Gianni, «Senza un briciolo di testa»: [illegible]nto lavoro, [illegible] LP in uscita e soprattutto il matrimonio con l'industriale Mario Merello [illegible] quale ha avuto [illegible] figlio, Giacomo, di 6 anni.

«Finalmente [illegible] potremo sposarci [illegible] Mario ha ottenuto il divorzio. Ma [illegible] vorrei parlare di queste cose personali».

Va bene: parliamo allora di Sanremo? *«No, per cortesia, [illegible] con il [illegible]pal! Non ne posso più delle interviste dove [illegible] chiedono con [illegible] pensi [illegible] quello collega, di quel pancione [illegible] quell'ombelico. Sono settimane che mi obbligano a parlare soltanto di questo, come se [illegible] fossi una cantante ma una sociologa. Parliamo del mio lavoro, invece».*

Parliamone pure, ma è inevitabile chiederle come stia andando dopo la rassegna sanremese. *«Il festival in questo senso ha sempre un suo valore perché porta molto lavoro: ci [illegible] tante richieste di spettacoli, [illegible] serate, [illegible] partecipazioni e trasmissioni televisive e radiofoniche. E' un momento molto felice, quello che regna Sanremo».*

Il momento del business, indubbiamente. La classifiche [illegible] vendite dei dischi la danno al secondo posto dopo Eros Ramazzotti: dietro di lei c'è Anna Oxa e poi via via [illegible] altri. Lo fa piacere? *«Certamente, vendere dischi per un cantante, un artista, è sempre un'ottima [illegible]. Però bisogna fare [illegible] buon prodotto e, [illegible] prattutto, saper [illegible]».*

Ritorniamo sulla questione del play-back? Prima sembrava che nessuno [illegible] potesse fare a meno, poi tutti a dire che era ora [illegible] abolirlo per dimostrare come sono bravi i cantanti... *«Un momento, io ho sempre cantato sul serio e [illegible] gente [illegible] sa bene. Piuttosto diciamo che a Sanremo il pubblico ha risentito le voci dei cantanti e questo è positivo, no?».*

In ogni caso lei ha sempre avuto un ruolo di primo pia[illegible] come interprete soprattutto delle canzoni scritte da [illegible] fratello Gianni.

«Gianni è un ottimo autore che, però, non viene utilizzato al meglio dall'industria ed è un peccato. Oggi è di moda apprezzare l'interprete, dopo il periodo dei cantautori, è [illegible] felice di essere [illegible] [illegible] poche interpreti "di razza" del nostro [illegible]. Certamente [illegible] questo ruolo mi è anche costato qualcosa, ogni [illegible] sono entrata [illegible] Hit parade, [illegible] ne ho mai fatto un dramma. L'importante è avere sempre il pubblico [illegible] ti segue e lo ce l'ho da più di 15 anni».

Però la musica è consumata [illegible] sempre più velocemente, [illegible].

«Come tutto, del [illegible]. [illegible] sono troppe radio libere che trasmettono ininterrottamente musica su musica che diventa subito vecchia. C'è un'esagerazione [illegible] tutto questo: si usa e si consuma con un ritmo frenetico riducendo tutto quanto [illegible] stato di Kleenex, [illegible] e pelle».

Però si dice anche che le canzoni sembrano meno orecchiabili di un tempo.

«E' [illegible] ed è anche giusto: "Fin che la barca va" ha fatto la sua stagione e va bene così. Oggi occorre un ascolto più mediato che immediato: la canzone ti deve prendere poco a poco e poi conquistarti del tutto».

Il contrario, insomma, del «Clarinetto» di Arbore...

«Beh, sì. Non si può certo dire [illegible] il "Clarinetto" sia una [illegible] classica né che Arbore [illegible] un cantante. Però è simpatico e il pubblico l'ha votato».

Ma arrivare [illegible]a non le sarebbe certamente dispiaciuto, vero?

«No, anzi! La gente comunque ha votato [illegible] e va bene [illegible]. Certo, però, che gli organizzatori potevano invitarla come ospite anziché [illegible] cantante, no?».

Alberto Gedda

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

[illegible]

CRITICA ★★★★★ [illegible] ●●●●● PUBBLICO

★★★★ SUCCESSO ●●●●

★★★ CONSENSI ●●●

★★ DISCORDI ●●

[illegible] SCARSO ●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.063

Allan Quatermain e le miniere di Re Salomone, di J. Lee Thompson, con Richard Chamberlain, Sharon Stone, Herbert Lom (Usa-Color) — Un avventuriero e una biondina alla ricerca del padre scomparso di questi e di un tesoro. N.V. Avventuroso
16,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30 ★/●●●●

PICCOLO AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti, di Lina Wertmüller, con Angela Molina, Harvey Keitel, Francisco Rabal (Usa-Color) — Un boss della droga viene ucciso. Sul fatto indagano un capitano di polizia e il padre del morto. Viet. 14. Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●

[illegible]
corso Sommeiller 12 Tel. 657.160

Il gioiello del Nilo, di Lewis [illegible]gue, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito (Usa-Color) — Dopo il rapimento della pietra verde» lo stesso protagonista si lancia nell'avventurosa ricerca del gioiello del Nilo. Non viet. Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●●

CAPITOL
via San Domenico 34 Tel. 540.661

Fotoromanzo, di Mariano Laurenti, [illegible] Nino D'Angelo, Maria Chiara Sasso (Italia-Color) — Il giovane napoletano, idolo delle fanciulle, nel suo ultimo successo, dal titolo molto emozionante. Non viet. Commedia
16,30; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30 Non recensito

CENTRALE
via G. Alberto 37 Tel. 540.110

Saltando con una sconosciuta, di Mike Newell, con Rupert Everett, Miranda Richardson (GB-Col.) — Cronaca della vicenda di Ruth Ellis, la donna che nel 1955 uccise l'amante e fu condannata all'impiccagione, l'ultima in Inghilterra. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/6 Tel. 545.743

Il mistero di Wetherby, di David Hare, con Vanessa Redgrave, Ian Holm, Judi Dench (G.B.-Color) — Passato e presente [illegible] vita di un'insegnante inglese nella cui casa va ad uccidersi uno studente. Orso d'oro al Festival di Berlino. Viet. 14 Drammatico
15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,45 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/6 Tel. 545.743

Il cane con gli amici, di Barry Levinson, con Mickey Rourke, Steven Guttenberg (Usa-Color) — Scatenata avventura, sentimentale [illegible], di un gruppo di giovani e strani amici ambientata nell'America del 1958. Non viet. Commedia
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★★/●●●

CRISTALLO
via Cibrario 3 Tel. 459.71.00

Gli orsetti del cuore, di Selznick (Usa-Color) — In una terra lontana, nel Bosco dei Sentimenti, vivono gli Orsetti del Cuore, buffissimi, dolcissimi e affettuosissimi. C'è però qualcuno in grado di rovinare in [illegible] la loro pacifica esistenza. Disegni animati
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●●

DORIA
via Cigna 92 Tel. 543.427

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 11 premi, all'Oscar. Non viet. Drammatico
16; 19; 22 ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Solferino Tel. 447.5241

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, [illegible] Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Color) — John e Elisabetta si incontrano per caso e iniziano un irrefrenabile, audace e appassionato gioco erotico, fino a rischiare la follia. V. 14. Comm.erotica
15,10; 17,40; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Solferino Tel. 447.5241

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 11 premi, all'Oscar. Non [illegible]. Drammatico
[illegible] ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Solferino Tel. 447.5241

Spettacolo che via femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, G. Gerina, P. Noiret (Italia-Col.) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di ferro. Non viet. Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

FIAMMA
corso Trieste 61 Tel. 379.087

Allan Quatermain e le miniere di Re Salomone, di J. Lee Thompson, con Richard Chamberlain, Sharon Stone, Herbert Lom (Usa-Color) — Un avventuriero e una biondina alla ricerca del padre scomparso di questi e di un tesoro. N.V. Avventuroso
15,15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●

GIOIELLO
via G. Colombo 31 Tel. 500.760

La signora della notte, di P. Schivazappa, con Serena Grandi (Italia - Color) — La vita e i simboli all'italiana lanciata da Tinto Brass affronta la storia di uno strano matrimonio turbato di erotismo carabraus Vietato 18. Drammatico
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 Tel. 521.43.14

Yuppies, I giovani di successo, di Carlo Vanzina, con J. Calà, M. Boldi, C. De Sica, E. Greggio, F. Moro (Italia-Color) — Tragicomiche avventure di un [illegible] di giovani e aggressivi arrivisti, alle prese fra carriera e avventure amorose. Non viet. Commedia
18,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 535.75.00

Personale di Michael Snow: [illegible] 21 **La Région Centrale**
Ingresso L. 3000

LILLIPUT
via XX Settembre 13/bis Tel. 537.300

Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Color) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli Stati Uniti. Uno spettacolo pari occasione di fuga. N.V Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 ★/●●●

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.282

Ogni cane ha, di John Landis, con Dan Aykroyd, Chevy Chase, Steve Forrest, Donna Dixon (Usa-Color) — Avventure strampalate di due agenti segreti assolutamente incapaci. Nuovo parto del Mono «demenziale». Non [illegible] Comico
15,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 Oggi la prima

NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. 518.116

[illegible], di Richard Fleischer, con Arnold Schwarzenegger, Brigitte Nielsen (Usa-Color) — Una bella [illegible] sfuggita dal pozzo Yado va [illegible] riconquista dell'amuleto rubato da una perfida regina. Altri [illegible] mostri e spavalli. Non viet. Avventuroso
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 Tel. 533.446

Revolution, di Hugh Hudson, con Al Pacino, Donald Sutherland, Nastassja Kinski (Usa-Color) — Nella lotta per l'indipendenza degli Stati Uniti si intrecciano i destini di una donna, di un ragazzo e di un padre. Non viet. Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 Tel. 535.446

Tutto Benigni, di Giuseppe Bertolucci, con Roberto Benigni (Italia-Color) — Una lunga performance, sotto forma di documentario, del «benignaccio», all'insegna della satira e della comicità tipiche del comico toscano. Non viet. Satirico
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 531.400

Rocky IV, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Brigitte Nielsen, Dolph Lundgren (Usa-Color) — Rocky stavolta deve sfidare un campione russo allenato con mezzi scientificissimi, ottenuti a assassino. Non viet. [illegible]
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
[illegible] martedì e domenica L. 6000
(riduzione del [illegible] agli anziani
e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 518.168

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Color) — John e Elisabetta si incontrano per caso e iniziano un irrefrenabile, audace e appassionato gioco erotico, fino a rischiare la follia. Viet. 14 Commedia erotica
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 8 Tel. 830.821

La nave fare, di Jerzy Skolimowski, con Klaus Maria Grandauer, Fanny [illegible]ni (Usa-Color) — Tre gangsters hanno rifugio su una nave fare. Il contendente così si riscatta di un passato [illegible] coraggioso. Ultimo giorno. Non viet. Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 Tel. 511.720

Il mio [illegible] è Remo Williams, di Guy Hamilton, con Fred Ward, Joel Grey, Wilford Brimley (Usa-Color) — Un avventuriero viene addestrato all'azione da un vecchio maestro cinese. Fra i due uomini nasce una grande lagarna. Non viet. Avventuroso
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

ZETA [illegible]
via Cellamare 12 Tel. 748.2807

L'amore del Pilzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Color) — Marito e moglie entrambi mafiosi ricevono, all'incapsula l'uno dall'altro, l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non viet. Commedia drammatica
20; 22,30. Ingresso 6000, rid. 3500 ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible]

AMBRA TEATRO
via C. Battisti 77 Tel. 287.167

Commando, di Mark L. Lester, con Arnold Schwarzenegger, Rae [illegible] Crowe, Vernon Wells (Usa-Color) — Ex appartenente ad uno specialissimo commando Usa va a far strage di terroristi sudamericani che gli hanno rapito la figlia. Avventuroso
20,30; 22,30 ★★/●●●

FARO
via Po 30 Tel. 532.314

I miei problemi con le donne, di Blake Edwards, con Burt Reynolds e Julie Andrews (Usa-Color) — L'autore di Victor Victoria racconta nell'ultimo lavoro come sia difficile per un uomo scegliere la donna della sua vita. Serata riservata Soci C.E.D.A S. Flat. Ore 21 Commedia (replicalone)

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 436.500

Oggi chiuso. [illegible] **Rambo, la vendetta.**

MASSAUA
piazza Massaua 9 Tel. 788.500

Tutta colpa del Paradiso, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Ornella Muti (Italia-Color) — Un vag[illegible]ego dal carcere e si mette in cerca del figlio. Questo nel frattempo è stato adottato da una coppia e si è affezionato alla nuova mamma. Commedia
Ore 20,30; 22,30 ★★/●●●

NUOVO ODEON
via Venezia 8 Tel. 749.2382

Furyo, di Nagisa Oshima, con D. Bowie, R. Sakamoto (Giapponese-Color) — I rapporti venati di omosessualità fra un prigioniero inglese e il comandante giapponese, durante la seconda guerra mondiale. Viet. 14. Drammatico
20; 22 ★★★/●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 38 Tel. 674.171

La mamma è finita, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Margarita Lozano, Ferruccio De Ceresa (Italia-Color) — Attraverso una dura metafora psicologica, una analisi sul modo e sul significato di essere preti oggi. Non viet. Commedia drammatica
20; 22,30 ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MONTE CLIM
(via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
[illegible]

ARMERIA
(via Paolo Sarpi 117, tel. 612.139)
Chiuso [illegible] riposo. Sabato: Calore e [illegible]

CUORE' (via Pizza 58, tel. 687.868)
Joan Lui - Ma un giorno nel paese arrivo io di lunedì, di e con Adriano Celentano. [illegible] 18; 22 Musicale
[illegible]
Chiuso per riposo

S. MITA (v. Venaria 89/A, tel. 393.991)
Chiuso per riposo.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.392)
Ragazzine vogliose, con Monique Martin. Ore 14,05; 16,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT
(c. P. Debono 31, tel. 484.1[illegible])
Le vergini erotiche, con Jacky Jack, Deborah Sheridan. Proiezioni video Mm original sonic system. Ap. 14,30; ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Cavalido 19, t. 531.882)
Dalle 14.30 alle 23 continuato Angeli tigulea. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 108, t. 521.6440)
[illegible] York porno [illegible] a Biella brettelliani with Jennifer. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultima ore 24. Ingr. 5000.

[illegible] F. Tommaso 3, tel. 655.334)
Supersex Hard Core. Ap. 14,30, ultimo 22,30

MANON (largo G. Cesare 108, t. 297.074)
Baby cake. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL
(via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Desideri bollenti, con Gabriel Rivera. Ap. 14,30; Ult. 22,30

MILANO [illegible]
(via Milano 6, tel. 530.266)
Pleasure channel, con Brooke Fields (Usa '88). Tutti i giorni no stop dalle 10 alle 24. (Ult. spett. ore 22,30). Inter. 3000 rid. 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 46, t. 748.0881)
Le orge della 7ª strada, con John Holmes e Erotic blue dreams (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 830.695)
[illegible] mega, con Brooke Fields, Laurie Smith — Passeggio di piacere, [illegible] Patricia Rousseau. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. [illegible]. [illegible]

SONIA BLUE (v. G. Cesare 40, t. 487.760)
Tesoro, prendimi, strapazzami, con Marina Frajese (new hard [illegible]). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.3617)
Sapore di sole e La gallina del pornocculo. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500.

STUDIO (via [illegible] tel. 630.350)
Rigorosamente ins. No stop. Ap. ore 15; ult. 22,30.

[illegible]ETO
(piazza Vittoria Veneto 5, tel. 511 642)
Hot super love e Vacanze erotiche a Saint Tropez. No stop dalle 14 alle 24.

[illegible] CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Marina per par. [illegible] Il tenente dei carabinieri. Non viet.

CHIVASSO
CINECITTA': Revolution.
[illegible] Una spina nel cuore.
[illegible]: Rocky IV.

CUMIANA
ITALIA: Il tenente dei carabinieri. Con Montesano, Martinelli, Goldi. Col. Non viet.
NUOVO: Il settimano e ½ con Mickey Rourke, Kim Basinger. Col. Viet. 14.

CUORGNE'
REGINA: Rocky IV.
MARGHERITA: Ammazzavampiri.

IVREA
ARCHEMA D'ESSAI: Dr. Crester.
POLITEAMA: Yuppies I giovani di successo

[illegible]
dal 26/3 al 6/4
XXXI FESTIVAL dell'
OPERETTA
La vedova allegra
Cin Ci La
Il paese dei campanelli
ABBONAMENTO
a 3 spett. L. 40.000-33.000-27.000

[illegible]
Via S. Massimo 1 - [illegible]
[illegible] 21 [illegible] I...
[illegible] DEL

MILLELUCI
Piazza Giulio 147 - Tel. 816.188
Sabato 22 marzo
PATTY PRAVO

...chiub 84
Ore 16,30 per gli [illegible] del cafè
[illegible] 21 grande orch. spettacolo
[illegible]

UN BUON **TANGO**
FA SEMPRE BENE
Stasera ore 21
via Avet 3 (p. Statuto) - Tel. 451.748

[illegible] RISTORANTE
MAGO CALUSO
Telefoni [illegible] 40 - 043.34 99
Sabato 22 marzo
VEGLIONISSIMO
in onore al Concetti classe 1938
2 orchestre
L. 35.000 tutto compreso
Numeri sorteggiati
1256 - 2356 - 5645 - 733 - 1957
LOTTERIA BENEFICA del 11/3

L'ANTICA ARTE MARZIALE CINESE
[illegible]
Corso diretto da [illegible] AUTORE
21-23 marzo 1989
GENDRON - Via Pietro 8, Torino
Tel. 837.822

GALLERIA **BIASUTTI**
Via Juvarra 15 - Tel. [illegible]
Ore 18 Inaugurazione
MARIO [illegible]

STAMPA SERA
INSERTO REDAZIONALE DEL GIOVEDI' DEDICATO AI GIOVANI

Direttore responsabile Michele Torre
Inserto redazionale del n° 76 di Stampa Sera del 20 marzo 1986

FORZA 6

Sulla raccomandazione: scrivete e telefonate. Il numero è 8645272. L'indirizzo via Massena 32 oppure Salone La Stampa, via Roma 60.

C'è una nuova iniziativa: slalo pantneri, metallari, dark, etc. ecc? Allora chiamate. C'è una sorpresa per voi.

A centinaia avete telefonato all'agenzia Glamour che cercava volti per la pubblicità. L'agenzia ringrazia. Per ragioni di spazio, copriremo il servizio domani a pag. 7.

Ultima settimana per le iscrizioni (vedete a pag. 3.

Entrano nel vivo [illegible] le prenotazioni per il corso all'American: cerchiamo un ragazzo che voglia maturare in piena forma in un mese. Gratuitamente. (Il servizio è a pagina 3 di «Forza sei»).

Infine il [illegible] di trucco: tre lezioni offerte da un visagiste d'eccezione. Mario Audello. Ve ne parleremo diffusamente la prossima [illegible]. Buona settimana e buona lettura!

Maurizia Gallo Modena

Rikke Holst Jespersen

Angelo Bianchari

IN CERCA DI FAMIGLIA AL DI LA' DEL MARE...

«Home to home» è un'espressione inglese che si può tradurre «da casa a casa» o meglio «da famiglia a famiglia». Di che si tratta?

Torino ha concordato con alcune città europee un sistema [illegible] che permette a una famiglia di [illegible] per due, tre settimane un proprio figlio ospite di una famiglia straniera, accollandosi solo le spese di viaggio (fortemente scontate) e impegnandosi a ospitare per lo stesso periodo di tempo un giovane componente della stessa famiglia.

[illegible] scegliere tra Colonia e Berlino Ovest se ti piace il tedesco, Barcellona e Tenerife se vuoi imparare lo spagnolo, Parigi, Chambéry e Mulgny [illegible] perfezionare il tuo francese a [illegible], Leicestershire, Northamptonshire e Glasgow [illegible] soggiorno del tuo inglese.

L'iniziativa [illegible] rivolge ai giovani tra i 15 e i 25 anni. Per maggiori [illegible] potrai [illegible] all'Ufficio Scambi internazionali, presso l'Assessorato alla Gioventù, via Assarotti 2, primo piano, dove troverai da compilare [illegible] scheda, ma [illegible] scopo di proporsi per uno scambio, sia per ottimo ospitalità.

Pensaci. Non capita tutti i giorni l'occasione di una vacanza allegra e intelligente e la fortuna di passarla con amici «italiani».

Vuoi sapere a chi puoi rivolgerti per un viaggio studio? A pagina [illegible] informazioni.

piccolo manuale per andare all'estero

LIBERTA'! LIBERTA'!

QUATTRO CHIACCHIERE CON CHI STA PER PARTIRE

[illegible] Torchio, [illegible] anni, [illegible] il quinto anno [illegible] perito aziendale per corrispondenti in lingue estere al «Marro» di Moncalieri. Lo scorso anno è stata, con l'interculturà, in Olanda.

Racconta: *«Sono [illegible] a [illegible] presso Nimega. [illegible] prima famiglia [illegible] non mi [illegible] trovata molto bene e alla [illegible] il responsabile, sono riuscita [illegible] presso un'altra, sempre della stessa città. Qui invece sono stata magnificamente».*

Perché la scelta dell'Olanda?

«E' stato un po' il desiderio di "indipendenza" dalla famiglia, che in Italia conserva sempre molti legami ai figli. La voglia di vivere esperienze diverse».

Come l'hanno presa i [illegible] genitori?

«Al principio pensavano che non avrei superato le selezioni. Poi hanno fatto buon viso a cattivo gioco e mi hanno lasciata andare».

[illegible] tipo [illegible] famiglia [illegible] trovato in Olanda?

«C'era una ragazza più giovane [illegible] me di un anno e i suoi genitori. Altri due [illegible] erano per conto loro, una [illegible] [illegible]. Quello [illegible] mi [illegible] colpito è stata l'estrema libertà [illegible] rapporti tra genitori e figli».

Che lingua parlavate?

«Soprattutto l'inglese e il tedesco. Dopo un anno ero in grado [illegible] di parlare [illegible] l'olandese».

Come passavi la giornata?

«Frequentavo una scuola corrispondente [illegible] mia, anche se di tipo diverso, più simile al liceo scientifico; a [illegible] non c'erano programmi fissi».

E il tempo libero?

«Lo dedicavo per lo più al [illegible] una disciplina [illegible] in Italia avevo praticato a livello agonistico».

Che cosa dici della amicizia?

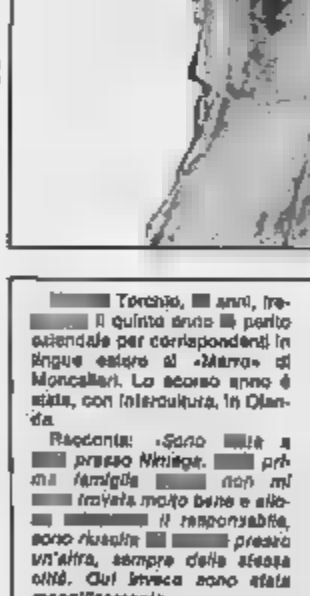
«E' stato [illegible] il lato migliore di tutta la vicenda. Eravamo [illegible] sessantina di stranieri e avevamo formato [illegible] molto di grande famiglia. Gli olandesi, sempre disponibili e gentilissimi, mi sono parsi un po' "superficiali". Riservati, molto gelosi della loro privacy».

Nostalgia?

«Ho avuto molti rimpianti quando ho [illegible] la famiglia olandese».

Progetti?

«La prossima estate, dopo la maturità, con un'amica penso che tornerò in Olanda».


Monica Torchio

Maurizio Gallo Modena, 18 anni di cui uno passato in California a perfezionare l'inglese e a caccia di novità nel campo dell'elettronica, grazie alla grande famiglia d'intercultura. Esperienza bella e [illegible], ma l'inizio del sogno americano, [illegible] non come per molti, non è stato d'oro: non [illegible] «west coast» leggendaria [illegible] coste oceaniche e di musica, non San Francisco provocatoria e creativa, ma Sacramento, grande città periferica della California, con la sua atmosfera da provincia spedita.

«Mi aspettavo un paese di grandi attrattive — dice — e l'impatto è stato sconcertante. La famiglia che mi ospitava era di colore: il padre commerciante di frutta all'ingrosso, la madre insegnante, io dovevo fare [illegible] e alzare gli assi, esseri autosufficiente, [illegible] mia da solo. Secondo questo schema erano gli stessi allevati i miei due "fratelli" più grandi che ormai vivevano fuori casa, e il più piccolo che aveva 17 anni».

E la scuola?

«Ci sono molte possibilità di ricerca, ma non è stato subito facile orientarmi, scegliere le materie, muovermi [illegible] ragazzi che sentivo indifferenti. Negli Stati Uniti [illegible] studenti vivono molto più tempo insieme [illegible] quanto [illegible] accade [illegible] Italia, [illegible] si respira parecchia solitudine, ci si ferma a [illegible] superficiale, e i gruppi d'amici si contano sulle dita».

Presto tuttavia Maurizio si è abituato al [illegible] ambiente e ne ha colto gli aspetti positivi. *«Mi piaceva [illegible] — spiega — assistere alle cerimonie religiose dei neri, i canti corali, [illegible] loro partecipazione quasi [illegible]. Mentre, da noi, si soggiacebbe mai di fervore [illegible] [illegible] predica...».*

Tornato in [illegible] Maurizio ha ritrovato i suoi compagni del [illegible] Curie di Grugliasco. Tra [illegible] molto lo separa: la prova di maturità. Poi forse di nuovo qualche giro per il mondo. Con l'aiuto della famiglia importata in California.

Angelo Bianchari, 18 anni, abitante a Rivalgisaco, è al terzo anno di liceo classico all'«Alfieri». Parla con entusiasmo della sua esperienza con Intercultura negli Usa: *«Avevo sentito parlare di questa iniziativa dai genitori di ragazzi [illegible] e grazia stati all'estero. Ne parlai con [illegible] e ho vinto. I miei genitori hanno [illegible] un po' di patemi d'animo all'idea di lasciarmi partire, [illegible] alla fine hanno acconsentito».*

L'anno all'estero si è svolto, per Angelo, [illegible] gran parte a Buhl, Idaho: *«Un paese di circa tremilacinquecento abitanti, agricolo. [illegible] vantaggio: il paese piccolo: una straniero è più facilmente [illegible]. Che tipo di vita passavi? «Le giornate passavo tra [illegible] e sport. Ho fatto parte della squadra di football americano. Ho notato una differenza rilevante tra Usa e Italia nell'attività sportiva. Da noi è un qualcosa oltre allo studio; [illegible] invece è parte fondamentale dell'educazione, integrata [illegible] scuola».*

E nello studio? *«C'era meno impegno, pochi compiti a casa. Ma non è che si studiasse [illegible] meno».*

E la famiglia che ti ha ospitato? *«Davvero splendida. E' venuto a prendermi a New York e mi ha portato a visitare parte dell'East Coast. A [illegible] siamo [illegible] in Canada. Per i genitori e per [illegible] (Kevin e Shannon) ero uno della famiglia».*

Hai stretto amicizie? *«Dopo le difficoltà iniziali per la lingua, superate per la "total immersion", sono stato [illegible] in ottimi rapporti con i giovani».*

Dell'Idaho, *«terra senza alberi, coltivata e patata e grano»*, Angelo ricorda [illegible] curiosità la comunità mormone, *«gente chiusa, bigotta e con strane idee sulla concezione del mondo e della vita».*

Come è stato il rientro in Italia? *«Ho sofferto un po' di difficoltà a riambientarmi. La mia esperienza è stata giudicata [illegible] maniera diversa [illegible] miei professori. Io [illegible] tornerò [illegible] turista, difficilmente mi [illegible] a vivere».*

A settembre Walter Berruti, 18 anni, torinese, è tornato tra i suoi compagni del liceo Gioberti dopo un anno trascorso in Canada, sogno di molti, miraggio di acque e foreste.

«Quando ho fatto domanda a Intercultura — racconta —, ero indeciso tra gli Stati Uniti e il [illegible]. Ho scelto il secondo per curiosità e perché speravo di poter respirare un'aria più europea».

[illegible] dopo un breve soggiorno a Montreal, Walter è [illegible] [illegible] civiltà. La famiglia [illegible] va ospitato abitava a Chicoutimi a Nord della città di [illegible], sulle rive del lago Saint Jean, un tempo territorio indiano ora punteggiato [illegible] villaggi di coloni.

«Lassù l'autunno è splendido [illegible] — dice — e arriva all'improvviso: basta un giorno di grande vento per ingiallire i boschi di giallo e di rosso. E improvviso è anche l'inverno, furibondo, gelido, paralizzante. Al mattino l'autobus veniva a prendermi per andare a scuola. Tornavo [illegible] quattro e [illegible] mi muovevo più di casa. Non è stato [illegible]. I miei ospiti erano gentili [illegible] chiusi, si dice[illegible]

Walter Berruti

logo quasi insistente. Poi c'erano i loro tre figli, tutti più giovani [illegible] me, [illegible] coltivavamo amicizie. Era brutto saper [illegible] non poter uscire per scaricarsi un po', non restava che rassegnarsi a giocare con loro. [illegible] non è stato tutto negativo; alle routine ci si abitua presto e l'ozio è un buon compagno dei pensieri. Inoltre lo che amo molto il francese ho avuto con loro la possibilità di conoscerne l'aspetto nell, una lingua dentro di sella, quasi primitiva, essenziale, nata tra i contadini e i boscaioli». «Tuttavia — conclude — quando sono stato ospitato in [illegible] famiglia, m'è parso che arrivasse finalmente il disgelo».

Valter parla dei [illegible] amici [illegible] molto [illegible] e grande [illegible] ma.

«Erano il mio insegnante di Storia — spiega —, un bravissimo molto aperto e simpatico, e la moglie, una [illegible] signora quebequese. Con loro il tempo è volato in fretta».

Pare impossibile, ma a Chicoutimi capita anche di trovare altri stranieri e con un ragazzo [illegible] Valter ha combinato di andare a Vancouver e Calgary — così diverse, così americane! — e [illegible] far ritorno a Quebec, col suo casbah [illegible] «Bella [illegible] dei bordi» trasformato in grand hotel per ricchi esploratori, e le [illegible] affollata di giovani [illegible] sapongono quadri di [illegible] maggi locali, il bianco invadente delle [illegible] e l'[illegible] intenso delle piccole c[illegible] Canadà.

Infine un [illegible] riporta Valter a Bruxelles, [illegible] cuore dell'Europa.

«Mi hanno subito colpito i tetti delle case — ricorda — di legolo rosso amaranto da secoli di storia. E avevo ancora negli occhi quelle casette colorate, di materiale plastico, [illegible] giocattoli nuovi».

Monica Torchio

QUATTRO CHIACCHIERE CON CHI STA PER PARTIRE

L'a[illegible]a è quella di [illegible] e dilemmi indecisi: impressioni, consigli, progetti. [illegible] francese, però, con molta razionalità e buon senso. I ragazzi dell'Afsai (Associazione per la formazione, gli scambi e la attività interculturali) sono fatti così.

Damiano Accattoli e Claudia Panzone [illegible] in luglio l'Italia, diretti in un Paese straniero; vi rimarranno un anno. Lui ha chiesto di andare in Gran Bretagna, lei si è sbilita per un po' [illegible] sogno [illegible], poi l'ha rinunciato. *«C'erano troppe [illegible] — dice — [illegible] ormai sommersi [illegible] messaggi contraddittori leggiti, difficile non venirne condizionati. Così ho optato per il Nord Europa. Non so ancora se mi manderanno in Danimarca, [illegible] o Finlandia. Vedremo. L'importante è partire».*

Certo, partire. [illegible] [illegible] di loro tiene in [illegible] «manualetto dell'improvvisazione quotidiana», la filosofia della vita inventata [illegible] giorno in giorno [illegible] una mela precisa. Il tempo consumato «on [illegible] rari». I ragazzi dell'Afsai hanno voglia [illegible] [illegible].

Damiano [illegible] [illegible] [illegible] comunità. *«M'interessa [illegible] — precisa —, rapportarmi con la gente, [illegible] dividerne le esperienze per capirne i problemi. Tra comunità agricole, ecologiche e per handicappati sceglierei quella ultima. Non specializzazione in quel campo, ma pieno impegnarmi per offrire un buon servizio. Prima però dovrò [illegible] un colloquio [illegible] due funzionari del Community [illegible] luoghera che in base [illegible] mie attitudini e alla mia [illegible] conoscenza dell'inglese decideranno la sistemazione. Ma l'inglese non dovrebbe essere un ostacolo. [illegible] giugno darò la maturità al "Rosa Luxemburg". Cinque anni [illegible] [illegible] [illegible] i loro frutti».*

[illegible] invece preferisce la «soluzione famiglia». *«Prima di leggere l'annuncio dell'Afsai sul giornale — dice — mi era informato [illegible] [illegible] avere un posto come [illegible] alla pari, mi rassicura l'idea di un nucleo protettivo, nel quale [illegible] dare il mio contributo. Sono iscritta al primo anno di Lingue alla Facoltà di Lettere, e il mio soggiorno all'estero non deve tradursi in tempo perso».*

Al tavolo oltre a Billy Bonapace, l'anima dell'organizzazione, a cui i ragazzi fanno [illegible] [illegible] problemi e domande, c'è anche Chiara Ghed[illegible], scorpa [illegible] arrotolata al collo e viso intelligente, [illegible] quelli su cui la esperienza [illegible] via. [illegible], terzo [illegible] di Scienze [illegible], innamorata del Sud America, [illegible] tornata dalla Colombia, [illegible] per un anno ha lavorato [illegible] i bambini di un asilo in uno dei [illegible] più poveri di Bogotà.

Perché proprio [illegible]

«Se voglio [illegible] un passo di questo genere, [illegible] tanto vale [illegible] [illegible] lontano. Ne [illegible] parlato con i miei genitori — continua — Mi hanno detto: sì, sì, va bene, tanto non lo farai mai. Quando hanno visto che era davvero intenzionata a partire non m'hanno certo aiutata».

Chiara afferma che il soggiorno in Sud America ha mutato profondamente la sua vita. *«Ho visto troppa miseria — dice — per non pensare che sia mio [illegible] fare qualcosa. E' stato [illegible] intenso che ha [illegible] ancor più ridicole [illegible] troppe giornate trascorse a Torino a pensare "come trascorrerle". [illegible] [illegible] nessuno [illegible] miei ritmi [illegible] andare speciale. E la Colombia mi [illegible] porta dentro...».*

Adesso nel gruppo [illegible] [illegible] anche [illegible] Holst Jespersen, danese di [illegible] anni, deliziosamente avvolta di colori. I capelli rosso fuoco, la pelle [illegible]ra, gli occhi [illegible], come un folletto dei boschi del Nord, arrivò a Torino per imparare l'italiano. Lo studia in una [illegible] [illegible] e [illegible] 7 mesi [illegible] detto gliosi progressi, tanto da scrivere anche una poesia, «Combatti il dover essere», che è una bella denuncia, lucida e senza la retorica, la lacrima e i [illegible] latini, [illegible] conclusioni cui [illegible] sottoposti [illegible] giovani.

[illegible] è capita di una famiglia e si trova bene [illegible] con entusiasmo del suo [illegible] in Italia e del primo mese [illegible] a Rondissone [illegible] un campo Afsai in compagnia [illegible] altri ragazzi stranieri. *«Gli abitanti erano molto cordiali — racconta —, s'interessavano a noi, ci mettevano a nostro agio».* L'impatto con Torino è stato più duro. *«Io [illegible] italiaspaghetti. [illegible] [illegible] sciocca a immaginare [illegible] Paese [illegible] un grosso ristorante».*

[illegible] passo una [illegible] [illegible] i capelli. *«Torino invece è lavoro — [illegible] —, ma anche disoccupazione. [illegible] tanti [illegible] molto tristi».*

FLASH BURGER

VIA XX SETTEMBRE 44 - TEL. 540.050 — TORINO
VIA LAGRANGE 10 - TELEF. 511.354

GRATIS

UNA PORZIONE [redacted] PATATINE [redacted] TUTTI COLORO CHE [redacted] PRESENTERANNO CON QUESTO INSERTO

cinema

Avete qualche domanda da porre al critico cinematografico? Vi interessa un filone e vorreste vederlo sviluppato meglio su queste pagine?

Allora scrivete a «Forza sei, cinema». L'indirizzo è sempre il solito: via Marenco 32, Torino. Oppure: Salone La Stampa, via Roma 80.

Piero Perona, che è il nostro critico cinematografico, vi risponderà sollecitamente.

Mi scrive, con il [redacted] ne forse decifrabile in Tagliaferri, una battagliera ragazza alla vigilia della maturità. Si dichiara stufa del filone antisovietico del cinema da Il sole [redacted] mezzanotte a Rocky IV.

Mi trovo costretto o [redacted] mobvi di spazio il [redacted] fastidio nei confronti d'un filone reazionario. Citerò soltanto [redacted] conclusione: ho fatto il tifo per [redacted] Drago quando si proponeva di 'sposzare' in due il caro Rocky simbolo della virtù capitalistiche.

Hai ragione, cara Lorena. Mi permetto [redacted] chiamare così perché unisci la dolcezza del temperamento all'impegno morale. Il primo Rocky era bello, gli altri fastidiosi. Per una volta tuttavia lo svenevoli colpo non stimmo dalla parte degli adulti ma dei giovani. Le code che da mesi premiano in Italia e in mezzo mondo la fanatica prodezza di Sylvester Stallone rei pluo siano composte da ragazzi.

Non ne farei una questione ideologica. Stallone vanta una forte sincettiva e un'intelligenza sveglia: ha trovato il modo di raggranellare quattrini [redacted] dispendio d'energie [redacted]. Chi applaude Rocky quando mette [redacted] tappeto il Drago non compie una scelta in favore del mondo occidentale contro l'organizzazione comunista. Semplicemente si tratta di un'occasione commerciale, fastidiosa [redacted]. Ti confesso di avere scritto che l'unico sollievo provato di fronte a un simile prodotto consiste nell'avere almeno evitato [redacted] difficoltà del mercato il suo 'gonfio' marxista.

Non prendertela. I soldi spesi per Rocky IV serviranno magari a finanziare una libera, e perciò difficoltosa, opera d'arte. Se poi vorrai [redacted] ore ai cinema occidentali un minimo di credito, non perderti la commedia inglese Lettera a Breznev di Chris Bernard con Margi Clarke. E' una commedia della distensione dove una giovane disoccupata di Liverpool e un marinaio sovietico sbarcato in città s'innamorano, proprio come nel cinema e nella vita. Il regista dichiara di rispondere ai muscoli di Stallone con il cuore dei suoi passionali verdi.

Ti piace, cara Lorena, la [redacted] film con l'ultramontabile Cupido capace d'imbracciare falce e martello invece delle consuete frecce?

tv

La settimana prossima, da domenica a sabato, guardiamo [redacted] tv per imparare la storia del cinema. Sono evidentemente in atto nuove e importantissime indagini sull'ascolto televisivo, e le cinque tv principali, più le altre, si danno da fare per accaparrarsi il massimo di spettatori, di punti in classifica, di miliardi nel bilancio. Il metodo migliore per attirare il pubblico è quello di mettere in palinsesto un film di richiamo. Le private, che gonfiano di pubblicità tutto quanto, compresa la trasmissioni pubblicitarie, sono un po' [redacted] avvantaggiate della Rai, e debbono darsi da fare per proporre i [redacted] migliori.

Si comincia domenica con Canale 5 che alle 20,30 manda in onda Il ponte sul fiume [redacted]. Non fosse altro che per la celeberrima musichetta, il film va visto, forse addirittura preferendolo al Drive in di Italia 1.

Lunedì, sempre alle 20,30, passate su Raiuno per guardare La tunica. Cos'è «La tunica»? Si tratta di un polpettone storico, con attori americani (Richard Burton in testa) vestiti da romani, o Roma antica vestita da Hollywood Anni Cinquanta. Fa lo stesso: il film va visto, perché è bello e perché è significativo di un'epoca di cui, per criticarne ingenuità ed eccessi, bisogna conoscere almeno qualcosa. «La tunica» riesce a dare un'idea del cinema di allora. Sempre lunedì, sempre alle 20,30, [redacted] Rete [redacted] il film che fa concorrenza a [redacted] Il Gattopardo, di Luchino Visconti, grande in tutto, forse anche nella noia e nelle scene interminabili, comunque da videoregistrare per dargli un'occhiata.

Martedì non perdete Star Trek, alle [redacted] su [redacted], che conoscete tutti perché lo avete già visto trenta volte, ma non perdetevi sempre, ancora su Italia 1, di seguito, Il mucchio selvaggio, superwestern firmato da Sam Peckinpah, regista [redacted] sangue indiano che odiava i western e ha fatto i western più belli degli ultimi vent'anni.

Mercoledì spostatevi su Euroty: alle 20,30 c'è Il padrino parte II, film che va assolutamente visto perché estremamente realista ed estremamente bello e ben fatto. Gli irresponsabili programmatori di Euroty comunque oltre a ucciderlo con la pubblicità lo uccidono «spezzandolo in due» e mandando in onda la seconda parte il giorno dopo alle stesse ore. Succede così che giovedì alle 20,30 il film va a battere contro Guerre stellari, in onda su Italia 1. «Guerre stellari» è il primo episodio della supersaga di George Lucas continuata con «L'impero colpisce ancora» e «Il ritorno dello Jedy». Il menù, favoloso, è a base di spade-laser, battaglie galattiche eccetera. Tutto il «fantascienzame» che va di moda adesso, dal laser in discoteca, ai cartoni di Mazinga, nasce da questo film e dalle sue due continuazioni. Volete un esempio di quanto la sua influenza si prolunga nel tempo? Andate, sempre giovedì, su Raiuno e provate a guardare il balletto della diretta, show con la Goggi — come dice il titolo — tutto in diretta. Di che cosa si parla? Di astronavi alla «Guerre Stellari», di tute spaziali-luccicanti alla «Guerre Stellari» e via di seguito. Prima di questo film i bambini giocavano agli indiani, e le astronavi non sapevano nemmeno cosa fossero. Venerdì chiudete la tv (niente di interessante), buttate via i lumetti e leggete un bel libro. Sabato, se vi siete persi «La tunica», provate con Sinuhe l'egiziano, su Rete 4 alle 20,30, film per il quale — grosso modo — vale lo stesso discorso. Unico dramma: essendo su Rete 4 sarà carico di pubblicità. Lo sapete quant'è la media? 70 spot a film. Che esagerazione!

film

Come ogni settimana, Enrico, 16 anni, Scuola all'Alfieri, ha visto per voi un film in programmazione in una sala torinese. E vi racconta le sue impressioni...

E' arrivato sui nostri schermi uno dei maggiori favoriti nella prossima corsa agli Oscar. Il film «La mia Africa», di Sidney Pollack, che vanta ben 11 nomi[redacted] tra cui tutte le più importanti, dal miglior film alla migliore regia, alla migliore attrice protagonista.

Come sempre in questi casi, ci troviamo di fronte a un film [redacted] in ogni particolare, più lungo del normale (dura 2 [redacted] 30 minuti), troppo perfetto per entusiasmarci ma anche troppo perfetto per deluderci, intarsiato di splendide musiche spiccatamente romantiche e di una fotografia che riempie piacevolmente lo sguardo con splendidi immagini naturali.

L'Africa fotografata da David Watkin (anch'egli candidato all'Oscar) ci entra nella pelle [redacted] i suoi colori, i suoi tramonti, le sue distese sterminate, così come entrò nella pelle di [redacted] Blixen. [redacted] scrittrice danese protagonista [redacted] film interpretata [redacted] Meryl Streep a caccia di Oscar.

I romanzi della [redacted] sono molto letti in America e nel mondo, [redacted] sono anche molto difficili da trasporre con una certa qual fedeltà sullo schermo: dopo i tentativi non riusciti di Orson Welles e David Lean ecco che Pollack vince la scommessa avvalendosi [redacted] una perfetta macchina organizzativa e della preziosa interpretazione di tre fra i più grandi attori del mondo: Meryl Streep, Robert Redford e Klaus Maria Brandauer.

La Streep si cala ancora una volta, con grande classe e professionismo, nei panni di una donna non comune, capace di lottare, di imporsi, fino a restare grande anche se sconfitta dalla morte del suo unico vero amore e costretta a lasciare il Kenya dopo [redacted] anni di vita africana.

Questo [redacted] Blixen è, come vedete, un altro personaggio congeniale [redacted] Streep ed alla riesce a farcelo amare in ogni momento. Redford, nella parte del biondo cacciatore Finch Hatton, uomo solitario che ama la natura prima delle donne, risulta molto convincente, così come Brandauer nella difficile parte del marito di Karen.

Un film quindi che ci riporta nella tradizione del cinema hollywoodiano, grandi personaggi, grandi sentimenti, una storia [redacted] e, sullo sfondo, una natura [redacted] aggia e affascinante. Sono [redacted] interpreti giusti per [redacted] film di che livello artistico? Lo sono senz'altro per «sbancare» alla consegna degli Oscar.

«HOME TO HOME», TUTTO PER ANDARE ALL'ESTERO

Scambi internazionali

In Italia esistono diverse organizzazioni che promuovono ogni tipo di scambio: da quello culturale alla corrispondenza, dallo scambio [redacted] giovani lavoratori alla ospitalità. Descriviamo qui le più importanti.

Scambi culturali

A.F.S.A.I. (Associazione per la formazione per [redacted] scambi e le attività interculturali). Associazione laica, membro dell'International Christian Youth Exchange, la Federazione [redacted] che riunisce le associa[redacted] per gli scambi giovanili [redacted] vari Paesi del mondo.

Coordinamento nazionale: *via di Sant'Alessio n. 24 - 00153 Roma - tel. 06 574.0405.* **Ufficio locale di Torino: solo recapito telefonico al numero 776.961.**

Offre a giovani italiani, studenti e no, *tra i 17 e i 28 anni*, la possibilità di trascorrere un soggiorno all'estero vivendo in famiglia [redacted] comunità. Durante questo periodo i partecipanti [redacted] frequentare corsi di studio (senza perdere l'anno scolastico) sia [redacted] esperienz[redacted].

E' prevista una [redacted] dei candidati [redacted] prove di idoneità (grado di maturità, stabilità emotiva, adattabilità, ecc.) che si tengono ogni anno (entro ottobre-novembre solitamente scadono i termini di presentazione delle domande; però si «sfora» se vi sono [redacted] disponibili, come accade quest'anno per Belgio, Finlandia, India, Honduras, Messico, Nigeria). Il costo di ogni soggiorno teoricamente è di circa 8 milioni, ma si [redacted] di contenere il prezzo entro i 3 e mezzo. Per chi non [redacted] grado di sostenere la spesa c'è una borsa di studio. Questa organizzazione prevede anche scambi di classi per alcune settimane in un Paese europeo: è prevista la reciprocità, il costo si aggira intorno alle 100.000 lire a partecipante. C'è anche la possibilità di ospitare un giovane straniero per un anno.

Intercultura. Associazione nata nel 1955 con lo scopo di contribuire alla pace nel mondo favorendo conoscenze e scambi culturali.

Coordinamento nazionale: *piazza San Pantaleo n. 3 - 00186 Roma - tel. 06.657.241.* **Ufficio locale: Soltan Franca - via Legnano N. 40 - 10098 Rivoli - tel. 953.2376.**

Offre a studenti *tra i 16 e i 18 anni* la possibilità di trascorrere un anno all'estero (Paesi europei, Nord e Sud America, alcuni Paesi africani e asiatici, Australia e Nuova Zelanda) alloggiando presso una famiglia e frequentando una media superiore (in questo caso non viene perduto l'anno scolastico). Il [redacted] di ogni soggiorno è di 7 milioni circa per i Paesi europei e di L. 7 e 600 mila per gli altri, che possono essere ridotti a L. 5 milioni e 400 mila e tre 6 milioni e 100 (o anche meno) se si proviene da una famiglia con scarse disponibilità economiche.

Gli interessati dovranno superare una prova di idoneità che si tiene solitamente 7-8 mesi prima della partenza. Il termine per le iscrizioni è luglio per i Paesi dell'emisfero sud, ottobre per l'emisfero nord.

Ci sono inoltre i seguenti soggiorni di minor durata:

— un trimestre scolastico in Canada o nei Paesi europei. L'età deve essere *tra i 16 e i 18*, è necessaria la conoscenza dell'inglese e ci si deve impegnare a ospitare a propria volta un giovane canadese. La quota di iscrizione si aggira intorno ai [redacted] o 2.100.000 per i Paesi europei;

— luglio e [redacted] presso [redacted] famiglia australiana, o dell'America Latina o africana frequentando una scuola. L'età deve essere tra i 16 e i 23 anni, il costo del soggiorno è di L. 4.100.000;

— scambi tra giovani lavoratori *(18-28 anni)* o anche disoccupati. Si richiede un titolo di studio non inferiore alla media, ma non l'iscrizione all'Università. La partecipazione è gratuita (si paga solo il 25% delle spese di viaggio). Gli scambi possono essere di tre settimane in gruppo, di 6 o più [redacted] comprensivi di un corso di lingua o possibilità di lavoro in un'azienda.

Scambi di corrispondenza

In Italia esistono due organizzazioni che si occupano di scambi di corrispondenza.

Ministero della Pubblica Istruzione. Direzione Generale degli Scambi culturali, Divisione I, Ufficio corrispondenza scolastica, via Napoleone III n. 8 - 00185 Roma. *Favorisce scambi epistolari tra studenti delle secondarie italiane e studenti delle corrispondenti scuole straniere.*

[redacted] International Pen Friend Service, Via Gobetti n. 16 - 10015 Ivrea (To) - tel. 0125 234.433. *Favorisce scambi epistolari attraverso scuole o individui.* Chi fosse interessato riceverà un modulo da compilare e dovrà versare una piccola qu[redacted] [redacted] iscrizione (pari a L. 10.000 circa), in seguito gli verranno forniti alcuni indirizzi. Questi scambi epistolari possono sfociare [redacted] veri e propri [redacted] di ospitalità.

Anche al **Centro Informagiovani** potete trovare lettere con richieste di corrispondenza [redacted] ragazzi stranieri con ragazzi italiani.

Scambio [redacted] ospitalità

Servas. E' un'associazione volontaria, senza fini di lucro, aperta a tutti [redacted] unisce ospitanti o[redacted] ad accogliere per qualche giorno persone provenienti dai più diversi Paesi e viaggiatori.

Coordinamento nazionale: *Alberto e Luigi Usienghi, via Ragazzi del '99 n. 9 - 28100 Novara - tel. 0321 402.642.* **Ufficio locale: Gianni Celania, via Morosini n. 3 - 10126 Torino - tel. 679.822.**

Dispone di più di 4000 nominativi e indirizzi di tutto il mondo disposti a ospitare o a essere ospitato (non è necessaria la *reciprocità*); si dovrà inviare una lettera di ammissione al responsabile *Servas*; questa sarà vagliata e successivamente si dovrà inviare un apposito modulo compilato e versare un piccolo contributo.

Iniziative del Comune di Torino Assessorato alla Gioventù

Anche l'Assessorato alla Gioventù promuove scambi culturali e [redacted] ospitalità in collaborazione con ministeri e organizzazioni giovanili.

Con gli *scambi culturali* si vuole offrire ai giovani *tra i 15 e i 29 anni* l'opportunità di usufruire [redacted] un viaggio (della durata di circa 10 gg.) non solo turistico, ma finalizzato a un interesse: la conoscenza della realtà giovanile di un Paese straniero, la frequenza a un corso [redacted] lingua, la partecipazione ad attività sportive o di ricerca (es. archeologia). Il principio è quello della *reciprocità*, ma tra gli enti interessati.

Per partecipare occorre iscriversi, per mezzo [redacted] una scheda, ai viaggi cui [redacted] nde partecipare. Il criterio per [redacted] selezioni, fatto salvo il favorire chi [redacted] ha mai partecipato, si basa sul sorteggio.

Per *scambio di ospitalità* [redacted] intende invece uno scambio tra giovani di [redacted] rsa nazionalità. L'Assessorato alla Gioventù si mette in relazione con enti corrispondenti nei [redacted] Paesi e svolge, rispetto ai giovani, una funzione di «intermediario».

Per usufruire dello scambio di ospitalità occorre avere un'età compresa *tra i 15 e i 25 anni* e compilare una scheda che verrà messa in relazione con quella di una/un giovane straniero con simili caratteristiche di età, interessi, ecc.

I programmi sono a disposizione [redacted] dai primi [redacted] marzo per gli scambi «Home to home» e da giugno per [redacted] scambi internazionali.

MANDACI FOTO DELLA VESPA

E' in arrivo il Museo della Vespa. Sorgerà al Vespa Village [redacted] Forza [redacted], in piazza Castello, al fianco di Palazzo Madama, [redacted] grossa tensostruttura che varrà la pena [redacted]. Cosa metterà [redacted] il Museo della Vespa? Vespe, naturalmente, ma d'epoca, scelte fra le veterane degli Anni Cinquanta e Sessanta.

Anche voi — se ne avete — potrete esporre materiale interessante. Cercate in casa vecchie fotografie che ritraggono papà, mamma o i nonni a cavalcioni della Vespa, e speditele tutte a noi, Stampa Sera - Forza 6, via Marenco 32, entro il 25 marzo. Le foto più interessanti entreranno a far parte del materiale del Vespamuseo, saranno esposte per qualche settimana e vi ve[redacted] restituite entro [redacted] fine di giugno. Forza, allora: cercate nei cassetti, negli archivi di [redacted] in solaio, dappertutto.

Ente Aste Liquidazioni

MOBILI

TORINO: per la prima volta per i mobili [redacted] stile...

COLOSSALE SVENDITA

• Prezzi unici — Fino a esaurimento merce.

SCONTI REALI FINO AL 70%

PAGAMENTI FINO A 5 [redacted]
CON IL SERVIZIO "PRESTITEMPO"
DELLA BANCA D'AMERICA D'ITALIA

[redacted] COM. COMUNE

ECCO ALCUNI ESEMPI

Lampadari da ingresso	L. ~~150.000~~	L. 60.000
Porcellane Limoges	L. ~~90.000~~	L. 54.000
Cofanetti Limoges	L. ~~180.000~~	L. 99.000
Lampade [redacted] legno con paralumi	L. ~~40.000~~	L. 15.000
Lampade [redacted] ottone con paralumi	L. [redacted]	L. 40.000
Pendoli da terra in legno intagliati	L. ~~1.400.000~~	L. 670.000
Mobiletti stile barocchino	L. 480.000	L. 240.000
Mobiletti intarsiati in legno di rosa	L. ~~440.000~~	L. 210.000
Peltri riproduzioni del 500	L. ~~110.000~~	L. 60.000
Angoliere con alzata a vetri	L. ~~1.200.000~~	L. 600.000
Letti a 2 piazze in legno	L. ~~900.000~~	L. 450.000
Armadioni laccati a 2 porte	L. ~~1.200.000~~	L. 600.000
Specchiere in legno in stile	L. ~~600.000~~	L. 300.000
Vetrine intarsiate	L. ~~1.800.000~~	L. 1.080.000
Librerie stile Rinascimento	L. 3.500.000	L. 1.750.000
Cristalliere intarsiate	L. 6.800.000	L. 4.080.000

ENTE ASTE LIQUIDAZIONI
10152 Torino - Via Cigna, 17 - Tel. 011/5211430
Orario: da martedì a sabato 8,30-12,30 / 14,30-19,30; lunedì 14,30-19,30

LÖWENBRÄU

RISTORANTE BIRRERIA

PIANO BAR

RISTORANTE DIVERSO PER LA CENA DIVERSA

CON LA SUA CUCINA GASTRONOMICA BAVARESE

V. ARSENALE 34, TORINO - Tel. 543.554

moda

Paola, vent'anni, diploma da ragioniera e un bouquet in via Vanchiglia 22, è andata in giro per negozi di cose belle e costose per voi. Ha trovato cinture di tutti i tipi e per tutti i gusti. Eccole:

Niente di meglio per dare una particolare impronta a un qualsiasi che il di «cintura», ed è proprio su questo accessorio che voglio soffermarmi mia mamma.

Da Odeon, in via Po, si trovano 1 cinturoni bianchi e neri in cuoio, con borchie (75.000). Poco più costa cinture fermate Cherro e Chambara con ricami in vivacissimi colori (65.000).

passeggiando in via Po, Flora mi ha colpita per la varietà di : cinture rosso e beige in stoffa e pelle fermate (35.000). A 70.000 le cinture di Armani in tinta cuoio o corda, e cinturoni a 47.000 da portare su bluse e pantaloni.

E inoltre, chi ha detto che il guanto è un accessorio solo invernale? Oltre ai guanti di Missoni in pelle blu e rossi con fiocco verso il polso, Flora propone quelli in raso verde smeraldo a rossi (15.000), e ancora i guanti traforati con lavorazione all'uncinetto (10.000) Ideali a un look primaverile-estate.

Da Pant House in piazza Castello, a circa le cinture «Sidur» in tessuto ricamato e cuoio.

In via Vanchiglia, nel negozio di pelletteria Baselini si possono trovare cinturoni in camoscio con fibbia abbottita da brillanti a forma di farfalla o fiore (da 35.000 sino a 66.000). Propone inoltre cinturoni in nappa nera rischiarati da strass (42.000), e ancora le cinture di vernice nera (20.000).

Assortimento anche per tutti con le classiche cinture in coccodrillo a 140.000 lire, in lucertola a 75.000 lire e le cinture «portasoldi» in cuoio con cerniera e

Dunque, c'è solo da abbizzarrirsi nella scelta di questo accessorio vecchio e il mondo ma sempre giovane e disinvolto... Buona ricerca!

VIENI CON NOI IN PALESTRA E POI SFIDERAI ROCKY...

Per i maschi invidiosi dei muscoli di Stallone o di Schwarzenegger, perché hanno capito alla ragazza un scultoreo dispiacerebbe, ecco un'occasione per risolvere il problema.

Possono per singolare offerta (di cui abbiamo parlato la scorsa settimana) riservata ai giovani di «Forza 5»: la frequenza gratuita, per un mese, all'American Club di corso Bramante 56 a Torino.

Spiega la responsabile, Viviana: «L'offerta è un mese di body-building Naturalmente, però, si può accedere a tutte le attività del Club, in particolare alle squash, attività che piace molto ai giovani e che è un'autentica novità a Torino».

Viviana le caratteristiche che rendono il Club all'avanguardia: «Vi sono tutte le attività della ginnastica in vari tipi, accompagnate dalla musica, alla pesistica. Un fatto importante è che la frequenza è promiscua, così possono venire genitori e figli, coppie sposate o di fidanzati. Inoltre tutte le attività si svolgono sotto il controllo di qualificati istruttori e dopo un'accurata visita medica». Il costo (annuale) è mila lire, tutto compreso. Cinquecento mila per sei mesi.

Una prossima novità per l'American Club di Bramante è l'apertura di una piscina. Gli frequenza sono: lunedì al venerdì, 10-22,30; sabato,

Hai qualche problema di linea? Vuoi a dire: sei un giovanotto mingherlino che sogna di avere una muscolatura da campione?

Oppure: vuoi semplicemente migliorare la tua forma per presentarti in bellezza sulle spiagge durante la prossima estate?

Niente di meglio allora che una bella iscrizione a una palestra.

Forza sel, grazie alla collaborazione dell'American Club di corso Bramante, può offrire a un giovanotto gratuitamente la frequenza palestra.

Come puoi fare per partecipare? Telefona subito al 686.5272. Ti richiameremo.

Ultima settimana per le aspiranti indossatrici.

Come ricorderete, l'opportunità offerta da «Forza sel» è la seguente: grazie alla signore Ilda Bianciotto — che dirige una scuola di alta moda in via Garibaldi — una ragazza (quella che sarà ritenuta più idonea nel corso di una selezione) potrà frequentare gratuitamente un corso della durata di un anno scolastico.

Andare pochi giorni, dunque, per le indecise. Volete partecipare? E' semplice: telefonate al solito numero di «Forza sel», 6965.272. A chi vi risponderà dovrete indicare chiaramente il vostro nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

VORREI SAPERE...

Come si diventa doppiatori?

Flavio Arzas ha scritto a Forza 5, frequenta un di regia video, ma il suo sogno è di fare il .

Come si diventa doppiatori?

Giriamo la domanda a Giuppi Izzo, 18 anni, doppiatrice dall'età di sei, figlia di Renato Izzo, il più noto doppiatore d'. Giuppi, fra le altre, ha prestato la sua voce al Puffi.

La risposta:

«Ci sono pochissime per doppiatori. Arlati, che lo sappia ce n'è una le figlie al Gruppo 30, ed è a Roma».

Come la si può contattare?

«Si può telefonare a

E dopo la scuola?

«La cosa più importante è la pratica, che è comunque sempre solo a Roma. E' qui infatti che viene doppiato il novantanove per cento dei film e telefilm destinati al mercato italiano».

Cantanti di musica leggera. O no?

Eleonora Grazioli ha anni e vorrebbe tentare la carriera di cantante leggera.

Ma come si diventa cantante di musica leggera? Esistono corsi? Come si arriva a una casa discografica?

Giriamo le domande ad Angela Papa, Forlì Cetra.

La risposta:

«Emergere come cantante oggi, in un mercato inflazionato è quasi impossibile. Insegnanti in pratica non esistono: ci sono per la classica, ma per la musica leggera no.

Come si trova un buon maestro?

«Per trovare un maestro che aiuti ad impostare la voce — ripeto, però: secondo i criteri della musica classica — bisogna rivolgersi ad un conservatorio e chiedere se qualche insegnante di canto ha voglia di dare lezioni private».

E per trovare una casa discografica?

«Per proporsi ad una casa discografica si può mandare un provino registrato su nastro e accompagnato da una fotografia all'indirizzo della sede centrale di una delle tante case esistenti, badando che quasi tutte a Milano (l'indirizzo della Forlì Cetra, è Via Mauro 45). Sulla è consigliabile scrivere «all'attenzione del direttore artistico)».

E' il solo modo?

«No. Si può anche provare a rivolgersi, invitando loro a provino, a Rovere, che organizza il festival di Castrocaro da cui ultimamente sono usciti cantanti come Nomadi, Barbarossa e Baril. L'indirizzo dell'agenzia di Rovere è Publifestival, via Maggia 10, Roma. Quello che serve di più? Frequentare l'ambiente musicale, conoscere anti e soprattutto discografici e produttori».

Corsi di canto al Conservatorio?

Alessandra ed il Conservatorio organizza corsi di canto. Sono già chiuse le iscrizioni? Esistono alternative?

Ad Alessandra rispondo il Ferrari, direttore del Conservatorio di Torino: «La scuola di canto del Conservatorio dura 5 anni. Per accederyi occorre avere 18 anni, per le ragazze, e 19 per i maschi, non perché solo in casi di difficoltà particolari. Per i primi anni le due settimanali di lezione sono di canto, lezioni e solfeggio e pianoforte complementare (4 anni). Poi aumentano le materie: armonia complementare, storia della , arte scenica, letteratura poetica e drammatica. Le domande di ammissione agli esami, che si svolgono in giugno, devono presentate al Conservatorio tra il 2 e il 30 aprile. Il numero è chiuso: 6 classi in organico 2, con un massimo di 20 allievi. Le alternative? Maestri che impartiscono lezioni private».

L'imbarcadero rialzato lungo il Po

SEI GIOVANE E SENZA UN LAVORO? C'E' SEMPRE LA POSSIBILITA' COOPERATIVA...

Organizzarsi in cooperativa è diventato uno dei pochi sbocchi per i giovani cercano lavoro. E' quasi un «fai da te», con la difficoltà che pensare, decidere, fare si trasformano in operazioni collettive. Il problema maggiore, tra i molti, è quello del «mercato»: che , come, quanto produrre, in altre parole.

Sono le stesse cooperative impegnate dall'inizio della loro storia nei campi dell'assistenza e dell'animazione a cercare di «diversificare» la area di investimento. Ci provano con fantasia, modificando persino la loro immagine tradizionale: giovani fornitori di servizi su «commessa pubblica» ed intraprendenti autoimprenditori.

Niente di complesso, nulla va immaginata una cooperativa che gestisce per minori sbarcare in riva al Po, rilevare un imbarco, ristrutturarlo per farlo rinascere un centro di incontro dove si possa ramare, fermarsi a cena, ripulirsi, ascoltare musica o giocare a rishi? La **Cooperativa Imbarco** si prepara a fare tutto questo dopo avuta da un'antica coppia di fiumaioli uno dei più vecchi e frequentati (in fondali) approdi sul Po, l'imbarco Valentino, fra il Castello e il ponte di corso Vittorio. due mi una dozzina di giovani, tra soci e volontari, lavorano duro per ristrutturare la struttura e la cassetta di pianti, le aiuole intorno, le ringhiere, tutto quanto si trasforma di giorno in giorno sotto gli occhi dei passanti meno distratti.

A metà aprile si aprirà con una grande festa: ci saranno le lampade a che si vedevano un po, e le luci in legno, per assaggiare la corrente del fiume; ci sarà la che preparerà qualche manicaretto ai più golosi; ci saranno soprattutto una grande pista e un'altrettanto spaziosa terrazza, punti di ritrovamento , la prima, ed adatta per concerti, dibattiti e le lunghe serate insieme con gli amici. Tra i progetti spicca quello di tre mesi di organizzata coi Comune».

Nel campo dell'emarginazione, un'altra attività «diversa». E' quella della **Nuova Cooperativa** di Collegno, che in questi giorni sarà affiancata di fronte ai cancelli dell'ospedale psichiatrico giovani in di prima occupazione, parte dei quali assistita servizi e si è ritrovata a vivere la condizione importante di persona attiva, un suo ruolo sociale.

Ottenuta una vecchia struttura psichiatrica, quella di Savonera, i soci della cooperativa stanno trasformando i locali e gli spazi circostanti in un ristorante-maneggio, dove ci si fermare con la famiglia o gli amici a cavalcare, a pranzare o a fare un picnic nel . Un posto, insomma, dove andare la domenica e imbarcarsi in un concerto o nel classico «ballo a palchetto». Attorno si integrerà una specifica attività di agricoltura: lampioni e prodotti galleria. una stella, provvede il completamento del progetto, si creerà uno spazio-pensione per i «cavalli degli altri». Inizialmente vi troverà lavoro una dozzina di persone.

Altro investimento «curioso» è quello della Cooperativa di animazione Valdocco con la sua iniziativa «*Immagini del territorio giovanile*» concorso a premi su come comunicare l'avventura («*sogni e realtà della vita metropolitana*»), con di gruppi torinesi, tali, da Quadrophenia ad deus, dal a Mozart, per cogliere il filo suggestivo dell'«avanguardia» attraverso il tempo e le diverse situazioni. Un mosaico di «cose da fare insieme» con i giovani, senza dimenticare l'impegno civile. E così, ecco idee sull'handicap e un seminario per costruire «una risposta efficace al disagio giovanile».

Infine gli spazi aperti del mare, con le «derive» e le di 6 e 12 metri della Cooperativa Eri Velacoop, che quest'anno ha creato un proprio centro nautico a Ventotene: vitto, alloggio e scuola sull'isola, un tutto nel mercato con tutte le intenzioni di questo mondo di essere competitivi.

A questo numero collaborano: Davide (musica rock), Enrico (cinema), Paola (moda).

I servizi fotografici di Cesare e di Enrico .

Per la parte grafica collaborato Giorgio Gabbiarelli, Mario Ghio e Amalia Bilano.

dove andare

Ennio Bracchi, il paniscaro, star di Drive In, presenta il suo spettacolo di cabaret stasera al Pin Up di Volpiano in via Giulia 12 e sabato pomeriggio al Big di corso Brescia 28.

Centralino Club. In via delle Rosine 16/A, stasera alle 21,30, suona il gruppo lisio- Rap *Ton Rap* che coniuga rock e Bud America.

Sedra in discoteca. Il disegnatore satirico Vauro è ospite stasera al Tukedo di via Belfiore 6 per la festa di Radio Flash e del Manifesto. Vauro, 31 anni, pi ha il suo lavoro disegnatore satirico «*Il Male*». In seguito ha lavorato con Pasa a, il Messaggero e con il Secolo XIX di Genova. Attualmente disegna per il Manifesto; Bucchi la rubrica settimanale «*Satyricon*» di Repubblica e collabora Pa Eseguirà vignet-

Appuntamento con la musica cla sabato 22 marzo, alle 17, presso il collegio San Giuseppe, in via Andrea Doria 16. La rassegna, coordinata da Nerea Albertini e Dario Tabbia, ha in programma l'esibizione di Massimo Salmi all'oboe e Gianluca Angelillo al pianoforte. Eseguiranno brani di Bach (Sonata in sol minore BWV 1030 Andante-Siciliana-Presto).

Nella seconda parte del concerto Massimo Ferraris al clarinetto e Fernanda Sanavalli all'arpa: repertorio con brani di J. Dussek (Sonata in do per arpa, Allegro moderato-Andantino-Rondò), I. Stravinski (Tre pezzi per clarinetto solo), P. V. De La Nux (Mor Concerto per clarinetto).

di musica . L'associazione mu Jan Bi inaugura la stagione 1986 oggi pomeriggio alle 17 presso la sede dell'associazione, in via San Francesco d'Assisi 14. Aprirà la manifestazione un concerto del Quartetto Franco Ferra a cui seguirà una presentazione delle attività programma. Il Quartetto (Massimo Quarta, violino; Luca Bartazzi, violino; Olga Arzilli, viola; Mario Baena, violoncello) eseguirà Haydn (quartetto 64), Bartok (quartetto op. 7 n. 1), Beethoven (quartetto op. 59 n.).

Turin Zoo. l'assessorato alla Gioventù, via Assarotti 2, prosegue la mostra fotografica su temi protezionistici con riferimento alla detenzione degli animali nei giardini zoologici, safari e . L'esposizione: fino all'8 aprile, dalle 9 alle ore 18, tutti i giorni sabato e festivi.

Birreria Black Cat. In via Pacchiotti 61, stasera concerto country di Luigi Grechi (il fratello di Francesco De Gregori).

Semimarela Primavera. Festa con un fiore all'occhiello e fra i capelli per salutare la nuova stagione, stasera alle 21 nella discoteca Jumping Jack di via Montalcone 62.

Marginalia. Stasera alle 21,30, in via Lagrange 29, *Poesia sperimentale* con Carlo Cossi e Valter nili che propongono «*Risonanze*». Domani Pietro Perla presenta « & Co.». Sabato locce e Luciana Arbizzani con «*Spartito Digitale* Domenica appuntamento con Leonardo Mosso «*Strutture e Autorialità*» e Anna Santoro con «*Metropolionipilia*».

Solo per gioco. Stasera, alle 22, al Big Club, per la rassegna *Made in Turin* selection n. 11, allestimento di Caterina Saltalamacchia, Emilio Romano e Aldo Ponzetto. — *In un percorso che si propone di coinvolgere e intrattenere gli spettatori, verranno presentati gli aspetti insoliti ed inquietanti di sempre contrastanti.*

Wall of Voodoo. Appuntamento lunedì sera al Big di corso Brescia 28 con una delle più interessanti band di new wave emerse negli ultimi tempi. Ingresso, lire 13 mila.

Big Club. In Brescia , domenica pomeriggio suonano i *Flash Music Show*.

Milleluci. Nella sala di piazza Guala sabato si esibisce Patty Pravo, domenica il cantante inglese Mel, ex Primitives.

Nuova. Alla Lucciola di Gilè domani ultima serata del concorso selezione di cantanti.

Birra e Musica. Whisky, video Eggs Livin' e domenica al Centralino Club alle 4 del mattino.

Newman. Martedì 25 marzo, serata jazz al Centralino Club, con Joe Newman (tromba e voce) e il trio di Sante Palumbo.

Francesco Guccini. Il popolarissimo cantautore bolognese si esibisce martedì 25, alle 21,15, al Palazzetto dello Sport al Rullini. Prezzi: 14 mila intero; 12 mila lire i biglietti ridotti.

Poesia e Musica. Martedì 25, alle 21,15, nella chiesa di S. Domenico per il ciclo di appuntamenti *Poesia e musica religiosa in Umbria nel XIII Secolo*, si esibisce il Coro degli Allievi e Gruppo di strumenti antichi dell'Accademia «Stefano Tempia». Partecipa un gruppo di attori del «*Teatro delle Dieci*». Direttore Gianni Tondella. Regia di Massimo Scaglione.

Studiodue. In via Nizza 32 bis, sabato show con i ballerini Alyne Lee e Tony Lerdge.

Stars Stripes and Movies. Martedì, alle ore 17,30, 20 e 22, e mercoledì, alle 20,30 e 22,30, al cinema Cuore, via Nizza 56, per la serie «Suspense», proiezione di «*Beverly Hills Cop*» (Un poliziotto a Beverly Hills), in lingua originale. In distribuzione le schede in lingua del film che la parte della rassegna organizzata dagli Oxford Institutes Italiani. Mercoledì mattina, alle 9,45 per le scuole e alle 17 per il pubblico, proiezione del lungometraggio in lingua originale «Jarvis», di C. (da Zola).

Grande Marvin
Rende più grande la Vostra tecnica fotografica
Tutti i martedì, dalle 17 alle 19, il notissimo fotografo Renzo Miglio è a disposizione, gratuitamente, presso la Sala Mostre Marvin per visionare le vostre fotografie. Attraverso i suggerimenti di questo esperto potrete migliorare la vostra tecnica e la vostra creatività fotografica.
Grande Marvin
DALLA foto al computer.
Torino, via Lagrange 43 Tel. 011/ 3 4 r.a.

SEI MESI A SCUOLA & LAVORO ANCH'IO.
Le iscrizioni a i di:
Programmatore
Vendicore
Motorista e Industriali
Elettra
Idraulico impianti sanitari e termotecnici
Estetista
Parrucchiera, Acconciatore
SCUOLA & LAVORO
SCEGLI LA SCUOLA, SCEGLI IL LAVORO
10144 TORINO via Principessa Clotilde 1 | F Tel. (011) 480 143/483.570

milleluci
Piazza Guala 147 - Tel. 616.169
Tutte le 21
Domenica e festivi ore 15 e 21
MAXIDISCOTECA
Dal lunedì al venerdì
INGRESSO GRATUITO
MARTEDI' RIPOSO SETTIMANALE

radio orizzonte
bassa valle 92.200 100.400
media e alta valle 96.600 97.600 93.800
10051 AVIGLIANA - via Don Balbiano 29
Tel. 011 931 2505 - 931 9204

piatino
solo [illegible]
via 3 e 6 - TORINO
Telefono

VINCERE UNA VESPA

Dionisio-Vacca-Catalano

Camporese-Ferraro-Santarello-Bordoletto

Pallara-Insalata-Modica-Lantrano

Gruppo Melan-Perino

Questa volta il tema del concorso di Big di corso Grecia è: «Il gruppo più spiritoso». L'interpretazione data dai nostri amici che si sono fatti fotografare è [illegible]: spirito, in fotografia, è soprattutto simpatia.

Dunque, ragazzi, a questo punto il gioco passa a voi: si tratta di votare. Votare la fotografia che ritenete più divertente.

[illegible]e a voi le [illegible] tutti: compilate accuratamente il tagliando che trovate a più di pagina e speditelo. L'[illegible] è: «Forza sei, via Maronco 32», Torino. Oppure, sempre «Forza sei», presso Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.

Tutti coloro che voteranno [illegible] possibilità di partecipare alla estrazione finale. Premio, una splendida Vespa.

Intanto, potete avere la soddisfazione di far vincere il «vostro» candidato. Infatti, alla fine [illegible] più votate andranno:

* primo: 40 pellicole Ilfocolor [illegible], 24 [illegible]; [illegible] cassette [illegible] PF [illegible]; un casco [illegible] Agv; [illegible] tuta Arai.

* secondo: [illegible] pellicole Ilfocolor 200 [illegible]; 24 [illegible], [illegible] cassetta radio PF Ilford; una maglietta polo [illegible].

* terzo: [illegible] pellicole Ilfocolor 200 Asa, 24 [illegible], 10 [illegible] radio PF Ilford; maglietta Arai.

I vincitori delle prime tre settimane sono (come abbiamo già annunciato la volta scorsa) Giuseppe [illegible] Rosa, [illegible] Cima ed Enzo Strippoli; Francesca Cerra, Enzo Chieto, Marcello Delle Torre. E poi: Antonio e Claudia, Ercole-Monica e Maria, Simone e Gabriele.

La settimana passata hanno ottenuto il massimo.

1)Lo Re-Negro (foto 1)
2)Bogolia-Zizzania (10)
3)Antonella-Ezio-Ida (4)

Per quanto riguarda questa settimana, infine, anche il [illegible] scelto un solo personaggio [illegible] il nome dei componenti l'intero [illegible].

Le foto del [illegible] sono del[illegible] Studio Chiarenza, via [illegible] 23.

Gigliotti-Inguaggiato-Pellissero-Carbo-Ali

Riesta-Cirillo-Capitolo D'Arte

Grande a Nunzia Paradiso-Emanuele Trabbia

ILFORD L'ALTA FOTOGRAFIA DAL 1879

STAMPA SERA

La foto in discoteca

Nome [illegible] cog[illegible]

via [illegible] città [illegible]

tele[illegible] Voto la [illegible]

I tagliandi devono pervenire a [illegible] La Stampa Forza 6, via Marenco 32, 10126 Torino entro [illegible] giorni [illegible] di pubblicazione delle foto

AUT nic

A SCUOLA DI ... STILE

Sono una quarantina di giovani divisi in [illegible] classi da venti. Studiano [illegible] sfilati. Non lo fanno per hobby, ma per arricchire la loro attività professionale, oppure per completare un curriculum già fatto di esperienze in questo settore. Hanno un'insaziabile [illegible] ma apparentemente inarrivabile [illegible]: inventare l'abito della moda.

Così tutti i lunedì, [illegible] a luglio, si ritroveranno al Cenacolo, dove il gruppo Ideo e promotori Smalto ha organizzato questo supercorso. Le due scolarese sono hanno in Gio Marlotti di Biella un maestro cui guardano con stima e simpatia.

Le lezioni [illegible] classiche, [illegible] tanto di dettato. [illegible] interrogazioni e [illegible] compiti da fare a casa, e nel contempo non sono lenzoni. Marlotti, abituato al Kasten, mette a disposizione le sue conoscenze, e dialogando insegna.

«Spero di far [illegible] loro quello [illegible] è uno [illegible] — ci [illegible] Marlotti —, [illegible] a far conoscere la realtà di questo settore, anche dal punto [illegible] vista aziendale».

Il mestiere vuole allievi ben preparati, tutti. *«ma ognuno deve avere una personalità propria».*

A Genova [illegible] già stato [illegible] corso analogo, [illegible] quali risul[illegible] *«Qualcuno ha [illegible] lavorato a Genova, altri si [illegible] sparati a Milano».*

Torino è svantaggiata rispetto a [illegible] come sbocco per un'occupazione? *«Il Piemonte [illegible] più industrie tessili. Tenuto a fochio, Biella».*

Quali requisiti bisogna avere per [illegible] un [illegible] stilista?

«Serietà, buon gusto, cultura, curiosità, fantasia, e molta sensibilità».

E questi allievi chi sono? Ecco la prima A.

Gaith è la più giovane, [illegible] 17 anni, è un radar: ascolta-ascolta. Natalia lavora nell'azienda di famiglia e [illegible] esperienza, oltre [illegible] [illegible] indubbiamente utile, le piace. Rossella lavora già in questo [illegible], è entusiasta [illegible] di [illegible] Marlotti, spera che [illegible] Torino [illegible] sia una scintilla.

Anche [illegible] sostiene che questa che si svolge all'Hotel Concord è una novità interessante per una città che cerca professioni qualificanti. Caterina ha frequentato per cinque anni la scuola d'arte, ma — dice — *«mi accorgo ora come un [illegible] così pratico sia indispensabile per una formazione seria».* [illegible]bara è al secondo anno di architettura, come le sue compagne di classe ha trovato un corso valido *«che cercavo».*

La moda è anche il sogno di Anna, *«e qui faccio palestra».* Monica studia grafica e l'esperienza può essere utile. Paola, che studia Scienze politiche, avrà sempre parlare bene di [illegible] Marlotti, *«conoscerlo mi ha confermato il buon giudizio che [illegible] ho di lui».* Cristina sta frequentando una scuola specializzata a Milano, *«ma la [illegible] razione non è mai abbastanza».* Simone è lanciatissimo di questo campo, dello scrivere si disse[illegible]: è tutto bello.

E i maschi? Valerio studia leggi, la moda è un'altra cosa ma *«lo sento di più».* [illegible] Ennio interes[illegible] l'aspetto [illegible]. Antonello ha un'attività [illegible] questo campo, arricchisce il suo bagaglio. Ferdinando studia architettura, ha passione per il disegno, per le nascite di collezioni. Paolo ha già realizzato una sua collezione che ha riscosso favori, ma, per ora, è un autodidatta. Stefano sta per diventare avvocato, *«ma ho sempre avuto interessi per questo campo e, se non avessi trovato qui un corso del genere, sarei [illegible] a Milano».*

Siete annoiati della monotonia della musica d'oggi? Vorreste uscire dagli schemi di copiature (ita-americana? Enrico, (quasi) diciannove anni, liceale e musicofilo part-time nella band rock «Ivanhoe», vi propone di riscoprire alcuni vecchi brani...

Rock, Discodance, New [illegible], [illegible] il pane quotidiano di radio e tv. Pop, Jazz, Folk, Soul, Classica, sembrano non interessare granché coloro che manovrano il mercato dell'[illegible] internazionale. Perché?

I motivi sono evidenti: non rendono e non vanno incontro alle esigenze [illegible] grande pubblico, soprattutto giovane. Così, chi ascolta e «guarda» musica incontra un panorama limitato e avvertito, pesante, l'influenza inglese e americana.

Gli stessi modelli di impatto sonoro e visivo sono angosciosamente (molto bello) e difficilmente vengono accettate proposte che non si siano adeguate a [illegible]. C'è solo il problema di [illegible] di sentire sempre gli stessi [illegible] sonori, e il rischio [illegible] [illegible] provare più [illegible]zioni nell'ascoltare [illegible]a.

Allora si può ritrovare il [illegible]to musicale andando alla riscoperta delle cose vecchie, nella musica classica o folk, o mettendo il naso nei dischi di buon rock'n'roll.

I grandi del passato, dai Pink Floyd agli Eagles, dai Beatles ai Rolling Stones, ci rivelano un ottimo [illegible] alla monotonia della produzione attuale.

Le ultime tendenze musicali sono il punto di arrivo della melodia e degli arrangiamenti che sono passati attraverso decine di manipolazioni, dalla pura rumicità tribale all'agitata area sudamericana, dal jazz al rock, ritrovano la grandezza del patrimonio della musica classica, dominando più o meno intelligentemente l'arrivo dell'elettronica, con tutte le sue conseguenze. Dunque, perché non proporre anche i punti di partenza al pubblico, o non [illegible] quelli [illegible] arrivo? Anche solo a [illegible] informativo dando il giusto valore e riconoscendo l'importanza alle passate produzione artistica.

Chi propone queste cose oggi, però, è considerato superato e solo pochi si rendono conto che bisogna un occhio [illegible] ogni tanto, intelligentemente, [illegible] fa mai male, ma anzi ispira e insegna.

[illegible] che l'hanno fatto non [illegible] sono pentiti, il conosciamo perché sono idoli, [illegible] sempre costruiti [illegible] vetine.

Se non l'avete già fatto, senza togliere nessun merito agli autori contemporanei, prendete un paio di dischi vecchi e confrontateli con quelli più recenti. Sarà molto interessante.

Giampiero Leo

E' Giampiero Leo. L'assessore ai giovani, meglio con i giovani [illegible] dice lui, ha [illegible] anni.

Cattolico impegnato, si occupa di amministrazione pubblica, e in particolare di solidarietà, pace, dei problemi riguardanti il mondo del futuro cittadino, dal 1980, da quando fu eletto consigliere comunale per la dc. Aperto al confronto, Leo sul prossimo numero di Forza 6 risponderà alle domande che gli perverranno tramite noi[illegible]. Chi ha qualcosa da chiedere può scrivere a Forza 6, via [illegible] 32, oppure [illegible] al [illegible]

AD APRILE TUTTI INSIEME IN VESPA

C'è una novità [illegible]: la Vespadate. Si tratta [illegible] un'Olimpiade per vespisti che, dotati o no di Vespa, potranno partecipare e vincere. Vediamo di cosa si tratta: le iscrizioni si aprono il 24 marzo, presso la filiali Piaggio, dalle 15 alle 17,30 e si chiuderanno il 10 aprile. Possono iscriversi tutti, purché posseggano un documento di identità, sappiano guidare [illegible] Vespa, e riescano a formare una squadra di sei persone, almeno una delle quali di sesso femminile (chi si iscrive singolarmente viene inserito in una squadra degli organizzatori). [illegible] iscrizioni sono [illegible] (120 partecipanti al massimo), quindi non è insensato [illegible].

I giorni 12, 13, 19 e 20 aprile sul piazzale di fronte al Palazzo [illegible] [illegible] Italia 61) si svolgono le eliminatorie. Il 25, il 26 e il 27 le finali.

In che cosa consiste la gara? Prove semplici di ogni tipo: chi percorre dieci metri nel maggior tempo possibile (con la Vespa, ovviamente). Chi riesce a fare il favore di un cameriere servendo al tavolino le sue paste con altrettanta sveltezza. Chi [illegible] a giocare a ba[illegible] con la [illegible]. Si elimina, si elimina, si elimina, o si arriva al tre supereliminati. Quali sono i premi in palio? Per il primo classificato c'è una Ve[illegible] T5 125 nuova di zecca. Per il secondo c'è una Vespa 50 XL, mentre al terzo va un ciclomotore Piaggio.

CONOSCERE MOZART CONOSCERE AMADEUS

[illegible] visto Amadeus? [illegible] rispondono a verità i risultati delle [illegible] condotte qualche settimana fa da «Forza sei», potreste aver riscoperto Mozart proprio grazie al film di Forman. Se per caso non lo aveste fatto, approfittate ora dei consigli [illegible] musicologo Marco Ravalini.

«Mozart, perdona il tuo [illegible]» urlava Salieri, in preda [illegible], [illegible] prima, memorabile sequenza di Amadeus. È una drammatica colonna sonora sottolineava le sue parole con altrettanta inarrivabile... Se è vero, a questo afferma la nostra inchiesta sul consumo della musica classica da parte dei giovani, che l'immagine sovrapposta (cinema, tv) ne costituisce il maggior veicolo promozionale, allora il film pluridecorato di Forman si è tradotto senz'altro in un formidabile [illegible] di propaganda per il grande compositore austriaco.

[illegible] fatto [illegible] suggestivo, dall'assoluta interessata di Salieri al capezzale di Mozart morente ha fatto, a quanto sembra, aumentare a dismisura la popolarità discografica del Requiem. Ma, nelle pieghe del film, [illegible] splendide musiche mozartiane, pur senza essere nominate esplicitamente, aiutano potente senz'altro la suggestione dei giovani spettatori.

Lo sfondo sonoro [illegible] questa iniziale, si diceva. Si tratta della Sinfonia in sol [illegible] K 183 (tranquilli, niente codici segreti: «K» è l'[illegible] di un [illegible] Koechel, [illegible] capuchino [illegible] catalogò cronologicamente tutte [illegible] [illegible]e del nostro [illegible], [illegible] la maggior parte inedite). Questa pagina «giovanile» (si fa per [illegible], Mozart morì prima dei 36 anni), traboccante di furori adolescenziali, indomita e ribelle, si può [illegible] preferibilmente in un disco (Philips) [illegible] proprio dal [illegible] musicale di Amadeus, Neville Mariner, con la [illegible] rinomata orchestra londinese dell'Academy of St. Martin-in-the-Fields.

Proseguendo, ricordiamo la sequenza del primo incontro tra un Mozart giglioneggio, intento in schermaglie eroiche con la futura [illegible] moglie, e un [illegible] esilarante, giunto a palazzo per carpire i segreti dell'autore di lenta, pregevoli mal[illegible] Mentre Wolfgang insegue Costanza fin sotto i tavoli imbanditi, l'orchestrina suona una tipica «musica da tavola», di quelle che nel '700 dell'ancien régime la credulità degli aristocratici e dei loro commensali. E' certo musica «celestiale», come Salieri stesso annotò, e anche oggi il suo utilizzo potrebbe essere di background a qualche nostra riposante attività quotidiana.

La «Gran Partita» K 361 per fiati e contrabbasso (perché di [illegible]. [illegible] (ratio) è stata incisa da molti: [illegible]. Böhm con la [illegible] monica di [illegible] a ranghi [illegible]lissimi (disco DG, per più [illegible] tre quarti d'ora di piacevoli minuetti, andanti, allegri ecc.).

Infine, un'altra bella scena: quella in cui il compositore, trasportando il pianoforte a proprie [illegible] se ne va e suonano [illegible] un pubblico concerto open air. [illegible] il per piano e orchestra di Mozart [illegible] capolavori assoluti e, [illegible] proprio non volete seguire pedissequamente Forman (quello rappresentato è il K 450 in si bemolle), date la [illegible] a queste sigle (garantisce la ditta): K 453 in sol, 456 in fa, [illegible] in re minore, 467 in do, con l'Andante ricciolino in tante pubblicità ai amanti e liquidini; 488 in la, 491 in do minore.

Variamente accoppiati (uno per tasca di lp), sono caldamente raccomandabili nell'esecuzione di Alfred Brendel (Philips). Il Woody Allen della lettura, cocktailato e bizzarro pianista austriaco, mozartiano di nerza e lunga prova.

Gruppo 9

Marvin è grande!

Perché è anche videoregistrazione, Hi-Fi, TV color, ottica e computers.
Marvin è grande nell'assortimento, è grande nella qualità, ma sempre "piccola" nei prezzi.
Marvin, città delle foto, ora Grande Marvin.

Grande Marvin
Dalla foto al computer.
Torino, Via Lagrange 45.

SINDONA IN COMA

PAVIA — Michele Sindona, il bancarottiere di Patti condannato martedì scorso all'ergastolo per l'omicidio Ambrosoli, è in fin di vita. Colpito nelle prime ore di questa mattina da un ictus cerebrale, nella sua cella del supercarcere di Voghera, è ricoverato nell'ospedale civile della città lombarda, in coma profondo. I medici del reparto rianimazione stanno cercando di strapparlo alla morte e devono quanto prima sottoporlo a intervento chirurgico. L'équipe sanitaria, guidata dal primario, professor Luigi Paleari, è riuscita a bloccare le ripetute crisi cardiache e adesso si stanno controllando gli esami clinici per accertare l'esatta causa dell'ictus.

Ad accorgersi del malore del bancarottiere sono stati stamane, poco dopo le 6, gli addetti alla sorveglianza. Il detenuto stava facendo colazione e l'inserviente che gliela aveva portata ha detto di averlo «trovato tranquillo e riposato». Ma subito dopo il malore. E' stato chiamato il medico del reparto di massima sicurezza, dove Sindona è rinchiuso. Il medico ha disposto l'immediato ricovero in ospedale. Per telefono, sono stati avvertiti i carabinieri e il trasporto è avvenuto con un'autoambulanza scortata da «alfette». Alle 9 circa, il detenuto è entrato in ospedale e avviato nel reparto di rianimazione. Le condizioni del paziente rimangono molto gravi e la prognosi è riservata.

Tre giorni fa, Michele Sindona era stato condannato all'ergastolo perché colpevole di concorso nell'omicidio dell'avvocato Giorgio Ambrosoli, liquidatore del suo crack, la Banca Privata Italiana. Al momento della lettura del dispositivo, il bancarottiere era in aula. Aveva preferito rimanere nella sua cella del supercarcere di Voghera, forse per non dover incontrare ad emozioni troppo violente. Infatti, in occasione dell'ultima udienza del processo, prima che la corte gli desse per l'ultima volta la parola, era stato colto da un attacco di tachicardia. Accompagnato prima fuori dalla gabbia, poi nel corridoio, fu trasferito nell'infermeria del Palazzo di Giustizia dove si riprese nel giro di pochi minuti e rimase a tremare in aula per leggere un lungo memoriale autodifensivo. Quando ha saputo della condanna all'ergastolo, Michele Sindona non ha avuto apparenti reazioni esterne, ma evidentemente la decisione deve averlo colpito profondamente. Intervistato subito dopo da Enzo Biagi, per la trasmissione «Spot», aveva commentato: «Mi fanno ridere certe cose, io credo in Dio e soltanto a lui dovrò rendere conto al momento del trapasso».

STAMPA SERA

L. 650 ANNO 113 - Numero

BORSE A PAGINA 11

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10125
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 20 Marzo

«LA MIA NOTTE PIU' BRUTTA...» BONIPERTI RACCONTA

Le reti mancate. Brian Laudrup. Un gol terribile per Tacconi. Un «grazie» al pubblico

T — Giampiero Boniperti ha trascorso una notte insonne, una delle notti più brutte da presidente. Lui si limita a dire: «*Ho dormito male*», ma in realtà sul volto porta i segni di stanchezza e della delusione. E come non capirlo: l'eliminazione dalla coppa «brucia», soprattutto per come è concretizzata. Il presidente scopre a sbalzi: «*In Spagna potevamo fare due, tre gol, ma nel calcio ci vuole anche fortuna e poi non mi piace accampare scuse. La qualificazione è stata compromessa qui a Torino non a Barcellona. A Barcellona abbiamo passato il turno con poco merito: ricordate la partita con lo Sparta Praga dell'anno scorso? Tre tiri, tre gol. Questo è il calcio. Purtroppo c'è chi ha parlato addirittura di disfatta. Incredibile, chi dice certe cose è fuori strada, perché abbiamo giocato una grande partita. I crolli sono altri, ma pure ed anche noi ne abbiamo avuti in passato*».

Già, il problema dei gol sbagliati. Boniperti non accusa nessuno: «*A me piace ogni sportivo — ammette — se è vero che a noi mancavano Serena e Briaschi è altrettanto vero che il Barcellona era privo di Schuster, entrambi gravi da entrambe le parti quindi. E poi non facciamo di Paolone un capro espiatorio. Nella sua carriera ha sbagliato gol più facili di quelli falliti ieri sera. Il nostro centravanti. Non dimentichiamo che questo ragazzo è stato acquistato per essere in squadra gradualmente, non è nostra intenzione buttarlo nella mischia di una partita così importante. Il gesto di stizza ed il labiale: «Datemi un centravanti e vedete cosa capita»*».

Ebbene Laudrup, non condanna Tacconi: «*Il danese per un'ora è stato formidabile, ha perso il pallone, poi è lui ha tirato il fiato. Quello a Tacconi è sembrato un impulso. Ha subito un gol strano, incredibile. Forse pensava Archibald il pallone in rete, è assurdo è che il Barcellona in due partite ha fatto due tiri ed ha segnato due gol. Noi pensavamo di affrontare una squadra più forte ed c'è da rammaricarsi nell'essere eliminati da un Barcellona inferiore a noi*».

Ieri un gruppetto di tifosi ha contestato Trapattoni. Qualche urlaccio isolato: «*Bausola, torna a Milano*». Boniperti è dispiaciuto: «*Mi rincresce davvero che siano successe certe cose. Giovanni è sempre nel nostro cuore e poi non ha mai dato l'addio ufficiale ai giocatori. Chiedeteglielo pure. Ma in campo non si pensa a nulla ed infatti la squadra non ha mai mollato quanto a nervosismo. Sono tutti dei seri professionisti. Eppure hanno sulle spalle anni di stress, la gente critica e contesta, non sa nulla il logorio di tante stagioni al vertice. Ci fermiamo e continuiamo a regalare grandi spettacoli a Torino. A proposito: ho visto un pubblico stupendo. Mi hanno detto che a fine partita ha applaudito generosamente la squadra e questa è prova di maturità. Lo ringrazio*».

A quanto pare Juve e Barcellona hanno problemi comuni. Anche il tecnico dei catalani, Terry Venables, ha deciso di andarsene: «*Ha sentito che lascia la squadra e lo fa con grande dignità. Ha gestito questa doppia sfida e la difficile situazione della squadra. Mi piacciono questi tecnici inglesi*». Ed infatti tra i possibili successori di Trapattoni c'era anche Kendall, allenatore dell'Everton.

Adesso il campionato. Domenica arriva l'Inter ed è di nuovo battaglia. Boniperti stringe i pugni: «*La carica non ci mancherà — anticipa — forse avremo più grinta. La reazione dopo la sconfitta di Roma non è mancata e credo che anche dopo questa bruciante eliminazione verrà fuori il nostro carattere. Cerchiamo di battere l'Inter e di vincere questo scudetto. Abbiamo tre punti di vantaggio, non sono pochi, dobbiamo farcela*». E volta pagina. Boniperti ha dormito poco, forse niente, ma è più scatenato che mai. Lo attendono altre grosse battaglie e lui è prontissimo a battersi in prima linea, come sempre.

Gianni Vergnano

IL GOVERNO HA POSTO LA QUESTIONE DI FIDUCIA SULL'IRPEF

De Mita nel pomeriggio da Craxi: si conclude la serie di incontri per la verifica - Arriva il mini-rimpasto

— Il presidente del Consiglio Craxi ha chiesto alla Camera la fiducia sul decreto legge che riguarda le modifiche alle aliquote Irpef. La formale richiesta è stata fatta nell'aula di Montecitorio dal ministro per i Rapporti con il Parlamento, Mammì, il quale ha preannunciato di porre la fiducia a nome del presidente del Consiglio Craxi, sull'articolo unico di conversione in legge del decreto. Il voto, contrariamente alle previsioni, dovrebbe avvenire già in giornata.

Perché la fiducia su un provvedimento che ha raccolto, anche in commissione, un ampio consenso? La spiegazione è semplice. Comunisti, sinistra indipendente e democroletari hanno riproposto sulla almeno un paio di emendamenti sui quali le votazioni potevano dare un risultato negativo. Si tratta dell'abbassamento dell'aliquota dal 27 al 22 per cento anche per i redditi da undici a dodici milioni e del cosiddetto recupero automatico del drag. Sono richieste, tra l'altro, sollecitate giorni fa dalle confederazioni sindacali. La maggioranza, contraria a questi emendamenti, rischiava di non prevalere sul voto sinistro, per la possibile ricomparsa dei franchi tiratori. Da parte sua, il gruppo dei deputati di dp ha annunciato che non parteciperà al voto: «*Non è solo la sfiducia sul modo di governare; è la distinta al gruppo dirigente del Paese*», ha detto

Intanto, con un tono un po' dimesso e passo stanco, la verifica tra i cinque segretari della maggioranza compie oggi il primo giro. Ieri il presidente del Consiglio ha ricevuto Biondi (pli), (psdi) e Spadolini (pri); nella tarda mattinata di oggi Craxi ha sentito telefonicamente il vicesegretario psi Martelli (indisposto); questa sera chiuderà il leader dc De Mita. Probabilmente domani, o al più tardi sabato, si terrà la prima riunione collegiale, in un replay ormai rituale, che vede gli alleati di governo costretti a stare insieme, nonostante tutto, ancora per chissà quanto tempo.

Salvo clamorose sorprese, copione e calendario sembrano dunque essere obbligati per i protagonisti della verifica e le dichiarazioni ufficiali, che vengono rilasciate al termine di ogni colloquio a due, risultano in larga misura scontate: la verifica non può essere brevissima, spiega Nicolazzi, «*solo perché ci sono di mezzo le vacanze pasquali*»; si concluderà con un elenco di cose da fare (ma lasciando sulle generali il come, per non scatenare inutili tempeste); Craxi resterà a Palazzo Chigi; si opererà un rimpasto nel governo, ma senza toccare i ministeri principali.

Così il pentapartito riprenderà la sua strada, con «rinnovato impegno» e buoni propositi, sino alla chiusura della stagione congressuale. Poi si tornerà a parlare di un ricambio a Palazzo Chigi, di come giungere alla fine della legislatura, di quali patti politici stringere per il futuro. Tutti temi che, al momento, risultano accantonati.

Inutile attendersi fatidici «momenti della verità» anche quando, infine, tutti e cinque i segretari si riuniranno attorno allo stesso tavolo. Il clima di questa verifica è troppo ghiacciato, ben diverso dai primi summit, rapidi e solenni, nella cornice di Villa Madama.

Anche le parole dei leaders suonano caute; tradiscono — è vero — il nervosismo e in qualcuno, un desiderio represso di rivalsa, ma su prevale il che corda si spezzi, facendo precipitare tutti in una vera senza altro sbocco che non siano elezioni anticipate.

Un invito ad accelerare i tempi della verifica è stato rivolto ai partiti della maggioranza stamattina al Senato, durante la seduta, dal presidente Fanfani.

ROMA — L'incontro tra Bettino Craxi e Ciriaco De Mita chiude oggi il primo giro della verifica nel pentapartito, ma le incertezze e i segnali di nervosismo gravano ancora sulla maggioranza di governo, sui democristiano, in particolare, la vigilia. Di questo primo faccia a faccia a Palazzo Chigi ha fatto registrare malumore e scontento: proprio la sinistra dc, quella che ha sempre sostenuto il segretario, è apparsa più in disaccordo con l'attuale gestione del partito.

Nella tarda mattinata di ieri, De Mita ha parlato a lungo con il vicesegretario Guido Bodrato: un colloquio riservato, ma chiarificatore, in vista dell'appuntamento di oggi pomeriggio con Craxi.

Bodrato, avrà deciso di archiviare questa # Craxi, il quale non vuole che si parli di alternanza alla guida del governo, la verifica?

«*Resa? Non direi!* — risponde — *Per quel che mi riguarda, ho sempre avuto la piena evidenza che l'alternanza è una questione che deve essere concordata con gli altri partiti, dagli gli attuali equilibri politici. Non l'ho mai considerata il punto di partenza, o addirittura il traguardo della verifica*».

L'alternanza, allora, parlarne concretamente soltanto dopo il congresso democristiano?

«*Non lo so quando, non credo che sia questione da considerarsi con il calendario alla mano. Il ricambio a Palazzo Chigi è legato all'evolversi della situazione politica*».

La sinistra dc ha chiuso con soddisfazione il conto che si era aperto con De Mita?

«*Perché dovremmo aprire un conto aperto?* De Mita *non è il leader della sinistra democristiana?*».

Ci sarà una almeno un rimpasto, alla fine della verifica?

«*Dipende dalle valutazioni che si faranno concordemente. Io penso che ci sia un problema di programma. E' sufficiente guardare alla polemiche sul presidenziale e sulla riforma della scuola, alla incertezze della politica economica. Credo, tuttavia, che sia anche un problema di funzionalità nel governo. Anche questa questione dunque sarà considerata*».

Che tempo prevede il barometro del pentapartito, in questa ennesima verifica?

«*E' mero temporali e schiarite improvvise. Prevedere quale tempo farà domani, adesso, è assolutamente impossibile*».

Non le sembra che il di litigiosità nella maggio-

Gianni Pennacchi

E A PAGINA 12

E' MORTA ANNA DI FRANCIA VEDOVA DEL DUCA D'AOSTA

1938. Maria José, Anna di Francia, il duca di Aosta e Umberto

NAPOLI — E' morta a Sorrento la principessa Anna di Francia, duchessa di Aosta, consorte del duca di Aosta e Addis Abeba. Al momento del trapasso — il cui annuncio è stato dato dal duca Amedeo d'Aosta — erano presenti al capezzale le figlie Margherita e Maria Cristina.

La principessa Anna di Francia (della famiglia Borbone-Orleans, sorella del conte di Parigi) era nata il 5 agosto 1906, ed aveva sposato il duca d'Aosta Amedeo nel 1927.

Dal matrimonio erano nate le due figlie che le sono state vicine al momento della morte: Margherita, nata a Napoli nel 1930, sposata con il principe Roberto d'Asburgo (fratello di Otto), e Maria Cristina, nata nel 1932 al castello di Miramare (Trieste), e che si sposò con il principe Ossimiro di Borbone e delle due Sicilie.

Anna di Francia aveva 31 anni quando sposò il duca Amedeo d'Aosta. Quest'ultimo, dopo le fantasticherie nozze, ebbe un intellettuale apprezzamento fatto sul conto del re Vittorio Emanuele III e la regina Elena (lui molto basso, lei altissima), cadde in disgrazia e fu esiliato prima in Libia; poi, avuto il permesso di ritornare in Italia, fu inviato al campo di aviazione di Trieste dove l'Ala stava muovendo i primi passi.

In quel periodo Amedeo compì molti viaggi all'estero incontrando capi di Stato (tra cui Hitler, che in un suo diario definì «paranoico»), primi ministri, personalità del mondo della cultura e della finanza.

Allo scoppio della guerra, Mussolini, che non gradiva l'enorme popolarità del duca nominato governatore di Addis Abeba), affidò lo scacchiere dell'Africa orientale, un'area destinata a cadere sotto il controllo delle preponderanti forze alleate.

Il duca, che era nato nel 1896, morì per le ferite riportate nella strenua difesa dell'ultimo caposaldo italiano in Africa orientale, l'Amba Alagi. Fu sepolto nel cimitero del campo di prigionia nei pressi di Nairobi, dove aveva chiesto di essere sepolto tra i suoi soldati morti in Africa.

Dopo la scomparsa del marito, il 3 marzo 1942, Anna di aveva qualche tempo a Firenze, si quindi trasferita a Capo di Sorrento, ospite di proprietà delle sorelle Elena ed Elena dei duchi di Serra Capriola, entrambe di recente decedute.

I funerali con ogni probabilità si svolgeranno domani o sabato mattina a Napoli nella chiesa di Santa Chiara a piazza del Gesù.

FIAT NUOVO RECORD

MILANO — La Borsa oggi ha di nuovo allungato il passo. Soprattutto le Fiat hanno fatto un notevole balzo battendo un nuovo record assoluto. Sul mercato milanese in chiusura sono state quotate a 10.910 lire per realizzo, nell'immediato dopolistino quota 11.000.

● DOLLARO. Il dollaro ha chiuso a 1831,25 lire, in flessione rispetto alle 1838,10 lire del fixing di ieri.

● ORO. Sul mercato londinese l'oro ha aperto a 351-351,50 dollari rispetto alla chiusura di 347,50-348 di ieri.

I direttori didattici delle elementari stanchi delle inadempienze

SCUOLA, RIVOLTA IN NOME DELLA SICUREZZA CONTRO COMUNI E PROVINCIA

Presidi e direttori didattici non ne possono più di fare da parafulmine per responsabilità che la normativa assegna loro inequivocabilmente, in materia di sicurezza degli edifici scolastici, ma rispetto a cui, però, non possono intervenire se non segnalando al Comune i problemi esistenti. I controlli dei vigili del fuoco sono abbastanza sistematici. Si è arrivati nei mesi scorsi alla chiusura temporanea, per questi motivi, del 1 Liceo Artistico. La tensione non è mai calata. E i capi istituto, continuando a sentirsi sul collo l'attenzione della commissione di vigilanza senza poter far nulla di propria iniziativa, hanno deciso di scrivere una lettera-documento alle autorità scolastiche superiori (provveditore e ministro della Pubblica Istruzione) e ieri ne hanno divulgato il contenuto, facendo scoppiare un «caso».

«Noi non possiamo chiudere le scuole o non riaprirle a settembre, per l'inizio dell'anno scolastico — puntualizza il prof. Camera, direttore didattico del 3° Circolo di Settimo e coordinatore della Conferenza dei capi istituto delle scuole elementari —: *se accogliessimo questa clamorosa forma di protesta incorreremmo nel reato di interruzione di pubblico servizio. D'altra parte, continuiamo ad avere la responsabilità degli edifici in cui si svolge l'attività scolastica senza poter predisporre gli interventi perché i locali, se non lo sono, vengano adeguati alle norme di sicurezza vigenti. La sola conclusione possibile. In questo contesto, è stata quella di segnalare la contraddittorietà macroscopica della situazione, per coinvolgere qualcun altro, per cominciare i nostri superiori, nella responsabilità di riaprire le scuole a settembre».*

Così non si può andare avanti, dicono presidi e direttori didattici. *«I sopralluoghi dei vigili del fuoco sono sistematici* — aggiunge il prof. Camera — *ben poche sono le scuole in regola con le norme di sicurezza. La stragande maggioranza funziona in attesa che si provveda... Intanto il distretto rimane chiuso fra noi capi istituto, i vigili del fuoco e gli enti locali, con la magistratura che interviene per accertare se il singolo preside o direttore didattico si è attivato o meno, mi si passi il termine, nel sollecitare l'assessore competente a predisporre i lavori di adeguamento».*

Dei 18 presidi e direttori didattici citati in giudizio in pretura, a Torino, nessuno è stato condannato, al magistrato è bastato accertare il senso di responsabilità, sempre dimostrato, del capo istituto, nei limiti, beninteso, delle sue competenze e possibilità operative: il preside, oggi, non può che scrivere... *«D'altra parte predisporre i necessari interventi per oltre mille edifici non è affare da poco* — precisa il presidente Porcellana —. *Soltanto per ottenere il nullaosta provvisorio, il primo certificato di sicurezza, i lavori richiesti superano i 30 miliardi di spesa. E poi c'è sempre il problema di effettuarli. Per fortuna è stato prorogato al prossimo ottobre il termine per eseguirli».*

FIORI DI SPERANZE DELUSE

I garofani non sono servili. Ne avevano portati diecimila, i tifosi di Diano Marina, da regalare a giocatori, dirigenti e pubblico; per augurare buona fortuna. Ma quei bei fiori alla Juventus non son bastati a superare il turno di coppa.

Li hanno distribuiti prima della partita ragazze nei costumi della Riviera, con cestini larghi così, come a dire: «vinceremo». Invece niente. È l'iniziativa dello Juventus Club Diano Marina, organizzata in collaborazione con l'Azienda di soggiorno.

Nuove cariche a Chivasso

Si è riunito ieri sera, dopo una pausa di circa due mesi, il Consiglio comunale di Chivasso: tra gli argomenti all'ordine del giorno, l'attribuzione del seggio rimasto vacante, per la morte del consigliere Giacomo Daniele, al socialista Romeo Bevilacqua. Lo stesso Daniele ricopriva anche la carica di assessore a Sport, cultura, istruzione e tempo libero: ora questi incarichi saranno affidati all'ex sindaco psi Piero Camoletto. L'assemblea ha anche accolto le dimissioni del consigliere dc Emanuele Jacono

I socialisti presentano il programma dell'amministrazione

PSI, METROPOLI E COMUNITA'

Domenica al Romano. Al dibattito presente anche il sindaco

Il psi presenta ai cittadini il programma dell'amministrazione civica. Lo farà domenica, alle 9, al cinema Romano, in piazza Castello.

«E' una proposta quella del programma presentato dal sindaco, il socialista Cardetti — spiega il segretario cittadino del psi Mollo —, *che vuol far uscire la città dall'immobilismo e dare risposta ai giovani, agli anziani, ai disoccupati».*

«Metropoli e comunità» è il titolo, ricavato dal programma della giunta, del dibattito che si svolgerà domenica. Sono annunciate le presenze, oltreché del sindaco e di Mollo, del segretario provinciale Cantore, di Bearino (Cgil), Croce (Uil), Cardella (presidente dell'Api), Gallino (Università), Maspoli (vicepresidente della Cassa di Risparmio), Mondino (presidente dello Stabile).

Il sindaco Cardetti

La presenza di Cardetti a questa manifestazione è una traduzione pratica di quanto detto dallo stesso sindaco in consiglio comunale lunedì scorso: aumentare l'impegno per occuparsi dei problemi di Torino e fare in maniera che i partiti, e quindi per primo il psi, si sforzino di affrontare la nuova fase di governo restando uniti al proprio interno, accantonando logiche di correnti e di gruppo. E infatti l'incontro di domenica al Romano è di tutto il psi torinese.

Salvatore Gulisano denunciato per truffa da un cliente deluso

AL FRESCO IL MAGO DELLE VALLETTE

Processo in settimana. Avrà la libertà provvisoria?

Il mago Salvatore Gulisano, 46 anni, viale dei Mughetti 25, è stato arrestato su mandato di cattura del pretore Giancarlo Girolami, con l'accusa di truffa aggravata ed esercizio abusivo della professione medica.

I suoi difensori, il professor Del Piaz e l'avvocato Decimo, hanno presentato istanza di libertà provvisoria. Il magistrato deciderà se scarcerarlo o processarlo in tempi brevissimi.

A metterlo nei guai è stata la denuncia di un cliente che, dopo aver sborsato alcuni milioni per guarire dalle sue pene, è rimasto insoddisfatto.

Insediatosi alle Vallette nel 1970, il mago Gulisano aveva conquistato subito una vasta popolarità sfruttando la credulità della gente.

Si era specializzato in affari di cuore, allontanamento del malocchio e ravvicinamento di persone care, un campo in cui aveva ampi margini di manovra e poteva illudere i clienti per lungo tempo.

Agli innamorati non corrisposti vendeva filtri d'amore che non sempre avevano successo. A chi lamentava esaurimenti nervosi e crisi depressive vendeva ampolle con acqua di Lourdes che manipolava con formule segrete.

Originario del profondo Sud conosceva bene la mentalità dei suoi clienti, in buona parte meridionali e ne sfruttava le debolezze.

Piccolo e grassoccio, si era sottoposto ad una severa dieta dimagrante per stare al passo coi tempi che vogliono l'uomo di successo sempre in peso forma.

La sua fotografia è sempre stata riportata da numerose riviste di larga diffusione e riceveva corrispondenza da numerose regioni con richieste di consulenze.

Probabilmente sarà processato in settimana.

Il mago Gulisano

Incontro sabato all'ex Arsenale

BUDDISTA AL SERMIG PREGA PER LA PACE

Una visita d'eccezione al Sermig, dove sabato arriverà in compagnia della moglie il reverendo giapponese Nichiio Niwano, presidente designato della Rissho Kosei-Kai, un'organizzazione buddista a laica che conta cinque milioni di aderenti ed è impegnata a servizio della pace.

Tra le Case della Speranza ed i bambini schierati in nome della fratellanza si riannoderà così un legame stretto tre anni fa, quando il Sermig conferì il Premio Artigiano della Pace in memoria di Giorgio La Pira al fondatore del Rissho Kosei-Kai reverendo Nikkyo Niwano, unitamente alla fondazione «La Pira».

Il programma prevede l'arrivo all'Arsenale del reverendo Niwano e del suo seguito verso le 15,30, cui seguirà un incontro di preghiera e riflessione per la pace. Vi parteciperanno il vescovo mons. Pinerolo Giachetti, il ministro degli Interni Scalfaro, il presidente regionale Beltrami, il sindaco Cardetti e il presidente della Provincia Nicoletta Casiraghi.

Più tardi, alle ore 18, la delegazione giapponese sarà a Boves (prima città martire e decorata con il riconoscimento «*Artigiano della pace*» nel 1964 insieme con la città di Stalingrado), dove incontrerà la cittadinanza, gli amministratori e gli esponenti della prima «*Scuola della Pace*» istituita a Boves su iniziativa del Comune.

Anticipa Ernesto Olivero: «*Un aspetto particolarmente sviluppato di questa amicizia buddista sta nella cooperazione tra fedeli di diverse religioni: Nikkyo Niwano è stato, tra l'altro, il solo non cristiano invitato quale esperto speciale al Concilio Vaticano II*».

E su questa linea che la Rissho Kosei-Kai opera nella convinzione che «*perché gli uomini vivano in pace, è indispensabile imparino a mettere l'accento su quanto vi è di comune tra di loro*».

Molte novità artigianali, ma anche confusione sui costi

UOVA DI PASQUA: FESTIVAL DEI PREZZI?

Confezioni dedicate alla tifoseria o alla riscoperta della natura

Da Platisch di via Sacchi, dopo l'orso e il cigno, questa è la Pasqua dell'aquila reale che svetta nel suo bel piumaggio di cioccolato tra gonfi vascelli, gusci decorati con voli alla Chagall, animaletti che sono pulcini o pinguini dal piumaggio glassato.

Ed ecco da Stratta cesti rustici di paglia e ovetti policromi, ghiaie di cioccolato poste a reggere minuscoli alberelli da giardino rinascimentale, uova che sembrano caramelle giganti oppure ai ispirano alla tifoseria o allo sport, mentre da Peyrano vanno coerentemente a ruba, dopo il passato trionfo delle chiocce di cacao, sostanziosi sacchetti straripanti di uova a misura di nido.

C'è soltanto l'imbarazzo della scelta, insomma. E lo dimostrano anche le vetrine di Fulvio Venter, con proposte che allineano uova ricamate in ghiaccia reale a preziosi motivi cashmere, uova da primo amore che si spalancano tra cuori e colombe su balconcini da Giulietta e Romeo con tanto di cascata di zucchero per avvicinare le distanze, uova per relazioni collaudate regalabili in coppia: lui e lei con un gran sorriso e grossi pancioni debitamente arrotondati intorno all'immancabile «sorpresa». Cui Peiana dedica, in alternativa, altre uova rivestite di croccante.

Arriva Pasqua con le sue uova augurali, quest'anno decise a conquistarsi con ogni lusinga un congruo posto tra i salami dolci di Quaresima e i pesci succherini destinati a festeggiare il primo aprile che subito dopo arriverà. Con risultati degni della festa chiusa nel celebre maxiuovo esposto come sempre al caffè Torino, questa volta ispirato ai Beatles ed all'azzurro del Colle dei Cappuccini e all'antica pace del suo convento. Riassume il presidente dei pasticcieri Mario Cicogna: «*Cerchiamo di presentare novità capaci di stuzzicare l'occhio e il palato. Un grosso impegno, sperando che la gente anziché scandalizzarsi per i prezzi in vetrina sappia distinguere e valutare la qualità e il lavoro che vi sta dietro. Senza trascurare l'incidenza della immancabile sorpresa*».

Una sorpresa che questa volta, complice la nuova legge del prezzo chiaro la quale prescrive accanto al prezzo di ogni confezione quello rapportato all'unità di misura di litro o chilo, vale il doppio. Si impone oppure no, la norma in questione, per le uova di Pasqua? Alla Confesercenti ne sono convinti. Sostengono: «*Nel caso delle uova di produzione industriale vendute a prezzo imposto, non esiste scappatoia. Il tipo da 175 grammi a prezzo prefissato di 12.000 lire, ad esempio, dovrà essere abbinato al cartellino che precisa in 71.428 lire il suo valore rapportato al chilo e allo stesso modo quello di 325 grammi a 14.800 lire, che dovrà essere offerto indicando anche il suo prezzo al chilo di 67.272 lire. E pazienza se la gente, di fronte a certi calcoli esorbitanti, telefona ai vigili per protestare*».

Ma tante uova, tante idee. Ribattono all'Ascom: «*A parte che ogni negoziante resta libero di ribassare qualsiasi prezzo fissato dall'industria che vale solo come tetto massimo, allarmismi di questo genere vanno decisamente rintuzzati. Quando abbiamo denunciato l'incredibile prezzo al chilo di certe cotolette o di alcune buste di minestra, la faccenda è stata totalmente ignorata: non ammettiamo, adesso, che ciò che è passato senza drammi rispetto a consumi quotidiani venga impugnato per un prodotto estemporaneo e per nulla necessario come l'uovo di Pasqua*».

Serva, cantare l'obbligo di non fare di ogni erba un fascio. Sostiene il presidente Cicogna: «*Tra le uova preconfezionate e quelle artigianali c'è un abisso che va chiarito. Non c'è invece problema, secondo noi, per quanto riguarda l'applicazione del doppio prezzo. Per evitare equivoci, infatti, ci siamo rivolti a Roma e abbiamo scoperto che queste uova, rientrando nei prodotti di fantasia e risultando inoltre cave, non necessitano del doppio cartellino. Tanto più se confezionate in abbinamento ad oggetti particolari. Anche se per prudenza molti di noi preferiscono attenersi alla normativa generale*». Tutto chiarito, la conclusione? Secondo i vigili di sorveglianza, fino a un certo punto. Spiega gravemente un loro portavoce: «*Si tratta di un nodo che non potrà risolversi fino alla stesura di norme esplicative per ora mancanti. In linea di massima, comunque, ci sembra che tutte le uova fornite di sorpresa economicamente non quantificabile possano rientrare nel settore fantasia esente dall'obbligo*». Se non altro per l'inconfutabile motivo che rispetto a qualsiasi sorpresa diventa immancabile la fantasticare. «*Se non c'è sorpresa, invece, il doppio prezzo dovrebbe rimanere esclusa solo per le grammature previste e cioè i 100, 250, 500 e 750 grammi, il chilo, il chilo e mezzo e i due chili. Mentre in ogni altro caso la legge lo richiede*». Quantomeno a rigor di logica: anche se nelle uova della prossima Pasqua, tra tante sorprese, risulta purtroppo da escludere la novità di un po' di buon senso.

Luisella Re

A Carmagnola

FARMACIE E TURNI

Riceviamo e pubblichiamo:

in qualità di farmacista, rappresentante dei farmacisti titolari dell'U.S.L.-31, la invito formalmente a pubblicare a norma di legge, quanto segue a smentita e precisazione all'articolo, non firmato, apparso in seconda pagina di «Stampa Sera» di sabato 19 marzo u.s.

I cittadini di Carmagnola hanno sempre avuto la possibilità di recarsi in farmacia nell'arco del territorio comunale anche il sabato e la domenica purché abbiano l'accortezza di leggere i cartelli affissi fuori delle farmacie dell'U.S.L.-31.

Nel territorio dell'U.S.L. ci sono — 24 ore su 24 — due farmacie di turno: una a Carmagnola ed un'altra in uno degli altri Comuni dell'U.S.L.-31.

Puntualizziamo e precisiamo inoltre:

1) Il meccanismo dei turni e delle ferie delle farmacie è regolato dalla Legge Regionale n. 33 del 27-8-82; su proposta dell'Ordine Provinciale dei farmacisti e parere delle Organizzazioni Sindacali di categoria e con l'approvazione del Comitato di Gestione dell'U.S.L. 2) nell'U.S.L.-31 la continuità del servizio farmaceutico festivo, notturno e feriale è assicurata al massimo livello richiesto dalla legge: ciò comporta grande spirito di sacrificio e grave rischio all'incolumità personale dei farmacisti per la presenza massiccia di richieste da parte di tossicodipendenti.

3) non può e non dev'essere messa in discussione la serietà professionale ed il senso del dovere dei farmacisti titolari dell'U.S.L.-31, che hanno sempre svolto il servizio farmaceutico, 24 ore su 24, anche in periodi di emergenza.

Vorremmo inoltre sottolineare che se tutte le strutture sanitarie avessero come obiettivo la soddisfazione delle vere necessità dei cittadini, così come l'hanno i farmacisti, saremmo a dei livelli di assistenza sanitaria veramente ottimali.

Dott.ssa Maria Luisa Borghesio
Rappresentante dei farmacisti titolari dell'U.S.L.-31

OCCASIONE IRRIPETIBILE
CROLLO DEL DOLLARO!
CROLLO DELLE PELLI ALL'ORIGINE!
CROLLO DEI PREZZI ALLA
PELLICCERIA GARINO
VIA GARIBALDI 28 - TORINO
MANTELLO VISONE DI GRAN PREGIO L. 4.500.000
GIACCA MARMOTTA CANADESE L. 2.400.000
GIACCA VOLPE GROENLANDIA FINLANDESE L. 2.500.000
GIACCHE PERSIANO IN TUTTE LE TINTE L. 1.400.000
GIACCA 7/8 PETIT GRIS L. 2.500.000
ed altri capi della collezione a prezzi di sicuro interesse
SERIETA' - GARANZIA - FINANZIAMENTO PERSONALIZZATO

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demattè, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 960 DEL 12-12-1951

PK Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via G. Negri, 6/10 - Tel. (02) 85.301
TORINO, c. so d'Azeglio, 60, via Roma, 80; via Marenco, 32 - Tel. (011) 65.211
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. 36.712 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 442.643 ● ASTA, v. C. de Medici, 10 - Tel. 45.831 ● ANCONA, v.le Giulio Cesare, 40/a - Tel. 61.700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 28 - Tel. 32.272 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30.789 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 239.810 ● CATANIA, c.so Martiri della Libertà, 37 - Tel. 531.521 ● CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44.016 ● COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 71.438 ● CUNEO, v. XX Settembre, 39 - Tel. 50.552 ● FIORENZA, via Gramsci, 58 - Tel. 37.44 ● FIRENZE, viale Matteotti, 64 - Tel. 361.702 ● GENOVA, via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 541.368 ● IMPERIA, via Bonfante, 1 - Tel. 272.371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361.818 ● MESSINA, Galleria Umbria V.le S. Martino - tel. 29.30.693 ● MODENA, via Romanata, 3 - Tel. 218.545 ● NOVARA c. Mazzini, 1 - Tel. 32.341 ● PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 3 - Tel. 778.224 ● PALERMO, via Mariano Stabile, 150 - Tel. 334.928 ● PARMA, v.le Mentana, 6 - Tel. 36.043 ● REGGIO CALABRIA, Tel. Peretta, 13 - Tel. 97.161 ● REGGIO EMILIA, via Dell'Abbadessa, 4 - Tel. 43.041 ● ROMA, via Cristina Fontana, 16 - Tel. 47.56.004 ● SANREMO, via Gioberti, 47 - Tel. 5... 046 ● SASSARI, via Peccaddeta, 9 - Tel. 276.428 ● SAVONA, via Astengo, 1/1 - Tel. 30.210 ● VERCELLI, v. Foà, 33 - Tel. 60.438

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
C.so V.E. Emanuele II, 107 - TORINO - Tel. 511.024 - 535.582

Tra confessioni e ritrattazioni i pentiti ancora di scena alle Vallette

NON PARLO, VOGLIO SODDISFAZIONE

«NON VADO A TESTIMONIARE AL PROCESSO, SE NON MI DATE DEI SOLDI»

Vincenzo Tornatore e Salvatore Muzio a confronto nell'aula bunker delle Vallette dove si celebra il processo per droga

Giuseppe Muzio, «*Peppino 'o banditu*», comincia a trovarsi a disagio sulla seggiola dei testimoni del supercarcere delle Vallette dove martedì scorso era andato a sedersi ostentando baldanza e sicurezza.

Le rivelazioni clamorose da lui promesse sul mondo dei «*pentiti*» e sul modo in cui magistratura e carabinieri gestiscono quanto sta accadendo hanno fatto tanto rumore, ma, come dire, dietro tanto fumo comincia ad intravedersi ben poco arrosto.

Non che Muzio qualche successo non l'abbia ottenuto: la testimonianza di Salvatore Costanza (un «*pentito*» che avrebbe ottenuto un trattamento di superfavore) ha dimostrato che, in determinati momenti ed occasioni, i pentiti riescono a tenere il coltello dalla parte del manico, mettendo a dura prova la pazienza dei magistrati con cui collaboravano sino ad un attimo prima.

Salvatore Costanza, ad esempio, dopo aver confessato una decina d'omicidi a proprio carico e raccontato un vagone di particolari sulla malavita di mezza Italia, ha puntato i piedi: «*Non vado a testimoniare al processo e non accuso più nessuno. Non ripeterò quel che ho detto a voi nei verbali se non mi date "soddisfazione"*».

A calmare Costanza è dovuto precipitarsi il dottor Maddalena, uno dei magistrati più impegnati nelle inchieste contro la delinquenza organizzata. Salvatore Costanza voleva dei soldi, per cambiare la licenza del suo panificio, e un abito, che i carabinieri sono corsi a prendere a casa sua. Ha ottenuto l'uno e l'altro (vendo i capricci e martedì pomeriggio l'ha raccontato di persona: «*I carabinieri e Maddalena mi hanno parlato... se non ottenevo soddisfazione non raccontavo più... a me ormai non importa niente, ma l'importante è che la mia famiglia sia protetta e trattata bene*» e qui, parlando della famiglia, giù lacrime — n.d.r.) *A Nuoro ad esempio sono stato interrogato sull'omicidio Turatello. Non ho aperto bocca perché i giudici non avevano accettato le mie richieste*».

Ieri un altro pentito, Carmelo Giuffrida, a confronto con il Muzio, è stato messo nell'angolo da «*Peppino 'o banditu*» che l'ha accusato di ottenere licenze «*a semplice richiesta*» per andare a trovare la famiglia a Catania. Giuffrida avrebbe ottenuto un trattamento di favore: gli sarebbe stato consentito di dormire a casa sua, anche se l'interessato ha sostenuto che «*la moglie non c'era*».

A parte le rivelazioni sulla «dolce vita» dei pentiti, Muzio non è riuscito a scalfire il castello accusatorio messo in piedi dalle varie confessioni. Tutti hanno confermato le loro passate deposizioni e «*Peppino*» non è riuscito a smentirli. Anzi, è stato a sua volta messo in difficoltà quando Vincenzo Tornatore, l'ennesimo pentito con cui ha dovuto confrontarsi, ha sostenuto: «*Sono agli arresti domiciliari e un mese fa, quando anche tu eri ancora libero, sei venuto a trovarmi per propormi di fuggire dicendo che c'erano soldi a disposizione*».

Comincia dunque ad affiorare la possibilità, ormai quasi certezza, che di Muzio si siano serviti elementi della mala interessati a screditare le confessioni dei pentiti sollevando un gran polverone. Anche il dottor Maranchi, procuratore aggiunto della Repubblica di Torino, la pensa così: «*La ritrattazione di quel signore è falsa, rientra nella strategia della malavita organizzata per screditare il pentitismo. L'ha fatto arrestare per calunnia ed autocalunnia*».

Il processo delle Vallette dove Muzio ha tenuto banco per due giorni oggi è sospeso. Ieri pomeriggio avrebbero dovuto venire a testimoniare alcuno guardie carcerarie su un episodio marginale, ma la loro deposizione è stata rinviata: non è stato possibile avvisarle in tempo.

Marco Vaglietti

Parla l'ex socio d'affari di Peppino 'o banditu

«MUZIO? C'E' QUALCOSA DI VERO MA TIRA ACQUA AL SUO MULINO»

E' piccolo, grassoccio, infagottato in un giaccone di pelle, siede un po' annoiato su una sedia ai lati dell'aula bunker delle Vallette. Si chiama Andrea Micci, era il socio di Giuseppe Muzio, il «pentito» pentitosi d'essersi pentito, ai bei tempi, nell'83, in cui entrambi spacciavano droga: qualcosa come quattro etti al mese. Da un paio di mesi è a piede libero, per lui è scattata la norma sulla decorrenza dei termini della carcerazione preventiva e non deve più stare in cella con gli altri imputati.

Ascolta con attenzione le «rivelazioni» di «Peppino 'o banditu» che è riuscito a far slittare la sentenza del processo programmata per la fine della scorsa settimana. Muzio ha chiesto di parlare per dire «*cose clamorose*» e svelare i retroscena di cause magistrati e carabinieri «gestiscono» i pentiti. Non solo, ha sostenuto: «*Noi pentiti concordiamo le rivelazioni da fare, mandiamo in galera chi vogliamo*».

In una pausa dei confronti e degli interrogatori a cui è sottoposto Muzio è possibile avvicinarsi a Micci e parlargli. Lei era il socio di Muzio? «*Sì, lui faceva il corriere della droga da Milano a Torino, io pagavano con due etti di eroina per viaggio. Muzio si serviva di me per passare i due etti a tre spacciatori di medio calibro che noi rifornivamo, dopo dividevamo a metà il ricavato: sei milioni ogni due etti d'eroina*».

E per quale ragione Muzio aveva bisogno di lei? Dopo aver fatto il viaggio non gli conveniva ritornare da solo: i tre spacciatori e prendersi tutti i soldi anziché dividere con lui. «*No, non gli conveniva. Avrebbe guadagnato il doppio, ma rischiato il triplo perché c'erano più possibilità che lo beccassero con la droga. Invece così lui compiva un solo viaggio e io invece tre, le tre consegne agli spacciatori appunto*».

Andrea Micci, l'ex socio d'affari di Giuseppe Muzio

Cosa c'è di vero nelle rivelazioni di Muzio? «*Boh, qualche cosa di vero c'è*». E cosa? «*Come trattano bene i pentiti, loro stanno meglio che in carcere, credo*». E poi? «*E poi, e poi che ne so. Ognuno tira l'acqua al suo mulino. Anche Muzio*».

Ma le altre «rivelazioni» di Muzio sono vere o false? «*Mah! Ognuno tira acqua al suo mulino*». E anche Micci, ovviamente. L'ex spacciatore di droga ha anche lui degli obiettivi da raggiungere in questo processo.

Andrea Micci è stato arrestato in flagranza di reato con della droga (era in auto con Muzio) ed ora ha come massimo obiettivo quello di evitare l'accusa di «associazione per delinquere». Se viene condannato per spaccio di droga è un conto, ma se gli venisse riconosciuta anche «l'associazione» la pena lieviterebbe. E' meglio, quindi, starsene ben zitti. **m. v.**

CENTRO STUDI PIEMONTESI

Sabato 31 marzo, alle ore 10,30, sarà scoperta e simbolicamente offerta alla Civica amministrazione, la lapide del Centro Studi Piemontesi (atta apporre su Palazzo d'Azeglio (lato via dei Ambrois - piazza Carlina), per ricordare che in esso, torinese, nacque, il 15 giugno 1798 «Ludovico Breme / degli Arborio Gattinara / araldo del romanticismo / e della libertà».

Interverranno autorità cittadine e personalità della cultura piemontese. Oratore il professore Luigi Firpo.

Processo d'Appello alle Vallette

IN GIACCA E CRAVATTA GLI EX DI PRIMA LINEA

Il processo di Prima Linea, nell'aula bunker delle Vallette, ha ancora i toni della burocrazia: appello di imputati, verifica del collegio di difesa, relazione del giudice a latere che illustra accuse, sentenza di primo grado e motivi d'appello. I giovani degli «anni di piombo» portano giacca, cravatta e scarpe di vernice. Non sono più eguali come una volta: conversano sottovoce fra loro, si mostrano garbati e, a volte, persino rispettosi. Di «irriducibili» (convinti di aver fatto bene a sparare) non ce ne sono più: chi più chi meno, si sono «dissociati» e fanno autocritica. La politica delle armi — è ormai una voce comune — è stata un suicidio.

Tuttavia, sono i giovani che fra il 1976 e il 1980 furono responsabili di 8 omicidi, 12 ferimenti e un centinaio di delitti fra aggressioni, agguati, pestaggi e rapine. Uccisero l'agente di polizia Ciotta, i giudici di Milano Alessandrini e Galli, il barista del bar «Dell'angelo», Civitate, accusato a torto di essere una spia, il dirigente Fiat Ghiglieno. Durante una rapina alla Cassa di Risparmio di Cuneo spararono al vigile urbano Bartolomeo Mana e in un'«azione» preparata per «sterminare» un equipaggio della polizia colpirono un ragazzino di 16 anni, Emanuele Jurilli, che, proprio in quel momento, stava tornando a casa da scuola e attraversava la strada con i libri sotto braccio.

Delitti brutali. Pensavano di dirigere la rivoluzione del proletariato e si sono trovati in galera con la prospettiva di una vita da passare in carcere.

190 gli imputati alla sbarra: killer e portaborse, armieri e falsari, dirigenti di «fronti» e ladri di automobili. Ammettono che il passato è stato un errore madornale, vorrebbero dimenticare e chiedono di perdonare: pensano a un futuro? Ci sono Susanna Ronconi che, in carcere, si è sposata con Sergio Segio; Maria Teresa Conti, moglie di Maurice Bignami; Giulia Borelli, compagna di Enrico Galmozzi, diventata la madre di due gemelli. Poi: Fagiano, Clai, D'Urzi, Maresca, Tosi e il gotha dell'ex terrore.

Non è ancora l'ora dei pentiti: Roberto Sandalo, collaborando con la giustizia al momento dell'arresto (nella primavera 1980), fu determinante nel fare a pezzi Prima Linea e ha ottenuto la libertà; Michele Viscardi la libertà l'ha ottenuta l'altra settimana; e Marco Donat-Cattin, a Bergamo, lavora con un gruppo di giovani che si occupano del recupero dei drogati. Il solo pentito di vecchia data dietro le sbarre è Daniele Sacco-Lanzoni, bloccato a Milano nel 1982, dopo quattro anni di latitanza. Confessò subito quello che c'era da confessare e diede indicazioni su dove si trovava Susanna Ronconi. Anche lui, adesso, aspetta che gli tolgano le manette e gli aprano le porte della prigione.

Due banditi armati in corso Traiano: bottino dieci milioni

RAPINA IN UN UFFICIO IMMOBILIARE

Gli impiegati costretti a consegnare orologi e portafogli

Sono entrati in due, pistola in pugno, con il volto in parte celato dal bavero rialzato dei giubbotti. Dalla titolare dell'ufficio immobiliare hanno voluto tutti i soldi che custodiva nella cassa. Non ancora soddisfatti si sono fatti consegnare anche portafogli, bracciali, orologi e catenine che avevano la segretaria, un'impiegata e alcuni clienti presenti nell'agenda. Anche un idraulico che stava riparando i rubinetti di un lavandino è stato costretto a consegnare i suoi averi. Se ne sono andati indisturbati chiudendo tutti in una stanza.

L'ufficio preso di mira è al primo piano di corso Traiano 167. Lo gestiscono i coniugi Biagio Ballardo, 48 anni, e Anna Desinano, 46 anni, via Palma di Cesnola 38. Al momento dell'irruzione del bandito il marito era assente. Anna Desinano si trovava nel suo ufficio con il geometra Nicola Ciccone. Sedute alla loro scrivania nella stanza della segreteria Lucia Schiavone, 19 anni, e Ornella Cornali, 28 anni, con alcuni clienti. L'idraulico, Franco Gallo, lavorava con una chiave inglese nella toeletta.

Anna Desinato, rapinata il marito Biagio Ballardo

I rapinatori non hanno perso tempo. Sicuri, dimostrando di conoscere gli ambienti, hanno radunato i presenti nell'ufficio della titolare imponendo a quest'ultima di tirare fuori i dieci milioni che custodiva in cassa. Se li sono presi, mostrando anche una certa diffidenza, per poi rivolgersi alle altre vittime imponendo loro: «Mettete tutti i portafogli sul tavolo e voi ragazze sfilatevi gli anelli e gli orecchini».

Le pistole puntate e le minacce che i due proferivano a ripetizione, hanno convinto tutti velocemente. Di cinque anelli d'oro, una collana e gli orecchini si è privata Lucia Schiavone; altri oggetti d'oro sono stati consegnati da Ornella Cornali; il geometra Ciccone, l'idraulico Gallo, il cliente Giovanni Cocco hanno tolto dai portafogli rispettivamente 450 mila, 200 mila e ancora 200 mila.

Se ne sono andati lasciando tutti rinchiusi a chiave. I derubati hanno detto alla polizia che si trattava di due uomini sui 40 e 30 anni, il primo basso e magro mentre quello più giovane era alto e tarchiato. Non sanno se sono fuggiti in auto o a piedi. L'indagine è del commissariato Mirafiori.

PROCURA: AUTISTA ARRESTATO

Un autista della Procura Generale della Repubblica è stato arrestato perché — dice l'accusa — rubava i buoni benzina dell'ufficio. Si tratta di Salvatore Lusi, 30 anni, originario di Grottaglie ma residente da anni a Torino. E' in carcere da dieci giorni: l'ordine di cattura è stato firmato dal Procuratore Generale Severino Rosso mentre l'inchiesta è stata affidata al sostituto Pietro Milletto.

Si tratta di quaranta buoni benzina di dieci litri ciascuno del ministero di Grazia e Giustizia sottratti negli ultimi mesi. L'interessato si difende ammettendo di averne preso una soltanto. In carcere sta preparando un memoriale.

PROCESSO AL SEXY-SHOP

I radicali alla sbarra davanti al pretore Perduca perché — per protestare contro una sentenza della Corte di Cassazione — avevano aperto un sexy-shop nella sede dell'associazione di via San Tommaso 7.

Il 22 gennaio i giudici avevano decretato «l'illiceità della detenzione — allo scopo di farne commercio — di scritti, disegni, immagini e altri oggetti osceni all'interno di un locale denominato sexy-shop».

La sentenza era parsa illiberale ai radicali che — un po' per protesta e un po' per provocazione — avevano deciso di aprire un loro locale per vendere «gli oggetti in questione».

Due giorni dopo sono arrivati i vigili urbani che hanno sequestrato tutto quanto e messo i sigilli. La difesa degli interessati è politica: «Si trattava di provocare con la disobbedienza civile un dibattito sulla sentenza della Cassazione»

740 GLE STATION WAGON
NATA PER VIAGGIARE

TURBO INTERCOOLER - 4 cilindri - iniezione - 2000 cc. - 160 CV.
BENZINA - 4 cilindri - iniezione - 2000 cc. - 117 CV.
TURBO DIESEL - 5 cilindri - 2400 cc. - 112 CV.
DIESEL - 6 cilindri - 2400 cc. - 82 CV.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Alessandria SAGICAR di S. Gagliano - Via Bruno Galimberti 39 - Tel. [illegible] • Asola (MN) AUTO s.n.c. - Via Chambery, 60 - Tel. 42377/34874 • Asti CONSULCAR s.n.c. di Capisano - Maggiora & C. - Via F. Filiberto 72/74 - Tel. 55317 • Cuneo V.A.E. s.r.l. - C.so A. de Gasperi 2/23 - Tel. 55460/55467 • Alba (Cuneo) VEGLIO F.LLI di Giovanni & Aldo s.n.c. - Via Rossini 12 - Tel. [illegible]
Saluzzo (Cuneo) F.LLI BORGNA s.n.c. - Via Savigliano-Rocca Ennio 30 - Tel. 43163 • Novara TOTAUTO s.r.l. - Via Bollaani 16 - Tel. 30397/30391 • Borgomanero (Novara) FONTANA s.r.l. di Giuseppe Fontana & C. - Via Novara, 101 - Tel. 845088 • Torino PUNTO AUTO s.p.a. - Corso P. Ferraris 105 - Tel. 44/5064 - Via Crescia 24 - Tel. 297001
Torino ZUAN-CAR s.r.l. - Corso Moncalieri 61 - Tel. 327961/603334/530405/535382 - Moncalieri - C.so Savona 17 - Tel. 641645 • Torino ZUAN-SERVICE s.r.l. - Via Caluso, 35 - Tel. [illegible] • Ivrea (Torino) SVAUTO ALL CARS s.n.c. - Strada Torino, 169 - Tel. 422364/425015 • Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Denis Piatto & C. - C.so Europa, 6 - Tel. 29650 • Carisanabuci (Vercelli) BRICCO & C. s.r.l. - Via Vercelli, 39 - Tel. [illegible]

Franco Nicolazzi

AFFITTI La riforma ritorna subito in commissione

DISSENSI FRA I CINQUE PER L'EQUO CANONE PSI CONTRO NICOLAZZI

ROMA — La riforma dell'equo canone preparata da Nicolazzi è arrivata stamane in aula al Senato, ma è stata subito rinviata alla commissione, dopo poche battute.

Non sono bastati, dunque, due anni di rinvii e di polemiche: la compattezza della maggioranza su un problema così importante e delicato è stata messa a dura prova: da un lato, i socialisti hanno annunciato emendamenti alternativi rispetto al testo predisposto dal ministro socialdemocratico; dall'altro, i liberali sollevano obiezioni opposte a quelle del dc (il psdi è preoccupato e il senatore Maurizio Pagani sostiene che ciò «pone al socialdemocratici delicate questioni politiche»).

Non sarà facile trovare un'intesa. Anche perché, ieri, su un altro argomento particolarmente «caldo», le nuove norme relative agli sfratti dei terreni, il governo è stato battuto, poiché i socialisti hanno votato con il pci.

Il provvedimento era stesa da cinque anni, in seguito ad una sentenza della Corte Costituzionale.

Nel testo originale del governo, era previsto che gli indennizzi per gli espropri si avvicinassero ai valori di mercato.

Ma la spesa derivante dalla nuova norma si aggirerebbe sui tremila miliardi: una cifra sopportabile dalle casse comunali?

Socialisti e comunisti intendevano abbassare di un terzo i coefficienti per il calcolo degli indennizzi.

Da altri partiti della maggioranza hanno ritenuto improponibili questi emendamenti ed il voto ha visto uniti comunisti e psi.

Una brutta battuta d'arresto, dunque, alla vigilia di un appuntamento importante per la maggioranza, che oggi è chiamata ad una prima verifica sulla riforma dell'equo canone proprio a Palazzo Chigi. I politici, comunque, cercano di gettare acqua sul fuoco delle polemiche e di minimizzare l'incidente di ieri in Parlamento. Stamane, su richiesta del ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, è stata rinviata la discussione sulla legge per gli espropri, che doveva iniziare in aula al Senato. Il ministro ha spiegato che «è opportuno attendere gli esiti dell'incontro già programmato a Palazzo Chigi tra il presidente del consiglio Craxi ed i partiti della maggioranza, incontro che servirà per discutere in maniera globale il problema dell'equo canone, il riordino dei suoli e degli espropri per pubblica utilità. Intendiamo cercare con senso di responsabilità un punto di incontro».

Maurizio Pagani

D'accordo con la richiesta di Nicolazzi si sono dichiarati i rappresentanti dei partiti di maggioranza. Il presidente dei senatori socialisti, Fabbri, ha ribadito che «non bisogna drammatizzare un episodio d'aula. Gli emendamenti presentati dal psi erano ispirati a uno spirito costruttivo. Vogliamo chiarire, però, che il rapporto con il ministro Nicolazzi non è per noi socialisti armonioso e disteso come vorremmo: punti di dissenso si sono avuti anche sull'equo canone. Vogliamo sperare che questo rapporto non si logori e faremo una riflessione su questo punto, ma la deve fare anche il ministro».

Romiti annuncia la costituzione di un polo tecnologico

SNIA, UN ANNO RECORD AUMENTA IL CAPITALE IL CONTROLLO ALLA FIAT

MILANO — Il gruppo Snia-Bpd ha conseguito lo scorso anno un fatturato consolidato di 2328,5 miliardi di lire, con un progresso dell'11,2 per cento; il margine operativo lordo è risultato stazionario a 399,2 miliardi, l'indebitamento è sceso di 80, portandosi a 715 miliardi di lire, gli investimenti sono saliti da 136,5 a 211,6 miliardi.

I dati complessivi sull'andamento del gruppo nello scorso anno sono stati comunicati dal presidente della Snia-Bpd, Cesare Romiti, nel corso dell'assemblea straordinaria della società che ha approvato l'aumento del capitale da 385,1 a 480,5 miliardi di lire, interamente riservato alla «Fiat Finance Corporation Bv» di Amsterdam, controllata dalla «International Holding Fiat», a fronte del conferimento alla Snia Bpd dell'intero capitale della «Bioengineering International Bv», società olandese che tra l'altro controlla l'italiana «Sorin Biomedica».

Cesare Romiti

Con questa operazione il gruppo Fiat rafforza la sua presenza nel capitale Snia Bpd: la Fiat Finance viene infatti a detenere circa il 18 per cento del capitale ordinario che si aggiunge a quello della «Sicind», pari al 18,10%.

Sempre a libro soci il primo azionista della Snia-Bpd risulta Mediobanca, con una quota del 18,35 per cento.

La Snia Bpd, tra i cui azionisti esiste — come ha detto Romiti — un patto di sindacato, ha realizzato nell'85 un risultato «soddisfacente». Per quest'anno le prospettive sono favorevoli, con una previsione di budget, formulata prima del calo del petrolio, di crescita del fatturato consolidato a 2628 miliardi. Nell'85 il solo settore difesa e spazio ha rappresentato il 26 per cento del fatturato, con un peso del 26 per cento sul margine operativo; il 24 per cento del fatturato è stato invece assorbito nella fibre, con un contributo al margine operativo del 20 per cento.

L'autofinanziamento è stato di oltre 300 miliardi di lire (271 miliardi dell'84). Con l'ingresso della *Bioengineering International*, il gruppo Snia-Bpd viene ad arricchirsi di un comparto operativo ad alta redditività, quello della biolngegneria, che «consente di diversificare ulteriormente l'attività».

Il vicesegretario parla dell'alternanza e del congresso

INTERVISTA A BODRATO

(Segue dalla 1ª pagina)

rarsa sia un po' troppo alto, a dispetto della verifica in corso?

«E' vero, c'è grande concorrenza, molto spregiudicata. Gli alleati di governo sono dei litigiosi perché questa è una maggioranza senza alternative, di assoluta necessità; e, quindi, sono tutti convinti che si possa litigare senza correre grossi rischi. A mio avviso, invece di muoverci in questo modo, sarebbe più utile che tutti e cinque assieme avanzassero proposte legate alla realtà del Paese».

Mentre la maggioranza si sottopone a verifica, il pci va al congresso. Come giudica il dibattito che si svolge nel maggior partito d'opposizione? Che cosa s'aspetta dal congresso comunista?

«E' un congresso che si preannuncia strano, perché la lezione francese dovrebbe inciterlo a portare avanti una profonda revisione della sua politica e a ritenere che l'alternativa si giochi al centro dello schieramento sociale. Invece l'andamento di molti congressi provinciali presenta un partito comunista che sembra irresistibilmente attratto dagli aspetti negativi dell'esperienza francese».

E il congresso dc invece, come si annuncia?

«Ho l'impressione che stenti ad avviarsi; che vi si preoccupi ancora del gioco interno e delle valutazioni tattiche sul momento politico piuttosto che delle valutazioni di più ampio respiro. Così, se quello comunista è il congresso straordinario che rischia di non rispondere alle ragioni per cui è stato convocato, il congresso democristiano pare fin troppo ordinario, non è ancora entrato nella fase delle riflessioni propriamente politiche. Non è una bella verità per la dc, ma va detta».

De Mita uscirà dal congresso ancora capo il vostro segretario?

«Mi sembra del tutto pacifico. Non c'è alcuna discussione su questo tema».

Gianni Pennacchi

DOMANI SCIOPERANO I PILOTI

ROMA — Difficoltà per chi vola domani. I piloti aderenti all'Anpac hanno infatti confermato lo sciopero di 12 ore, con inizio alle 10 e termine alle 22. Dall'Anpac fanno parte 1700 piloti di linea su 1900.

L'agitazione di domani è dovuta al fatto che — dice il sindacato autonomo — dopo il rinnovo del contratto nel 1984, si è aperta una vertenza con l'azienda per motivi inerenti la perequazione degli impieghi, provvedimenti disciplinari, malattie e così via.

Poche speranze di una sospensione dello sciopero. Domenica sciopero degli addetti al controllo del traffico aereo di Roma e Milano.

Il sottosegretario Amato spiega l'equivoco

ITALIANI TRANQUILLI «PASQUETTA E' FESTA»

ROMA — Pasquetta e Santo Stefano sono al sicuro. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Amato, ha voluto rassicurare gli italiani, smentendo la notizia secondo la quale il governo, nell'emanare la nuova disciplina delle festività, si sarebbe dimenticato dei lunedì di Pasqua e di Santo Stefano.

«Nessun errore — ha detto —, gli italiani stano tranquilli, il lunedì di Pasqua e Santo Stefano sono e restano giornate festive». Secondo Amato l'equivoco è sorto dalla lettura del decreto di legge che reintroduce tra le festività l'Epifania. In questo decreto infatti, spiega Amato, sono state elencate solo le festività religiose riconosciute sulla base del nuovo Concordato tra Stato e Santa Sede.

Il lunedì di Pasqua e il 26 dicembre non sono compresi in questo elenco perché sono festività civili e non religiose, ed infatti sono inserite nel disegno di legge di carattere generale che disciplina tutte le festività civili e introduce la festività nazionale dei Martiri per l'Indipendenza che coincide con il 2 giugno, festa della Repubblica. Questo disegno di legge è stato approvato recentemente dal Consiglio dei ministri ed è in corso di presentazione al Parlamento.

La spiegazione si è resa necessaria in seguito all'interrogazione, presentata al presidente del Consiglio e al ministro degli Esteri, dal deputato comunista Enrico Gualandi.

Da Baia Chia

UN PREMIO AI REPORTER

CAGLIARI — L'altro volto del giornalismo è quello delle immagini, una parte del media di massa sempre più importante. In Usa i Pasol, il telegiornale e l'operatore televisivo hanno i loro riconoscimenti.

In Italia, Paese dei premi spesso inutili, un riconoscimento d'alto livello nazionale non esisteva.

La Sarti Gran Turismo, Società del Gruppo Eni e la Sarit di Cagliari, hanno deciso di colmare questa mancanza istituendo il premio «Baia Chia - Sardegna». Sarà assegnato alla più bella foto di cronaca, che possa rappresentare un anno di storia italiana; lo stesso discorso vale per il premio aperto agli operatori televisivi.

Il materiale va inviato entro il 1° maggio; il premio sarà consegnato il 15 giugno a Baia Chia.

UN ALTRO PENTITO RITRATTA LE ACCUSE AI CLAN AL PROCESSO DI PALERMO

PALERMO — Ritratta un altro pentito, Antonino Federico, e nell'aula bunker del carcere dell'Ucciardone tornano a balenare dubbi e perplessità. Entro la fine del dibattimento quanti altri pentiti o dissociati faranno marcia indietro? Dieci giorni fa Vincenzo Sinagra dal carcere laziale di Paliano in una lettera piena di pentimento aveva ritirato tutte le accuse ai clan. S'è saputo adesso — e bisogna stabilire se la circostanza sia secondaria — che Sinagra scrisse la lettera con la macchina Olivetti portatile del trafficante di eroina di Singapore Koh Bak Kin anch'egli finito in prigione. Ora da Pisa dove sta scontando 8 anni di reclusione per il racket dei mercati generali di Torino è Antonino Federico a farsi vivo. Egli ammette: «Ho parlato di fantasia» ed aggiunge: «Ho letto sui giornali» e poi insiste: «Ho visto in televisione». Insomma una fuga su tutta la linea ed un'ulteriore ammissione, di quelle che faranno felici i difensori che se ne avvarranno nel momento opportuno: «Ho detto cose false perché speravo di avere vantaggi».

Ecco, quanti pentiti o dissociati in questo processo hanno «confessato» la verità? E uno dei grandi interrogativi del maxiprocesso, ma d'altra parte come è stato sostenuto in più punti della monumentale sentenza-ordinanza di rinvio a giudizio dei 475 imputati, ora scesi a 467, alle dichiarazioni di pentiti o dissociati gli investigatori hanno aggiunto un'infinità di cosiddetti riscontri obiettivi.

Antonino Federico, fratello di uno degli uccisi nella guerra di mafia che insanguinò con particolare violenza Palermo tra il 1979 e il 1983, aveva dichiarato in particolare che a Torino egli si trovò a far parte di una banda con Luca Bonanno e Giuseppe Zanca, i fratelli Enzo e Salvatore Vaglica ed Aldo D'Amico ed altri, e che compirono numerose una serie di rapine e di estorsioni ai danni di commercianti. Un tentativo di estorsione però finì tragicamente: all'incontro con la vittima designata che doveva portare il denaro richiesto i malviventi trovarono i carabinieri. Vi fu una sparatoria. Enzo Vaglica rimase ucciso. C'era stata una «soffiata», uno della banda lo aveva parlato con i carabinieri? La banda si squagliò ed incominciò un pericoloso balletto di accuse tra i suoi membri. Alla fine Antonino Federico vuotò il sacco. Egli negò di essere stato lui ad avvertire i carabinieri, ma rivelò tutti i retroscena sulle attività del gruppo dei malfattori e sulle loro presunte connessioni con la mafia di Palermo ed in particolare con la «famiglia» dei Greco.

Ora si va avanti con gli interrogatori. Fra gli imputati chiamati sul pretorio il Giuseppe Castellana cognato di Michele Greco il «papa» (la moglie di questi è sua sorella). Fu chiamato in ballo da Salvatore Contorno, il pentito numero due del maxiprocesso dopo Tommaso Buscetta, il quale lo definì «uomo di rispetto» del clan dei Greco. Castellana ha negato tutto: «Sono una persona perbene» ha ripetuto ai giudici l'uomo che è a piede libero.

La Corte si è intanto riservata di decidere sulla sorte di 22 imputati della «pizza connection» attualmente processati anche negli Stati Uniti. L'avv. Paolo Gullo, uno dei difensori, ha formalmente chiesto al presidente Alfonso Giordano la separazione del giudizio non potendo gli imputati presenziare contemporaneamente al due dibattimento e non volendo rinunciare ad assistere a quello negli Usa. Vi sarebbe pertanto un loro legittimo impedimento a raggiungere Palermo.

Antonio Ravidà

Palermo. Michele Greco, il «boss di Ciaculli», in tribunale

A ZICHICHI IL PREMIO ASCOT-BRUN

MILANO — L'edizione 1986 del premio Ascot-Brun è stata assegnata allo scienziato Antonino Zichichi. Al vincitore verrà consegnata nel corso di una cerimonia in programma domani nell'aula magna dell'università statale di Milano la scultura «Il fauno» di Augusto Murer. Prima della premiazione lo scienziato terrà una conferenza sul tema «La scienza per la pace e il progetto di laboratorio mondiale».

Subito dopo Edmonda Aldini e Giorgio Strehler reciteranno alcune poesie sulla pace. Seguirà la consegna dell'opera «Terra di pace» di Ernesto Treccani al Centro internazionale di Erice, dove ogni anno si danno appuntamento scienziati provenienti da tutto il mondo per discutere sui modi di favorire il processo di distensione tra i due blocchi.

La giuria del premio Ascot-Brun è composta fra gli altri da Ugo Rantani (presidente), Pino Correnti (segretario), Alberto Sevilacqua, Bruna Coradini, Romana Trocci, Giorgio Strehler e Arnaldo Giuliani.

A Sarno non vogliono ospitare uno degli imputati

AL PROCESSO PER I DELITTI DI PONTICELLI «I CARABINIERI MI HANNO TORTURATO»

NAPOLI — *Salvatore La Rocca, 24 anni, fabbro, quarto imputato per il massacro delle due bambine di Ponticelli, ha aspettato due anni e mezzo per raccontare la «sua» verità. Gli è stato concesso ieri l'altro di soggiornare al Sarno (Salerno), presso alcuni suoi parenti, fino al giorno della sentenza della corte d'assise. La notizia della scarcerazione di La Rocca a Sarno, diffusasi ieri pomeriggio, ha provocato la serrata di tutti i negozi in segno di protesta. Immediata la reazione della popolazione che è scesa in piazza, bloccando i binari della linea ferroviaria Cancello-Avellino-Benevento. Il sindaco Maria Filomena Corrado ha inviato un fonogramma al presidente della corte d'assise di Napoli, alla prefettura e alla questura di Salerno chiedendo la revoca del provvedimento di soggiorno obbligato, e quindi l'allontanamento da Sarno di Giuseppe La Rocca «per motivi di ordine pubblico».*

Fermato il 1° settembre del 1983, rimase quattro giorni nella caserma «Pastrengo». Accusò il fratello Giuseppe (più giovane di lui di due anni), Ciro Imperante e Luigi Schiavo del duplice crimine. Confessò di aver dato una mano agli assassini per nascondere i corpi di Barbara e di Nunzia in un canalone, alla periferia di Ponticelli. In seguito ritrattò.

Durante l'udienza del processo è andato avanti per due ore e mezzo smentendo tutte le precedenti deposizioni rese ai carabinieri, al sostituto procuratore Miller, e infine al giudice istruttore Di Stefano. Un racconto incredibile. Sarebbe stato torturato a più riprese dai carabinieri. Nelle carceri di Poggioreale una mano dieci incappucciati lo avrebbero percosso a lungo. Melodrammatico il suo esordio. «Adesso, signor presidente, vi racconto tutto. Anche quello che mi hanno fatto i carabinieri per farmi dire quelle cose...».

Secondo il fantasioso giovanotto la caserma «Pastrengo» sarebbe una specie di centro di tortura con carabinieri che si travestono da magistrati e procedono agli interrogatori dei fermati. Nega perfino di aver firmato vari verbali, non ne riconosce il contenuto, si dice vittima di un imbroglio. Non è facile seguirlo nel suo tortuoso periodare. Molte cose non le ricorda.

«Vi ricordate almeno di aver confessato?»: gli chiede il presidente Lanni.

Risponde: «Chiarisco, io mi limitai a rispondere solo e sempre sì».

Si capisce. Era terrorizzato...

Riprende il filo del discorso, smentisce quanto ha affermato in precedenza per presentare una nuova versione dei fatti e dei suoi movimenti in quella tragica giornata del 2 luglio del 1983. Non si rende conto dei salti che compie al buio. Si spiega la richiesta di perizia psichiatrica avanzata dal suo difensore sulla quale la corte dovrà pronunciarsi nei prossimi giorni.

L'alibi. In istruttoria aveva dichiarato che il 2 luglio, dalle 17 alle 19,30, era stato nell'abitazione della fidanzata Vincenza Novello, a Parco Incis di Ponticelli, dove abitavano anche Barbara e Nunzia. Era presente anche Daniela, sorella di Vincenza, fidanzata con Giuseppe La Rocca, fratello di Salvatore. Ieri invece ha detto che Vincenza era stata a casa sua, dalle 17 alle 19,30, in via Tufarelli, a San Giorgio a Cremano. Le due bambine sparirono intorno alle 19 di quel 2 luglio. Salvatore e Vincenza arrivano poco dopo le 19,30. Un giro intorno al Parco Incis e quindi si recarono mezz'ora dopo, nell'abitazione della ragazza.

Presidente: «Venne a chiamarvi qualcuno?».

Secondo l'accusa il fratello Giuseppe sarebbe andato a chiamarlo per informarlo circa l'accaduto...

L'imputato nega. «No, non è venuto a chiamarmi nessuno. Io sono rimasto a casa di Vincenza sino alle 22 e subito dopo sono tornato a casa mia a San Giorgio a Cremano».

L'imputato nega perfino di essere stato messo a confronto con un distributore di benzina, tale Vincenzo Esposito. Nega anche di aver firmato il verbale del confronto. Si sarebbe recato due giorni dopo il crimine dal distributore il quale gli avrebbe chiesto: «Ci siete poi andati all'appuntamento?». E lui, Salvatore, avrebbe risposto, secondo l'accusa: «Tutto fatto».

«A quale appuntamento si riferiva il distributore Esposito?» gli chiede il pubblico ministero Vignola.

Sconcertante uscita dell'imputato: «L'appuntamento non era con le bambine di Ponticelli. L'Esposito invece fa riferimento a un appuntamento che avevamo con delle ragazze due anni prima...».

Replica del magistrato: «Ma come? L'Esposito vi ha chiesto notizie di un appuntamento avvenuto due anni prima?». E che cosa ne sa l'imputato? Non sa proprio spiegarsi quella tardiva curiosità del suo amico «benzinaro».

Torna di frequente sulla «tortura». E' chiaramente una scappatoia nel goffo tentativo di rimangiarsi le precedenti deposizioni. «Avevo subito una specie di lavaggio di cervello. Botte da tutte le parti. E così quando fui accompagnato al cospetto del magistrato dissi cose non vere».

«Ma perché non raccontò al magistrato di essere stato maltrattato dai carabinieri?» gli viene chiesto. «Ma quale magistrato! Ma quale magistrato. Quello era un carabiniere negro... voglio dire abbronzato, travestito da giudice». Già, altrimenti come si spiegherebbe il fatto che non appena gridò: «Signor giudice, qui in caserma mi hanno torturato», ecco che un carabiniere lo afferra per i capelli, lo trascina nella «camera della tortura», lo accusa di aver tentato di ingoiare l'Arma e giù botte da orbi...

«Perché non ne ha parlato con il giudice istruttore che lo interrogò successivamente?» gli viene ancora chiesto. Risponde: «Perché il mio difensore inciò una memoria al giudice istruttore». Lui, Salvatore La Rocca, non si fidava né dei magistrati né degli avvocati. Del resto come avrebbe potuto riconoscerli?

Quando il 5 settembre venne trasferito, sottoposto a visita medica, gli venne riscontrata una leggera contusione alla spalla destra, giudicata guaribile in tre giorni. Il pubblico ministero ha chiesto (e ottenuto) l'invio al suo ufficio dei verbali del processo relativi ai presunti episodi di violenza denunciati in aula dagli imputati.

Maria Muniani, il papà di Nunzia, è sordomuto. Gli è di fianco il figlio Salvatore, il quale gli traduce con i gesti le domande del presidente. Una scena breve e commovente. Il Muniani vide Barbara e Nunzia per l'ultima volta alle ore 19 di quel giorno. La invitò a rientrare subito in casa, ma la figlia rispose che preferiva restare ancora per un po' a giocare con Barbara.

Silvana Sasso ha undici anni. Sgrana gli occhi nerissimi allorché siede davanti al presidente il quale la rincuora: «Silvana, devi dirci soltanto la verità». Era amica delle due bambine. Barbara e Nunzia la invitarono a recarsi con loro alla pineta «La Siesta». Dovevano incontrarsi con tre giovanotti (2 luglio). All'epoca Silvana aveva otto anni. Non ci andò. La madre le aveva negato il permesso. E così Silvana scampò al massacro.

Mario Cicolyn

Napoli. I tre giovani accusati dell'uccisione delle bambine

E l'Urss ha 29 unità nei pressi

LE NAVI USA FORSE ENTRANO NELLA SIRTE

WASHINGTON — Nelle stesse ore in cui ieri cominciavano le nuove manovre aero-navali statunitensi al largo delle coste libiche, i sovietici rafforzavano la loro presenza nel Mediterraneo. Le fonti hanno aggiunto che durante le esercitazioni non è stato finora registrato alcun incidente: iniziate ieri a mezzogiorno, ora di Greenwich (le 13.00 in Italia), le manovre proseguiranno fino alla mezzanotte di domani ora di Greenwich. Si tratta della quarta esercitazione della Sesta flotta al largo delle coste libiche dall'inizio dell'anno. Secondo il dipartimento della Difesa, una terza portaerei statunitense, la «America», è arrivata ieri nel Mediterraneo dove già si trovavano la «Coral Sea» e la «Saratoga». Adesso le navi da guerra americane nel Mediterraneo sono 45, di cui 35 da combattimento.

Parallelamente, hanno detto le fonti vicine al Pentagono, i sovietici hanno rafforzato la loro presenza navale nella regione. Due altre navi sovietiche si sono aggiunte ieri alle 27 unità (di cui otto da combattimento) che già si trovavano nel Mediterraneo. Alcune di queste navi sovietiche si trovano attualmente nel porto di Tripoli, la capitale libica. Complessivamente, hanno precisato queste fonti, sono circa 3000 i tecnici sovietici attualmente presenti in Libia.

Come ha sempre fatto in questo caso il Pentagono ha rifiutato ieri sera di indicare se navi o aerei della Sesta flotta penetreranno nel Golfo della Sirte, che la Libia fa rientrare nelle sue acque territoriali. Ieri però si era detto a Washington che le unità avrebbero oltrepassato quella che Gheddafi chiama «la linea della morte».

Forse entro oggi il nuovo governo

CHIRAC DA MITTERRAND CON LA SUA LISTA

Il leader neogollista ha detto che «tutto procede» senza intoppi. I «veti» del presidente su chi «lo ha insultato»

PARIGI — Dopo avere avuto un ampio giro di consultazioni durante la giornata con i potenziali ministri del prossimo gabinetto francese, Jacques Chirac, il leader neogollista e sindaco di Parigi, ha dichiarato che farà sapere oggi al presidente Mitterrand le sue decisioni. «*Vi posso dire che non vi sono reali problemi con Mitterrand*», ha dichiarato Chirac nel suo ufficio del municipio di Parigi. I suoi incontri con le personalità che potrebbero entrare nel nuovo esecutivo si sono protratti fino a tarda sera. Dal palazzo presidenziale ci si è limitati a dire, riguardo la poco chiara situazione venutasi a creare dopo le elezioni, che «*la palla è nelle mani di Chirac*».

Tra gli esponenti del centro-destra interpellati ieri da Chirac, il presidente dell'Udf, Lecanuet, ha fatto sapere di aver ricevuto l'offerta di divenire ministro degli Esteri, ma l'idea sembra essere stata bloccata dal veto di Mitterrand. Riguardo l'opposizione del Presidente della Repubblica, Lecanuet ha dichiarato che questi sta tentando di trattenere il più possibile dei poteri che gli conferisce la Costituzione, e che «*tocca al primo ministro affermare la propria indipendenza... Chirac ha un carattere solido ed io ho fiducia in lui*», ha concluso l'uomo politico, che avrebbe perallro respinto la proposta del sindaco di Parigi.

«*Le cose si svolgono normalmente*», ha detto Chirac a metà pomeriggio ma secondo alcune fonti, Mitterrand avrebbe anche posto il «veto» alla nomina alla Difesa del presidente del partito repubblicano (una delle componenti dell'Udf) Francis Leotard. In questi settori nei quali le prerogative del Capo dello Stato sono particolarmente importanti, si giudica utile rivolgersi a personalità le cui vedute non siano antitetiche alle sue.

Si fa anche il nome, per gli Esteri o per la Difesa, dell'ex primo ministro di De Gaulle, Jacques Chaban-Delmas, vecchio amico di Mitterrand dall'epoca della Resistenza.

Secondo la Costituzione, il Presidente della Repubblica nomina il primo ministro; e, su proposta del primo ministro, nomina gli altri membri del governo. L'esiguità della maggioranza conseguita dall'Rpr e dall'Udf e la buona affermazione del Psi consentono certamente a Mitterrand di far meglio valere anche in questo campo le prerogative che gli dà la Costituzione, che si è impegnato a «*rispettare scrupolosamente*». Secondo «*Le Monde*», Mitterrand pone il suo «veto» anche nei confronti di personalità che lo abbiano in passato «*insultato*», personalmente o nelle sue funzioni. Incertezze anche sul tipo di sostegno di Raymond Barre (contrario alla «*coabitazione*» a Chirac).

Nuovogoverno?

ANNUNCIO A MANILA: PRESTO PARLAMENTO SCIOLTO

MANILA — Il presidente delle Filippine, signora Corazon Aquino, scioglierà il parlamento e proclamerà la formazione di un governo rivoluzionario la settimana prossima. Lo si è appreso quest'oggi a Manila da fonti autorevoli, secondo le quali il nuovo governo sarà definito come «rivoluzionario di natura, democratico nell'essenza e transitorio di carattere».

Le fonti hanno aggiunto che sarà promulgata una costituzione provvisoria e che saranno successivamente indette elezioni per un parlamento bicamerale.

Si è appreso intanto da Washington che il deposto presidente filippino Marcos lascerà quanto prima il territorio delle Hawaii per trasferirsi a Panama. Da diversi giorni sono in corso trattative tra Usa e Panama per sondare le possibilità che Marcos venga accolto.

ANDREA E SARAH SPOSI D'ESTATE

LONDRA — «*Sono al settimo cielo*», ha risposto il principe Andrea quando, conversando con i giornalisti dopo l'annuncio del suo fidanzamento con Sarah Ferguson, gli è stato chiesto qual è il suo stato d'animo di fronte alla prospettiva di diventare un uomo sposato. Alla fidanzata è stato domandato invece che cosa le piace di più di lui. «*Lo spirito, il fascino...*» ha dichiarato la ragazza. «*Anche a me le stesse cose... ed in più i capelli rossi*», ha aggiunto il secondo figlio maschio di Elisabetta, per replicare.

Proprio perché era la pietra del colore più adatto, il principe ha scelto un rubino per l'anello di fidanzamento. La pietra preziosa è circondata inoltre da dieci diamanti; «*è meraviglioso*», ha commentato Sarah. La coppia è stata intervistata dalla televisione e poi ha posato a lungo per i fotografi, apparendo molto rilassata. Il principe ha 26 anni e ben poche speranze di salire al trono (è il quarto in linea, dopo il principe Carlo ed i suoi due figli).

«*E' stato piuttosto faticoso tenere segreta la notizia del fidanzamento*», ha ammesso Sarah. Dopo il matrimonio il principe Andrea continuerà la sua carriera di ufficiale di Marina, mentre Sarah proseguirà la sua attività in una compagnia grafica. «*Sarà un matrimonio lo stesso*» — ha detto Andrea — «*Sarah sta già cercando l'abito*». Il periodo preferito per le nozze sarebbe luglio-agosto; se non sarà trovata una data opportuna, la cerimonia potrebbe essere rinviata all'autunno.

Le «ex» di Andrea, vere o presunte: la modella Kate Rabett, l'attrice Koo Stark, la ballerina Clare Park. In basso Carolyn Herbert, la modella Vicki Hodge e l'ex miss Inghilterra Carolyn Seaward

Incidenti anche all'università di Johannesburg

SUD AFRICA: DUE NERI LAPIDATI A SOWETO

JOHANNESBURG — Due negri sono stati uccisi a sassate da gruppi radicali nella megalopoli nera di Soweto, alla periferia di Johannesburg, ed altri due sono stati bruciati con il macabro rituale ormai in uso da tempo dei copertoni in fiamme intorno al loro corpo, ma non sono deceduti: lo ha riferito oggi la polizia sudafricana nei suoi due bollettini giornalieri sullo stato dei disordini nelle township nere e meticce del Paese.

Un altro minatore negro è morto nella continua faida tribale in atto da alcuni giorni nella più grande miniera d'oro del mondo, la Vaal Reefs, vicino a Johannesburg.

Nell'Università multirazziale e «liberale» di Johannesburg, la «Witwatersrand», gruppi di studenti negri che hanno scandito a lungo slogan a favore del partito al potere in Angola, «Movimento per la liberazione dell'Angola» (MPLA) e del movimento militante fuorilegge «African National Congress» (ANC), hanno impedito a tre noti esponenti del movimento antigovernativo angolano «Unita» di tenere un discorso.

Gli studenti negri hanno minacciato di «bruciare» alcuni studenti bianchi che chiedevano il «diritto alla parola» per gli esponenti dell'Unita, l'organizzazione nella quale militano numerosi mercenari e che combatte da circa dieci anni, con l'aiuto del regime sudafricano e degli Stati Uniti, contro il governo socialista angolano dell'Mpla.

Il computer dell'Esa ha individuato un guasto

RINVIATO ALL'ULTIMO ISTANTE IL LANCIO DEL RAZZO ARIANE

Il decollo del vettore europeo è previsto fra 8 o 10 giorni

KOUROU — Il diciassettesimo lancio del razzo Ariane III dell'Ente Spaziale Europeo (ESA) è stato cancellato ieri pomeriggio in seguito alla segnalazione di un guasto non immediatamente accertato rilevato dal sistema elettronico di controllo. Il razzo, che è la risposta europea in concorrenza con il programma Shuttle americano, doveva immettere in orbite geo-stazionarie due satelliti per comunicazioni, uno europeo ed uno brasiliano.

«Il lancio è stato rinviato», hanno detto i tecnici del poligono spaziale europeo, nella Guyana francese.

E' la terza volta che la missione viene sospesa poco prima del lancio.

I dirigenti della ESA sperano con questo lancio di conquistare una ulteriore fetta di mercato approfittando della sospensione a tempo indeterminato del programma Shuttle dopo la tragedia del 28 gennaio scorso in cui sette astronauti americani persero nel disastro del Challenger.

Su 15 tentativi Ariane ha avuto successo tredici volte ed ora domina virtualmente il mercato dei lanci di satelliti per comunicazioni e per ricerche scientifiche occidentali.

Il lancio di ieri doveva anche inaugurare una seconda rampa che, secondo i dirigenti della ESA, dovrebbe dare all'ente europeo una maggiore flessibilità, migliorando le sue possibilità di ottenere un numero maggiore di contratti per lancio in orbita di satelliti.

Non è previsto un aumento nel numero di lanci, ma quando verrà messo in opera il nuovo razzo Ariane IV, sarà possibile portare in orbita fino ad otto satelliti contemporaneamente. Il primo lancio di Ariane IV dovrebbe avvenire nella seconda metà di quest'anno.

Il conto alla rovescia per il lancio del diciassettesimo vettore è stato interrotto ventotto minuti dopo la mezzanotte quando una delle spie del quadro di controllo del vettore è passata al rosso.

Il conto alla rovescia è stato ripreso 34 minuti dopo la mezzanotte — l'ora inizialmente prevista per il lancio — dopo un'interruzione durata sei minuti. I tecnici del centro spaziale di Kourou non hanno però proceduto all'accensione dei razzi di Ariane alla fine del conto alla rovescia. Uno dei calcolatori di controllo ha infatti scoperto un'anomalia.

Il lancio del settore europeo è stato allora rinviato alla seconda «finestra di tiro» tra le 02,53 e le 03,33 italiane. Ma anche in questa occasione vi è stato un intoppo. Il guasto segnalato questa volta dal computer è consistito nel mancato distacco dei bracci criogenici che alimentano con ossigeno ed idrogeno il terzo stadio del vettore.

Il lancio del vettore è stato rinviato di otto, dieci giorni: lo ha annunciato questa notte a Kourou Frederic D'Allest, presidente dell'Arianespace, la società di commercializzazione del vettore.

Lo smercio sta assumendo dimensioni colossali

L'INDIAN CONNECTION TRASFORMA BOMBAY NELLA CAPITALE DEL TRAFFICO DI DROGA

BOMBAY — L'India è ormai diventata uno dei principali punti di transito del traffico mondiale della droga. Le polizie americane ed europee sono sulle piste dell'«Indian Connection» sin dai primi Anni 80, quando le piantagioni di papavero della «mezzaluna d'oro», costituita da Afghanistan, Iran e Pakistan, hanno cominciato a far fluire il loro prodotto attraverso l'India. Ma il fenomeno sta assumendo dimensioni colossali.

Una sera dello scorso gennaio, la polizia indiana, frugando in una serie di pagliai in una fattoria a Nord di Bombay, ha rinvenuto nascosta in sacchi, una vera montagna di droga: 502 chili di eroina ed oltre 4 tonnellate e mezzo di hashish. La soddisfazione dei poliziotti si tramutò ben presto in preoccupazione, dato che la dimensione del ritrovamento faceva pensare ad una grande organizzazione che evidentemente aveva al suo servizio l'India.

Secondo la polizia indiana tutto è cominciato con l'invasione sovietica dell'Afghanistan, allorquando i profughi afghani si sono trasferiti in Pakistan ed in India e si sono accorti dei lucrosi affari che si potevano fare organizzando un traffico clandestino di oppio derivato dai papaveri afghani. La stessa polizia indiana ammette che droghe oppiacee e hashish arrivano attualmente in India in crescenti quantità attraverso i confini nord-occidentali provenienti dal Pakistan.

I trafficanti usano ogni mezzo di trasporto: dai camion alle navi ai corrieri. Talvolta usano anche cammelli che i trafficanti fanno hanno la cura di mandare avanti attraverso la linea di confine seguendoli a distanza in modo da potere sfuggire quando i cammelli siano individuati dalle guardie di frontiera. Ormai non passa giorno che non si abbia notizia di una cattura di piccoli o grandi quantitativi di droga.

In India non esiste un'associazione criminale nello stile della mafia. Il traffico indiano viene gestito da piccoli e grandi commercianti che inviano la droga ad acquirenti occidentali. Bombay, per i suoi collegamenti internazionali aerei e marittimi, è il centro dell'«Indian Connection». Lo scorso anno la pena prevista per il traffico di droga è stata elevata ad un minimo di dieci anni di prigione, mentre i poliziotti che collaborano vengono assicurati 1700 dollari per ogni chilo di eroina sequestrato e 34 dollari per un chilo di hashish. Ovviamente parte della droga viene consumata nelle stesse affollatissime città indiane aggravandone i problemi medici e sociali.

In una strada di Bombay un quarto di grammo di eroina «brown sugar» lo si può comprare a poco più di un dollaro. La facile disponibilità dell'eroina e le difficoltà economiche dei venditori ambulanti, sono altrettanti incentivi alla diffusione del consumo di droghe, soprattutto tra i giovani indiani. I consumatori sono diffusi soprattutto tra coloro che lavorano nell'industria del cinema della stessa Bombay, ma anche tra gli studenti e persino tra ragazzini poverissimi. Un bambino di nove anni proveniente da uno slum di Bombay aveva preso l'abitudine di fumare «brown sugar» per alleviare la fatica di un giorno di lavoro duro e mal pagato.

La polizia spesso chiude gli occhi su questo diffusissimo traffico al minuto. L'eroina viene normalmente bruciata su una fiamma ed il fumo viene inalato attraverso una cannuccia oppure viene fumata con una sigaretta. Raramente essa viene iniettata, solo se è sufficientemente pura.

La polizia stima che vi siano a Bombay oltre 100 mila consumatori abituali di eroina.

Sport Palmasso
Piazza Repubblica 1 bis (interno cortile 1° piano)
SALDI
SU ATTREZZATURE E ABBIGLIAMENTO INVERNALE
Comunicazione effettuata Legge 10-3-80 n. 88

Nuovo marketing in Germania: fanno aumentare le vendite le sfilate di modelle con il sangue blu

QUANDO LA CONTESSA FA PUBBLICITA' AL SUPERMARKET

Ogni esibizione costa più di sei milioni di lire ma i clienti sono soddisfatti e guadagnano

BONN — Un titolo nobiliare fa incrementare le vendite. Un semplice plebeo della Germania federale, Wolfgang Schrell, originario di Hamein (nel Nord del Paese), ha compreso questo principio molto prima che la principessa Stefania di Monaco si dedicasse alla moda ed ha costituito un'agenzia pubblicitaria di cui, per essere ammessi, è necessario portare un titolo nobiliare.

Da nove anni, Schrell ha abbandonato il suo mestiere di parrucchiere e gira per la Rfg organizzando sfilate di moda e manifestazioni pubblicitarie servendosi di donne appartenenti alla nobiltà. Che si tratti dell'apertura di un nuovo supermercato, della promozione di una marca di cosmetici o della liquidazione di uno «stock» di tappeti, si fa appello a Schrell e alle sue aristocratiche. Con il passar degli anni, i più grandi nomi della distribuzione della Rfg, come le catene di grandi magazzini «Hertie» o «Karstad» e i supermercati «Coop» o «Edeka», sono divenuti suoi clienti. Per meglio vendere i loro prodotti, i grandi magazzini preferiscono mostrare da vicino alla loro clientela delle rappresentanti della nobiltà, mentre i loro concorrenti scelgono mezzi più classici, come invitare *vedettes* della televisione o dello sport.

Nella sua agenzia di pubblicità, Schrell si è assicurato la collaborazione di una trentina di esponenti della nobiltà, scelta abbastanza facile perché la Germania era ancora, meno di due secoli fa, un mosaico di 300 Stati: contee, ducati, ecc.

Tutte queste dame portano nomi illustri, come la principessa Victoria di Sassonia, la principessa Catherine di Hohenzollern, la baronessa Barbara de Frankenberg...

Per queste aristocratiche, il più delle volte squattrinate, la pubblicità costituisce un buon mezzo per guadagnare facilmente del denaro. In generale, non nascondono che hanno bisogno di lavorare e che «*non provano alcuna vergogna, anche se hanno sangue blu nelle vene*». Ad esempio, la principessa Victoria di Sassonia, ventiduenne, finanzia con i suoi cachet i propri studi di agronomia all'università di Bonn, mentre la baronessa Bernadette von Bethusy-Hue, che è divorziata, lavora per mantenere i suoi due figli. Entrambe affermano che non importa loro nulla se certi membri della loro famiglia storcono il naso quando vedono il loro nome su manifesti pubblicitari.

Talvolta, queste nobildonne debbono anche subire i sarcasmi di alcuni clienti che non apprezzano il loro rango e la considerano troppo «*piene di sé*». Ma nell'insieme, questa forma di «*marketing*» piace, nella Rfg. Tutti gli anni, Wolfgang Schrell, molto fiero di aver scoperto un nuovo settore pubblicitario, organizza tra 120 e 450 esibizioni in questo settore.

Per i direttori di negozi un'esibizione pubblicitaria con la partecipazione di contesse e principesse costa circa 10 mila marchi al giorno (più di sei milioni di lire italiane). Ma, secondo loro, il gioco vale la candela.

INGLESE-TEDESCO-FRANCESE
Per chi realmente vuole parlare una lingua.
BERLITZ
TORINO - Via Lagrange, 7
INIZIO CORSI
Tel. 011/53.38.26 - 56.11.462

TUTTO PER IL DORMIRE da
CHIAPELLO
un grande artigiano
LETTI IN FERRO E OTTONE
RETI ORTOPEDICHE
MATERASSI ORTOPEDICI
Via Cigna 8 - TORINO - 521.1573